

RADIOCORRIERE

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITA': TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 85 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. LIRE 30 - ESTERO: LIRE 70; CON ABBONAMENTO POSTALE LIRE 36



A TUTTI I LETTORI E AMICI IL CHI AUGURALE A PIENE MANI...



Società Anon. Nazionale
del "GRAMMOFONO."

MILANO - Gall. V. E. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266. Funic. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1

RIVENDITORI AUTORIZZATI OVUNQUE

Radio - Grammofono "La Voce del Padrone"

Modello di lusso R. E. 75

È un mobile imponente, di noce scuro, intarsiato. Creato per appagare le più severe esigenze artistiche, può degnamente figurare anche nei salotti più raffinati. Protetto da brevetti mondiali, il ricevitore - a 10 valvole - è con sintonia automatica a monocanale microsinrono di quattro circuiti accordati a radio-frequenza, neutralizzati col sistema Isofarad

Amplificazione massima, senza distorsione di suoni, ad audiofrequenza con valvole in opposizione.

Nuovo tipo originale di Altoparlante elettrodinamico e di Diaframma elettromagnetico dalla riproduzione musicale perfetta di tutte le note comprese tra i 200 e i 7000 cicli di frequenza.

SELETTIVITÀ ASSOLUTA
RENDIMENTO
PERFETTO



RADIO - GRAMMOFONO

"la Voce del Padrone"



1894

Stromberg-Carlson

MAKERS OF VOICE TRANSMISSION AND VOICE RECEPTION APPARATUS FOR MORE THAN THIRTY FIVE YEARS



1930



MODELLO 11 - CONVERTIBILE

Con il montaggio semplicissimo di uno speciale equipaggiamento l'apparecchio viene trasformato da Radiorecettore in **RADIOFONOGRFO**



1894

Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ ANONIMA
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS

Via S. Andrea, 18 • Teleg. Alcis • MILANO • Telex. 72-661 72-662 72-663

Per acquisti a VENEZIA

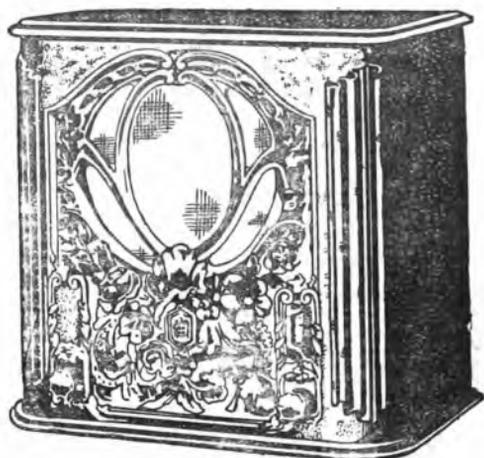
R VOLGERSI ALLA DITTA
FONORADIO TONINATO - VENEZIA
MERCERIE

4866 - CALLE BALLOTTE - 8866



1930

Radio CROSLEY



Questo meraviglioso mobile riunisce in un assieme di alto pregio artistico l'apparecchio e l'altoparlante. Il CROSLEY Mignon a 5 lampade di cui 3 schermate, una di super potenza e una rettificatrice - forte amplificazione fonografica - speciale a toparlante di assoluta purezza - munito di lampade CeCo tasse e altoparlante **L. 1850**

TUTTI GLI APPARECCHI "CROSLEY", SONO MUNITI DI VALVOLE TERMOIONICHE CeCo, LE PREFERITE PER LA LORO PERFEZIONE, MASSIMO RENDIMENTO E DURATA

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

VIGNATI MENOTTI

MILANO

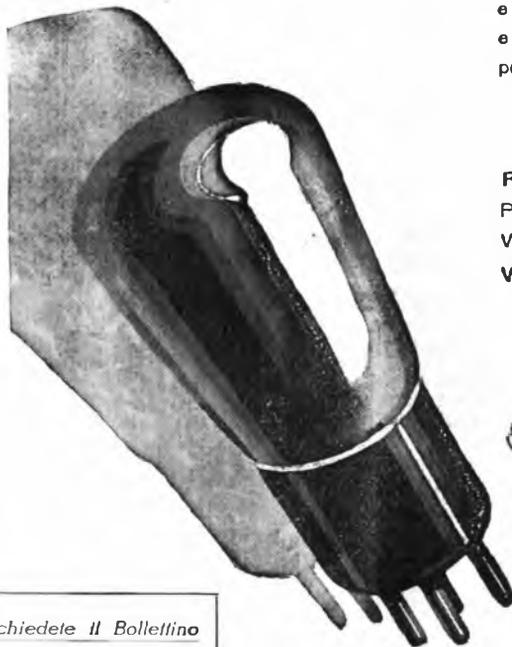
Foro Bonaparte, 16 - Via Sacchi, 9

LAVENO

1 - Viale Porro - 1

RINNOVATE IL VOSTRO APPARECCHIO!

Sostituite le valvole del vostro apparecchio con le moderne Philips "Miniwatt", indicate per ogni stadio e rimarrete meravigliati della potenza e della purezza di audizione che mai pensavate di poter ottenere da esso.



RICORDATE!
PER OGNI STADIO DEL
VOSTRO APPARECCHIO
VI È L'ADATTA VALVOLA.



Richiedete il Bollettino

„ PHILIPS RADIO ”

MILANO

Via Bianca di Savoia N. 20

PHILIPS
"MINIWATT"



*vinto lo spazio
l'intero mondo
intorno a te raduna*

KING RADIO SILVERTONE

G. CAPRIOTTI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

GENOVA-SAMPIERDARENA
Via C. Colombo 123 R
TEL. 41-748

POTENZA - SELETTIVITÀ

" SEIBT 3 „

4 valvole di cui 2 schermate - Riceve le stazioni europee con antenna Interna Invisibile



APIS S. A.

Rapp. Generale della **SEIBT - RADIO** di BERLINO

Via Goldoni, 21 - MILANO - Telefono 23-760

Cisint a richiesta

Cercansi agenti regionali competenti e solvibili per concessione di esclusività. « Non si concedono depositi.



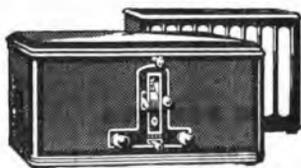
CHITARRE SPAGNUOLE, MELODIE NOTE E STRANIERE

col

Prezzo, completo di valvole

L. 1860

(Tasse governative comprese)



TELEFUNKEN 40

Il radio ricevitore che ha conquistato
il mondo

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

TELEFUNKEN 40

il Radioricevitore per l'Europa, a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza. Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete dell'illuminazione. Attacco per il pick-up. Prese di sicurezza.

"SIEMENS" SOCIETÀ ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
VIA LAZZARETTO, 3
MILANO

Radiocorriere

LA RADIO NELLE CAMPAGNE

La radiofonia ha fatto in Italia, in un tempo relativamente breve, dei progressi considerevoli, non tanto per il numero degli abbonati alle radio-udizioni, quanto per la modernità e la perfezione degli impianti, per la bontà e la varietà dei programmi, per il rapido moltiplicarsi degli ascoltatori. Se però essa si è assai sviluppata nelle città, nelle campagne poco o nulla è conosciuta.

Eppure la radiofonia, che è utile nelle città, dovrebbe nelle campagne apparire come assolutamente indispensabile. Indispensabile, perché porterebbe negli agglomerati rurali, privi di scuole secondarie, privi di biblioteche, con una popolazione che non ha avuto finora possibilità di istruirsi, che non legge libri, un mezzo di cultura, semplice, vario e dilettevole;

indispensabile, perché insegnerebbe a molti agricoltori, specialmente ai piccoli, che sono la maggioranza, il modo di sfruttare meglio la terra, questa grande ricchezza italiana non ancora abbastanza utilizzata, svecchiando assurdi sistemi, sfatando insulsi pregiudizi;

indispensabile, perché procurerebbe un morale divertimento dove non vi sono e non potranno mai esservi altre distrazioni;

indispensabile, perché sarebbe un aiuto utile ed efficace



La parola del Duce passa sulla terra d'Italia come polline nel vento di primavera.

ce nella lotta contro l'urbanesimo;

indispensabile finalmente, perché farebbe sentire alla buona e forte popolazione campagnuola il vivido soffio centrale dell'Italia rinnovellata.

Ma come arrivare a questo risultato? — Con la scuola.

In ogni Comune rurale, in quasi tutte le frazioni rurali dei Comuni esiste una scuola, una scuola per cui passa tutta la nuova generazione agricola, che vi affluisce anche dalle lontane cascinie isolate.

Inoltre, nella maggioranza delle frazioni rurali, la scuola è l'unico locale un po' ampio, e di carattere pubblico.

Bisognerebbe che in ogni scuola rurale vi fosse un apparecchio ricevente.

Due o tre volte per settimana, anche per un quarto di ora soltanto, si farebbero delle trasmissioni adatte per i bambini, i quali integrerebbero mirabilmente le lezioni, secondo direttive impartite dal Ministero della Educazione Nazionale, e servirebbero anche di guida e di monito ai maestri.

In altri giorni ed in altre ore potrebbero, nella scuola, radunarsi gli agricoltori per ascoltare trasmissioni educative, fatte specialmente per essi.

E si potrebbero, sotto la direzione delle autorità compe-

tenti, organizzare trasmissioni speciali di ordini e di notizie per i Fasci locali, si potrebbero organizzare riunioni per ascoltare i concerti e così via dicendo.

Ma quante sono le scuole rurali? Quante decine di milioni occorrerebbero per l'acquisto di tante decine di migliaia di apparecchi?

Non stiamo a fare i calcoli: certamente nessuno potrebbe d'un tratto sobbarcarsi ad una tale ingente spesa.

Il mezzo per arrivare, se non immediatamente, almeno in un tempo non lungo, al risultato desiderato, c'è e non è illusorio.

Anzitutto è possibile ottenere da una bene organizzata fabbricazione in serie l'apparecchio adatto con la spesa di poche centinaia di lire.

Supponiamo che coll'aiuto dei maggiori Enti interessati si riesca ad acquistare mille apparecchi: questi apparecchi vengono messi in mille scuole di mille paesi diversi, opportunamente scelti. Si fanno dalle varie stazioni trasmittenti italiane le trasmissioni speciali più sopra indicate, alle quali coll'aiuto dei Podestà, dei Fasci locali, delle Cattedre ambulanti di agricoltura, dei Patronati scolastici si dà la massima propaganda.

Dopo un mese o due i mille apparecchi si trasportano in altre mille scuole e così di seguito.

Ma, durante la permanenza degli apparecchi nei vari Comuni, degli appositi incaricati cercano di ottenere localmente con sottoscrizioni, anche rateali, degli Enti, delle Società, dei maggiori abbienti l'acquisto dell'apparecchio.

Col prodotto delle vendite si acquistano altri apparecchi, per modo che siano sempre mille gli apparecchi che si spostano.

Pochi sarebbero i Comuni, nei quali, dopo un mese o due di permanenza e di prova, non



si riuscirebbe a trovare le poche centinaia di lire necessarie per l'acquisto auspicato.

E così con una spesa iniziale assai modesta e ricuperabile, senza impegnare né lo Stato né i Comuni, ripartendo ordinatamente la spesa successiva fra un numero grandissimo di Enti e di persone, si potrebbe arrivare rapidamente a diffondere la radiofonia nelle campagne.

Se, per quanto non peregrino, può sembrare abbastanza originale il progetto indicato, l'idea della radiofonia nelle scuole non è certamente una novità.

Da molti anni in parecchi Paesi, e specialmente in Inghil-

terra e in Germania, dove la radiofonia si è grandemente sviluppata, è stata studiata ed applicata la radiofonia nelle scuole.

In Inghilterra, per esempio, si contano già a migliaia le scuole ove si impartiscono lezioni radiofoniche, con piena soddisfazione degli scolari e dei maestri.

In Italia dobbiamo ora riacquistare il tempo perduto: far di più, far di meglio e far presto.

Bisogna soprattutto non limitarsi alle lezioni per gli scolari, ma utilizzare la scuola per organizzare le conversazioni destinate agli agricoltori e anche per dare al pubblico un

nile e sano diletto coll'audizione di buona musica.

Se invece che con mille si incominciassero le prove con duemila impianti, il cui costo si presume possa importare la spesa di circa un milione e mezzo di lire, nella metà del tempo e in pochi anni in tutti i Comuni d'Italia, anche nelle frazioni più isolate, la radiofonia sarebbe conosciuta e i suoi benefici effetti sarebbero apprezzati.

Il costo modesto dell'impianto, veduto e provato, invoglierebbe molti ad averne uno nella propria casa.

Se ne avvantaggerebbe materialmente l'industria, ma soprattutto se ne avvantaggerebbe

moralmente la Nazione, il cui grado di coltura, per mezzo della radiofonia, raggiungerebbe presto un livello più elevato.

Però, affinché ciò che può sembrare un sogno diventi realtà, occorre l'appoggio di tutte le autorità, la fede e l'entusiasmo in tutti coloro che collaboreranno alla nobilissima impresa.

E occorre una volontà.

Se per avventura il progetto esposto può in qualche modo servire alcuna delle finalità del Regime, voglia il Duce dire soltanto una parola e il risultato è assicurato.

ING. ENRICO MARGHERI
PRESIDENTE DELL'ELAR.

FATTI E COMMENTI

Il "ghi", augurale

A piene mani, amici e lettori, vi offriamo il « ghi » augurale. « Ghi » autenticò, senza le tralucenze che son venute al motto « Ghi » che snaturano l'offerta modesta: « ghi » scettico, come viene fuori dalla guerra, con le sue foglie amare e le sue bacche bianchicce, cui unico pregio è il velo d'oro tenuissimo, come fatto d'aria, che lo illeggiadrisce, e « ghi » comune, di quello proprio da cui si trae la panna con che si prendono gli uccelli e che ha delle coccole formate di tal sostanza che ogni molecola si sente ad un'altra legata e tale da poter apprendersi ad altro corpo tenacissimamente. I poeti hanno creato col parossismo della querela una ricca serie di immagini legislative e gli hanno dato un Aurito linguaggio, ma non è alle significazioni raccolte dai cantori che va il nostro pensiero. L'offerta del vischio vuole essere per noi l'espressione di un voto che ha un valore ideale, ma anche una portata pratica. Se vi è missione alla quale il Radiocorriere, parlacore dell'Ente Radiofonico Italiano, aspira, è quella di diventare la voce ascoltata ed effettiva di tutti i radiomattori, i quali costituiscono i blocchi che nel loro insieme formano l'edificio della radiofonia italiana. E il blocco ideale, questo nostro, che non chiede cemento per avere solidità e coesione, ma unicamente identità di intendimenti e armonia di spiriti. Questa fusione spirituale es lo preghi il « ghi », che carica dei nostri voti augurali l'incanto per l'etere nella speranza che una fronda di esso venga sacenta in ogni caso amico. E il tenuissimo velo faccia d'oro la nostra speranza.

concerto messicano, col concerto bulgare, per seguire col concerto russo, che sarà appunto il 2 gennaio, e poi tardi coi concerti rumeni, inghèresi, svizzeri, spagnoli, ecc.

Grandi astuti e grandi conferenzieri sono stati fissati pure in modo permanente: basterà citare fra i primi Arrigo Serafo, fra i secondi G. Borghini.

Ho ricordato alcuni esempi apprezzabili, che sono i più persuasivi alla massa del pubblico, ma un'opera ordinata e lenace è stata scelta, direi dietro le quinte, a risolvere problemi, che ogni giorno più daranno al programma un carattere di solidità.

Le principali orchestre, quella di Milano e quella di Roma, sono state sottoposte a una revisione molto severa, sostituendosi gli elementi che apparivano più deboli, mutando di posto chi pareva più idoneo a diversa situazione, cosicché dal 1° gennaio la Elar

dispone di due orchestre principali, che possono mantenere il confronto con le orchestre dei teatri più celeberrimi.

Oltre a ciò, dove è stato possibile, si sono distribuiti a programmi in modo da riservare le orchestre maggiori alle esecuzioni di opere e di musica sinfonica, mentre che alle minori orchestre sono stabilmente usate per l'opere e per la musica leggera. Anche questi minori complessi sono stati sottoposti a una revisione che li ha quasi interamente rinnovati.

È stato affrontato ed avviato a soluzione il problema di una materia importante, non solamente per l'utile che la società ne deve trarre, ma anche per il fastidio che vuol recare agli ascoltatori: la materia pubblicitaria.

Nelle norme che la disciplinano ora è chiaro il proposito di riconoscere al mezzo pubblicitario radiofonico la sua potenza e perlantanto di riservarlo sempre più a quelle forze produttive, che, per

la loro grandezza, hanno maggior diritto a giovare. Una soluzione originale in questo senso è stata quella di organizzare, per un esultante collaborazione fra la Direzione Artistica dell'Elar e le ditte interessate, concerti di indubbio interesse e che richiedono larghi contributi economici, con l'appoggio di ditte industriali.

Il contributo che la Direzione Artistica esercita su tali manifestazioni, mentre consente all'Elar in questo campo un carattere di originalità relativamente a quanto avviene in altri Paesi, consente di offrire agli ascoltatori programmi che non facilmente col nostri mezzi si sarebbe facile preparare.

La puntualità degli orari non è più un mito irraggiungibile e neppure l'aderenza al programma stampato dal Radiocorriere. Difetti e irregolarità permotiva, perché il servizio è complesso e fatto di mille elementi imprevedibili, anzi tanto più originali quanto più imprevedibili, ma tali difetti sono costituiti ormai, piuttosto che una costante regola, una eccezione. Il servizio è stato, e può dirsi degli incontri fra le manifestazioni che avvengono tra le diverse stazioni radiofoniche italiane e che, salvo il caso dei grandi teatri (come sarà ad esempio l'incanto, di martedì, fra il Teatro alla Scala al nord e il Teatro San Carlo al sud per una specie di scrupolo da parte dell'Elar di non voler privare gli ascoltatori dell'Elar di questi due spettacoli, stanno pure concomitanti, per il momento sono quasi del tutto aboliti. Ma di quanto concerne questa organizzazione minuta del servizio ci occuperemo più diffusamente in un altro articolo. Ogni il pensiero di stabilire il principio che contro i guasti avvenuti da una parte e dall'altra, secondo quanto benevoli abbonati ogni giorno ci testimoniano, uno spirito attento ed appassionato domina in ogni ora dell'anno in basso programmi ad esecuzioni sinfoniche, collettive di ogni branca, dai maggiori ai più modesti, e si estende ad ogni categoria dei nostri uffici e servizi speciali.

Molto c'è da fare, ma qualche cosa si è fatto.

In questa rubrica ci ripromettiamo di segnalare all'ascoltatore, piuttosto che i singoli fatti che già troveranno annunciati nel Radiocorriere, la loro giustificazione, il loro commento, i propositi che li determinano e che li inquadrano.

ENZO FERRIERI.

D esideriamo fermarci oggi solamente su quei provvedimenti di carattere artistico, che non sono occasionali e imprevedibili, ma, per il loro carattere di permanenza costituiscono la ossatura di tutta la programmazione.

Chi ha seguito passo per passo i programmi delle stazioni radiofoniche italiane nell'anno 1930, ha osservato — contrariamente a giudizi avvenuti di qualche candidato radioamatore o di qualche interessato — che ci sono grandi linee e un ordine di valori, non soltanto pregevoli relativamente a quanto le stazioni radiofoniche offrono in tutta Europa, ma anche in sé interessanti e spesso universalmente riconosciuti.

I collegamenti coi più importanti teatri lirici d'Italia — che erano saltuari e indiscriminati — Teatro alla Scala, Teatro Real, Teatro San Carlo, Teatro Regio, Teatro Carlo Felice, sono ora definiti con precisa regola e assicurano un'aderenza, bisettimanalmente spettacoli di primo ordine.

La sfuggente materia dei concerti variati, che si è sempre dimostrata la più tetragona a un preciso controllo, risulta ora in tutte le stazioni liberata da quegli elementi che potevano disturbare il tono della programmazione.

Le trasmissioni dalla Reale Accademia Filarmonica di Roma, dalla Società degli Illustri di Napoli, dal R. Conservatorio e dal Conservatorio di Milano assicurano al radioscrittore non solo i concerti dei migliori artisti, conferiscono agli elementi fissi dei nostri auditori, dal quartetto di Roma a quartetto Abbado Mallipiero, da Henry Príncipe a Vincenzo Brun, da Valeria a Foschi, da Lina Spina a Chiarina a Lina Spina, da Maria Mietelli a Carlo Adessi, conferiscono ai concerti da camera normali un livello artistico certamente elevato.

Accordi particolari col Dopoguerra accentrano di trasmettere stabilmente i concerti della nuova Orchestra Sinfonica Milanese, di cui il primo, diretto da S. E. Mascagni, ha segnato uno straordinario successo, mentre, per gli stessi accordi, alla stazione di Roma-Napoli si attirano le massime corali regionali di maggiore interesse.

In questo stesso carattere regionale ricordiamo gli stabilimenti ingegneri assunti per offrire successivamente concerti vari dedicati ai diversi Paesi, a cominciare dai

La "Befana", la maggiore festa dei bimbi

Con quanta trepidazione, con quanta ansia non abbiamo noi tutti, da bambini, atteso il giorno dell'Epifania, che doveva condurre presso il nostro lettuccio la Befana a punirci delle nostre birichinaggini o a premiarci della ubbidienza ai voleri di babbo e mamma almeno un'aliquota della grande ricchezza...

Nei tempi? Erano infatti quelli in cui... Heru flava, e la serenità del bimbo non era turbata da ciangori di armi, da tumulti cittadini, da difficoltà pecuniarie.

Ma se oggi la vita ci rende tanto più esigenti, se oggi è difficile richiama un sorriso sulle nostre anime, labore, goffismo della gioia dei nostri piccoli, delle generazioni nuove, e cerchiamo di riesumare almeno fra le pareti domestiche una ingenua e tanto benefica tradizione?

Oggi la Befana non è una volta: è rimasto un avanzo di fiera in piazza Navona, e l'uso delle calze che le mamme attaccano alle cappe del camino o al capezzole dei letti, nelle case.

Ma nelle epore passate, quando Roma non era ancora capitale del Regno, le piccole piazze di Sant'Eustachio e del Caprellari si vedevano ogni anno gremire da signori e da signorine, che conducevano i loro pupolini a guardare e recuperare ogni specie di giocattoli ai bambini dei richiellanti. Tutt'intorno, infatti, sorreggono baricche, e ciascuna baricche aveva un fantoccio di sembianze particolari, la propria Befana. La sera queste nuove botteghe di occasione, illuminate da lanterne, di fiacole e da fuochi di barchiglia, mischiavano ai piccoli, estorti un mondo di bambole, di campanelli, di organelli, trombe, tamburi, pupazzi di ogni genere e... gobbioli col fischio.

E siccome bisognava in qualche modo calmare gli ardenti desideri dei pigliolelli, che avrebbero voluto svalutare tutti i banchi, pagando con la tasca paterna, altri banchi di frittelle e dilettanti sorreggono accanto a quelli dei bazar ambulanti, perché i genitori più miseri potessero strappar via i loro piccini da quella morbosa ammirazione almeno a bocca dolce.

A piazza Navona, a Fontana di Trevi, a Campo dei Fiori, oltre che nella piazza di Sant'Eustachio, si poteva allora anche ammirare la Befana in persona, assisa su involute, in abiti tracci e intignati, fucule nella mostra della sua faccia grinzosa al riflesso di faci fumose, tutta impiastriata di carbone, tanto da sembrare una strega. Ma se i piccoli disobbedienti si spaventavano della calza che la Befana roteava, i bimbi sani non vedevano di lei che le calze rimpinzate di ghiottonerie, che essa teneva al braccio per farne loro dono, e un cestino di aranci che aveva da presso sullo scaffale, insieme con i fantocci e giocattoli di ogni genere e di ogni dimensione.

Ma, ahimè, le tradizioni vanno affievolendosi e anche questa scomparirà un giorno forse del tutto. Le baracche d'oggi non sono più quelle di una volta: i tradizionali cassoli di piazza Sant'Eustachio, gli aranci e impiastriati, ricostruiti poi nel 1844 e rimpiccioliti fino alle dimensioni di veri e propri bigliattoli, esularono dalle note piazze e cercarono un rifugio tollerante ne-

gli angoli delle strade più buie, quasi vergognosi di sé, o di essere sopravvissuti a una tradizione defunta.

In quei tempi belli, nei quali non solo il popolo, ma anche la più raffinata società romana partecipava al grandioso festino di piazza Navona, lo stesso principe Girolamo Donaparte si recava lì in mezzo col fiore dell'aristocrazia romana, circondato da grande corteo di belle signore e di uomini seri e maturi (i più dei nomi della politica, dell'arte e della letteratura di allora), e non disdegnava di acquistare le tradizionali trombette romanesche e di darli dentro con quanto fiato aveva, assordando gli orecchi di chi gli stava vicino.

L'unica allegria, che è rimasta e che rimarrà sempre invariata, è quella che impegna sul volto dei bambini, i quali, dopo i sogni più fantasiosi, trovano ancora oggi appesa al lettuccio o all'altare del camino la sospirata calza con i dolci e i giocattoli.

La tradizione ha poche varianti nelle varie regioni d'Italia. Nella Lucchesia, alla vigilia della ricor-

renza tanto sospirata dai fanciullini, si dice ai bimbi che vanno a cercare un fascellino di legna e uno di fieno: il fascellino di legna è per la Befana che verrà poi a mercantolare in punta, ed è perché si ricicchi, perché è freddo e ha fatto tante miglia; il fieno è per il mietitore che l'accompagna, che vuol riposare sull'asciutto, perché se la Befana non trova nulla quando viene giù dalla cappa del camino, allora non lascia niente e se ne va, così come è venuta; ma se trova i fascelli e il fieno, allora lascia tanti begli oggetti: confetti, dolci, aranci, pupattole e carrozzine.

Per cui i ragazzetti non se lo fanno dire due volte e corrono, anche se fuori neica forte, a fare i loro fasci di legna e di fieno: anzi ne fanno mai tanti che ce ne sarà per riscaldare, nelle case più misere, anche la vecchia mamma, e del fieno anche per somaro che raglia già di piacere ad odorarlo dalla stalla.

In Romagna l'Epifania è grandiosa, specialmente nei contadini. Questi, alla vigilia della solennità, governano senza risparmio le bestie

bovine e tutti gli altri animali, perché una leggenda vuole che nella notte essi parlino: così essi cercano di evitare che dicano male di loro e dei portatori della faloria!

E si fa nella notte, sempre della vigilia, i dolci e bimbi corrono a frotte, anche sfianato la cattiva stagione, a cedere la Befana a di porta in porta accompagnando le strolche con violini e chitarre. Anche le porte si aprono e non vengono loro dati in regalo aranci, mele, castagne seche, uova, formaggi, staccice o pezzi di carne di maiale.

Tra i ritornelli più usati sono i seguenti:

Da lontano siamo venuti
per cantare la pasquella,
con la cetra e con li liuti
per luear la mortadella:
viva Pasqua, Epifania,
e la buona compagnia!

Su levetri, messere,
e donati un bicchiere
di buon vino, che l'istto mora
per cantare, e quattro uova
su donatoci, e abbondanti
lodi arete dei cantanti:
viva Pasqua, Epifania,
e la buona compagnia!

L'Epifania, dal greco epifano = appaio, vuol significare l'apparizione della divinità: è una delle principali feste dell'anno, che si celebra dodici giorni dopo Natale, e ricorda la rivelazione della nascita del Gesù Cristo al Re Magi secondo la tradizione evangelica; in senso mistico significa la presenza e la manifestazione di Gesù Cristo fra gli uomini, il mezzo del battesimo.

La festa dell'Epifania, in quanto è adorazione dei Re Magi, ha ispirato parecchi artisti, tra cui Raffaello, il Sabbatini, il Poussier, e ancora l'Angelico, Leonardo, il Botticelli, il Lippi e Lorenzo Monaco, in moltissime vie; conservate le prime nei musei di Roma e di Napoli e nel Museo di Parigi quella del Poussier, le ultime nella Galleria degli Uffizi a Firenze.

Una particolare usanza che infioresce fino alla metà del secolo passato, fu quella di suonare le trombe ogni sera, nel periodo che intercede fra il Natale e l'Epifania, nei quartieri popolari di Santa Croce, di Santo Spirito e di San Frediano; usanza che pure non avesse altro scopo se non di tenere sveglio nelle menti dei popolani il pensiero della prossima celebrazione della festa dell'Epifania, perché meglio preparassero gli abiti e le farci per il gran corteo notturno della Befana.

Questo corteo partiva poi dalle Logge del Mercato Nuovo precisamente nella notte dell'Epifania, con gran concorso di gente, e soprattutto della più spualata ragazzaglia, che veniva in mezzo un carro con sopra un fantoccio, vestito di donna, rappresentante appunto la Befana, che veniva trainata per le vie della città con gran suono di trombe, urla e schiamazzi e gran rotolamento di torce accese.

Oggi di tante tradizioni e di tante feste non è rimasto più niente, nemmeno il ricordo: resta una cosa sola, per cui i connessi di tanti negozi vorrebbero che fosse sempre Natale, Capodanno e Befana: restano le maure!

Testo e illustrazioni di

ERMANN0 BIAGINI.



« Spiaando la Befana »

Quadro di A. Fossati - Milano - Galleria d'Arte Moderna

LA CROCIERA TRANSATLANTICA

GLI AUGURI DI NATALE

Nel pomeriggio di Natale, mentre era viva l'attesa di notizie sull'esito della tappa pre-occidentale della crociera transatlantica e i quattordici idrovoltanti nostri, partiti da Villa Cisneros erano in volta verso Bolama, perveniva all'Eiar - la seguente comunicazione di S. E. Balbo:

E. I. A. R.

Il nostro volo si svolge regolarmente. Tra un'ora saremo in vista di Saint-Louis. Auguriamo buon Natale alle nostre famiglie ed amici.
F. Io Generale BALBO

Diffuse le notizie ed esprate alle famiglie gli auguri, il consigliere delegato dell'Eiar - on. Ponti, ascoltava S. E. Balbo di aver adempiuto all'incarico inviandogli la seguente comunicazione:

Stazioni radio italiane hanno immediatamente diffusa notizia Sua impareggiabile radiò ed espresso alle famiglie e agli amici gli auguri dell'Eccellenza Vostra e degli intrepidi equipaggi.

Una carovana di cammelli spiccati sul nitido orizzonte del deserto; tre venerandi viaggiatori vestiti con strane foggie; i tre Magi; una stella, più vivida del sole, nella limpida trasparenza divina del cielo immenso... questa visione di viaggio miracoloso fu sempre ed è sempre viva nel nostro sogno di Natale.

Ma l'ultimo recente Natale ci ha offerto anche un'altra visione, riflessa dalla realtà: una carovana celeste che va anch'essa verso Dio. Invece dei cammelli le ali, i motori musicali; invece dei tre magi tre colori e un segno nero, all'istinto, nel cielo, tre offerte, quattro offerte.

I nostri fratelli che volano e cercano il Trionfatore nel suo stesso elemento l'anno, ascoltato una messa celebrata dai raggi e dai venti sulla mareggiante distesa delle acque e forse, se coltando a stormi suscitavano le creste ondate, anche udressi, durante il volo natalizio, soccorrevano quella visione che, nella dannunziana Canzone del Sacramento, sorride ai marinai crociati:

Kyrie, elison. Le guardie del calceste trasognano vedean nell'acqua i bianchi marinai fiorir della lor dolci chiese...

Le dolci chiese italiane, le preghiere di marmo e di ori protese verso il cielo con il palpito dei cuori ansiosi irrasfuso nel palpito delle campanie imploranti... che tutta la Patria, composta e religiosa come i suoi francescani presepri, preparava in quel giorno il Signore venuto specialmente per voi, messaggeri eletti di una fede e di una storia cattolica.

Da Villa Cisneros a Holma, co steggiando spiagge sabbiose e zone di rupi, avvistando palmeti e canali, i quattordici idrovoltanti si allontanano sempre più da noi per accostarsi sempre più a noi; sentiamo la vanità della lontananza e la musica dei motori che aveva fatto tremare l'anima sulle acque di Orbetello ci ritornerà ad onde, mescolandosi a quella degli organi.

E volavano: arcobaleno triangolare dal vertice nero. La Morte in punta alla Vita non per sfida ma in segno di predisposta, serena costanza.

Volti di giovanile audacia, di virile tenacia, volti mediterranei ci appartavano, e tratti, come lampi nella chiarità, immagini rievocate dall'attesa nell'attesa nel nostro tormentato, soavissimo Natale.

Strani spettacoli nelle case dei pilotori; avreste potuto vedere dimidiati pensosi, pacatamente pensosi, intralciati dalla contemplazione del Presepe, eterno e immutabile,

all'ascolto dell'altoparlante, moderno e mutevole. Nessuna eresia in questo avvicinarsi di una cosa profonda ad una cosa tanto sacra perché in quel giorno anche l'altoparlante appariva al più semplici, ai fanciulli, che non esitano davanti a certi rischiosi passaggi, come un oracolo fornito, sì, dall'uomo ma per ispirazione veramente divina.

Raccogliere i segni del pensiero sonori e vocali, che l'umanità compone per farsi intendere, ripeterli tradotti in parole è cosa che supera ogni speranza, è grazia di Dio. L'altoparlante sentiva di essere circondato da una pressante, stentata aspettazione: che cosa si voleva ancora da lui?

Aveva trasmesso le voci e le musiche delle chiese e delle campagne, le note delle sampogne, le parole di un Sacerdote venerando, aveva, devotamente, celebrato e predicato il Natale agli uomini di buona volontà...

Non bastava. Volevano un annunzio, volevano un augurio, volevano un saluto che fosse impetuoso come il battito di un'ala; l'augurio più puro formulato nell'altezza del cielo, suggerito dalla visione sterminata dell'acqueo sottostante, l'augurio di Natalo Balbo, volante Ministro dell'Avia; alle famiglie di tutti i segnali transatlantici che egli, assiso sulla carintina, rapiva con sé in un'avventura ignota agli allievi e agli argonauti, in una mischia

ne che predica l'Italia, ne propaga il nome, ne disegna il volto luminoso e guerriero, ne descrive la bellezza rinnovata e la forza spietata. Quest'augurio dei volatori al loro nido non ci trovo immobili e scontenti; il messaggio trasmesso dall'Eiar fu ascoltato e raccolto da un tumulto di anime rigenerate continuamente da questo volo grandioso che, se attraversa per le vie del cielo un Oceano e congiunge due continenti, sorpassa anche le zone buie, gli spazi neri e inerti dove talvolta lo spirito minaccia di smarrirsi, per spaziarne via, con un soffio di giovinezza e di baldanza, con l'entusiasmo irresistibile della fede, tutte le brutture e tutte le bassezze della vita quotidiana, mediocre. Terapia celeste, volo che si ripercute nelle anime, volo che accresce la potenza dritta vita nazionale, la coscienza, la volontà.

Niccoloso da Nicco, esploratore delle Canarie per conto di Alfonso IV, re di Portogallo; Luca Tarigo, che attraversò la Palude Meotid sopra una fusta solida, la spinse contro corrente nel Tami; la traversata per via di terra al Volga e raggiunse il Mar Caspio; Vadino e Lontino Vivati i misteriosi navigatori senza ritorno, naufraghi forse nel mare di Guinea, stando ancorati nella baia di Bolama con le navi Egizie e gli equipaggi degni del nome e del retaggio, hanno salutato, con il saluto alto voce e le salve d'usi l'ammiraglio delle quattro squadriglie.

Natale più bello ritrovano mai sognare quei grandi fanciulli che si chiamano marinai? La deserta terra africana trasformata in un tumultuoso approdo d'Italia; uno specchio d'acqua che riflette la speranza celeste.

Vra, i piloti del Tricolore e del Littorio non riposano; riassottano i congegni, ascoltano i motori, si preparano nell'altezza del cielo, il plenilunio sarà una cupola d'argento levata sull'oceano dalle azzurre colonne dell'aria e della notte, riprenderanno il volo natalizio.

Il porto luminoso di gloria alchimico Porto Natalo.

VITTORIO E. BRAVETTA

LEGGETE

il



Corso
elementare
di
Radiotecnica

del Ing. ALESSANDRO BANFI

ULTIMA
EDIZIONE

aggiornata e riveduta
secondo i più recenti
perfezionamenti e
tendenze della radio-
elettricità

Prezzo dell'opera L. 16

In vendita presso i principali
Librai del Regno e presso la
Casa Editrice

MILESI & FIGLI
MILANO

Via Campo Lodigiano N. 3



S. E. Balbo e i piloti esaminano il tracciato della rotta

ALL'INSEGNA DELLE QUATTRO STAGIONI

— Il mese è dedicato a Oloa di antichi lo rappresentavano come un reccio di pelo bianco, acuto al fucolare.

Nella prima quindicina sono pubblicati i ruoli principali e supplitivi di prima serie per le Imprese dirette.

Dal 3 al 10 è pubblicato il ruolo degli utenti pesi e misure; è obbligatoria la notifica.

Il 4 gennaio **Floreo** il 5° anniversario della morte della Regina Margherita. Il 9 gennaio il festeggio il geniticcio della Regina d'Italia (1873).

Il 9 gennaio si commemorano il 52° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. Padre della Patria (1878).

— Luna: 4 gennaio ☾ il gennaio ☽; 18 gennaio ☾; 27 gennaio ☽.

Elegio del mese.

No, non è triste questo mese. Ha la sua musica: la sua poesia, la sua grazia. Basta un filo d'aria leggera per farlo cantare dei tetti in larghe goccie musicali di neve distatta. Basta un po' di sole per farlo ridere ed abbagliare. Basta il canto breve del passero perché una spuma affiori dalle bande di neve, come un ciuffo di verdissima erba.

La terra non è morta ma dorma. Un incantesimo gelò le fontane, divò le buccaglie, sulterò diritta nel nostro cielo una muraglia di nucele ligie, da cui il cuore angua di esadere per sempre.

Dalle cose cittadine si va cercando la fiamma, una volta fattoria è ancora sul fucolare nero, come una regina in porpora sopra un trono di neve, spaventa, sfiora, frequenta.

È un più riempire di sé una solidità, forse nostra festevole compagna per lunghe del giorno e della notte. È una sorellina periziosa, obbediente, alata che discende coi bruchi e la pubele e al sperale negli arabi del fanciullo e dei vecchi. È un angelo bello alla zona che gira tra le famiglie ed amministra la pace.

La città si trova intanto una vita elettrica ma la luce, una parte delle cose, il tracciale delle automobili, la spola vita delle radii; gli oculari fermenti delle scorse.

Gennaio è un fratello che mette troppa tela a sfilare in noi: basta un po' di sole a farcelo liss e strisciato. Un quello giorno caldo talora, lamporosi, fiumi e fontane e il cielo sereno al sporge per un attimo a guardare dal suo biccio.

No, non è triste questo mese! Ha le sue musiche, la sua poesia, la sua grazia...

SETTE GIORNI DI CALENDARIO

(dal 1° al 7 gennaio)

1 - G. CIRCONDIZIONE DI N. B.

Veniva la pioggia dei tempi la circolazione dettate essere estendole costituito il battesimo. Gesù volle essere circonciso per dimostrare che il suo era veramente un corpo d'uomo e non un corpo fantastico (come disse Manete), e non un corpo della medesima sostanza della divinità (come disse Apollinare), e non un corpo disceso dal cielo (come disse Valentin); per dimostrare che come uomo discende da Abramo; per togliere ai Giudei ogni pretesto di non accoglierlo come estraneo alla loro nazione; per raccomandare la virtù dell'obbedienza; per non rifiutare il rimedio che allora serviva a mondare la carne dal peccato; per prendere su di sé il peso della legge e liberare noi da questo peso.

1 V. - S. Marcellino martire (A. 319)

Arrestato dall'imperatore Licinio nel carcere contro Costantino, Marcello si presenta al campo e dice: « Un soldato di Cristo non può millitare sotto le insegne di chi adora gli idoli ». È tutta spada e acuto. I esultanti, i militari cercano di persuaderlo all'obbedienza. Lo percuotono con le verghe, a narqua, e trovato l'insopportabile lo buttarono nel fondo di un carcere. Corrono a confortarlo i suoi fratelli Argento e Marcello che cadono anch'essi vittime degli insulti.

Marcellino fu condannato ad essere affogato in mare; e così avviene nell'anno 319 a Tomi nel Ponte (ora Tomarva nella Bulgaria) antica e ricca città della Mesia inferiore o Bacia.

1 B. - Santa Genoveffa (+ 512)

Santa Genoveffa nacque a Nantere l'anno 422. Ben giovane l'incanto si nona e rimane incantata della sua grazia spirituale e la coscienza spogna di Dio. Da quel giorno la vita di Genoveffa è tutta un susseguirsi di prodigi. Il Signore la premiò col dono della profeta. Profetizzò infatti l'avvicinarsi del Gati e l'assedio di Parigi. Incolpata di stregoneria lascia



Nantere per Parigi. E di Parigi oggi è la prona. La capitale francese le innalzò la Chiesa di Santa Genoveffa degli Ardenti.

4 - D. - S. NOME DI GESU'

Il nome di Gesù vuol dire Salvatore a Redentore. In lingua ebraica significa colui che guarisce, e il suo nome è aiuto a dice Gesù nell'Annuncio.

Il nome di Gesù fu nominato dal profeta Oloachiel, Abner, Isala.

Il nome di Gesù è ai di sopra di ogni altro

nome. Nel nome di Gesù è rappresentata tutta la economia dell'incarnazione del Verbo e della Redenzione.

Il nome di Gesù è ancora più grande di Jehovah perché questo significa Dio in qualità di creatore mentre Gesù significa Dio in qualità di Salvatore.

Dice l'Apside: a Quando pronunciò il nome di Gesù, noi ammiriamo che il Verbo s'è fatto carne, che Dio s'è incarnato per noi: che nacque in una stalla e fu deposto in una greggia, e circonciso; che ha lavorato, sudato a piante; che ha sofferto la fame, la sete il caldo, il freddo; che per noi fu preso, oltraggiato,

La 3ª Radio-esercitazione Avanguardisti a Bolzano

La 3ª radio-esercitazione avanguardisti ciclisti organizzata domenica 28 dicembre dal Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla e dai dirigenti dell'Eiar di Bolzano, ebbe inizio alle ore 10

sotto la direzione del prof. Vincenzo Cassara, coadiuvato dai commissari sigg. Lenzi, Cester, prof. Bonvicini, Schmitz, De-Morisi e dai dirigenti e tecnici dell'Eiar, e si svolse regolare e rapida riportando risultati superiori ad ogni speranza, considerata la media di velocità, ottenuta dal giovane vincitore Kirchmayer, che è stata di Km. 28 e 800 metri all'ora. Risultato lusinghiero oltre ogni attesa poiché i concorrenti dovettero prendere gli ordini direttamente ai vari posti ricevuti scaglionati lungo il percorso e loro inviati dal posto microfonico di comando.



Gli avanguardisti prendono il via



Al microfono di controllo



Il presidente prov. dell'O.N.B. prof. V. Cassara, il cronometrista Pio Calari e il direttore della gara che dispone ogni movimento dei partecipanti.

percorso, abbeverato di fiele, crocifisso. Tutto ciò ricorda il uomo di Gesù Cristo luttuosamente esero agli angeli e agli uomini e terrore dai demoni.

1 L. - San Simone, attitta

Rui Simone nacque a Biano nella Cilicia e fu detto lo Sillita per aver vissuto molti anni su una colonna. Indammata dalla lettura delle Scritture e dalla parola di un santo solitario, tanta fece che ottenne l'abito monastico. Gli accessi rigori che s'era imposti, contrari alla stessa regola dell'Ordine, lo indussero a lasciare il convento. Preso di allora la risoluzione di mangiare due volte la settimana. Passò due anni murato in una cella a Teanico. Per sfuggire alla gente che scorreva a vederlo innalzò una colonna al sul sul capitolo, e là esposto a tutte le iniezioni del tempo passò gli ultimi 38 anni del viver suo.

4 - S. M. - EPIFANIA

Quanti siano stati i Magi, l'angelo non dice. Stando ai doni offerti pare che siano stati tre e la tradizione dà loro il nome di Gaspare, Melchiorre, Baltassarre.

Se una tempore dall'oriente a Gerusalemme; via perché era una città regale e perciò la cercavano il re del Giudei; sia perché così dispose Iddio che in Gerusalemme si recava la prima teulocrazia di Gesù Cristo, secondo la profeta.

Riconoscere un altro re nella città del re è davvero impresa ardua. Ma il re Magi non spiriti da una sede invidiosa. Alcuni ritengono che la stella che li guidò fosse una fiamma di Spirito Santo.

La stella di ferreo do'era il Bambino, ed era molto bassa, strisciava i re Magi non avrebbero distinte l'abitazione di Gesù.

Triple fu il loro omaggio: adorarono, offerirono, obbedirono.

Triple fu il dono: oro, incenso, mirra.

Per evitare Be Brode essi tornarono per altra via al loro paese. Con ciò è e insegnato che non l'ubbidienza pervenire al paradiso.

Il ritratto sagittario che i Magi ritrattati in patria condussero una santa vita.

7 M. - San Luciano, martire

Luciano di Samosata, nella Siria, diede la vita per la fede. Era un fedel sacerdote, sostenne che il sacerdote è debitoro alla Chiesa de' suoi talenti e che deve lottare con l'esempio più che a parole.

Fu studioso della sacra scrittura e vi corresse molti errori degli amanuensi. Travolto dalla persecuzione di Diocleziano ebbe troncata la testa l'anno 312.

La favola.

Questo canciolo scritto è per quelle mammine che pur sanzionano un punto più del calendario, si sentono chiedere dai bambini, ogni giorno, una favola nuova.

L'AVARO

Sulle strade del mondo vi sono i mendicanti che, dorando nulla terra, mentono il grano germinare. Essi chiedono pane agli uccelli delle case. Ma gli avari non danno loro nulla e lo lasciano partire che han fame.

Accade una volta che in una paese viveva uno di questi uomini cattivi. Egli aveva inteso i suoi campi di mura altissime e di cancelli che non si aprivano mai. Un giorno i suoi campi, la sua casa, presero fuoco.

L'aravo, fattosi alla finestra, esordiva: « Buona gente, corratei Corretei ».

È la gente del villaggio corse per spegnere il fuoco ma i cancelli che non s'aprano mai aperti alla città, così rugugliò non vollero aprirsi.

Il fuoco divorò quindi tutte le ricchezze, la casa, il frumento sul campo, l'aravo stesso. La gente del villaggio corse poi a cercare tra la cenere l'oro e l'argento ma non trovarono una cosa che il fuoco non aveva saputo distruggere: un cuore di uomo.

L'indovino.

Nell'anno che verrà sarà piovono nascerà per la grazia assai di Reno, abbincherà l'anguria il di d'oro e l'usa sarà nulla a l'orelo pieno.

Se l'anno avrà di molto sole in festa a appena qualche pioggia sopra i egli dolce farà di pòmoni a di pane la vita, e quiete il nome del famiglia.

Se l'anno nascerà poeta, allora il e Buon Romeo a farà ricco il tuo giorno di cosa alle, a dove porti il cuore vi metterà la grazia d'uno storno.

IL BUON ROMEO.

FANTASIE

UN ESSERE ARTIFICIALE VIVENTE: CHIMICA, ELETTRICITÀ, VITA

Dalla scienza, e dall'America, perché in questo paese al quale sembra facile ogni conquista ed al quale dei maggiori mezzi creano anche delle maggiori possibilità, possiamo oggi e domani attenderci qualcosa nuova e sbalorditiva scoperta.

Gli scienziati stringono con un asseio sempre più duro ed audace

cervello di una bestia e poche sostanze chimiche, trattate anche con l'elettricità, per ottenere un animale artificiale che si nutre, che si riproduce, che si addormenta e che si sveglia.

Il nuovo animale non somiglia certamente né ad un gatto né ad un uccello, ad una pulce o ad un elefante; è semplicemente qualche

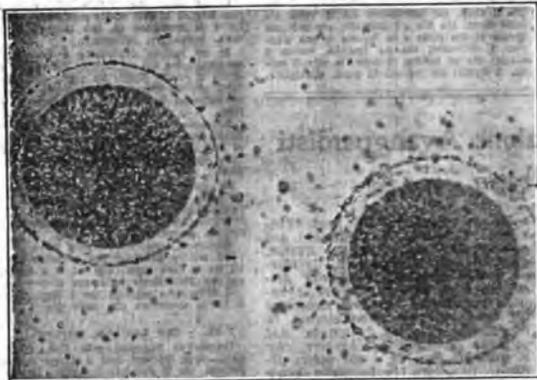
da una interna della nucleo e da granulazioni diverse.

La cellula è quindi un protozoo, che, come abbiamo visto è l'animale unicellulare, non può proprio definirsi come un organismo vero e completo, ma presenta tuttavia delle manifestazioni vitali fondamentali e di un grande interesse, il cui complesso si può dire che rappresenti la vita in miniatura. Infatti il protozoo si può talvolta muovere, e sempre riprodursi, nutrirsi, accrescersi, irritarsi e morire. Quando una cellula presenta soltanto questi caratteri funzionali si dice che vive, mentre negli esseri pluricellulari, e quindi in quelli superiori, queste funzioni ed altre si compiono in modo da produrre delle nuove fino a dare a questi esseri l'aspetto completo di vita, nelle manifestazioni con le quali noi la conosciamo. Bisogna ricordare che una delle funzioni più importanti degli esseri viventi, siano essi unicellulari o pluricellulari, è la moltiplicazione e la riproduzione. Essa avviene in tre modi e, per la cellula che noi consideriamo, per scissione. Essa ad un dato momento la cellula si strozza in un piano mediano in modo da formare di essa due parti che somigliano a due borse; ognuna di queste borse si suddivide, sempre però rimanendo congiunte tra di loro, in altre due borse e così via di seguito, fino a quando essa può assolvere al compito affidatogli dalla natura, riprendendo ad un numero sempre più complesso di quelle funzioni elementari, alle quali è stato accennato, e che sono le caratteristiche della vita. Non è cosa facile mantenere in vita una cellula, perché un organismo così delicato e microscopico necessita anche di cure molto delicate, ed oltre il mantenerlo in un plasma fornito da

un animale della stessa specie, come un uomo può soltanto allevare un suo simile, e che diventa l'ambiente in cui la cellula si riposa, si manifesta e si moltiplica, è anche necessario tenerla in una temperatura costante, assicurarle l'aria purificata di qualsiasi germe, toglierle i prodotti dei suoi escrementi, ed infine darle degli alimenti forniti da un preparato estratto da altri embrioni, giacché essa, come un piccolo neonato, è incapace di vivere a proprie spese.

Questo scienziato americano, al quale naturalmente risale la piena responsabilità di quanto ha affermato, è riuscito a far riprodurre una cellula ed a far sviluppare in essa le elementari manifestazioni di vita. Si è servito del tessuto del cervello di un animale, perché, estrarre una parte, il rimanente gli è dovuto servire in seguito per nutrire il nuovo essere che, come abbiamo detto, non accetta altro che la stessa specie di sostanza dalla quale è stato generato, ed infatti egli dice di aver aggiunto della proteina che è un prodotto fondamentale nella formazione e costituzione degli organismi animali e vegetali perché si trova nel tessuto e nelle parti di questi organismi.

Ritruovendo prima in genere l'alo tessuto per mezzo dell'elettricità, egli ha ottenuto uno degli elementi indispensabili alla vita cellulare, il carbonio, e giacché si afferma che egli ha anche aggiunto delle sostanze chimiche, bisogna supporre che in esse dovevano entrare l'idrogeno, l'ossigeno e l'azoto, che sono, come è stato detto prima, gli altri elementi principali per la vita cellulare. Fin qui nulla di nuovo e di straordinario, anche perché non bastano delle sostanze chimiche ed organiche a costituire anche la più elementare forma di vita. Ecco invece che il dottor Grife tratta elettricamente il suo impasto che, come accento da una scintilla elettrica, si trasforma in un essere fatto di una sola cellula che assimila il nutrimento, si irrita all'azione di un narcotico, e, cosa principale, possiede la facoltà di procrearsi, suddividendosi, come è stato detto, in due, in quattro, in otto parti, funzioni tutte elementari



I - La cellula prima di riprodursi e di dividersi (Foto Luce)

Il mistero ed il segreto di ogni vita e di ogni manifestazione dell'Universo, della stessa esistenza degli uomini, e questa forza della vita che dà l'impressione che non debba mai capitolarci definitivamente, che sembra nascondere un nuovo segreto in ogni verità conquistata, in un giuoco eterno di assalti e di resistenze, di verità e di mistero, tuttavia cede, e talvolta a duro prezzo per l'uomo, le sue posizioni più difficili, svelando la magnificenza della sua creazione e la complessità della sua costituzione.

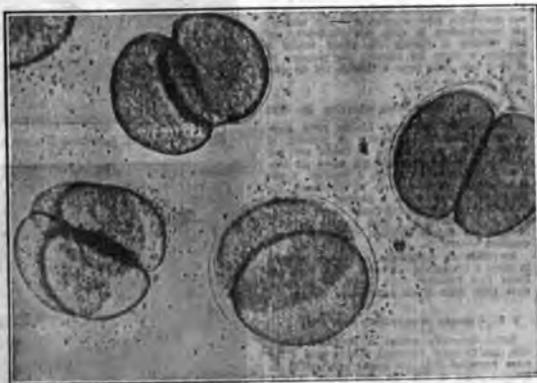
In uno dei laboratori della Cleveland Clinic Association, si riesce oggi, con un ultimo prodigio, a riprodurre artificialmente un essere vivente: il mago nuovo è il dottor W. Grife. Gli è stata suffocante un po' di cenere ottenuta dalla carbonizzazione elettrica dei tessuti del

cosa informo, incerta, che però vive con gli attributi più caratteristici della vita, come «una cellula vivente del protozoo», dice la chimica comunicazione della *Chicago Tribune*.

A simiglianza del favo delle api che è costituito da tante cellette prismatiche, così tutti gli esseri viventi sono formati da una unione di elementi piccolissimi chiamati scientificamente «cellule» perché in latino «cella» significa piccola camera. Come la vita esiste in quegli esseri a complessa costituzione cellulare, come l'uomo, si ammette che essa si possa mantenere in quegli esseri che sono composti da una sola cellula, e tra questi esseri unicellulari ci sono quelli che appartengono al regno vegetale e quelli che fanno invece parte del regno animale e che sono i protozoi. Quindi, ed è forse elementare il dirlo, la nozione di cellula domina logicamente tutta la vita e la biologia, giacché essa è l'unità della materia vivente ed il primo rappresentante della vita medesima. Le sue dimensioni sono delle più variate e, come suggerisce la stessa parola, essa non è molto grande, se si pensa poi che di alcune di esse ce ne vogliono cento per arrivare ad un millimetro di lunghezza. Gli elementi che entrano nella cellula sono principalmente carbonio, idrogeno, ossigeno ed azoto, mentre come struttura è costituita da una parte esterna che si chiama protoplasma,



Lo schema di una cellula (Foto Luce)



II - Alcune cellule si sono divise in due e parte di queste ultime si dividono in quattro (Foto Luce)

REALTÀ

LE LEGGI RADIOGENICHE DELLA MUSICA:
LA TECNICA ACUSTICA E GLI AUDITORIUM

ma anche fondamentali e caratteristiche di una forma di vita.

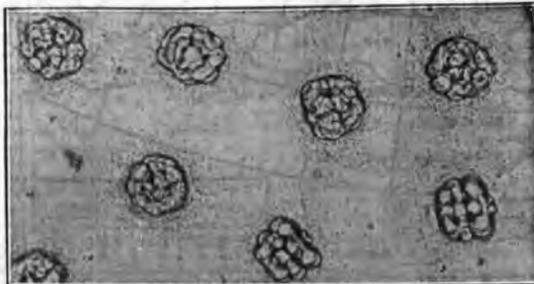
L'uomo può dunque creare la vita al di fuori delle leggi naturali e divino?

La vita si riproduce ma non si crea, dobbiamo prima di tutto rispondere. Un grande scienziato tedesco, il Virchow, ha affermato mezzo secolo fa che ogni cellula deve nascere da un'altra cellula, e questa sua affermazione mantiene, in tutte le scienze che si occupano dello studio della vita, anche oggi il suo pieno ed esatto valore. Il dottor Grille non ha creato una nuova vita, un nuovo animale unicellulare, perché già in altri tempi sono state tentate culture cellulari, ma ne ha eccitato invece elettricamente, il processo vitale di formazione. Non è nelle sostanze che egli ha adoperato che si presenta la novità del fenomeno, ma essa è invece nel processo energetico che egli ha impiegato per esse.

Egli ha portato con la sua esperienza un grande contributo alla scienza d'avanguardia che fa della materia e della vita un impasto animato dal sottile invisibile e suscitatore dell'elettricità, forza a noi sconosciuta delle infinite funzioni che esercita nella nostra vita, nel nostro essere, su i nostri sensi, che ci fa nascere, che ci sostiene e che ci destina a morire. Non è l'energia elettrica dei fulmini, non quella delle nostre macchine, ma una nuova energia che si nasconde da secoli nell'Universo, nella sua materia e nei suoi esseri viventi, che sfugge, invisibile ed irraggiungibile alle analisi ed alle ricerche più profonde, che in una cellula è tanto piccola di fronte a quella che anima la folgore come è un nulla l'altezza di un uomo di fronte alla distanza che separa la terra dal sole.

Dalla cellula all'individuo che di essa è composto, dal sistema nervoso di quest'ultimo al sistema nervoso che invisibilmente lega tutto le forme vitali dell'Universo, gli scienziati pensano oggi che debba esistere un potenziale elettrico alto e basso, che essi chiamano bio-potenziale e che, come una pila elettrica vive erogando l'energia che rinerterra nei suoi elementi, così l'uomo e le cellule vivono una loro vita sottoposti ad una legge elettrica naturale, alla quale l'osperimento del dottor Grille può avere oggi aggiunto una prova decisiva ed una nuova vitale virtù.

MARIO LA STELLA.



III - Le cellule si sono divise in sedici parti (Foto Loez)

Negli ultimi due anni la tecnica degli auditorium ha compiuto notevoli progressi. Sappiamo che le caratteristiche acustiche più importanti di un auditorium sono la eco e la riverberazione. La eco è quel fenomeno per cui un suono viene ripetuto una o più volte dopo che esso ha cessato di essere prodotto, mentre la riverberazione fa sì che il suono continui ad essere udito sempre più debolmente dopo che esso è terminato alla sorgente, sino a completa scomparsa.

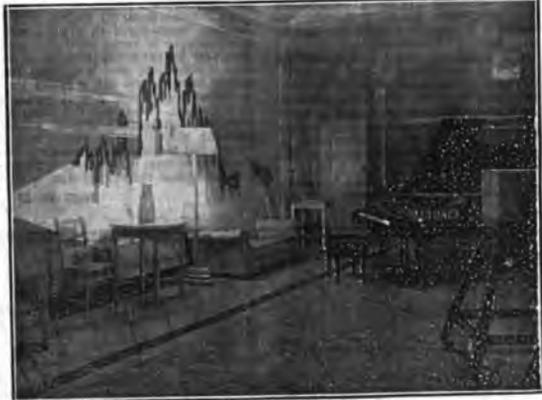
La eco è prodotta da una netta riflessione di pareti mentre la riverberazione è la somma di infiniti piccoli echi dovuti ad un gran numero di riflessioni su pareti vicine. Il tempo che impiega un suono per ridursi alla milionesima parte della sua intensità iniziale si chiama tempo di riverberazione ed è praticamente il tempo impiegato da un suono piuttosto forte per divenire inaudibile. Mentre gli echi sono assolutamente da evitare, un certo tempo di riverberazione riesce assai utile per conferire alle esecuzioni di auditorium quelle caratteristiche di sonorità che più le avvicinano alle esecuzioni dei pubblici locali o che riscono più gradite all'orecchio dell'ascoltatore. E' stata quindi ormai abbandonata la pratica, in uso ovunque agli inizi della radiodiffusione e per parecchi anni, di abolire del tutto la riverberazione rivestendo le pareti ed il soffitto degli auditorium di pesanti velluti ed il pavimento di tappeti o setatura. Si è conservato tale sistema solo per gli auditorium riservati ai conferenzieri ed agli speaker perché per questo tipo di trasmissione la riverberazione servirebbe solo a diminuire la chiarezza della parola. Invece si dà volentieri un tempo di riverberazione di circa un secondo agli auditorium destinati agli a solo ed alla musica da camera, di 2-3 secondi agli auditorium per orchestra mentre si raggiungono anche i 5-6 secondi per alcuni tipi di musica d'organo. Quando non è possibile disporre di più auditorium si possono volte a volte modificare le caratteristiche dell'unico auditorium mediante lo spostamento di adatti materiali acustici e quando neppure questo si può fare conviene dare all'auditorium un tempo di riverberazione di circa 2 secondi. I materiali d'auditorium devono essere acclii con grande cura perché la maggior parte di quelli che

assorbono il suono lo assorbono in misura assai diversa per le varie frequenze.

La tecnica acustica è oggi così perfettamente sviluppata che non solo ha messo a punto apparecchi di misura per ogni indagine di carattere acustico, ma indica ed anche costruisce materiali con assorbimento sufficientemente uniforme alle varie frequenze e materiali con

lire l'artista. Sono noti i casi di disorientamento ed anche di panico dei quali sono stati protagonisti artisti che per la prima volta cantavano al microfono. La più grande cura è invece oggi rivolta al comfort dell'auditorium.

L'auditorium moderno ha i materiali che rivestono le pareti decorati con tinte piacevoli e vivaci, una circolazione di aria avente giusta tem-



Uno degli elegantissimi "Studi" della B. B. C.

assorbimento non uniforme destinata a correggere l'effetto di altri materiali pure disuniformi. Vi sono apparecchi di misura con i quali è possibile l'analisi minuta e scientifica delle qualità acustiche di un locale. Possono così essere rilevate le caratteristiche di locali pubblici dai quali le ritrasmissioni avvengono con ottimo ed eccezionale risultato, e questi rilievi possono essere sfruttati a proflito della costruzione dei nuovi auditorium.

In conseguenza delle numerose ricerche e misure effettuate da specialisti tecnico-acustici, sono state stabilite delle formule che danno il tempo di riverberazione di un ambiente in funzione delle sue dimensioni e dei materiali che lo rivestono ed anche indicate delle norme elementari. Il progetto di un auditorium che risponda a determinati requisiti riesce così ormai relativamente facile.

In un auditorium le pareti devono essere massicce senza alcuna tendenza a dare un effetto di tamburo, non devono esservi ripostigli o rientranze, le linee devono essere diritte cercando di evitare angoli e cupole e ciò perché non si producano concentrazioni di suoni in certi punti. Neppure devono esservi oggetti che possano entrare in risonanza su determinate frequenze. Nel progetto di un auditorium deve anche essere tenuto conto dell'effetto psicologico sugli artisti. Ciò può manifestarsi attraverso il senso della vista con un effetto depressivo di cui si accerta l'esistenza quando si è seduti in un auditorium mentre la sua sordità può disorien-

peratura e grado di umidità è mantenuta con dispositivi assolutamente silenziosi e la cura è spinta in alcuni auditorium a tale punto da costruire sulle pareti delle tinte fluorescenti illuminata artificialmente in modo da dare la stessa sensazione di vere finestre rischiarate dal sole.

Talvolta, specialmente quando l'auditorium è piccolo, non è possibile ottenere un elevato tempo di riverberazione ed altre volte la riverberazione è accompagnata da effetti secondari sgradevoli. Sono stati allora creati dei dispositivi, che vengono oggi sempre più impiegati, per creare elettricamente una riverberazione artificiale. Questi dispositivi fanno uso di una camera d'eco, che più propriamente dovrebbe essere chiamata camera di riverberazione.

La camera d'eco consiste essenzialmente in questo: Una parte del suono raccolto dal microfono ed amplificato viene inviato ad un altoparlante che si trova in un locale chiuso (camera d'eco) ove è pure un secondo microfono. Il suono dell'altoparlante viene raccolto dal microfono della camera d'eco, amplificato all'uscita di questo microfono ed inviato a modulare il trasmettitore insieme alle correnti del microfono principale ed in proporzione variabile per mezzo di un pannello di dosaggio, dispositivo a base di potenziometri. Manovrando semplicemente le manopole del pannello di dosaggio si può dare agli ascoltatori l'impressione che il concerto sia dato in una stanza, oppure in una sala, od ancora in un vasto salone od in una cattedrale. Manovrando

opportunamente le monopoli si può anche passare gradatamente da una impressione all'altra.

La radiodiffusione, oltre ad avere grandemente sviluppato la tecnica acustica, ha anche creato una musica radiogenica e fissato delle leggi musicali radiotelefoniche. Tra le osservazioni che è dato a ciascuno di fare più di frequente vi è, per esempio, quella che gli strumenti che vengono meglio trasmessi per radio sono il violoncello, il sassofono, la fisarmonica, l'arpa, la chitarra bavaiata, mentre il piano, il contrabbasso, gli ottoboni non sempre riescono bene e gli strumenti a percussione offrono forti difficoltà per una buona trasmissione. Alcune opere musicali, per esempio quelle nelle quali le linee melodiche sono nettamente differenziate, sono di trasmissione più facile di quelle nelle quali gli accordi sono troppo serrati e compatti. I tecnici delle stazioni radiofoniche provengono di volta in volta, basandosi sulla loro esperienza e ricorrendo alle necessarie prove, a che un'esecuzione musicale risulti trasmessa in modo soddisfacente.

La posizione degli strumenti innanzi al microfono è, per esempio, imposta da considerazioni di tecnica acustica e riesce del tutto diversa da quella abituale nei teatri e nelle sale di concerto. Alcune regole dettate dall'esperienza suggeriscono la distribuzione degli orchestrali e degli artisti in auditorio.

Nei teatri invece bisogna trasmettere senza possibilità di spostare gli

elementi dell'orchestra ed i cantanti. Bisogna allora ricorrere ad un adatto piazzamento dei microfoni non sempre facile poiché devono essere curate sia l'estetica che non consento un'esposizione dei microfoni che disturbi il pubblico, sia un giusto equilibrio degli strumenti fra di loro e di l'orchestra rispetto al canto. I microfoni a condensatore hanno permesso soluzioni assai più felici di questo problema data la loro maggiore sensibilità e soprattutto la proprietà di potere essere posto con la membrana in qualsiasi posizione. Trasmissioni da grandi sale di concerti o da teatri d'opera vengono ottimamente eseguite disponendo i microfoni sospesi come lampadari con la membrana orizzontale a due opportune inclinazioni, si hanno così equilibri perfetti con la giusta trasmissione di tutti gli strumenti e vengono grandemente ridotti i rumori parassiti come la voce del signoriere, la cassa degli orchestrali, i saluti agli unici lontani, lo scalpiccio.

La modulazione in teatro, cioè la delicata operazione di dosare nella trasmissione le varie parti che compongono la rappresentazione musicale, operazione che il tecnico eseguisce includendo più o meno l'uno o l'altro microfono con il pannello di dosaggio, viene resa del tutto automatica rimanendo quindi perfettamente rispettata la concertazione voluta dal maestro concertatore. Con questo sistema, del resto, i microfoni vengono ridotti ad uno o due.

Ing. F. M.



TOTI DAL MONTE, l'ospigolo d'Italia, è certamente la mamma felice che sa nutrire nel modo più angelico la sua creaturina



LA CARTA RADIOFONICA D'EUROPA

COMUNICAZIONI *Il Musagete* Il Chiliofono **RADIOMARELLI**

Saluto all'anno nuovo!

Quest'anno che se ne va è come un'aurora per la Radiomarelli.

I due Musagete e il Chiliofono lanciati appena dall'aprile in qua, ma con la mente volta ai più moderni e a un tempo più signorili mezzi di propaganda, trovarono nel pubblico una rispondenza perfetta, tanto che ci sembra onestamente e orgogliosamente appropriata all'opera nostra la parola «Trionfo» di cui conosciamo invece tutti gli abusi nell'azione di quanti non sanno nel commercio proporzionare le forze all'esito. Ma precisamente per questa dimostrata passione che abbiamo dato al nostro lavoro, ci sentiamo assai più che commercianti, veri animatori della radiofonia in Italia e ferventi interpreti della divulgazione che intendi farne il Governo. E però non ci siamo attenuti soltanto alla consueta propaganda pubblicitaria, della quale ad ogni modo abbiamo elevato il tono, ma ci siamo anche fatti promotori di una grandiosa serie di Concerti che, sotto la guida del maestro Ildebrando Pizzetti, hanno avuto splendido inizio col dicembre e si svolgeranno fino alla primavera, facendo susseguire nelle sale del Conservatorio Verdi i più reputati direttori d'orchestra, le musiche corali ed orchestrali più apprezzate, i più popolari ed i più artistici nomi legati alla musica da camera. Concerti che, oltre a costituire un avvenimento, anzi una catena di avvenimenti, nel campo dell'arte musicale, rappresentano un formidabile collegamento con la radiofonia essendo di volta in volta trasmessi, ogni lunedì, per tutto il mondo a mezzo delle stazioni Eiar.

V'è, in questa battaglia nostra, la fiamma ideale che si leva ben oltre l'interesse ed il tono del commercio radiofonico, pur concorrendo indubbiamente a valorizzarlo; noi abbiamo destinato per larghissima cerchia intorno, un amore nuovo per questo mezzo nuovissimo di trasmissione che porta il nome e la azione della Patria a tutte le terre più lontane.

Ideale in azione il nostro, materialmente cioè, di un'opera fattiva e pratica, come dimostra anche la partecipazione della Radiomarelli al concorso indetto dalla Eiar fra i costruttori italiani per il migliore apparecchio costruito in Paese. La Commissione

MILANO - TORINO - GENOVA

LUNEDÌ 5 GENNAIO 1931 - ORE 21

SESTO CONCERTO OFFERTO DALLA RADIOMARELLI

Organizzato dal Maestro ILDEBRANDO PIZZETTI,
d'accordo con la Direzione Artistica dell'EIAR

QUARTETTO ABBADO-MALIPIERO

Michelangelo Abbado 1° viol. - Francesco Pavia 2° viol.
Giovanni Trampus, viola - Riccardo Malipiero, violonc.
Signorina Ines Maria Ferraris, Soprano
Al Pianoforte il Prof. Carlo Vidusso

TARTINI - Sonata a quattro, in sol maggiore; presto,
andante, allegro assai.

GREGORI - Quattro Madrigali (Secolo XVII-XVI I)
a) *G. gliarda*, b) *Bourrée*, c) *Minuetto*,
d) *Rigaudon*.

PIZZETTI - *I Pastori*.

ROSSINI - *Regata Veneziana*; a) prima della Regata,
b) jassa la regata, c) dopo la regata.

SCHUMANN - *Quartetto op. 41 N. 3 in la maggiore*.
Andante espressivo, allegro molto moderato, spedito assai, un poco adagio, tempo risoluto, adagio molto, finale.

ne governativa, dopo di avere visitato il nostro stabilimento, ha proclamato vincitore del concorso il Musagete II. Come è noto la costruzione degli apparecchi radio si eseguisce in uno degli stabilimenti della Magneti Marelli a Sesto, e il reparto è assurdo subito ad una importanza eccezionale, perché dà lavoro direttamente a 600 operai, ai quali si debbono aggiungere le maestranze impiegate nelle fabbricazioni del mobile in legno, contenente l'apparecchio radio. Titolo d'onore anche nel campo sociale, soprattutto data la difficoltà dei tempi, che non ci ha impedito di creare ex novo un'attività industriale e commerciale squisitamente adatta a ridurre i danni della disoccupazione.

Che il pubblico comprenda il molteplice valore di questa nostra battaglia artistica, sociale, patriottica e tecnica, ci viene di giorno in giorno luminosamente confermato, dal fatto che ci segue, acquistando a migliaia gli apparecchi Radiomarelli e imponendoci così sul mercato mondiale. E siamo sicuri di dire qui

la più precisa verità se affermiamo che, non soltanto a vantaggio nostro torna questa imponente battaglia impegnata da pochi mesi appena, ma a vantaggio anche dei concorrenti nostri. E ciò per due ragioni di un'evidenza palpabile: abbiamo acuito in essi lo spirito di emulazione e abbiamo, con la nostra più variata azione di propaganda accresciuto l'amore per la radio e perciò allargato notevolmente il campo di compravendita, nel quale, di conseguenza, c'è posto per tutti coloro che sappiano degnaemente accostarsi.

Gli è con questi sentimenti di cameratismo nell'orbita dell'industria e del commercio radiofonici, di devozione alla Patria cui quell'industria e quel commercio servono, che noi ci affacciamo all'anno nuovo salutandone gli inizi dal nostro posto di lavoro con l'entusiasmo più schietto. E gli apparecchi che abbiamo collocati a migliaia nelle case e nell'amore dei nostri clienti ci sembrano la Diana più bella per marciare guardando sempre più silenziosi all'avvenire.

Il successo del V° concerto

I concerti della Radiomarelli al Conservatorio di Milano in meno di un mese hanno così profondamente conquistato il pubblico che anche il quinto lunedì, nonostante il tempaccio, affollò la sala in modo eccezionale. Tutti i posti a sedere occupati e molta parte degli ulitori in piedi sui due lati. Merito indubbiamente del programma e dell'esecuzione diretta dal maestro Panizza, di cui abbiamo nello scorso numero celebrato la gloriosa carriera e che ha avuto al suo apparire un applauso caldissimo tramutato di tempo in tempo della *Sinfonia N. 5* di Dvorak e al termine dell'*Idillio di Sigfrido* di Wagner in ovazioni imponenti.

La sua bacchetta ha il merito di sapere dominare l'orchestra senza prepotenze e pur con la dovuta energia. Egli ha la virtù di fondere in un tutto mirabilmente armonico le virtù degli esecutori.

L'orchestra ha così reso perfettamente le bellezze del programma che si rivelò di ottima scelta per buon gusto artistico e per effetto. Già nell'*allegro* e nell'*allegro molto* il pubblico era scattato, mai poi il successo si accentuava ancora nel *largo*, nello *scherzo* e nell'*originalissimo allegro* con fuoco con cui terminava la prima parte del programma. Tanto che i commenti concordavano nell'ammirare che un assai più largo posto al Dvorak si dovrebbe fare per il godimento dei radioamatori, i quali ci hanno nei giorni seguenti fatto pervenire per lettera e a voce, un vero plebiscito di plausi.

Nella seconda parte la soavità e a un tempo la grandiosità della musica wagneriana ispirata all'*Idillio di Sigfrido*, ha ancora accentuato gli applausi.

Neppure alle trasmissioni dell'Eiar la seraticcia nevosa e dolvoosa ha recato nuoccimento. Dovunque un apparecchio ricevente era attento al programma, la musica giunse nitida ricca di tutti i rilievi che il maestro Panizza aveva saputo infonderlo nella sala. Ed è questo pure un merito altissimo di quanti generalmente concorrono al felicissimo sviluppo dei lunedì della Radiomarelli, ormai entrati, ripetiamo, nelle consuetudini più gradite dei radioamatori ed amatori della musica sinfonica.

LA RADIO NELLA REPUBBLICA DEI MATTI

Oramai, tutti lo sanno. La radio conquistata di giorno in giorno nuovi ambienti e più vasti orizzonti. Ma l'innata conclusione di una mia visita nella repubblica dei matti liberata di Gheel, nelle Fiandre, tra Anversa e l'Olanda, è qualcosa di cui vi voglio parlare. I matti di Gheel sono, sin detto a loro gloria, dei radiofili continui. E forse i matti sono, come vedrete, qualcosa di più. Ad ogni modo vi racconto la mia visita. Mi



ero accaduto ad una commedia di giornalisti anglo-americani. Il direttore della Casa di salute di Gheel aveva concluso così il suo discorso:

«Loro sono completamente liberi. Come i nostri milleducentocinquanta matti. Vadano dove vogliono: nei campi, nelle officine, nei laboratori, per le strade e nelle case. Se sinisca mi diranno che differenza vi è tra un suino del mondo e un matto di Gheel, sarò riconoscente.

Per conto mio, m'inchino davanti al direttore della libera azienda dei matti di Gheel che conia ormai sei secoli di vita ed è quindi la più antica repubblica dell'universo e esco. Il direttore non avrebbe potuto essere più gentile. Ma l'impresa non è facile. Visitare una terra di matti in libertà completa, senza guardiani e senza frontiere, e accorgersi dove finisce la cosiddetta saggezza e dove incomincia la presunta follia, non è facile. Perché bisogna dirvi subito che questo di Gheel, è un vero laboratorio di esperienze che torna tutto ad onore del Belgio. Qui si curano i matti, rendendo loro in libertà.

Fatto sta che l'indipendente colonia dei matti di Gheel è spesso visitata da medici, professori e filosofi di ogni paese. C'è stato anzi giorni fa di sfuggita da Anversa dove attendeva il Belgiano per ritornare in America un filosofo di Boston che dopo aver visitato la liberrissima e minuscola repubblica che conta diciassette mila abitanti, ha affermato di volersi ritirare qui, per finire i suoi giorni in estrema saggezza, confortata da qualche bottiglia di birra o generi affini.

Perché la caratteristica di Gheel è questa. I matti, riconosciuti tali dalla Casa di cura, sono rimessi in circolazione, muniti di un semplice libretto di matricola, dove il loro vero nome, qualità, manie, malattie e caratteristiche varie sono debitamente registrate. Il matto, è allora messo in pensione, per dir così, presso uno degli abitanti soli della cittadina di Gheel. Qui il matto è ac-

colto come un figlio adottivo. Il mattino va al suo lavoro, ai campi o all'officina, come gli altri membri della famiglia e alla sera si ritira tranquillamente. Nella nuova famiglia, presso la quale il matto è in pensione, tutti sanno di che cosa si tratta, e se si dà ascolto sotto mentite spoglie, a Napoleone o a Giulio Cesare, sorridenti, intulgenti, i membri delle diverse famiglie lasciano che i loro pensionati si peritino nei labirinti delle loro manie e rimbacino da soli il sentiero della saggezza. Il capo della famiglia, ha firmato il libretto di matricola del matto e con questo fatto lo prende sotto la sua responsabilità. Ben spesso il matto aiuta i familiari nel disbrigo delle faccende di casa o alla lavorazione dei campi o nelle diverse attività artigianali: fabbro, falegname, bottaio, calzolaio, sarto, panneliere, macellaio, fornaio.

E tutto procede bene. E' facile ritrovare Napoleone, nell'orto, dopo aver accudito alle mille faccende del-



la stalla, o Giulio Cesare intento a tagliare un paio di pantaloni per il Gran Mogol che è andato al mulino ad incontrare Wilson o Carlo V. Ma il bello è che la strada provinciale è lì, aperta e diritta e che la via nazionale percorsa da automobili che vanno e vengono dalle Fiandre ad Anversa, è a portata di ogni piede libero... Ebbene nessuno dei matti di Gheel pensa di scappare. Si contenta sulle dita le fughe di questi cervelli puri. E poi perché scappare? Ogni matto ha la sua storia passata dalla libera repubblica di Gheel, il suo stipendio settimanale, e, rimborsato in modo minimo la casa che lo ospita, la rimanenza è re-

gistrata sul suo libretto di matricola e dopo due o tre anni, secondo la cura e la malattia, la somma in terra gli è versata perché possa riprendere il lavoro nel mondo dei cosiddetti sani. Ma come mi diceva il direttore, spesso i matti ritornano nella repubblica rallegrata dal cinematografo e dalla radio, che spinge la sua voce tra i campi e le case. E l'intera repubblica ha una vita prospera e felice, perché è posta sotto la protezione di Santa Dinfne, inglese d'origine che, perseguitata dal padre pagano, fuggì nelle Fiandre, dove, raggiunta dal genitore, venne accettata avendo affermata la sua fede cristiana. Questo accadde nell'anno 609, e quando verso il milleducento qualche matto incominciò a venire sulla tomba della santa e pregare per riavere la ragione, Santa Dinfne, acquistando alcuni meriti di fronte ai cortei dei devoti che la imploravano, assurse a loro patrono. Il fatto di aver perduto la testa, non meteorologicamente ma sul patibolo, si trovò nei secoli lentamente confuso con la possibilità per Santa Dinfne di render in ragione ai matti. E da allora la piccola, calma e felice repubblica vive. Ora, molti americani e inglesi, atleti scandinavi e tedeschi vengono a visitarla, poiché il suo sistema di cura è veramente libero e semplice. E se vedete i matti nelle case o al lavoro, al cinematografo o intenti ad ascoltare la radio, non vi accorgete con chi avete a che fare. E vi vien voglia di partire per cercare un vero matto tra i suviti e dopo aver girato e parlato e ascoltato vi assale il dubbio che il solo matto siete proprio voi.

Spesso vengono specialisti di ogni paese a studiare questa strana colonia che funziona a meraviglia. Con noi, ad esempio vi era un medico inglese, il professore Smith, che sta facendo una strana inchiesta. Egli afferma ad esempio che esistono persone possedenti un meccanismo cerebrale suscettibile a ricevere messaggi radiofonici. In altre parole, la scatola cranica di qualcuno che potrebbe per questo fatto essere scambiato per matto, secondo il professore inglese sarebbe costruita in modo da funzionare e regolarmente come apparecchio ricevente.

Il prof. Smith che da anni continua oltremare i suoi importanti studi, assicura infatti che molti erediti matti, perché sentono armonie e sinfonie nell'aria, in realtà non sono tali, perché ricevono e registrano nel loro cervello specie le onde radiofoniche.

I matti dunque sarebbero in conclusione dei concorrenti delle Case di apparecchi radiofonici. Dei veri e propri modesti galnacci, capaci di ricevere le stazioni pure lontane, o per lo meno di registrare certe

onde di una data lunghezza in armonia con le vibrazioni dei loro cervelli. E così, continua il professore inglese, quelli che hanno visioni — e simili casi son frequentissimi nelle case di salute — possono aver, senza saperlo, dei veri apparecchi di televisione nel loro cervello. E gli allestiti li giudican matti...

Ho voluto raccontarvi questo colloquio avuto con il professore inglese Smith, che si era unito ad una commedia di giornalisti per visitare la colonia di Gheel, dopo averci portato in giro un poco attraverso la repubblica dei matti liberi. E mentre vi lascio riflettere su una definizione del grande filosofo Hegel e il cervello è una centrale telefonica e possibile di una piccola correzione « il cervello è una stazione radiofonica », voglio dirvi soltanto se mi permettete come siamo partiti da Gheel.

Ad un certo punto le vie bifurcano e non sapendo quale strada seguire con la possente Fiat che ci conduceva per tornare ad Anversa. Allora vedendo un omino tranquillamente seduto su un muretto intento a leggere e a fumare la pipa, gli chiediamo un'informazione. E l'omino serio serio:

« Sempre diritto e poi a sinistra, signori miei. Ma non chiedete più nulla a nessuno. Non si sa mai. Qui son tutti matti. E potreste incontrare uno che vi dica per esempio che è Platone. E sarebbe un impostore o un matto, perché Platone sono proprio io... »

NINO SALVANESCHI.



Dizionario umoristico russo

Alcuni umoristi russi: Il defenista Arcadio Averchov, Vladimir Aks, Isidor Orestich e A. Bosen, hanno compilato un dizionario umoristico. Questo dizionario non è troppo esatto e perciò non può gareggiare con le colossali enciclopedie che purtroppo esistono a questo mondo: in cambio però, è pieno di un sano umorismo.

Non riproduciamo qui alcuni esempj di questo dizionario umoristico. Ottaidichio adesso i lettori se quest'opera è merita a nome il titolo comico di « umoristica ».

L'uomo sobrio li distingue facilmente, e con gli ubbriacconi noi altri non amiamo discutere.

Barometro: apparecchio che predice il tempo cattivo. Cade di frequente, pur essendo inchiodato al muro. Nelle famiglie disgraziate fa le veci dell'orologio.

Barricate: costruzioni fatte alla oltichella. Si distinguono dalle case comuni perchè vengono costruite non in altezza, ma in lunghezza, sulle strade. Chi le abita non vive a lungo.



ERCOLEI

Pulce: animale che si può vedere al giardino zoologico. Talvolta si dice persino nella gabbia del leone. Questa bestia costa così poco che la si può trovare anche nelle famiglie più povere.

Tigre del Bengala: volete conoscere la maniera più semplice per fare in casa la tigre del Bengala? Ecco i accoutimenti: pigliate una tigre comune e cercate di illuminarla o magari bruciarla col fuoco di Bengala... Ma non potrete fare a meno di uno scherzo così poco ameno!... Non è troppo consigliabile scherzare col fuoco!

Beau monde: è formato da due metà: *dermatomede* e *mezzomondo*. Unite queste due metà ed avrete l'unitario il *beau monde*.

Boston: città, ballo e gioco a carte. L'individuo che nello stesso tempo abita a Boston, balla il *boston* e gioca a *boston* si chiama... imbecille.

Bulldog: cane e rivoltella. Si distinguono dalle voci che hanno e dallo conseguenza che arrecano.

Borboni: se ci mettessimo a spiegarvi chi sono i Borboni, voi vi offendeste certamente, perchè vi riteniamo tanto ignoranti da non saperlo.

Babilonia: nazione in cui regnò a suo tempo Nabuccodonosor. Il padre di costui veniva chiamato in modo ancor più strano: Nabopolassar. Il figlio finì per camminare carponi e mangiar erba. Questi e altri simili vizi portarono la nazione alla rovina.

Vagonetto: figlio del vagono.

Asina di Balaam: diventò celebre perchè acquistò la favella. Al giorno d'oggi, gli asini che acquistano la favella non sono più alcuna rarità.

Vanderbilt: un ignoto, misero mendicante americano.

Notte di San Bartolomeo: compito d'esame per gli scolari delle scuole medie.

Corde: oggetti assai sensibili. Piangono per molta gente.

Vestale: una donna che scherza col fuoco.

Vegetarianismo: una specie di setta che non attacca in nessuna parte del mondo.

Cammelto: animale. Cadde una volta nella sua infanzia e perciò diventò gobbo.

Mito: gli autori della presente enciclopedia non sanno ciò che voglia significare questa parola che sentono pronunziare per la prima volta.

Vino: idem.

Aja: città. E' nota per le sue conferenze per il mantenimento della pace. Fu lì che si preparò la guerra mondiale.

Arpone: minuscola forchella a cui si attacca il pesce Idiota.

Ellogabato: Imperatore romano. Ucciso nell'anno 222 (giocato al lotto come primo estratto per la ruota di Roma).

Ercote: erosi che pul le stalle d'Augia. Inventò le colonne e le fatliche. E per questo venne accolto nell'Olimpo, dove ancor oggi risiede.

Iperbole: per esempio: un sorcio grande come un cavallo. Non è una bestia pericolosa, solo che la sua carne è immangiabile.

Ipofenusa: qualche cosa che non gli assomiglia per niente. In generale è difficile dire ciò che potrebbe essere questa cosa.

Grafologia: l'arte di determinare il carattere delle persone dal manoscritto. Per esempio, voi ricevete una lettera del seguente tenore: « Egregio signore, al nostro primo incontro vi darò un ceffone! ». La persona versata in grafologia che riceve una lettera siffatta, può stabilire che quel tale che l'ha scritta dev'essere poco contento di qualche cosa.

Labbra: una parte del volto femminile... vestita di rossetto.

Davalagiri: una vetta dell'imalaia. Prima, era alta 26 mila e 750 piedi; ora invece è assai più alta perchè nessuno si è mai sognato di andar a spazzare la polvere che si è raccolta in tanti anni sulla cima.

Sego: condimento austriaco e surrogato di brillantina. Mesco in una botte di miele, magari in piccolissima quantità, il sego guasterà il miele. Non è ancora nota la cagione di questa incompatibilità di carattere, ma può darsi che la prima ne abbia punto il primo sego.

Declamazione: cattiva lettura di versi. Ovvero, modo di far comprendere i versi con gli occhi a chi non è capace di comprenderli con le orecchie.

Divorzio: cerimonia che non somiglia per niente al matrimonio: in questa funzione non vi sono né nozze, né padrini, né madrine, né fiori, né musiche. Per i non interessati è una cerimonia noiosissima.

India: terra popolata di teosofi, di raja, di yoghi, di nababbi e di elefanti bianchi. Per raggiungere per via di mare l'India, basta imbarcarsi in Inghilterra.

(Continua)

Traduzione di A. MIO LAVIO.



NUOVI PREZZI 1931

Condensatori fissi "MANENS,, R

Cap. 100-1000 mmf. L.	6 —
» 2000-3000 » »	7,50
» 4000-6000 » »	11,50
» 10.000 » »	16 —

Condensatori variabili "SSR,,

(compresa la tassa di L. 8)

Mod. 61, 610 L . . . L.	90 —
» OC1, OC2,	
OC3, OC40 . . . »	90 —
Mod. 61 C, 61 F, 61 L,	
OC 41 L »	100 —
Mod. OC 4, OC 41	
OC 42, OCT 1 . . . »	120 —

Accessori

Sostegni bakelite	
» Manens » L.	1,50
Supporti resistenze al	
paio »	0,80

ACQUISTATE CON TRANQUILLITA' I PRODOTTI SSR OVUNQUE

Prezzi assolutamente fissi presso tutti i Rivenditori Radio

Confezione originale s'giullata dal " filo di seta gialla SSR,,

Certificato Garanzia in Collaudo che accompagna tutti i condensatori



Autografo (1): conte che viaggia in automobile.

Anidride solforosa: espressione degli uomini volgari.

Alcool: viene estratto dalle palate. Al contrario, lullù i tentativi fatti per estrarre le palate dall'alcool sono riusciti vani. Dall'andare, sono superflue tutte le spiegazioni su questo proposito. Basta invece dire che bevendo l'alcool si beve quello che non si può bere mangiando patate.

America: continente che venne scoperto dall'Italano Colombo. Non si sa ancora chi sarà colui che lo ricoprirà.

Atleta: quell'infelice persona seminuda che tocca terra con le spalle.

Baden-Baden: due identiche stazioni di cura. Persino i tedeschi riescono difficilmente a distinguere l'una dall'altra.

Bordeaux: città e vino francesi.

(1) Graf, in russo, significa conte.



Atleta.

I Versetti di Francesco Pastonchi

Aprire il libro di un poeta è come iniziarci ad un mistero sens'altra guida che la parola scritta.

Abbiamo varcato con profondo rispetto la soglia del tempo: ne usiamo con ammirazione commossa. Francesco Pastonchi, come architetto di stoffe, ci è sempre apparso ammirabile.



Volte anche dove l'ispirazione del poeta si affievoliva; ma in questi versetti distillati dalla sua pena di vivandante senza riposo che cammina solo tra la moltitudine. L'ispirazione non si affievolisce mai.

E la forma è perfetta.

Impeccabile artefice, Francesco Pastonchi si afferma compiutamente nei Versetti. Le strofe semplici, lineari; la rara e sapiente distribuzione degli aggettivi; la pacata misura; il ritmo interno che regala e sostiene i versi e certe armonie imitative e corte allitterazioni sorprendenti che destano nell'anima dell'indocile risonanze profonde come se abbiano la virtù di rivelargli l'intimo segreto di una cosa o di un paesaggio, fanno di Francesco Pastonchi un maestro di poesia.

I Versetti sono dedicati «alla cara memoria di Balsamo Crivelli» il compianto umanista torinese che — come ricorda lo stesso Pastonchi in una sobria nota commemorativa — «non conobbe scetticismi e stanchezze deluse, in un'età che pur se ne parava e le rifletteva nell'aria».

Spera il Poeta che «un'aroma da' suoi solinghi versi» salga «a cercare negli eterici spazii» e il grande e puro amico che ora visita «le pallide vic del mistero e conversa coi grandi».

Certo così è, se l'amicizia non deve ritenersi anch'essa, come tutto, un'illusione terrena...

L'artiglio del dubbio tormentato con crudeltà il cuore sensibile dell'uomo che però si contene sempre ed esprime senza

trascendere, e con tanta maggior efficacia, un immenso travaglio spirituale. Un Pastonchi rassegnato? no, ma un Pastonchi affinato dal dolore, dall'amara esperienza di una vita intensa e attenta.

La vita moderna, con le sue nuove figure e le sue più nuove figurazioni, con i suoi neologismi, che talvolta sembrano aperte ribellioni e sfacciate irrisorie alla poesia tradizionale, egli la domina appieno e la costringe dentro la forma definitiva del suo verso che deriva pur sempre dalla pura fonte dei classici.

Nessun aspetto della vita attuale gli sfugge; il tragico quotidiano di Giovanni Papini si traduce nella visione del poeta; le cose più umili, più frivole, più futili danno al Pastonchi motivo di vera e sincera poesia perché ormai la sua potenza di indagine penetra dietro il velo non sempre seducente di ogni cosa e di ogni anima.

Fiore in un bar, Gioielli, ma specialmente Aragosta in vetrina e L'uomo col cane sono lezioni esemplari di come si possa rinnovare i vecchi schemi infondendovi il soffio della modernità più aggiornata; di come trasformarla in materia di canto.

Non esitiamo ad affermare che con Aragosta in vetrina e L'uomo col cane Francesco Pastonchi ha composto due piccoli capolavori.

Arugosta in vetrina. Nulla di più prosaico di questo titolo che — oseremmo dire — ferisce quasi l'olfatto con l'odor del pescato luccicante nelle ceste. Eppure, questa impressione immediata si cancella all'effetto dei primi versi, descrizione solenne e tragica:

È sola, dannata al barbaglio di imprecate luci, di vampe, un calastro di cose cupe: non sento più l'orror dei tramagli che le si avvinghio tra le zampe, a strappi dalla recosa rupe.

L'uomo col cane è come un fantasma del Poeta, una sua confessione dolorosa ma pacata: tutta una vita in questa passeggiata per una via solitaria di un «nulla» (il povero Guido direbbe «un cosa») rimorchiato da un cane:

Vorrei parlargli, e non posso, ho terrore che sia... ho terrore che mi risponda con la voce mia.

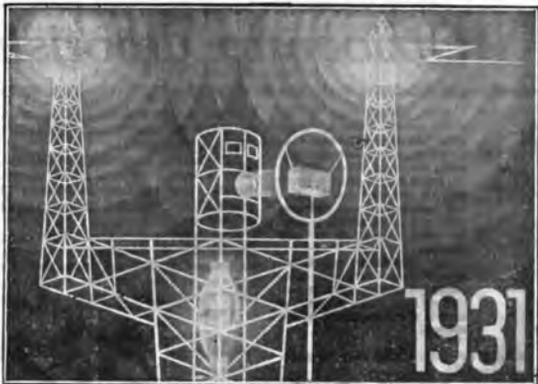
Desolazioni, sconforti, amarezze... Non mai però il pessimismo negatore:

Ma perché vivo ormai, nella mia solitudine sommerso se non fosse che spero profundarmi entro la mia pena tanto che dal torbido fondo lo riemerge a scolorire d'un canto purificato, il mondo.

Il canto purificato è già in questo libro, o Poeta.

V. E. R.

FRANCESCO PASTONCHI: *I Versetti*. A. Mondadori Editore - Milano - L. 15.—.



La Radio tedesca ha illustrato in un calendario i maggiori avvenimenti dell'annata radiofonica europea. Dismo la copertina della pubblicazione.

Nella Radiofonia Europea

Chi può arrestare il cammino ascendente della radio e il progresso e lo sviluppo delle radio-trasmissioni in ogni Paese? Tutti gli anni, di questi tempi, iniziandosi la stagione radiofonica, molte iniziative vengono condotte a termine e molti progetti vengono formulati per il prossimo avvenire. In tutti gli Stati d'Europa, i vari dirigenti delle organizzazioni radiofoniche vanno così incontro ai desideri del loro pubblico e cercano anzi di prevenirli, sopra tutto con la creazione di nuove stazioni o con l'accrescimento della potenza di quelle già esistenti. Il pericolo di congestionare un po' troppo l'etere non impedisce l'attuazione delle nuove iniziative: segno, questo, che lo sviluppo delle radio-audizioni è un bisogno sempre più sentito dai popoli, i quali per nessuna ragione vogliono cedere a considerazioni in contrasto con questa loro ogni orecce passione.

Progressi notevoli ha fatto quest'anno la Francia; la quale, pur possedendo un numero non indifferente di trasmissioni regionali e locali, non riusciva fino a poco addietro a mettere insieme che una potenza di 61 kilowatt fra le varie antenne. Le reti della radiofonia francese sono borse rialzanti, circa un mese addietro, con l'inaugurazione della stazione di Strasburgo, che ha suscitato non poche discussioni fra i suoi stessi ascoltatori, ma che tuttavia, pur trovandosi collocata in una zona un po' troppo affollata della gamma normale, riesce ad adempiere soddisfacentemente il compito che le è stato assegnato. E ora è la volta di Tolosa.

Per questa stazione, e per il suo annunciatore dalla dizione tanto caratteristica, i radioascoltatori italiani hanno una spiccata simpatia, giustificata anche dal fatto che, fra le varie trasmissioni europee, Radio-Toulouse è una di quelle che meglio e più sicuramente vengono ricevute nel nostro Paese. Ecco, adesso, che «La Radiophonie du Midi» annun-

za la creazione d'una nuova diffonditrice tolosana, destinata a prendere il posto di quella ch'essa tiene attualmente in esercizio. Quella nuova stazione avrà sede a 32 chilometri da Tolosa, in località Saint-Agnan, in una vasta tenuta in cui sorge un castello. In questo, appunto, troverà posto il trasmettitore col relativi impianti, mentre in altri edifici contigui verranno installati i servizi accessori. I due piloni dell'antenna, alti 120 metri e distanti fra loro 200, saranno everti entro febbraio, e la nuova stazione entrerà in servizio entro il più breve termine possibile. La sua potenza all'antenna sarà di 60 kw: il che vuol dire che le emissioni del nuovo impianto potranno essere rievolute agevolmente quasi in tutta Europa.

Dal canto suo, la Germania non rimane inoperosa; e, oltre alla nuova stazione di Mühlacker, attualmente e potentemente ricevuta anche in Italia, annunzia un vasto progetto di costruzioni che dovrebbe essere attuato entro il 1931. Si tratta di nove, e forse più, trasmissioni di grande potenza che dovrebbero entrare in servizio per la fine dell'anno; alcune nuove di sana pianta, altre ottenute per ingrandimento di quelle già esistenti o che di questo ultime prenderanno, naturalmente, il posto e la lunghezza d'onda. Lo sedi di tali stazioni saranno, oltre a Mühlacker: Holsberg nella Prussia Orientale, Lungenberg, Breslavia, Lipsia, Berlino, Monaco, Amburgo, Francoforte sul Meno e forse anche Gletwitz.

Sembra che questo vasto piano non sia ancora stato completato in ogni suo particolare; e ogni modo, è certo che, con esso, la Germania si assicurerà un primato che difficilmente potrebbe esserle contestato. In ogni modo, i radioascoltatori salteranno non senza le nuove potenti voci che, attraversando l'etere, potranno contribuire a rendere sempre più frequenti gli scambi culturali fra le diverse Nazioni.

QUEL CARO NERONE....

Il figlio di Agrippina è stato disappollato e messo in giro un'altra volta, circolazione esclusivamente testatale, perchè è ormai l'unica che si addice ad *posseur* trucculento. E siccome nemmeno certe pose eccessive oggi vanno più, così un artista di certo spiritaccio quale è Petrolini, ha preso a braccetto il disoccupato autostrada e lo ha portato in giro per gli schermi del grottesco cinematografico, tra compiacimenti e sbadigli.

Lo ricordo d'aver assistito all'ingresso di Nerone nella *hall* di un grande albergo. La sera di un frigidissimo dicembre. Niente paura, per carità. Le cose di sono avuite inerentemente per tutti. Si era in diversi, dopo un pranzo ucciale, a chiacchierare in un largo semicerchio di poltrone. Vi presento, di scorcio, alcuni dei miei illustri amici, prima di mettermi in presenza dell'imperatore.

Vi erano due bel giovani, biondo l'uno e bruno l'altro, pieni di ingegno e d'avvenire: il con. Acerbo e Bullai. Secchetto, superocchialuto, pedagogicamente preciso e tenace, l'on. Cantalupo, oggi ministro plenipotenziario al Cairo, il conte Capasso Torre, allora Cap. dell'Ufficio stampa del Duce ed adesso ministro a Monaco di Baviera, l'on. Grandi, magnifico esempio del dutille e quadrato ingegno emiliano, e ancora: il generale Bodrero, ministro nostro a Belgrado, Luciano Zuccoli, il senatore più *massà* che abbiamo conosciuto, Giuseppe Bevinco, il quale, per noi vecchi amici, anche se sale tranquillamente a cariche alte danno le vertigini, rimane sempre il caro *Pinot* d'un tempo, l'ex deputato Peppino Paratore di età indefinibile, e d'ingegno acuto come la forma del cranio saraceno, il vasto senatore Gentile, allora ministro all'Istruzione, mi pare Lucio d'Ambrà ed altri.

Con un silenzio misono e quasi dolente Luciano Zuccoli se ne stava appartato con tanta insistenza che lo amico affezionato di un decennio, gliene chiesi spiegazioni.

Stuzzicato, premuto un po' da tutti egli finì per dire con accento deliosamente grave: — Sono stato un'ora con Nerone, l'ho lasciato da poco. Ma che bel tipo! Un giorno ne scriverò, ma... adesso andiamo al *Dar*: se non il *Folternum* che beveva lui, mi rinfiancherà un buon *cognac*.

Beve, pull la caramella e continuò:

— A notte fuita, sono venuti a prendermi gli ultimi amici di Cesare: Faone, Sporo, Epafrodito e Spicillo. Di fronte ad essi, lo sembravo un nano. Specialmente il mirmillone Specillo sorpassava tutti in statura e gli guardava. Un tratto mi trovai solo. Solo cioè in presenza di Nerone.

— Adesso occorre che prepari un comunicato chiarificatore per la Stefani — interruppe argutamente il con. Capasso-Torre!

— Aspetta — continuò Zuccoli imperturbato tra l'attenzione generale. — L'avevo visto com'era! Seduto sotto l'obelisco, allentò un poco

Il figlio di Agrippina a braccetto di Ettore Petrolini - Due passati col mirmillone Specillo - Ecco qua il divo Nerone. parlat - « Mi avete lasciato frantumare l'Impero dai barbari! » - Che valgono le invenzioni moderne? - « Avrei regalato una radio a Pompea per renderla felice. » - L'incanto della visione fiabesca.

la porpora e si piantò nell'occhio sinistro la lente di smeraldo.

— Sei molto magro e sottile — egli disse con dispregio. — Neanche le mie murene ti vorrebbero per pasto!

— Non ne ho colpa, divo Nerone. Prendila, se credi, con la letteratura.

— Che è quella specie di smeraldo che porti al tuo occhio?

— Per imilitari, o Cesare. Ma non è smeraldo. Sai? Gli smeraldi adesso costano un follito.

E intanto pensavo: guarda come s'impara presto l'arte di menar per il naso gli imperatori! La voce imperiale però non mi garbava. Aveva ragione Svetonio, il quale lo disse di voce debole e rauca, *exiguus vocis, et fuscus*. Da quel corpo colorato, da quel torace ampio al sembrare aspettata una voce sonante come il bronzo.

— Ho sentito dire — continuò Nerone — che vivi scrivendo negli *acta diurna*.

— Nei giornali, vuol dire. E' vero. Ma oggi non ti affliggiamo per i muri delle piazze. Li vediamo per le strade e li mandiamo per posta.

— E tu allora devi far cessare questa indecenza di tirarsi continuamente in ballo e di paragonare il vostro secolo con il mio. Chi mi trattiene dal crociciggervi, o ignoranti illimitati? Non avete dunque idea di ciò che era l'imperatore romano? lo dominò il mondo, lo non ebbe rivali: lo non aveva confini al mio dominio...

— Come la Radio, o divo Cesare.

— E' vostra divinità lo so. So invece che i più temibili re dell'Oriente stavano al miei piedi e con un cenno potevo gettarli dal trono e farli decapitare!

Si volse allora ai suoi quattro figli che ascoltavano con grande rispetto, e aggiunse:

— Pensate, amici, che le province romane bastano oggi a più regnanti! Vedete quanto sono disgregevoli e i meschini costoro che parlano di Roma e dell'Impero!

Qui dovette fermarsi, perchè Epafrodito e gli altri ridevano con tanto frastuono che la voce dell'imperatore venne coperta. Rise anche Nerone, poiché nulla sembrava più buffo che quell'elenco di piccoli regni e piccoli imperi, che alla sua mente apparivano come balocchi.

— Io ti consiglio, Cesare — disse Faone — di declare costoso vilissimo uomo, il quale non ti può comprendere.

E riprese a ridacchiare forte; e rise Nerone, e risero tutti gli altri. Finì per ridere anch'io, preso dal contagio di quella sfrontata allegria.

— Ma non sai — continuò ad un tratto l'imperatore, corrucciando la

fronto — che io tenevo in questo pugno l'Italia, l'Acacia, l'Asia, la Siria, l'Egitto, l'Africa, la penisola Iberica, la Gallia, la Britannia, la Germania, la Licia, Rodi, Bisandio, Samo, la Tracia e la Cilicia? Chi osa paragonarsi a Roma? Non puoi far gettar alle bestie chi ha tanta sfacciataggine?

— Eh, divo Cesare, le bestie di mia conoscenza non mangiano gli uomini, ed in generale hanno due gambe.

— Brucciali vivi!

— Già, per farmi arrestare dai carabinieri!

Ed ebbe un leggero brivido per la schiena. Cesare se ne deve essere accorto.

— Ti ordino di parlarmi franco, o uomo onninamente inutile.

— Ebbene, divinissimo Nerone, ti ubbidisco subito. Tu godi fra noi una pessima fama. Perfino uno scrittore parigino, Ernest Rénan ti ha dedicato un libro.

— Non conosco questo Gallo ignorante che ha certamente seguito la pista di due bugiardi, Svetonio e Tacito. Costoro hanno parlato di me morto... Ci vuole un bel coraggio! Oltre esser potente come ti ho detto, chi sapeva danzare come me? Scrivere poesie? recitar tragedie? lottar nel circo? litar di spada con i gladiatori? danzare le danze greche? condurre un carro con dieci cavalli? Ma lo non perderò tempo a discutare teo, o ullimo degli uomini, le mie villorie. Piuttosto ti ordino di non farmi più nominare da alcuno dei tuoi contemporanei! Il dimenticarmi sarà il vostro castigo.

Io credo che tu sei conscio della tua infima miseria, o abiatore d'una piccola provincia, che però sarà la più grande tra tutti i tronconi del mio impero. Di neroniano, o uomini moderni, non avete nulla!... Ho veduto la città fondata sulle rovine de l'antica; è tanto brutta che per abbellirla andate scavando i ruderi immortali delle nostre costruzioni ciclopiche. Uno dei vostri palagi più grandi entrerebbe senza difficoltà nel vestibolo della mia *Domus aurea*: i vostri speltacoli in cerli irrisparabili e minuscoli recini, sarebbero disertati persino dai nostri schiavi. Tale è la vostra cecità che fate correre i carri senza cavalli. Vi vantate di saper volare. Siete degli sfrontati. Comincerò col far strappare la lingua a te. Tu dici che puoi volare: non è vero. Ti metti in un carro che vola, ma non voli, come fero. Volare per me, è gettarsi dall'alto di questo obelisco, che mi avete rubato insieme a tante cose mie, aprire le braccia e navigare sopra le nuvole. Questo si chiama volare!...

— Ben detto — Intervenne Spicillo con la sua voce tonante.

— So non mi uccidi, vorrei dirti che noi abbiamo dolentemente inventato l'elettricità, il vapore, il gas, il telefono o la radio.

— L'unica che vi invideo è l'ultima, perchè avrei voluto farne un presente a Poppea. L'avrebbe resa felice assai più che se le avessi regalato la Cappadocia. Ma le altre invenzioni a che servono se il vostro dominio non è più grande? Il telegrafo sarebbe utile soltanto per trasmettere più rapidamente ordini in Britannia, in Gallia, il vapore per rovesciare le invincibili mille legioni ai confini dell'impero contro i Partì, e così via. Questi sono o possono essere strumenti per conservare il dominio sul popolli. Ma se qualche secolo dopo la mia morte vi siete lasciati smembrare l'impero dai barbari, meglio sarebbe che non aveste inventato

— perchè l'idea prima di tutte queste belle cose è stata tra la Gallia Cispadana e la Germania — un bel niente. Avete lavorato per gli altri, in sostanza. E poi volete che io... Ah, per gli occhi verdi di Venere, Nerone Claudio vi sovrasta tutti con i suoi tempi e con le sue crudeltà, come stupidamente osate definire alcune quisquiglie di ordinaria amministrazione, offerte al popolo plaudente. Imparate ad essere grandi, magari dimenticando me, ma cercando di far rivivere il tipo insuperato della grandezza, quella di casa vostra, non di casa altrui, quella che vi abbiamo lasciato noi, consoli, autoceati, imperatori romani. Ecco dove lo stesso divento piccolo: quando mi alzo ed addito al mondo sino alle pareti d'Ercole e più in là, sino ai deserti africani e più in là, sino alle nevi della Scozia e più in là, sino alle rive del Tigri ed Eufrate e più in là ancora e sempre e dovunque, quando sollevo in alto la porpora imperiale ed addito a questa platea sterminata di ex schiavi miei il nome dominante e divino di Roma. Non dimenticarlo mai, voi che vivete e camminate sulle nostre strade: Roma. Soltanto da lì comincerete a ricostruire il vostro passato cioè il vostro avvenire di autentica grandezza. Dillo pure così parlò Nerone che ora scuota nell'Erco il errori della sua giovinezza incomposta, ma vide con occhi grandi.

E scomparve.

Quando il nostro compianto amico finì di narrare il suo colloquio con lo squartatore del Palatino — che però conosceva certi ferri del mestiere ed aveva nella la visione dello apindoro imperiale, anche se non capì un'acca della rivolta cristiana, da lui trattata con criteri di polizia — rimancemo tutti sorpresi di esserci lasciati prendere dal fascino della bella fiaba sino all'ultima parola e ci guardammo negli occhi come per dire:

— Peccato mia fuita!

Nel nostro desiderio c'era evidentemente la miglior adesione all'invito finale, espresso a Luciano dal disordinato allievo di Seneca.

Don FERRANTE

... Cavi telefonici e trasmissioni musicali ...

La febbrile attività scientifica che caratterizza l'epoca attuale ci ha lentamente, insensibilmente abituati ad accogliere ogni nuovo progresso o perfezionamento, non dirò precisamente con indifferenza, ma comunque con assenza d'entusiasmo, quasi come se il risultato ottenuto fosse logicamente atteso.

È questa « forma mentis » del pubblico moderno e in parte giustificata dal susseguirsi ininterrotto, durante gli ultimi anni, di progressi e perfezionamenti nel campo scientifico con un ritmo tale da lasciar intravedere continuamente la possibilità di nuove e più cospicue conquiste.

Occorre d'altronde riconoscere che l'uomo di scienza, il tecnico puro, l'ingegnere ha a sua disposizione un formidabile corredo di cognizioni, indagini, studi e risultati sperimentali, esteso a tutte le discipline scientifico-tecniche (chimica, fisica, elettrotecnica) che, all'immensità delle risorse e possibilità di risoluzione dei più complessi problemi che possono presentargli.

Oggi la nostra padronanza dei circuiti elettrici si è estesa sino alla gamma più alta delle correnti a frequenza trasmissibile; per le correnti a radiofrequenza si producono e si controllano energie sino a 500 e più kilowatt. Si può anzi affermare che oggi nel campo elettrico qualsiasi problema è, teoricamente, risolvibile e qualsiasi difetto od anomalia che si presentasse in apparati o circuiti elettrici è senza altro correggibile.

Ho voluto far precedere le note che seguiranno da questo breve preambolo che a taluno poteva forse sembrare superfluo, per inquadrare esattamente lo spirito ed il carattere dei provvedimenti e dispositivi che passerò, sia pure in sommaria rassegna, scegliendoli per correggere ed asservire a particolari esigenze i circuiti per trasmissioni musicali su cavi telefonici a grande distanza.

La funzione di un circuito telefonico è di trasmettere da una estremità all'altra, distanti anche centinaia di chilometri, la parola o il suono.

L'efficienza di un sistema di tal fatta è caratterizzata da due coefficienti principali:

a) rendimento di trasmissione in intensità di suono;

b) rendimento di trasmissione in qualità di suono.

È noto come, in linea generale, il rendimento di un sistema di trasmissione d'energia sia dato dall'espressione

$$\kappa = \frac{P_c}{P_i}$$

dove P_c rappresenta la potenza emessa e P_i rappresenta la potenza immessa.

Nel caso particolare dei circuiti telefonici il rapporto classico ora accennato, va però modificato nel suo significato finale pratico e ciò per la grande differenza che esiste fra questo genere di trasmissione e quello delle correnti a frequenza industriale (frequenza unica ed inferiore ai 400 periodi).

È nei limiti che una trasmissione musicale implica la trasmissione,



anziché di una corrente a frequenza unica e ben definita, una serie numerosa di correnti comprese in una gamma di frequenze che va da 50 a 10.000 periodi al secondo.

Inoltre, ogni singola nota sonora, ben raramente essendo di pura forma sinusoidale, è a sua volta costituita dal complesso di parecchie componenti sinusoidali (armoniche) di frequenza superiore.

La qualità del suono riprodotto (timbro) è strettamente legata alle differenze di fase relative fra le varie componenti, oltre che alle loro ampiezze.

Una buona linea per trasmissioni musicali dovrà quindi trasmettere uniformemente in intensità, correnti di frequenza da 50 a 6000 periodi, conservando quanto più possibile le rispettive fasi reciproche.

Ripromettendomi di esaminare con maggior dettaglio più avanti la questione della velocità di trasmissione riferita alle varie frequenze, cercherò di chiarire ora alcuni punti fondamentali sulla questione del rendimento di trasmissione di una linea telefonica.

In una trasmissione d'energia elettrica la f.e.m. della macchina generatrice è essenzialmente impiegata a vincere le reazioni delle macchine ricevatrici.

Salvo le classiche perdite d'energia per effetto joule, dispersione, capacità o simili, la linea di trasmissione non interviene altrimenti nel fenomeno di trasporto dell'energia; il rendimento di tale trasporto è sempre molto elevato.

La trasmissione telefonica, o, più precisamente la trasmissione contemporanea di parecchie correnti di diversa frequenza e fase reciproca, non viene invece fatta direttamente, ma bensì l'energia viene ceduta in un primo tempo dal trasmettitore alla linea lungo la quale viene accumulata nel dielettrico circostante ai conduttori sotto forma di energia magnetica ed elettrica; la trasformazione progressiva in queste due forme d'energia dà luogo al fenomeno della propagazione. All'estremità ricevente della linea, l'energia passa ai complessi utilizzatori (amplificatori e riproduttori elettroacustici).

In questo genere di trasmissione le reazioni fra generatore e ricevitore sono pressoché trascurabili, poiché entrambi reagiscono separa-

tamente sulla linea. Fondamentalmente questo fenomeno è dovuto al fatto che mentre nel caso della trasmissione d'energia elettrica, data la frequenza molto bassa delle correnti trasmesse, le lunghezze d'onda sono tali che la distanza di trasporto quale è normalmente praticata, non comprende mai più di una piccola frazione (qualche decimo anche nei casi limiti) di lunghezza d'onda, nella trasmissione telefonica, su una linea di una certa lunghezza, si vengono a formare sempre una o più onde elettriche complete. Per quest'ultimo si verifica che l'intensità media della corrente non è uguale per tutti i punti del circuito, oltre a cambiare di scasso, per ogni scemlunghezza di onda di spostamento.

In una linea di trasmissione telefonico-musicale, l'energia trasportata è sempre piccolissima ed il rendimento in intensità è bassissimo.

Inoltre, poiché sotto il punto di vista più generale possono essere considerati come sistemi di trasmissione di suoni anche dei circuiti del tipo « amplificatori » (dove come vedremo più avanti possono venire incorporati in un unico sistema di trasmissione telefonica su cavi o fili) i quali anziché produrre una perdita d'energia, hanno invece la proprietà di accrescerla (a spese di un lavoro di altra forma di energia elettrica che viene pur trascurata) e quindi di presentarsi con un rendimento diluito superiore all'unità, si è convenuto di considerare il rendimento in intensità sotto la forma di una perdita (attenuazione) o un aumento (guadagno) rispetto ad un certo livello base, preso come riferimento.

Questa base, detta « livello zero » corrisponde alla potenza di 1 miliwatt; tale potenza venendo dissipata attraverso una resistenza nominale di 600 ohm produce agli estremi di quest'ultimo una differenza di potenziale di 0,7746 Volt con una corrente di 1,291 milliamper.

È solitamente che i valori di rendimento in attenuazione o guadagno, riferiti al livello zero ora accennato, hanno lo stesso significato.

I valori del rendimento in intensità si possono esprimere sotto tre unità differenti, le quali in definitiva non differiscono che per una costante numerica; queste unità sono:

- il « neper » o « B/1 »;
- il miglio di cavo standard;
- il « transmission unit » o « T.U. ».

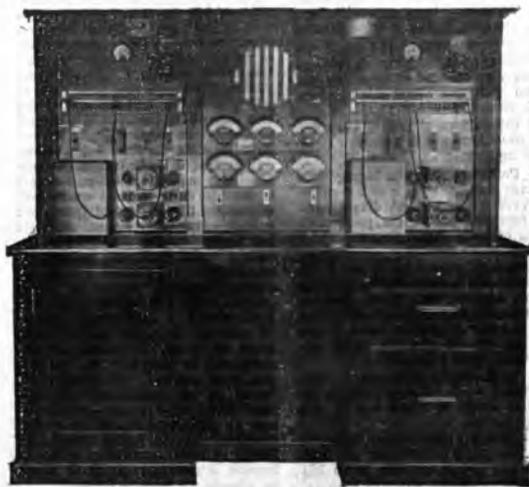
L'unità naturale di attenuazione detta anch'è « Neper » o « B/1 » è derivata direttamente dallo studio teorico sulla propagazione delle correnti alternate lungo linee a costanti uniformemente distribuite, di lunghezza infinita. Riulta da tale studio che fra la corrente I_0 in partenza e la corrente I_1 in un punto ad una distanza l in un punto la seguente relazione:

$$I_1 = I_0 e^{-\alpha + j\beta} \quad (1)$$

dove e è la base dei logaritmi neperiani, ed α è detto « costante di attenuazione ». Attraverso considerazioni matematiche che non è qui il caso di omettere si giunge alla conclusione che

$$\alpha = \log_e \frac{I_0}{I_1}$$

Se ora P_0 e P_1 rappresentano le potenze corrispondenti al passaggio



Equipaggiamento amplificatori di linea a Vercelli (S.T.I.P.E.L.) per collegamento musicale Milano-Torino-Genova

delle correnti I_0 e I_1 , attraverso eguali resistenze si può scrivere:

$$A_N = a = \frac{1}{2} \log_e \frac{P_2}{P_1} = 1,151 \log_{10} \frac{P_2}{P_1}$$

ove A_N rappresenta il valore dell'attenuazione in unità naturali o neperiane.

Poiché per la pratica corrente la unità naturale o neper si è diinostriata poco adatta, è stata creata un'altra unità derivata da una valutazione logica e spontanea del rendimento di una linea di trasmissione, e cioè la distanza, espressa in miglia marine, alla quale si può parlare in modo soddisfacente: tale unità è stata denominata il «miglio di cavo standard».

Il «miglio di cavo standard» è per definizione un cavo che ha una resistenza uniformemente ripartita di 88 ohms per miglio ed una capacità uniformemente ripartita di 0,053 μ F per miglio.

Il concetto di questa unità di misura è direttamente derivato dall'attuazione o rapporto costante della corrente o potenza che si verifica lungo un cavo quando si applica una f.e.m. di frequenza fissata (si è convenuto di assumere la frequenza di 196,4 periodi che corrispondono ad un $\alpha = 5000$) ad un'estremità del cavo stesso, supposto di lunghezza infinita.

E' intuitivo ora, come una certa lunghezza di cavo possa venire usata per esprimere il rapporto fra la corrente o la potenza del suono in partenza, e la corrente o la potenza del suono in arrivo. Minore sarà il suono in arrivo, maggiore sarà la lunghezza di cavo e perciò maggiore sarà la cifra che esprime l'attenuazione.

Da considerazioni matematiche derivate dall'applicazione della relazione (1) al concetto di «miglio di cavo standard» si giunge alla seguente conclusione riferentesi alle potenze P_0 in partenza e P_1 in arrivo:

$$\frac{P_2}{P_1} = \left(\frac{I_2}{I_1}\right)^2 = e^{2\alpha x}$$

dal cui si deduce:

$$A_M = \frac{1}{2} 2,15 \log_{10} \frac{P_0}{P_1} = 10,56 \log_{10} \frac{P_0}{P_1}$$

Quest'unità di misura, pur essendo d'impiego molto più pratico dell'unità naturale (neper) presenta però il difetto fondamentale che l'attuazione da essa rappresentata varia con la radice quadrata della frequenza dei suoni trasmessi. Questo circostanza poteva anche ritenersi trascurabile quando i cavi trasmissioni impiegati possedevano caratteristiche di frequenza (esamineremo questo fatto più avanti) trattando del rendimento in qualità) analoghe o per lo meno paragonabili a quelle del «cavo standard».

Molti dei cavi odierni e particolarmente quelli che vengono usati per le trasmissioni musicali posseggono invece delle caratteristiche di frequenza molto migliori del «cavo standard».

Di più, le esigenze tecniche attuali non si limitano alla misura del rendimento di una linea di trasmissione per una sola frequenza, ma bensì per l'intera gamma di frequenze richiesta dal carattere della trasmissione stessa. Infatti, mentre per un circuito telefonico è sufficiente una gamma di frequenza fra 300 e 2000 periodi, per un circuito musicale occorre estendere tale gamma fra 30 e 5000-6000 periodi. Ecco quindi presentarsi la necessità di misurare l'attenuazione con un'unità che sia indipendente dalla frequenza dei suoni trasmessi. Questa unità è il «transmission unit» detta con notazione abbreviata T.U. ed anche talvolta chiamata «decibel» in omaggio al Bell.

(Continua).

Ing. A. BANFI.

LA BEFANA NELL'ARTE



(Milano - Galleria d'Arte Moderna - Quadro del prof. Clerici) «Se sarete cattivi, la Befana domani non vi porterà nulla»



DON PASQUALE

Il librettista del «Don Pasquale» svolge in tre brevi atti la vicenda, tuttavia che nuova, di due giovani, che giungono al matrimonio al momento del vecchio pretendente della ragazza. L'azione si finge a Roma. L'atto primo è diviso in due parti. Don Pasquale, vecchio celibe, aspetta Don Pasquale. Nella scena successiva, il vecchio scaccia di casa il nipote Ernesto l'amico dottor Malatesta, che gli promise di cercargli una giovane sposa, e che, sopraggiunto, gli dice di averla trovata nella propria sorella, il che, innamorato d'una certa Norina, non ne vuol sapere di sposarsi secondo i desideri del zio. Nella seconda parte dell'atto, che si svolge in casa di Norina, questa si pone d'accordo col fratello Malatesta, che la presenterà a Don Pasquale come Soffronia.

Il secondo atto si ripropone in casa di Don Pasquale, Ernesto, in procinto di partire, sfoga il suo dolore. Avviene poi la presentazione della falsa Soffronia a Don Pasquale, che rimane subito colto. Vengono tosto ordinati gli sponsali e dinanzi al notaio, il vecchio fa subito donazione di metà delle sue sostanze alla sposa, che, appunto Ornato l'atto fecero da testimoni il dottor Malatesta ed Ernesto, sopraggiunto, multa contegno, mettendo ordine nella casa patriarcale e ordinando spese varie.

Il terzo atto ha di nuovo due quadri. Nel primo, Don Pasquale, che vorrebbe partire alla spuntata, al teatro, riceve uno scialfio e, per di più, giunge in possesso di un biglietto compromettente. D'accordo con Malatesta, che promette di aiutarlo, tutto Don Pasquale si apposta (secondo quadro) in un boschetto, ove Ernesto arriva cantando una aria. Don Pasquale, seguendo i consigli di Malatesta, promette solennemente che consentirà ad Ernesto di sposare la sua sorella. A tutto questo si rivela allora quale Norina, e tutto finisce lietamente.

LORELEY

Sia sotto l'aspetto librettistico, sia sotto quello musicale, la «Loreley» è un rifacimento dell'«Edda», musicata dallo stesso Catalani.

Il Sire d'Oberwesel, Walter, dovrebbe sposare Anna di Rehberg, figlia di Rudolfo, Margravio di Biberich. Ma un giorno, nell'attraversare una foce, Walter s'innamorò d'una bellissima orfanella, Loreley, che gli ricambiò appassionatamente l'amore. Perplesso, Walter chiede consiglio all'amico Herrmann, che per quanto innamorato egli stesso di Anna, lo persuade a far felice Anna. Walter sposa allora le figlie con Loreley, che cade svenuta; ma Herrmann, convinto che Walter non riuscirà a dimenticare Loreley, offre al stesso Re del Reno, secondo un sentimento ad esser mutato nell'aria via in un orrido mostro, purché Loreley sia vendicata dell'abbandono, ed egli possa stringere una volta fra le braccia Anna il Re del Reno accoglie il voto, e converte Loreley nell'affascinante Regina delle Ondine, a patto che essa resti di non apparire più ad alcun uomo. Loreley giura, e si butta nel Reno, donde esce trasfigurata.

Nel secondo atto Loreley, apparendo meravigliosamente bella a Walter, ripropone di seguirlo, ma il Re del Reno, per entrare nel tempio, lo induce, con la dolcezza del canto, a sposarsi in un solo con la sposa; il che Walter fa a mezzo alle maledizioni di tutti.

Anna, morta di dolore, è nel terzo atto conosciuta al temerario, appassionato rimorso, Walter vorrebbe buttarsi nel Reno. In cui sempreva Loreley, ma le Ondine glielo impediscono, e intanto intanto a lui, ereditato una certezza, durante la quale Loreley appare su uno scoglio e ridesta a vita Walter. Il canto appassionato di questo, che ricorda le chierze trascorse, viene mai meno Loreley, che scende dallo scoglio per farsi abbracciare. Ma una voce dal Reno la richiama al giu-

ramento di fedeltà. Ella deve risalire al suo scoglio, donde regna sulle bianche Ondine; mentre essa fa ciò Walter, disperato, trova la morte nelle acque del fiume.

FRANCESCA DA RIMINI

I cinque atti della tragedia dannunziana arono notevolmente audaci e ridotti a quattro per la musica di Riccardo Zandoni.

Il primo atto, dopo una scena fra un giullare e alcune ancelle, l'ingresso fra Ottavio (uno dei fratelli di Francesca) e Ser Toldo, e una patetica scena fra Francesca e la sua minor sorella Letizia con l'incerto tra Francesca e Paolo il Bello, in cui la fanciulla crede di veder lo sposo e al quale porge una rosa, mentre egli non è se non l'ambasciatore dello scialupato Gianciotto, cui Francesca è celata con inganno, per ragioni politiche.

Il secondo atto, Francesca, diventata sposa di Gianciotto, si ritrova con Paolo, innamorato di lei, su una torre, durante il fervore d'una battaglia, e giungendo di partire. Malatestino fratello di Gianciotto e di Paolo, ferito a un occhio, non vuol saperne di riposo, e fugge all'inseguimento del nemico, ritornando con i combattenti.

Ritornato si caldamente, Paolo è dalla cipriota Smaragdina introdotta presso Francesca, cui rivela i tormenti del cuore, e il desiderio di un giorno aprire gli amanti a baciarsi, mentre intorno canta la primavera.

Malatestino, che scopri l'ingresso degli amati, e che sinvaghi di Francesca, propone a questa l'uccisione di Gianciotto. Respiro sferzosamente dalla donna, si vendica col rivelare al marito il complotto, e con il rifiuto dell'assistenza. Gianciotto finge di partire per Pesaro con Malatestino, per chiedere al padre perdono dell'uccisione del proprio figlio.

Sicuri d'esser soli, i due amanti; abbandonano all'amore, ma Gianciotto, che si era pur sempre fuggito, e Paolo resta impigliato per la molla ad un chiodo della botola, e vien trafitto accanto alla sua Francesca.

MANON LESCAUT

Il libretto della «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini è stampato anonimo, essendo stato composto da una specie di cooperativa; vi posero entro le mani, infatti, lo stesso Puccini, Felice e Riccardo, il Fontana e qualcun altro, ispirandosi tutti al famoso romanzo del abate Prévost, da cui era stato già tolto il libretto per la miglior opera del Massenet.

Nel primo atto avviene il fulmineo innamoramento dello studente Des Grieux per Manon, che sta in una stanza della carrozza (che doveva contenere la fanciulla troppo rivetita in un convento) ad Ainiens. Sia di Manon si innamorano pure il giovane Geronte d'accordo con Lescaut, vorrebbe rapire Manon. Chi riesce a rapirla è invece, Des Grieux, con l'aiuto dell'amico Edmondo.

Ritroviamo Manon a Parigi, nella ricca casa di Geronte, ove essa fugge quando la borsa dello studente è inasprita. Nonostante i maliziosi disegni, il Lescaut, il Lescaut e il ballo la fanciulla s'abbruciano, quando, con la complicità del fratello, uccide le tre giovani Des Grieux, divenuto un avventuriero di bisca. L'amore pluvioso i due giovani, ma Geronte, per vendicarsi di Manon, Manon, che vien costretta alla Galiena, con le donne perdute.

Falliti tutti i tentativi per far evadere la fanciulla, Des Grieux si suicida in un carcere in un mondo, e coi suoi accenti disperati riesce ad intenerire il capitano della nave, che lo libera.

Un drammatico sforzo per fuggire dal luogo di pena, Manon si sente mancare le forze, e nella quanto Lescaut la lascia sola, qualche istante per entrare un po' d'acqua nel vasto deserto. Spira infine tra le braccia dell'amore, conscia che il figlio potrà scenderla sul suo collo, ma non sul suo amore.



Clarion

L'apparechio radiorecivente della "Transformer Corporation of America", si impone perchè - ideato e costruito con l'ausilio dei più recenti perfezionamenti tecnici - presenta queste doti essenziali:

MODELLO AC 51



Perfetta riproduzione
Selettività massima
Acuta sensibilità
Regolatore del tono

Mobile
rapidamente convertibile
in radiofonografo

VALVOLE PHILIPS

Società Anonima BRUNET - Milano

8 - VIA PANFILO CASTALDI - 8

Telefono 64-502

Società Anonima

INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA

A L C I S

Via S. Andrea 18 - Telegr. Alcia - MILANO - Telefoni 72-441 - 72-442 - 72-443

Radio Roma

Vi sono due generi teatrali giapponesi, diversi fra loro per contenuto e interpretazione, per tecnica e durata, per intenzioni e per pubblico. Sentiamo un po' quel che ne dice Todd:

« Il teatro aristocratico-simbolico ne ebbe origini sulle celesti rive della Via Lattea da una recita improvvisata (quasi una specie di provocazione) per indurre la gran dea



Momoyo-Chigusa

solare ad uscire dalla Grotta Roccosa del Firmamento, dove s'era rinchiusa lasciando al buio tutti. Allora la gala dea Esime organizzò uno spettacolo: danze, canti e la gran dea solare, incuriosita, uscì a risonare il suo luminoso sorriso all'Inferno ».

Un teatro che conta origini così eccelse, dovuto per forza conservare, come ha conservato, delle tradizioni aristocratiche per cui ad esso accorre il pubblico d'élite.

Del tutto opposto è l'altro genere teatrale, quello che abbiamo visto per due sere al teatro Faile: esso è il Kabuki, al quale, annualmente, a Tokyo soltanto accorrono circa sei milioni di persone.

Il kabuki nacque anch'esso in riva ad un fiume, ma non sul fiume della Via Lattea, ma sulle sponde del fiume Kamo, tre secoli fa.

Allora gli spettatori sedevano modestamente sull'erba; oggi le grandi città del Giappone hanno teatri imponenti, con palcoscenici a piattaforma girevole, lusso di decorazioni e congegni moderni.

Il kabuki è il teatro della realtà, ma di una realtà ingrandita: netto



Memo Benassi

spettacolo s'innestano danze e tornei schermistici in cui appare tutta la complessa abilità degli attori e delle attrici.

La cosa essenziale di questo teatro è che, al contrario del teatro greco, in cui comandavano i poeti che concepivano attori, cantanti e danzatori come collaboratori della loro creazione, questo sembra opera principalmente di attori.

Il primo dei due lavori dati: Dushido (la legge dell'onore cavalleresco) è l'infantile storia di una vendetta che si tramanda, con stralunati conseguenze, da padre in figlio, rappresentato in quattro brevi atti in cui le pause mimiche occupano più tempo delle scene dialogate, sicché ancora una volta la parola sembra un complemento all'azione.

+

Campo di Maggio: nel tre atti di è stata mostrata l'ultima tragica fase del « cento giorni », dalla certonia del campo di maggio a Waterloo alla partenza di Napoleone per l'esilio definitivo.



Giacobino Forzano

Ma il Napoleone tornato da Sant'Elena non era più il grande condottiero, bensì un uomo disposto a transigere, a tollerare e a concedere.

Eppure il gignale che cammina verso il tramonto sempre più scuro e più triste desta invincibilmente l'ammirazione e il rimpianto e suscita la nausea verso i suoi ottusi e meschini nemici.

Campo di maggio presentava non poche e non piccole difficoltà di esecuzione, specialmente per il numero dei personaggi e il succedersi dei quadri; però tutto è andato liscio e l'ambiente è stato reso con ricchezza di mezzi e vastità di linea.

Il dramma scritto da Forzano, con la sua ben nota abilità tecnica, è un'opera espositiva il cui capitolo di storia che serve idee fontamentali e perciò profondamente sentite. L'etica del dramma, quindi, è eccellente e tale da destare un interesse non soltanto di carattere storico.

C'è dunque quanto basta per giustificare il successo che si è rinnovato durante le poche rappresentazioni, senza contare alcuni tocchi di sicuro effetto teatrale e alcune scene ove l'intensità drammatica raggiunge il diapason nell'incalzare degli avvenimenti.

Il Benassi, che rappresentava Napoleone quarantenne, un po' ingratsato e malacceto, recitò con molto impegno e mantenne la fontamentale unità di stile, trovando, in diversi punti, l'accento toccante e lo scatto eloquente. Enzo Billotti fu un ministro teatralmente vivo, mentre Italia Vitaliano ci presentò una Letizia Bonaparte viva nel suo materno accoramento.

ONORATO.

LA CROCIATA

« » « » « »

Un centogambe verde vellutato si fuma di saccente, un giorno di mercato radiò intorno gente; poi disse: « Bruchi, vermini e farfalle, roba che striscia in terra e vola in cielo; trovatevi stanotte in fondo valle ».

Si sa: la fama corsero in millanta, talchè la valle in fondo era ripiena e proprio tutta quanta. Dopo l'ora di cena il centogambe venne al tavolino con scite fogli in mano; guardò la folla, fece un bell'inchino, e cominciò pian piano:

« Signori: l'oratore più che al cervello s'indirizza al cuore! Se pur tra noi, quivi riuniti in pace, qualcuno si compiace di turbare l'armonia mollando dei cazzotti; o quel ch'è peggio facendo del dileggio, pazienza; così sia! Ma che l'uomo, quell'essere inferiore, si serva in tutti i toni di noi per paragoni, è cosa che fa male in fondo al cuore! Che l'uomo idiota dica « merlo » a un tale che s'è sposato male; e « vermine » a chi striscia ed a chi offende « bisca »; che sol perchè la donna un po' si truoca le dica losto « mucca » menomando una nostra creatura; che un fior di galantuomo nostro umili dicendo ai coraggiosi « che razza di conigli! »; senza cercar di più, plebe che ascolti, c'è da coprir di rosso i nostri volli. Sian quindi pronte tutte le fanfare, s'aguzzino la punta le zanzare, quivi munite di velen sian preste api, mosconi e vespe; sull'uom, che non rispetta, corram col ferro e il fuoco alla vendetta! ».

Urtò la folla. E come la fumana, fatta di pioggia grossa, tutto che incontra travolgendo schianta, con voce di sommosa com'è crociata santa, giù per la valle venne la piegalia gridando alla battaglia.

Quand'ecco, fuori valle, i più facersi a un tratto e d'improvviso. Un gruppo di farfalle venute certo giù dal paradiso, screziate, verdi, gialle, multicolori, stavano il sul fiori librate, come in estasi divina. Al suono di ruina volsero l'ala al cielo tal parlando: « Amica plebe, e di che vai tu urlando? ». E quella: « All'uom, al vile, al prepotente che non noi fa... la voce del padrone! E le farfalle: « Slam di vostra gente, pure dell'uomo l'anima ci è piena per questa che a sentir, dolce è canzone ». Possedevano tutti una galena.

E presa da siffatta meraviglia la plebe fu ammirata e fu commossa. Financo il centogambe vellutato si scordò la sommosa, e giacque imbandolato, a pianger sopra un fiore di vaniglia!

GINO PERUCCA.

NEL MONDO DEL CINEMATOGRAFO

DIVI DI INCHIOSTRO DI CHINA

Tra i diversi generi di espressione cinematografica, uno che si è andato in questi ultimi tempi maggiormente affermando è senza dubbio quello dei cartoni animali sonori.

Si può, senza tema di sbagliare, dire che hanno più valso a diffondere il gusto del film sonoro fra i pubblici di tutto il mondo questi disegni in movimento che magari realizzazioni cinematografiche d'eccezione quali, *Ombre bianche* o *Broadway melody*. La crescente predilezione che il pubblico dimostra per questa speciale forma artistica del cinematografo ci induce a parlarne un po' più ampiamente di quello che non sia stato fatto fino adesso.

I cartoni animali sonori, o *Talkartoons*, come li chiamano gli anglo-sassoni, sono di origine prettamente americana. O meglio essi hanno trovato in America dei geniali artisti che hanno ripreso, sviluppatolo e perfezionato questa specialità cinematografica giacché si può dire che è proprio dai disegni animali che il cinematografo odierno ha avuto origine.

Il cartone animato esige dai suoi realizzatori una mole di lavoro per nulla indifferente poiché esso è la risultante di lunghe serie di disegni multipli, ognuna delle quali reca tutta la gamma particolareggiata di un movimento, in tutte le fasi della sua ampiezza. Deve, insomma, il disegnatore, per un gesto, una mossa dei suoi soggetti, individuare la mossa o il soggetto in

innumerevoli disegni rappresentando gli atteggiamenti unitari contenuti da un limite all'altro; dall'inizio al termine della mossa o del gesto.

Una tecnica, come si vede, complicata e una esecuzione quanto mai laboriosa. Quando si pensa che uno dei soliti films che vengono normalmente proiettati nelle nostre sale, comporta da 5 a 10 mila disegni; ci si può rendere esatta idea di quanto sia laboriosa la preparazione e anche difficoltosa la riproduzione di questi cartoni.

Ben pochi sono oggi gli specialisti in materia e le edizioni in commercio provengono, per la massima parte, dall'America e per una piccola quota dall'Inghilterra. Il centro del commercio di questi cartoni per l'Europa è a Berlino, dove la casa cinematografica *Powers* ha, si può dire, monopolizzato il genere per tutto il continente.

Il disegnatore che attualmente ha il più grande successo su gli schermi mondiali è senza dubbio l'americano Ub Iwerks, babbo di quel *Mickey* — che da noi è stato più genericamente battezzato *Topolino* — il quale riesce a entusiasmare le platee quasi più che non riescano le acrobazie fisionomiche delle più celebrate stelle. Questo geniale e tenace artista non ha avuto troppo comoda la strada del successo e della notorietà giacché si trova sulla breccia da quasi una quindicina d'anni e soltanto in que-

sti ultimi ha potuto vedere i suoi sforzi coronati dal trionfo. Oggi egli è però giunto a una tale originalità di concezione e a una così micidiosa velocità di esecuzione che riesce a realizzare e a lanciare sui mercati tal numero di eccellenti films da essere ormai, oltre che celebre, milionario.

Iwerks iniziò la sua carriera cartonesca come assistente di uno specialista del genere. In tale periodo s'impadronì rapidamente della speciale tecnica occorrente per la fabbricazione di tali films e si rese conto di tutte le possibilità di un futuro sfruttamento commerciale del genere. Ma i tempi non erano allora maturi e passò presto quale commercial artist in una casa di pubblicità cinematografica. Fu appunto per la *Commercial Film Company* di Kansas City, di cui era direttore artistico, che egli disegnò i suoi primi soggetti animali, e fu lì che conobbe l'altro ottimo disegnatore Disney. I due si capirono subito perfettamente, e associatisi e abbandonata la casa, si misero subito a produrre per conto proprio.

Il binomio Disney-Iwerks si mantenne per molti anni, sino cioè al febbraio di quest'anno. Da pochi mesi dunque, il padre di *Topolino-Mickey* e quello di *Oswald-Lucky Rabbit* — divertitissimo ma, certo meno comico del primo — si sono messi a lavorare ognuno per proprio conto.

Il pubblico italiano non conosce altro che poche serie di cartoni animali. Si può dire anzi che esso non conosca quasi che le furberche espressioni di *Topolino*, contenute nei cartoni editi dal binomio «Disney-Iwerks» e qualche altra produzione di *Paramount*. Viceversa Iwerks è il creatore di altri gustosi personaggi animali. Sono ben noti infatti, fuori d'Italia, e ottengono ottimo successo — non paragonabile però a quello dell'indimenticabile *Mickey* — le avventure dell'airone, del camaleonte, del arno, la formica, il gatto, la tartaruga, il ragno di Iwerks.

Anche l'Inghilterra produce qualche cosa in fatto di cartoni animali e ad affermarsi discretamente sono riusciti i *Terry-Toons*, ossia una burlesca coppia di altri topolini.

E pure in Russia, dove esiste una intensa attività cinematografica, quasi completamente ignorata da noi, il genere del cartone animato è particolarmente coltivato. L'iniziatore del genere si può considerare il valente pittore Bouchkine che morì nel 1923 dopo aver, nel medesimo anno, iniziato e dato impulso ai primi lavori cartoneschi russi.

L'esempio di Bouchkine trovò presto imitatori e l'anno dopo la Scuola Cinematografica di Mosca impiantò un laboratorio sperimentale destinato allo studio, ricerche e perfezionamento nel campo dei cartoni animali; laboratorio di cui i più fattivi elementi furono: *Komissarenko*, *Merkouloff* e *Chodactef*. I soggetti di quasi tutti i



cartoni russi hanno però quasi sempre uno sfondo politico propagandistico e quindi è comprensibile come riescano difficilmente a essere proiettati fuori dell'ambiente sovietico.

Ma non tutti i films russi si ispirano ad un substrato politico bolscevico. Ve n'è di quelli abbastanza innocenti che potrebbero essere proiettati anche da noi, se non altro per rendere conto del grado di perfezione che i disegnatori russi hanno raggiunto in questo genere di cinematografo.

I cartoni più in voga in Russia sono: *Dzuba*, destinato al Teatro dei ragazzi di Mosca, e altri soggetti animali. Illustrati le peripezie di una biacca e quelle di *Tip-top*, ovvero: *Il ragazzo samatelo*, che poi non è altri che un... oracchiello bianco.

Ma il genere dei cartoni animali è promette al più presto altre novità. La *Metro Goldwin Mayer* ha pronte delle serie di *Talkartoons* nelle quali agisce una troupe di cani parlanti e cantanti: dal pekinese soprano al bull-dog baritono, al Terranova basso (veramente il ruolo del basso, in una compagnia di cani, avrebbe dovuto essere di... un bassotto). Ma la novità più clamorosa è quella del nuovo Iwerks. Egli si è infatti diviso dal socio Disney principalmente per lanciare la sua nuovissima creazione: *Flop*, la ranochea, che già ha preso a saltellare sugli schermi di New York, con grande spasso di quel pubblico.

Iwerks stesso è entusiasta del suo nuovo personaggio perché, dice lui, la rana è forse l'animale che nella natura più si avvicina all'essere umano, perché essa è il simbolo della pigrizia e della vacuità.

Questo nuovo personaggio di Ub Iwerks è interessantissimo e le sue geste piene di inesaurevoli trovate umoristiche.

Iwerks annuncia anche un'altra novità: di questa nuova produzione, battezzata farà anche delle epiche italiane a colori. L'attività di questo prodigioso disegnatore è tale che egli annuncia di essere in grado di poter produrre e lanciare sul mercato un film al mese.

Non è quindi improbabile che anche in Italia si possano al più presto godere le avventure di questa nuova creatura Iwerksiana. Dopo i lazzari di *Topolino*, si assisterà così alle vivaci vicissitudini a sfondo filosofico e moraleggiante di *Flop*, la ranochea allegria e chissà cosa.

Presto lavorare...
UMBERTO MAGGIOLI.



Un pannello da disegno manovrato da mano esperta e «Topolino» ha il suo fonte battezzato nel più nero dei calami.

PANORAMI DI CITTA' MUSICALI

PARMA

Non comincerò ricordando l'antico teatro romano e gli spettacoli tutt'altro che musicali che ivi si svolgevano. Ma non trascurerò di nominare alcuni musicisti parmigiani, vissuti durante l'Umanesimo e il Rinascimento, prima cioè che anche a Parma si iniziasse, attiva e feconda come altrove, la vita del melodramma.

Nel '400 vollono essere ricordati Giorgio Anselmi, che fu medico, astrologo, matematico e trattatista di musica, non infelice, poiché il Caffarini più volte ne cita l'opera *De armonia dialoqi*, nella quale l'Anselmi descriveva un'armonia celeste strumentale e canabile;



Francesca Cuzzoni Sandoni

e Nicolò Durci, anch'egli trattatista, cheorse a difendere il Guido d'Arezzo nei *Musices opusculum*, e i polemismi con i grandi scienziati Ramis de Parcia e Spalato.

Maggiori notizie musicali abbiamo del secolo nel quale il Correggio, ancor giovane, iniziava in Parma la sua migliore inianera e la carriera trionfante, e affrescava la cupola di S. Giovanni Evangelista e quella del Duomo, seguito dal Mazzola-Beddoli, e dal Parmigianino. Nel '500 troviamo dunque gli organisti Vincenzo Bonuzzi, compositore della cappella ducale e di quella della Madonna della Steccata, e Ottavio Boroni; un dotto teorico e compositore di polifonia sacra, don Pietro Ponzo, maestro alla Steccata e anche a Bergamo e a Milano; un gruppo di niagrigliani, Paolo Clerico, che fu al servizio del cardinale Ercole Gonzaga a Mantova, Pietro Paolo Ragnazoli, Alessandro Savio, che visse a Bergamo, Fulgenzio Valeri, che è ricordato per alcune «Napolitane» a tre voci, e con essi una donna, Paola Massarenghi.

Ma due parmigiani meritano un particolare ricordo: il liutista Santino Garsi, vissuto alla Corte farnesica, e morto, pare, nel 1604, compositore ricco di fantasia e di eleganza, e Dionisio Isorelli, il quale par-

tecipò ai memorabili intermedii fiorentini del 1589, e dieci anni dopo, nell'oratorio filippico della Vaillecchia, attese probabilmente all'incisione della *Rappresentazione di Anima e Corpo* di Emilio de' Cavalieri.

È siamo agli albori della storia teatrale modenese. Ecco sorgere fra il 1618 e il '19, per ordine del Duca Ranuccio I, il teatro Farnese. Esso fu aperto soltanto nel 1628, per le nozze del Duca Udoardo con Margherita de' Medici, alla presenza di molti principi e cardinali. Fu inaugurato con il *torneo*, spettacolo, come il titolo annuncia, di macchinie, di scenografia e di musica. Per comporre e concertare sia il *Torneo*, sia gli intermedii dell'*Aminta*, Claudio Monteverdi si recò a Parma sulla fine del 1627 e nei primi del '28.

Il teatro fu talvolta riaperto per feste nuziali o per visite di ospiti augusti. Così nel 1652, per onorare due arciduchi d'Austria, fu rappresentata il melodramma *Le vicende del tempo*, musica di Francesco Mancelli, maestro di cappella della Corte; dello stesso Mancelli fu rappresentato nel '61 per le nozze di Ranuccio II *La Gio* ovvero *Giunone rapinacata con Ercole*; tre anni dopo fu eseguito un dramma dell'*Idulia*; nel '68 *La Parma*; nel '90 *Il fucore degli Dei*, libretto dell'Aureli, musica del Sabadini. Più avanti non troviamo altri melodrammi, ma concerti per balli e caroselli.

Verso la metà del seicento sorse il Teatro della Racchetta, denominato poi San Vitale, nel quale si svolsero spettacoli d'ogni sorta fino al 1832, anno della sua demolizione.

L'antico Teatro Ducale fu costruito in legno nel 1638 sotto Ranuccio II, aperto alla drammatica, alla lirica e alla danza; nel 1829 esso cedette il posto al nuovo Teatro Ducale, detto in seguito Regio. Nello scorcio del '600 vi furono rappresentate non meno di dieci opere, prevalendo la librettistica dell'Aureli e le composizioni del Sabadini.

Lo stesso Ranuccio II fece anche costruire il Teatrino di Corte, destinandolo alle cerimonie festive. Nel '90 vi fu rappresentata *Urania di tutte le perfezioni*, libretto di Lotti, musica del bolognese Tosi. *Gli amori di Apollo e Dafne* del Sabadini. Seguirono balli o spettacoli, involta concerti.

Nel '700 la cronologia del Teatro Ducale riflette la storia dell'intero melodramma italiano. Ma c'è di meglio: soltanto in Parma, fra le città italiane, fu tentata una riforma del melodramma.

Innanzi tutto la cronologia. Il poeta Innocenzo Frugoni fornì drammi dal 1725 al 1789 ai compositori Vinco, Capello, Giacomelli. Appa-

pol nel 1736 il melodramma metastasio congiunto al nomi di Hasse, Auletta, Vinci, Jommelli, Calara, Duni, Galuppi. Nel 1756 si inizia la fioritura parmense dei libretti goldoniani con *La buona figliuola* musicata dal Duni; altri operai goldoniani sono gli Ferrandini, il Mazzoni, il Galuppi. Ed ecco, trascorsa di poco la metà del secolo, il momento storico più interessante.

Esso è legato ai nomi di Tommaso Traetta, il grande operista biondone, e di Du Tillot, l'intendente della Real Casa. Il quale, affermando in ogni attività il suo gusto francese, tenne di inserire nel melodramma italiano i balli e i cori della tragedia francese. A suo modo di vedere, era quella una riforma utile al teatro italiano. Ma la vicenda è troppo ampia e importante, per descriverla qui brevemente.

Accanto al teatro era coltivata a Parma la musica da camera, affidata per lo più a strumentisti italiani; francese, invece, il direttore, Mangot. Benché la Corte non potesse emulare Versailles, nel ripartire le istituzioni musicali in *Chambre*, *Grande ecurie* e *Chapelle*, nulla di mediocre, di improvvisato nelle esecuzioni, in ciò del resto i teatri di Corte si distinguevano da quelli gestiti da Impresari. Notevole l'oculismo di Du Tillot e dei principi nella scelta della musica da Handel a Vivaldi, da Couperin e Locatelli a Telemann; non mancavano i rappresentanti delle varie tendenze contemporanee; erano pure gustate le canzoni popolari, risalendosi alle più antiche. Mangot non solo divulgò, eseguendo, le musiche di Rameau, del quale era cugino, ma anche le fece conoscere a insigni musicisti italiani, e la sua corrispondenza prova che padre Marlini gliene fu grato, e volle leggere musiche ad altri francesi. Moruendo nel 1791, Mangot aveva degnamente rappresentato la musica francese alla Corte dell'infante.

Approfondendo a considerare la cronologia del teatro ducale, fino alla fine del secolo, si incontrano i nomi dei maggiori compositori di scuola napoletana e veneziana, e d'altre regioni, dal Piccini, dal Paisiello, dal Sacchini, dal Cimarosa al Fischetti, allo Scolari, ai Sarti, ai Salleri, ai Bertoni, ai Guicciomi, al Gazzaniga, ecc. Così tutte le varietà delle tendenze teatrali, dalla liricità alla comica pastorale sono l'osservazione del pubblico parmense. Il quale, poté acquistare una competenza musicale tanto ampia per la parte italiana, quanto negativa per tutto ciò che germania e Francia avevano prodotto in quel secolo; ma certamente raffinata.

Fra i musicisti nati a Parma nel secolo xviii sono specialmente da ricordare Fortunato Chelleri, compositore di una quindicina di opere, rappresentate non solamente in Italia, ma anche a Casci, alla cui corte servì come maestro di cappella, e a Stoccolma, dove visse e compose anche cantate e sonate; Giuseppe Colli, maestro di cappella della Corte Ducale, del quale due opere furono rappresentate a Torino; l'operaista Francesco Fortunati; Mauro D'Alay, che nel 1728, vivendo a Londra, pubblicò cantate e sonate; Francesco Poncini Zilloli, maestro di cappella alla Corte borbonica, il quale insegnò canto e oroballo alla duchessa Luisa Elisabetta, consorte del duca Filippo, e alla principessa Maria Luigia, compositore da teatro e da camera. Benché nati a Colorno, possono esser qui menzionati, per l'attività svolta a Parma, Ferdinando Robucchi, 1765-1850, che fu successivamente allievo del Maffei e del Martini a Bologna, del Sarti a Milano, del Cimarosa a Napoli, maestro della cappella ducale e compositore di 35 opere; e Gaspare Rugali, organista e maestro di cappella onorario a Parma. Ricordati ancora i compositori Dorgoni e Sax, anche violoncellista, passiamo agli esecutori.

Fra le cantanti spicca Francesca Cuzzoni Sandoni. Nata nel 1700, divenne altamente famosa allorché, chiamata a Londra da Handel, vi recò uno splendido saggio del bel canto italiano; travolta nelle beghe teatrali di quel singolarissimo periodo, fu sostituita dalla Faustina Burdoni; passò allora al King's Theatre diretto dal Bononcini e si-templeggiò con la famosa moglie di Hasse. Sposò il compositore Sandoni. Cantò a Vienna, ritornò in Italia. Menando vita disordinata, fu arrestata per debiti, in Olanda. Ritornata in Inghilterra non vi ritrovò liete accoglienze. Inimpatriata, dimenticata, si ridusse in un negozio di merceria, morì in miseria.

Parmense fu la famiglia Bezozzi, di obolai e fagottisti di fama europea; Alessandro (1700-1775 Torino), oboista e compositore alla Corte del re di Sardegna; Antonio (1707-1781 Torino), fratello del precedente, oboista alla Corte di Dresda e di Sardegna; Gerolamo, fratello dei precedenti, oboista alla Corte di Napoli e di Francia; Carlo, figlio di Antonio, oboista, rivaleggiò con Fischer; Gerolamo, figlio di Gaetano fu oboista alla Corte del re di Francia.

È dev'essere però ricordato Innocenzo Antonio Sanvitale (1699-1780), letterato, uomo politico, direttore dei teatri, che tradusse per Traetta il libretto del Fontanelle *Euca e Larina*, per Bertoni il *Bajazetta*, e scrisse libretti per Colli.

L'Orto botanico parmense vuol per sé tutta una famiglia; la prossima.

IL NIPOTE DI BURNEY.



Nuovo teatro Ducale - interno - esterno

Teatro Regio



GUARDATELO



RAM
RADIO

per curiosità.
Voi avete sentito soltanto parlarne. Vi è stato descritto come un apparecchio eccezionale ma il vostro occhio non l'ha ancora osservato, esaminato, criticato. Il Vostro orecchio non l'ha ancora sentito. La Vostra mano non ha ancora provato a comandarlo.

GUARDATELO

cercate di osservarne anche i minimi particolari: Voi potrete constatare una grande finezza di costruzione ed una reale dovizia di accessori di alto pregio. Di poi ascoltatelo. Proverete una gioia finora sconosciuta

ING.
**GIUSEPPE
RAMAZZOTTI**
RADIO APPARECCHI
MILANO

RAM 186

TORINO
GENOVA
FIRENZE
ROMA
NAPOLI
PALERMO

Rappresentanti in Cento Città
CHIEDETE IL CATALOGO GENERALE

RADIOCORRIERE

SUPERTRASMISSIONI

Radioindiscrezioni ---

--- Radioindiscrezioni

L'U.S.S.S. nazione che vuol stare all'avanguardia di tutti gli sviluppi e che sa usare e sfruttare nella vita le moderne invenzioni, ha dato nei suoi territori un grande incremento alla radiofonia. La Repubblica dei Sovietets ha fatto un piano triennale di sviluppo radiofonico. Entro tale triennio debbono essere allestite 11 stazioni ad una potenzialità di 100 Kw. e 38 stazioni di 30 Kw.; le spese sono previste in 90 milioni di rubli. A Moschinsk, nelle vicinanze di Mosca, si procederà prossimamente all'impianto di una radiostazione ultrapotente di 500 Kw. e di una stazione ad onde corte di 80 Kw., ambedue destinate per le radiotrasmissioni all'estero. I materiali per le due stazioni che saranno le più grandi del genere nel mondo, verranno forniti dal trust elettrico di Leningrado; è previsto, fra l'altro, la costruzione di 4 antenne metalliche alte 200 metri. A Leningrado entrerà in questi giorni in funzione la nuova radiostazione di Koptina, di una potenzialità di 75 Kw.

In Austria hanno messo la mano alla pubblicità, dato che non se ne può trasmettere più di mezz'ora al giorno.

La Francia studia di rinnovare ed ampliare continuamente i suoi servizi radio. Si parla ora di trasmettere, prossimamente, gli spettacoli della Comédie Française e dell'Opéra... È un'idea ottima, ma non facciamo per dire: da quanto tempo i più grandi teatri italiani giungono a domicilio a tutti i nostri radioabbonati?

Gli esperimenti fortunati eseguiti dal prof. Esau e Chennitz, in una stazione sperimentale, sull'onda di 6 m., hanno fatto sì che tali esperimenti saranno ripetute anche a Berlino con trasmettitore Lorenz, che possiede una capacità telefonica di circa 200 watt e funziona con la lunghezza d'onda tra 6 e 7 m.

La Società per le trasmissioni del Reich incassa fior di quattrini, i quali al cinquanta per cento vanno però al Governo. In Germania esistono tre milioni e mezzo di radioabbonati che danno un gettito annuo di 378 milioni di lire in tasse. La Società Radio del Reich impiega circa 20 mila persone, in maggioranza artisti, con degli onorari per oltre 5 milioni di marchi.

Ci hanno rubato persino il canto dell'usignuolo! Infatti, lo abbiamo sentito usare, identico al nostro di Torino, come segnale in un esperimento, dalla stazione di Tolosa...

DOMENICA 4 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-19: Trasmissione dall'Augusteo. — Ore 20,40: «Eva», operetta di Lehár.
BUDAPEST — Ore 20: «Orchidee bianche», operetta di Halasz e Kisely.
LUBIANA — Ore 20: Serata d'opera.
BASILEA — Ore 20,35: «Il maestro di musica», di Pergolesi.
LUNEDI' 5 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21-22: VI Concerto Radio Marelli - Quartetto Abbado-Malipiero dell'Elar.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30: Trasmissione dalla R. Acc. Filarmonica Romana. — Ore 20,40: Serata di musica leggera.
VARSAVIA — Ore 20,30: «La Bajadera», operetta di Kalman.
VIENNA — Ore 19,30: «Oro Infernale», di I. Bittner, e «Pagliacci» di Leoncavallo.
BRESLAVIA — Ore 18,45: «Zar e Carpentiere», opera comica in tre atti di Lortzing.
BERLINO — Ore 20,15: Concerto sinfonico.
DAVENTRY — 5 G. B. — Ore 19,40: Concerto d'organo da una Chiesa.

MARTEDI' 6 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala.
ROMA-NAPOLI — Ore 17: Concerto di musica giocosa. — Ore 21: «Tosca», opera di G. Puccini, dal San Carlo di Napoli.
RADIO-PARIGI — Ore 21: Radio-Concerto - «La vita parigina», operetta di Offenbach.
LANGENBERG — Ore 19,45: Concerto religioso per l'Epifania.
KATOWICE — Ore 20: «La Bohème», opera di G. Puccini.
MONACO DI B. — Ore 19,5: «Fidelio», opera di Beethoven.
VIENNA — Ore 19,30: «Amore sulla neve», operetta in tre atti di R. Benazzi.
BRNO — Ore 19,8: Canzoni popolari ceche, slovacche e morave.

MERCOLEDI' 7 GENNAIO
ROMA-NAPOLI — Ore 20,55: «Lucia di Lammermoor», opera di G. Donizetti, dal Teatro Reale dell'Opera.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Radio-Concerto sinfonico.

GIOVEDI' 8 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,30-22,30: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,40: Concerto vocale e strumentale.
MADRID — Ore 22,30: Trasmissione dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona.
VIENNA — Ore 19,35: Concerto di mandolini.
BERLINO — Ore 21,10: «Erode e Marianna», tragedia di F. Hebbel.

VENERDI' 9 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21-21,30: Programma eccezionale di varietà. — Ore 21,30-23: Concerto dedicato a musica di Pietro Mascagni.
VIENNA — Ore 20: Serata di musica Straussiana.
BERLINO — Ore 20: Concerto eseguito da Bela Barok.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Radio-concerto sinfonico.
DAVENTRY 5 G. B. — Ore 22: «Musica del mare», concerto vocale ed orchestrale.

SABATO 10 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «La figlia di Madame Angot», operetta di Lecocq.
ROMA-NAPOLI — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro San Carlo di Napoli.
RADIO-PARIGI — Ore 22,30: Concerto di un'orchestra di tzigani.
VIENNA — Ore 19,40: Concerto d'arpa.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Serata radio-teatrale.

DOMENICA 11 GENNAIO
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Carlo Felice di Genova.
ROMA-NAPOLI — Ore 17: Trasmissione di un'opera dal Teatro San Carlo di Napoli.

Non vi è capitato qualche volta durante una chiacchierina sentir degli strumenti che si accordano, o un'uso qualsiasi che faccia una riflessione prima o dopo la trasmissione?... Vi sono quei tali che credono che, essendosi allontanati un tantino dal microfono, la loro voce non si senta più... E non è una cosa gradevole per l'ascoltatore uccello, per esempio, una scena che lo ha seccato per dieci minuti. Anzi: «Ma come sono stato spiritoso, stasera!». Gli americani pensano a tutto ed hanno pensato anche ad eliminare quei «rumori inuditi». Neotti dell'East System deve essere osservato il silenzio più completo e le pareti sono tappezzate di cartelli a tale scopo ed è stato inoltre stabilito un codice speciale... a gesti che permette allo speaker di far durare la trasmissione, qualsiasi comunicazione imprevista, senza aver per ciò bisogno di pronunciare una sola parola. Basta la mossa! Per esempio, per indicare che la trasmissione è finita e l'operatore può tagliare la corrente, fa un gesto con la mano e si dovesse tagliare la gita; incrociarli le braccia al petto significa che la musica è vicina a finire; sollevare il braccio destro agitato la mano è un segno di delusione, mostra un numero al programma... ecc. ecc. Invece le stazioni transatlantiche, durante questa pantomima, studiano un sistema di segnalazioni luminose che aboliscono la parola...

La Russia dei Sovietets ha spedito per radio agli operai inglesi un appello alla rivoluzione. Il pericolo... invisibile preoccupa Ingilby che richiama l'attenzione del Governo su quel sistema di propaganda: «Vi è in ciò tra i popoli una catena di notizie vere o false, una possibilità di propaganda e di intossicazione che confondono il più grave pericolo e bisogna cercare il proleggeresse apponendo ad un'invenzione tecnica, una difesa tecnica. Insomma il vorrebbe una censura aerea, un'onda che si incaricasse di infortuniare... quelle notizie provenienti da lontano...»

È all'importante gigante è stato invitato al Museo delle Scienze di Louvre: è a padiglione logoritmico e l'orificio del padiglione è di una superficie di oltre due metri quadrati. L'apparecchio è stato costruito in special modo per il miglioramento attenti on la ricezione dai posti moderni.

Uno scienziato inglese avrebbe scoperto che la tensione arteriosa è modificata dalla musica. Lo scienziato risponde al nome di J. H. Thompson, e speriamo che adesso non si faccia pagare la musica a tariffa medicinale... o ce la somministrati ad iniezioni sottocutanee...

Un diploma di benemerenda della radio che i radiofoli dimenticano troppo facilmente: è disastro che la radio ha evitato sugli Oceani... Laclamo parlare le statistiche: dal 1871 al 1910, la media annuale dei naufraghi faceva 231 vittime, mentre la media dal 1921 al 1928 non comporta più di 64 vittime, con una percentuale assolutamente nulla negli ultimi due anni.



Atutate la barca! E' storia vecchia che senza quattrini non si fa niente al mondo... tranne debiti! Senza quattrini non si migliora neanche la radio e di tale parere è il celebre poeta alaziano Renato Schickel che, per migliorare la stazione di Strasburgo e le sue trasmissioni, avanza quattro proposte: prima, una sovvenzione annuale del Consiglio generale della città; secondo, una contribuzione annuale volontaria proveniente dagli abbonati che capiranno facilmente che il programma si migliora con ogni sussidio; terzo, una lotteria annuale il cui prodotto andrebbe alla stazione alaziana. Tutto questo programma finanziario, oltre che per migliorare le trasmissioni, sarebbe per uccidere la pubblicità dato che tali introiti speciali dovrebbero sostituire quelli che verrebbero a mancare con la soppressione della reclame.

La stazione più alta del mondo non sarà quella del Pic du Midi, ad oltre mille metri, ma quella di La Paz (Bolivia), la capitale più alta del mondo (3500 metri).

La stazione di Sofia (Bulgaria), installata nell'antico palazzo della Banca di Sofia, avrà una potenza da 0,5 ad 1 Kw. ed il suo richiamo sarà « Rodno-radio ».

L'agonia dell'anno che se ne va, se un radioamatore si fosse messo a caccia di tutta l'Europa, l'avrebbe sentita a diverse riprese. Infatti l'avrebbe ricevuta verso le 22 dalle stazioni dell'Europa Orientale (Lettonia, Polonia, ecc.), alle 23 dalle stazioni dell'Europa Centrale dalla Scandinavia sino all'Italia passando dalla Germania e l'Austria, e alle 24, infine, dai paesi raggruppati intorno alla Francia. In America la rivista si sarebbe potuta passare più completa, perché da New York si ricevevano alle 19 i dodici colpi del Big Ben di Londra ed alle 8 naturalmente, le campane di New York, alla una del mattino quelle di Chicago, alle due quelle di Diver ed alle tre quelle di San Francisco...

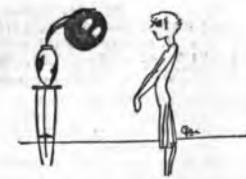


L'utilità del S.O.S. è incontestabile: a Barcellona, la settimana scorsa, un S.O.S. lanciato dal microfono ha fatto sì che fossero intracciati due ragazzi che erano scappati di casa in cerca d'avventure. La radio, in tale beneficio compito, è molto efficacemente usata anche per la ricerca di parenti lontani di un qualche malato.

I plebisciti per la ricerca delle voci degli speakers continuano con un ritmo quasi da concorso di reginette. E perché i radioamatori siano allettati a dare il loro mai dotati di ricchi premi. Ne deriva che fra le voci ignote presentate, viene finalmente scelta la voce eletta. Il concorso di Radio-Algeri era dotato di ventimila franchi di premi; le risposte giunsero dall'Africa, ma anche dalla Francia e dall'estero: 12.412 lettere giunsero col loro responso in tempo utile e l'eletto fu un giovane algerino con 9680 voti.



A New York la radio è servita ad una curiosa esperienza di salvataggio del personale di un sottomarino affondato. Si trattava di trovare il sistema chiamato « polmona Momen », una specie di maschera da gas che rende l'ossigeno all'aria emessa dai polmoni. In un bacino di trenta metri di profondità sono stati immersi degli uomini immersi in una camera e muniti del polmona di Momen. Il capo di tale squadra comunicava con l'esterno per radio ed in una camera di vetro un radio-reporter munito di microfono era stato calato in vicinanza, per descrivere i progressi dei lavori di salvataggio dei palombari. Infine, alla superficie, un altro reporter descriveva le peripezie del salvataggio. Ciò costituì contemporaneamente un esperimento scientifico ed un reportage vivente...



Dal poco il molto. E' vecchia storia quella di quel tale che vinse ad una lotteria una tromba da automobile e tanto per poterla utilizzare l'indomani si comprava una macchina fiammeggiante. Una avventura simile è capitata ad un tale che ha vinto ad un'estrazione di beneficenza un atoparlante. Dobbiamo premettere che il tale è fornito anche di una gentile signora, ordinata padrona di famiglia, per cui il nero atoparlante andò a finire con molta esteticità su uno anello mobile da salotto. Ma non aveva che un difetto: restava eternamente muto... Muta, però, non restava la gentile signora, che non facendo il piagnucolo sul viso laringeo del povero atoparlante, cosicché il marito, per amore della pace intima e coniugale, fu costretto a comprare uno splendido apparecchio radio... E quel tale che aveva vinto una botte di champagne di possedere una petticcia...



Ci vuole sangue freddo e stolicismo anche a fare i direttori di orchestra invisibili. Walton O'Donnell è direttore d'orchestra all'Auditorium del Savoy Hill e l'altira sera, proprio mentre era intento ad intonare nell'aria castitici monumenti di bacchella, un usclero gli annunciò affannosamente che la sua vettura, stazionante fuori dello studio, gli era stata volgarmente rubata... Lo stolico Walton non mosse collo né piegò una cosa e rispose con calma veramente da compimento al sillabario: « Mandate qualcuno a cercarla... ». E continuò imperterrito la sua alta missione artistica. Non ci risulta, però, se con tutto il suo stolicismo sia riuscito a ritrovare la sua automobile. Forse avrebbe fatto meglio a fare inserire un annuncio in qualche quarta pagina.



Del resto, le onde nelle celesti aeree si debbono trovare come in casa propria. Ed è appunto per ciò che ha avuto un ottimo risultato un esperimento tentato a Le Bourget, per un'installazione della radio a bordo degli aeroplani da turismo. Cosicché sedici viaggiatori divisi in due apparecchi hanno potuto gustarsi, a duecento metri d'altitudine, le diverse trasmissioni parigine. I due apparecchi erano carichi di altro materiale celeste, cioè di steli e di nastri del teatro muto che se ne andavano a girare un film da Parigi a Berlino.

Vi sono molti generi di conferenze fatte per radio, che noi neppure conosciamo e che pur sono interessanti. Tutti i sabati, al microfono della Deutschwelle di Berlino, la « Zia Orsola Schrr » dà ai bimbi consigli per i lavori manuali ed interessanti osservare il risultato di quest'insegnamento fatto da un professore invisibile. Una grande libreria del centro di Berlino ha esposto giorni or sono i risultati ottenuti da 173 piccoli uditori: sono disegni, lavori in cartone, e vi si vede facilmente come il bimbo è condotto a realizzare un lavoro personale, impressionato talvolta da altre influenze: quelle dei libri sui quali alcuni vogliono prendere il modello « per far meglio ». Ma la maggior parte dei lavori è improntata ad una grande spontaneità.

Oslo trasmette di nuovo su 1073 metri. Schevingen utilizza l'onda di 1071 metri.



La radio è usata anche come mezzo di difesa contro i lupi; se si deve credere almeno a questa notizia, che ci proviene fresca fresca (sfido lol) dalla Siberia. Come si sa, in quel lontano paese armata di lupi voraci hanno l'abitudine di assaltare saccheggiate i villaggi e sino a poco tempo fa l'unica difesa consisteva in vedette che avvertivano gli abitanti dell'avvicinarsi del pericolo. Oggi le vedette sono sostituite da microfoni appesi agli alberi così la radio protegge anche i lontani villaggi nevosi...



Vi abbiamo parlato un'altra volta delle malattie curate con la diatermia, invenzione tutta personale del dottor Vacher. Le signore, come ben si sa, son desiderose sempre di provare gli utilissimi sistemi di cura; ragione per cui una nobilissima dama parigina si è recata, giorni sono, dal suo fornitore di dischi e giuocattoli e gliene ha chiesto uno di Vacher... Il negoziante consultò accuratamente il suo catalogo e poi invitò il disco alla signora. La dama parigina, non appena giunta a casa, si fece dovere di infilare il nuovissimo metodo di cura: immaginate un po' la sua sorpresa quando sentì tampliare dal grammofono le gaiterie della polka « Nenele », torniamo a casa. Si trattava di un semplicissimo errore di disinvenza, poiché il negoziante le aveva rifilato, anziché un disco di Vacher, un disco di Vacher. Ma non sappiamo se agli effetti della cura la polka abbia dato dei buoni risultati...

Si annuncia che Strasburgo trasmetterà le rappresentazioni del teatro di Nancy per cui si tengono delle prove di relais.

I radioamatori tedeschi hanno presentato una vibrante protesta perché alcuni deputati del Reich reclamano un aumento delle tasse radiofoniche.

DOMENICA 4

MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

10,50-10,30: Giornale radio.
 10,30-10,50: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Vittorino Facchinelli; (Torino): Don Gioacchino Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri.
 10,50-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 11,15-11,30 (Torino): Rubrica agricola.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Morena: *Bella vita*, marcia; 2. Frontini: *Aime d'enfant*, valzer; 3. Eysler: *Un giorno in paradiso*, fantasia; 4. Derksen: *Rococo*, gavotta; 5. Delibes: *Sylvia*, suite; 6. Daring: *Midilly*, intermezzo; 7. Barsanti: *L'ultima danza di Anottis*; 8. Schroeder: *Berlino*, marcia.
 13: Segnale orario.
 16-17: Musica varia - Notizie sportive.
 17-18: «All'insegna dell'asino e del buco», di A. Casella, sacra rappresentazione.
 18-18,30: Musica da ballo.
 18,30: Notizie sportive.
 18,40 (Torino): Radlo-galo giornalino di Spumollino.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,10: Musica varia: 1. Kettelbey: *Fest, marsoh*; 2. Ranzato: *Il cuculo* (violinista prof. A. Bozzoni); 3. Martelli: *Tema d'amore*; 4. Kern: *Sally*, fantasia; 5. Jourmann: *La canzone della mamma*; 6. Barbieri: *Rapsodia napoletana*.
 20,10-20,30: Giornale radio - Notizie sportive.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,50: Musica varia: 1. Donali: *Yo he perdido la cabeza*, one step; 2. Binaco: *Crepuscolo*; 3. Amadei: *Visioni*.
 20,50-21: Notiziario cinematografico: «Il Robit al cinema», un film russo di interesse storico.

Trasmissione di un'opera

Nel primo intervallo: Eucardo Monigliano: «Cent'anni fa». Negli altri intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Giornale radio.

Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

10,30-11: Musica sacra con dischi «La voce del padrone»: 1. Wagner: *Lohengrin*, marcia suonata - Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Pauré: *Le Palma* - Rossini: *Stabat Mater*; 3. Händel:

MILANO-TORINO
 GENOVA
 Ore 21.

TRASMISSIONE
 DI UN'OPERA
 DAL TEATRO
 CARLO FELICE
 DI GENOVA

□ □ □

Hallelujah, dal *Meissa* - Massenet
 Angelus dalle *Sceno pittoresche*.
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Notiziario sportivo (Pio Callari) - Notizie.
 12,45-13,45: Musica varia.
 13,45-14: Le campane del Convento di Orles.
 16: Trasmissione dal Casinò di ora di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. CAISTOFOLETTI.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR.

1. Blon: *Mediastone*.
2. Sinclana: *Il bacio*, ouverture.
3. Leoncavallo: Prologo dall'opera *I Pagliacci* (Sonzogno).
4. Pizzelli: *Fra Gherardo*, fantasia (Ricordi).

ROMA - NAPOLI

Ore 17-19

AUGUSTEO

CONCERTO ORCHESTRALE
 DIRETTO DAL MAESTRO
WILLY FERRERO

5. a) Carl Böhm: *Gavotta* (op. 311); b) A. Sinton: *Bercesce*; c) Sarasate: *Les adieux* (op. 9) (Violinista V. Bonvicini-Sarti).
 6. Palmgren: *Lirica nordica* Sogno di primavera, valzer - Arrivo della primavera.
 7. Lay: *Zampogna al vento*.
 8. Lehar: *Mazurka bleu*, selezione operetta.
- Fra il 5° e il 6° numero: Mario Franchini - conversazione.
 22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».
 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
 m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10,10-10,15 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,15 (Roma): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».
 10,45-11 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13-14: Radio-quintetto: 1. Mozart: *La finta giardiniera*, ouverture; 2. Chopin: *Preludio n. 2*; 3. Paderewsky: *Melodia*; 4. Van Westermout: *Bercesce*; 5. Randegger: *Il reago assurdo*, pol-pouri; 6. Weesey: *Notte del nord*; 7. Davico: *Romanza*; 8. Maravilla: *Esmeralda*, danza; 9. Siede: *Enfants de la grande ville*, marcia.
 16,30-17 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-19 (circa): Trasmissione dall'

Augusteo

Concerto orchestrale
 diretto dal M.o WILLY FERRERO
 Nell'intervallo: «I misteri della Calacombia», conferenza del prof. O. C. Nispi Landi.
 19,30-20,29 (Roma): Notizie e Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
 20-20,30 (Napoli): Radio-sport - Comunicazioni - Cronaca dell'idropoli - Segnale orario.
 20,30 (Roma): Segnale orario.
 20,40: Serata d'operetta: Esecuzione dell'operetta in tre atti:
Eva
 Musica di FRANZ LEHAR.
 Direttore d'orchestra:
 Maestro ALBERTO PAOLETTI.
 Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - «Rivista della femminilità» di Nadma Pompadour.
 22,55 (circa): Ultimo notizia

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 363 - Kw. 16.
 91: Ora d'opere te moderne: 1. Messager: *Op. di Veronica*; 2. Youmans: *No. 5. Nannetta*; 3. Lehar: *Paganini*; 4. G. Galm: *Se n'estoi pas la même chose*; 5. Vivaldi: *Lento* - in 3a parte: *U'ora di musica variata*; 1. Bolleddu: *La Dama bianca*; 9. Delcunay: *Piccola suite*; 3. Delmet: *Inno di fiori*; 4) Bizet: *Selezione della Carmen*; 4) Albion: *Caniti di Spagna* O 20: *Musica di Jazz*.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 17,7.
 17: *Mantra* Georg Ligge dalle sue opere. O 17:30: *Concerto di mandolino* O 18:30: *Concerto corale e alleanzioni* O 19:30: *L'opere e lo sport invernale, conferenza* O 20: *Concerto vocale e orchestrale*; 1. Smetana: *Overture della Sposa sveduta*; 2. Delibes: *Sylvia, balletto*; 3. Humperdinck: *Brani di Hansel und Gretel*; 4. Puccini: *Serenata in re maggiore*; 5. Adam: *Overture di Re per un giorno*; 6. Nicodé: *Serza del Sud*; 7. Thomas: *Overture della Mignon*; 8. Glasoun: *Valzer di concerto*; 9. Kossini: *Sinfonia del Guglielmo Tell*. O 22: *Attualità* O 22:30: *Danze*.

BARCELLONA EAJ - m. 349 - Kw. 8.
 Il programma non è arrivato.

BAILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.
 15: *Lettera del Pascuillo prodigo, ghibiso di André Glid*. O 16:30: *Musica francese moderna* (Composizioni di Ravel, Debussy). O 17:15: *Concerto orchestrale*. O 19:30: *Segnale orario, meteorologia, notizie sportive* O 19:35: *Come essere un'azione teatrale* - conferenza O 20: *Vedi Zarigo* O 20:35: *Fergolotti: Il maestro di musica* (rifacimento) O 21:35: *Diachi* O 22: *Notizie varie*. O 22:15: *Concerto orchestrale*.

BERGRADO - m. 431 - Kw. 2,8.
 16: *Musica nazionale*. O 17: *Conferenza medica* O 17:30: *Concerto di farmacia*. O 18: *Canzoni nazionali accompagnate dalla chitarra* O 19:30: *La vita e la carriera delle «stelle» del cinematografo, conferenza* O 20: *Canzoni nazionali*. O 20:30: *Retta di una commedia*. O 21: *Concerto di violino e piano*; 1. Beethoven: *Sonata*; 2. Kreisler: *Canzone d'amore*; 3. Mendelssohn: *Sulla ali del canto*; 4. Mozart: *Concerto n. 8*. O 22: *Notiziario*. O 22:30: *Concerto gramofonico* O 22:50: *Concerto orchestrale*: 1. Kalmann: *Fantasia sulla Principessa della Cordas*; 2. Fall: *Valzer della Principessa dei dollari*.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.
 16: *Ludwig Finckh legge dalle sue opere*. O 16:30: *Concerto orchestrale*. O 18:30: *Concerto di clavicembalo*; 1. J. S. Bach: *Praeludio e fuga sul nome BACH*; 2. Handel: *Suite in fa minore*; 3. J. H. Bach: *Cinereo italiano* O 19: *Da Königberg: A Bruni: legge dalle sue opere*. O 19:35: *Da Königberg: Concerto*. O 20:30: *Fe-*

lla Mandelsohn: *Sui propri piedi, farsa; testo di Pohl e Wilkna*. O 20: *Notiziario, e fino alle 20, Concerto variato*.

BRATISLAVA - m. 279 - Kw. 14.
 16: *Concerto dell'orchestra della stazione*; *Sei numeri di musica corale*. O 17:30: *L. Novak: Le collezioni di quadri, commedia (dallo studio)*. O 18:10: *Diachi*. O 18:40: *I vecchi castelli della Slovacchia*. O 19: *Vedi Praga*. O 19:30 *Vedi Brno*. O 20: *Vedi Praga*. O 22:15: *Programma di domani*. 22:30: *Vedi Moravia-Ostava*.

BREGLASSA - m. 325 - Kw. 1,7.
 16: *Concerto di piano* O 16:45: *Rassegna di libri*. O 17: *Concerto orchestrale*. O 18:30: *Vedi Lipsia* O 19: *A. Bruni legge dalle sue opere* O 19:35: *Moscow*. In seguito: *Conferenza musicale* O 20: *Meteorologia*. Conferenza O 20:30: *Vedi Berlino*. O 22: *Segnale orario, meteorologia, stampa, sport* O 22:30: *Vedi Berlino*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.
 16: *Vedi Moravia-Ostava* O 17:30: *Vedi Praga*. O 18:45: *Racconti della nonna*. O 19: *Vedi Praga*. O 19:30: *Musica popolare, Orchestra della stazione*. O 20:30: *Ottensbach: La chanson de Fortunio, opera in un atto*. O 22: *Vedi Praga*. O 22:14: *Notizie locali*. O 22:30: *Vedi Moravia-Ostava*.

BRUXELLES - m. 508 - Kw. 1,2.
 18: *Musica riprodotta* O 19: *Messa* di musica religiosa per gli ammalati O 19:30: *Musica riprodotta*. O 20:30: *Radio giornale* O 21:15: *Concerto dell'orchestra della stazione*; 1. Mendelssohn: *Overture della Grotta di Fingal*; 9. Chabrier: *Pantasia su Gaudeloue*; 3. Camé: 4. Domesarman: *Feet ad Aranjuez*; 5. Alcani pezzi per piano; 6. Danze norvegesi; 7. Camé; 8. Gauherl: *Affrechi*; 9. d'Indy: *Lied per violoncello*; 10. Gramaud: *Danza e sognole*; 11. Lalo: *Rapsodia norvegese*. O 22:15: *Ultime notizie della sera*.

BUCAREST - m. 394 - Kw. 1,8.
 15: *Per il conladino*. O 16: *Orchestra Dinico, musica rasena e brillante*. O 18: *Un quarto d'ora d'algieria*. O 18:15: *Informazioni ed il segnale orario*. O 18:30: *Orchestra Dinico*. O 19: *Conferenza sull'educazione, salute e cultura popolare*. O 20: *Diachi* O 21: *Concerto della R. O.*; Schelling: *La vita del soldato, marcia*. O Mozart: *Overture dell'Idomeneo*; Lehar: *Pop-porri dalla Giacchetta gialla*. O 21:30: *Conferenza*. O 21:45: *Concerto pianistico: Boethoven: Variazioni in do minore; Chopin: Due studi*; 16: *Inromptu in fa diesis maggiore*; 17: *Clavicembalo*. O 22:15: *Concerto della R. O.*; Bizet: *Piccola Suite d'orchestra*; Liazi: *Notturmo n. 3*. O 22:45: *Corrispondenza* O 23: *Notiziario*.

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 2,3.
 16: *«Scuola libera della Radio», conferenza*; 1. *Il coro*; 2. *Il coro*; 3. *Il coro*; 4. *Il coro*; 5. *Il coro*; 6. *Il coro*; 7. *Racconti popolari; segna orchestra litigana*. O 18:15: *Conferenza*. O 18:35: *Chiacchierata omoristica*. O 20: *Halax et Kinzey: Orchidea bianche, opera*. O 21:30: *Concerto di piano con violino; segna: Concerto dell'Orchestra Feltze e dell'orchestra litigana Tell*.

DAVENTRY 5 G. B. - m. 479 - Kw. 3,8.

16:30: *Concerto d'organo e di pianoforte*. O 17:15: *Concerto dell'orchestra della stazione. Sei numeri di musica varia* O 18: *Vedi Londra*. O 20:50: *Servizio religioso da una chiesa*. O 21:30: *Vedi Daventry*. O 22:30: *Notizie e bollettini*. O 22: *Notizie locali*. O 22:5: *Concerto vocale e della banda militare di Birmingham*. 1. Berlioz: *Overture di Benvenuto Cellini*; 2. Tre arie per baritono; 3. Squire: *Intermezzo di Suoni d'astio;*

4. Due pezzi per violino; 5. Liazi; *Seconda rapsoda ungherese*; 6. Nevadha: *La Loreley*; 7. Due arie per baritono; 8: Verdi: *Selezione dell'Ernani*; 9. Due pezzi per violino; 10. Hatton: *Sul crepuscolo*. O 23:30: *Epilogo*.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: *Vedi Mühlacker* O 18: *«Proma del Lussemburgo», conferenza* O 18:30: *Notizie di stampa*. O 18:50: *Vedi Langenberg*. O 19:45: *Concerti di viaggio, storia vera*. O 20:18: *Concerto orchestrale*. 1. Sellivan: *Barataria, marcia*; 2. Job. Jan. Ed. Strauss: *Trilolo, valzer*; 3. J. Strauss: *Anno, polka*; 4. Glinza: *Maschera della Vita per lo Zar*; 5. Lehar: *Marcia di Edo*; 6. O. Strauss: *Valzer dell'Ultimo valzer*; 7. Millöcker: *Vuol essere il mio benamato*; 8. Lehar: *Un'aria di Eva*. O 21: *Concerto orchestrale*; 1. Schabert: *Quinta sinfonia in si bemolle maggiore*; 2. Ed: 3. Lieder; 3. Respighi: *Antiche danze ed arie*; 4. H. Wolf: *Tre Lieder*; 6. Ravel: *La tomba di Couperin, suite*. O 22:15: *Notizie* O 22:35: *Vedi Berlino*.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.
 20:30: *Cronaca sportiva*. O 20:45: *Concerto orchestrale*. 1. Lalo: *Onze del Re d'Ar*; 2. Dowell: *Nella foresta dell'Ar*; 3. Haydn: *Serenata*; 4. Muzart: *Minuetto*; 5. Humperdinck: *Felce di Hansel und Gretel*; 6. Chausson: *Notturmo*; 7. d'Indy: *Piccola rapsoda russa*.

GRAZ - m. 352 - Kw. 9,5.
 Vedi Vienna.

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 3,3.
 16:40: *Per gli ammalati*. O 18:30: *Servizio religioso da una chiesa*. O 20:25: *Conversazione religiosa*. O 20:50: *Risultati sportivi*. O 20:55: *Concerto dell'orchestra della stazione. Tredecim numeri di musica brillante e da ballo*. O 23:20: *Epilogo*.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 7,3.
 10:5. *Lezione di esperanto*. O 16:40: *Dizione*. O 17:5: *Diachi e notiziario sportivo*. O 17:40: *Trasmisione per i ciechi*. O 20:40: *Segnale orario, Notiziario sportivo*. O 20:55: *Concerto dell'orchestra della stazione*. 1. Reisinger: *Overture del Mulino sulla ruota*; 2. Eric Coates: *Hotinacea allegro, suite*; 3. Bizet: *Saluto d'amore*; 4. Bizet: *Selezione della Carmen*; 5. Riccardo Strauss: *Valzer del Cavaliere della Rosa*; 6. Nevadha: *Panorama sulla Loreley*; 7. Grosmann: *Clarda ne Lo spirito del Patoardo* O 21:55: *Dizione*. O 22:25: *Concerto dell'orchestra della stazione e vocale*: 1. Ganne: *Opus del Saltimbanchi*; 2. Peltman: *Chiere di luna sull'Alber valzer*; 3. Tre arie per tenore; 4. Zimmer: *Moz e Moris*; 5. Aria per tenore; 6. Marcia O 23:40: *Diachi*. O 0,40: *Fine della trasmissione*.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 1,6.
 16:10: *Consulenza tecnica*. O 16:30: *Intermezzo musicale*. O 16:40: *Conversazione*. O 16:45: *Musica riprodotta*. O 17:10: *Vedi Varavia*. O 17:30: *Intermezzo*. O 17:40: *Concerto pomeridiano*. O 18: *Messa* di allegria in dialetto slavaeo. O 19:25: *Iladio appendice*. O 19:40: *Bollettini diversi*. O 20: *Audizione letteraria*

O 20:30: *Concerto popolare*. O 21:10: *Quarto d'ora letterario* O 21:25: *ripresa del concerto*. O 22: *Radio appendice*. O 22:15: *Concerto*. O 22:50: *Bollettino meteorologico, Notiziario sportivo, Programma di domani*. In francese. *Ultime notizie*. O 23: *Vedi Varavia*.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: *Vedi Bratislava*. O 18:10: *Notiziario agricolo*. O 18:30: *Conferenza: La cruce rossa cecoslovacca*. 1. 18:10: *Ricordi della presa di Lucecek, conversazione*. O 19: *Vedi Praga*. O 19:30: *Vedi Brno*. O 21: *Vedi Praga*. O 22:15: *Programma di domani*. O 22:30: *Vedi Moravia-Ostava*.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16:30: *Concerto orchestrale*. O 18: *Una novella*. O 18:30: *Conferenza* O 18:50: *Un'ora di svago*. O 19:30: *L'avvenire della Renault, conferenza*. O 90: *Concerto orchestrale*: 1. Bizet: *Marcia festiva*; 3. G. Berlioz: *Carnavale romano, cor*; 3. Ciaconski: *Bulle del balletto Il lago dei cigni*; 4. Svendson: *Carnavale norvegese degli artisti*; 5. Debussy: *Iberia, suite*; 6. Tommainsi: *Carnavale di Venezia*; 7. I. Strauss: *Canzoni dalle maschere* O In seguito *Ultime notizie e fino alle 24: Concerto*.

LYON LA DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è arrivato.

LIPSA - m. 259 - Kw. 2,3.

16: *Otto Ludwig: La guardia forestale, radio-scena*. O 17: *Concerto corale*. O 18: *Diagnosi dell'epoca, dialogo*. O 18:30: *Concerto di cebra*. O 19: *A Brust legge dalle sue opere*. O 19:30: *Concerto orchestrale*: 1. Gove: *Opus dalla Diabete di domani*; 9. Bizet: *Roma, suite*; 3. Goldmark: *Serenata: Abba di Nasse compressi*; 4. Dvorak: *Harpadia slava n. 9*. O 20:30: *Vedi Berlino*. O 22: *Notizie e fino alle 24: Danze*.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 4,5.

16:30: *Concerto vocale (tenore) e strumentale*. O 17:30: *Concerto vocale (soprano): Lieder di Schabert, Brahms, ecc.* O 18: *«Che cosa è la bellezza», conversazione*. O 20:55: *Servizio religioso da una chiesa*. O 21:45: *Vedi Daventry* 5. B. X. O 21:50: *Notizie e bollettini*. O 22: *Notizie locali* O 22:35: *Concerto vocale e bandistico*: 1. Aubert: *Overture di Haydn*; 2. Lincke: *Serenata per un genotlaco, Intermezzo*; 3. Canzoni per baritono; 4. Hartmann: *La bella americana, eufonium*; 5. Rimmer (el): *Selezione di musica di Goosod*; 6. Canzoni per baritono; 7. A. Thomas: *Selezione di Mignon*; 8. Raff: *Canonica*; 9. Battale: *Andante in sol* O 23:30: *Epilogo*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15:30: *V. Berra. Concerto*. O 16:30: *Musica da ballo*. O 17: *Bipresa del Concerto (V. Berra)*. O 19: *Concerto gramofonico*. O 20: *Cello presantato*. O 20:30: *Debussy: Selezione di Pelleas et Melisande, dramma lirico in 5 atti con parole d'introduzione*. O 21:30: *Concerto di musica brillante*. O 22: *Cronaca sportiva e notiziario*. O 22:15: *Musica brillante*.

OGNI VENERDI - Ore 21

dalle Stazioni di
Roma - Napoli
Milano - Torino - Genova

ECEZIONALE PROGRAMMA DI VARIETA

offerta dalla

S. A. Cioccolato Perugia e Pastif ci Buitoni

SANSEPOLCRO

ACQUA PASTA

CASA FONDATA NEL 1755

DENTIFRICI DI BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI BARI

POLVERE SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

19: L'ora dei fanciulli. O 20,36: Dischi. O 20,46: « Pace agli uomini di buona volontà », conferenza. O 21: Concerto religioso: 1. Beethoven: Oratorio; 2. S. Sgallardi: Natività; allocuzioni; 3. Persons: O Notte di Natale; 4. Benoit: Adesce Fidelis; 5. Arcandell: Ave Maria; 6. Mozart: Ave verum; 7. Weber: Missa solenne; 8. Convergione: « La liturgia di Natale »; 9. Van Dussay: « Her Jesus heell een holken »; 10. Id.: Maria da Souda; 11. Haendel: Aria di Natale; 12. Persons: Voci di Natale; 13. Gruber: Notte silente; 14. De Klerk: Canto di Natale; 15. Varnham: Notte di Natale; 16. Haendel: Ci è nato un fanciullo.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3.

16: Letture umoristiche. O 16,30: Musica brillante. O 17: Brella. O 20: Segnala d'opera. O 22: Segnale orario e notizie.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campaña Musica da ballo. O 20,30: Le donne nel teatro di Beavante, conferenza. Ripresa della musica a ballo. O 23: Campaña Segnale orario Teatro radiofonico. Eschilo: L'Orestea, tragedia greca adattata per la radiodiffusione e con illustrazioni musicali. O 1: Campaña Pine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e orchestrale. O 18: Ora popolare bavarese. O 18,40: Musica da camera. 1. Mozart: Quartetto concertante; 2. Jhon. Bortolotto in la maggiore. O 19,30: Meteorologia. O 19,45: Rassegna politica mensile. O 20: Concerto vocale e orchestrale. 1. Auber: Concerto della Muta di Portici; 2. Bizet: Suite n. 1 dell'Arlesiano; 3. Bizet: Suite n. 2 della Carmen; 4. Bartok: Danse rumane; 5. Chopin: Polonaise in mi bemolle maggiore; 6. Mendelssohn: Ouverture dello Ebridi; 7. Götz: Un'aria della Bibbia da donna; 8. Smetana: Fantasia sulla Sposa venduta; 9. J. Strauss: Rondini del villaggio; 10. Liszt: Rapsodia ungherese. O 21,45: Concerto variato. O 22,20: Segnale orario, meteorologia, notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - m. 263 Kw. 11.

16: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. O 17,30: Vodi Brno. O 19: Vodi Brno. O 19,30: Vodi Brno. O 20: Vodi Brno. O 21,15: Programma di domani. O 22,30: Concerto dell'orchestra della stazione di musica da ballo.

OSLO - m. 493 - Kw. 70.

17,50: Servizio religioso dalla cattedrale di Nidaros. O 19,45: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 19,30: Conferenza. O 20: Notte musicale. Concerto dell'orchestra della stazione musicale. Selezione delle Allegre Comari di Winder. O 21: Lettura di composizioni letterarie. O 21,30: Informazioni. Meteorologia. Notizie dai giornali. Chiacchierata di attualità. O 22,15: Concerto vocale per un coro misto di segr. O 22,30-24: Musica da ballo (dischi). O 22,35: 5 Gennaio.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.

19: Giornale parlato. O 19,10: Previsioni meteorologiche. O 20,30: Radiocorrido di dischi.

PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.

17,30: Concerto orchestrale. O 20: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 20,15: Informazioni economiche e sociali. O 20,30: Grand'Organo della stazione. Nefele: La pastiglia esilaranti (col concorso di Billhouet e di tutta la compagnia). Nell'intervallo: Le chiacchiere di Pucinella. O 21: Radio concerto dedicato a Massenet (dischi). O 21,30: Notiziario sportivo e notizie. O 22,15: Ultima notizia della sera. Informazioni e l'ora esatta. O 22,30: Musica da ballo.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Vodi Moravsko-Ostrava. O 17,30: Conferenza per il lavoro. O 18: (Da tedesco): Duetti ad arie. Nell'intervallo No-

tilize. O 19: Concerto umoristico. Coro dei cantori di Kocurkof. O 19,30: Vodi Brno. Musica popolare per strumenti a fiato. Notiziario sportivo. O 21: Bollettini diversi. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,30: Vodi Moravsko-Ostrava.

STOCOLMA - m. 435 - Kw. 75.

16: Per i fanciulli. O 16,45: Recitazione. O 17,55: Campaña. O 19: Vespere. O 19,15: Recitazione. O 19,30: Concerto orchestrale. O 21,40: E. Olson: Black Bottom fantasia radiofonica. O 22,10: Concerto: 1. Sinding: Serenata; 2. Canto; 3. Hakansson: Melodia di Helalngland.

STOCARDA - m. 360 - Kw. 1,7.

MUHLACKER - m. 360 - Kw. 75.

15: L'ora dei fanciulli. O 16: Concerto orchestrale della R. O. O 18,30: Relazione sportiva. O 18,45: Concerto di fisarmonica. O 19,45: Vodi Frauenforde. O 20,15: Vodi Frauenforde. O 21: Idem. O 22,15: Notiziario. O 22,35: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Concerto di musica da ballo. O 19: Concerto orchestrale. 1. Adam: Ouverture di S. Joan. B. 2. Schubert: Ave Maria; 3. Wagner: Preludio del Maestro cantore di Norimberga; 4. Grieg: Pear Gyn; 5. Rombert: La Cansone del deserto; 6. Leduc: Sogno d'autunno; 7. Puccini: Selezione di Madame Butterfly; 8. Sousa: Marcia americana. Nell'intervallo: musica riprodotta. O 21: Ultimo notizie. Cronaca locale e regionale. O 21,15: Orchestra viennese. O 21,45: Orchestra militare. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: Brani di opere ed opere comiche. O 23: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. O 23,15: Orchestra sinfonica. O 23,40: Concerto di dischi. O 1: Ultima notizia. Pine della trasmissione.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16: Consapezza tecnica. O 16,20: Dischi. O 16,40: Conferenza sullo Zar Alessandro I. O 16,55: Dischi. O 17,15: Notizie utili e piacevoli. O 17,30: Pausa. O 17,40: Concerto orchestrale. Otto numeri di musica brillante e da ballo. O 19: Diversi. 19,35: Radio appendice. O 19,40: Dischi. O 20: Radio appendice. O 20,30: Concerto popolare. Nell'intervallo: Programma di domani. O 21,10: Quartetto d'ora letterario. O 21,25: Ripresa del concerto. O 22: Nelle strade di Tokio, conversazione. O 22,15: Concerto ritrasmesso da Cracovia. O 22,50: Bollettini diversi. O 23,0,15: Ritrasmesso da un teatro della seconda parte della rivista. Polze dorate.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.

15,05: Concerto pomeridiano. O 16,45: Conferenza. O 17: « Donna nel Sahara », conferenza. O 17,30: Musica da camera: 1. Kern: Quintetto, in sol minore; 2. Beethoven: Quintetto, op. 16. O 18,30: « 1 mila anni di viaggi di esplorazione presso gli indiani dell'America del Nord », conferenza. O 19: Hermann Heinz Orter, legge dalle sue opere. O 19,30: Segnale orario. Notizie sportive. O 19,40: Canzoni popolari; 1. Brahms: Du: Hgla; Sorellina. Amore mio; 2. Villmeross: J'attends d'amour; 3. Ravel: Nocturne; 4. de Falla: Nana; 5. Manon: Usignuolo; 6. Nielsen: Tre uccelli. O 20,10: Maurice Maeterlinck: L'uccellino azzurro, azione favolosa, in 12 quadri. O 20,30 circa: Notizie della sera. O 20,40: Concerto orchestrale. 1. J. Strauss: Ouverture di Indigo; 2. O. Strauss: Minuetto della Principessa di Traganj; 3. Id.: Un'aria di Marietta; 4. Kiehl: Valse del Nido; 5. Massenet: Fantasia del Jongleur de Notre Dame; 6. Hellmeberger: Polka viennese; 7. Korngold: Preludio a serenata dell'Uomo di neve; 8. Ancher: Frammenti di Sua Alessa balla il soler; 9. Joh. Strauss: Dolci di Vienna; 10. Komzak: Pagine piacenti; 11. Rottenwald: Dal Turi.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.

17,15: Concerto grammofonico. O 19,30: Predica riformata. O 20: Concerto di violino. Mozart: Sonata n. VI. O 20,35: Concerto vocale. Lieder in segr. Concerto orchestrale. O 22,10: Notiziario.

NOVITÀ

del massimo interesse per tutti i radioamatori è

LA TELEVISIONE

... .. del Prof. Giacomo Furlani

Questo libro tratta, in forma chiara, attraente e accessibile a tutti, della più affascinante attualità scientifica

dei nostri giorni: la trasmissione elettrica a distanza delle immagini fisse ed animate, dalle sue origini fino alle più recenti conquiste.

Il volume, di oltre 200 pagine, è corredato di 36 nifide illustrazioni.

PREZZO: L. 12

Verso invio anticipato di L. 12 che può essere effettuato anche a mezzo del nostro conto corrente postale N. 11/940 il volume viene spedito franco di spese a mezzo posta raccomandata.

LA EDITORIALE LIBRARIA

Via Giotto, 10 - TRIESTE - Via Giotto, 10

IL VERTICE DELL'INDUSTRIA DELLA RADIO...



È STATO RAGGIUNTO DALLA
RADIO CORPORATION
OF AMERICA
CON LA NUOVISSIMA

“RADIOLA RCA 80.,

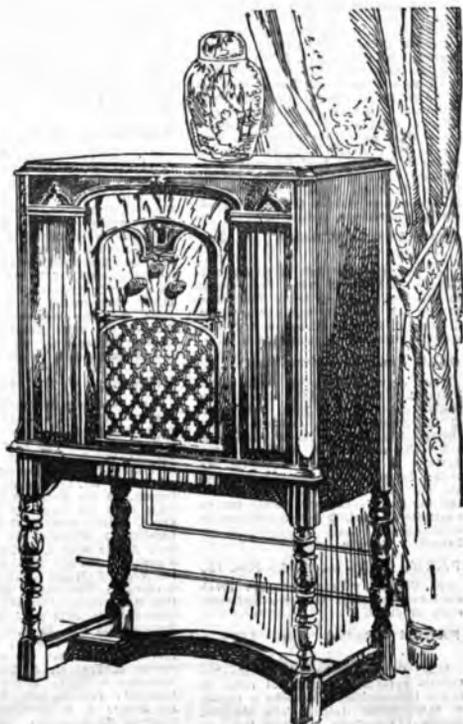
SUPERETERODINA CON
VALVOLE SCHERMATE

3 volte più sensibile e 4
volte più selettiva di ogni
precedente modello. - 9
circuiti accordati. - 9 Ra-
diotron RCA. - Elimina-
zione totale dei disturbi
della corrente alternata. -
Altoparlante dinamico per-
fezionato. - Un elegante
mobile in noce dalla linea
fine ed armoniosa.

Prezzo dell'apparecchio com-
pleto con 9 Radiotron RCA

L. 3750

(tasse comprese)



RADIOLA RCA



MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Braun: *O' là là*, marcia; 2. Cullotta: *Serenata andalusa*; 3. Massenet: *Werther*, fantasia; 4. Tircinelli: *Pasquinade* (violinista prof. A. Buzzoni); 5. Guetary: *Mi Nido*, habanera; 6. Lanzetta: *Valzer della luna*; 7. Cilca: *Arestina*, lamento di Federico; 8. Hervé: *Santarellina*, fantasia.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Biancoli e Falconi: «Paeclamo due chiacchiere».
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blù - Rubrica del perchè.
17-17,50: Musica riprodotta - (Genova): Musica ritrasmessa dal caffè Diana.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzio agrari - Enit.
19,20-19,30: Dupolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: F. Adam: *Caravana dalle Impressioni d'Oriente*; 2. Bianco: *Inceritudine*, tango; 3. Mascagni: *Serenata di Jor e danzo*; 4. Schumann: *Alla sera* (violoncellista prof. Marco Altanasi); 5. Mascheroni: *Snl*; 6. Brahms: *Danza ungherese n. 5*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,50: Musica varia: 1. Mignon: *Serenata del burattino*; 2. Translaute: *Valzer dei fiori*; 3. P. Malvezzi: *Aquila d'Italia*.

20,50-21: E. Bertarelli: *Conversazione scientifica*.
21-22:

6° Conc. Radio Marelli

organizzato dal Maestro
ILDEBRANDO PIZZETTI
d'accordo con la Direzione
artistica dell'EIAR.

QUARTETTO ABBADO-MALPIERO

MICHELANGELO ABBADO 1° violino
FRANCESCO PAVIA 2° violino
GIOVANNI TRAMPUS viola
RICCARDO MALPIERO violoncello
INES MARIA FERLARI soprano
Al pianoforte
Il prof. CARLO VISSUO.

1. Tartini: *Sonata a quattro*, in sol maggiore: presto, andante, allegro assai.
2. Gregori: *Quattro madrigali* (Sec. XVII-XVIII) a) Ca-

MILANO - TORINO - GENOVA

Ore 21-22

Concerti Sinfonici Marelli

organizzati dal Maestro ILDEBRANDO PIZZETTI
E DALLA DIREZIONE ARTISTICA DELL'EIAR.

SESTO CONCERTO

QUARTETTO ABBADO-MALPIERO

Michelangelo Abbado, 1° violino - Francesco Pavia, 2° violino
Giovanni Trampus, Viola - Riccardo Malpiero, violoncello
Signorina Ines Maria Ferraris, Soprano
Al pianoforte il Prof. Carlo Viduo

TARTINI - *Sonata a quattro*, in sol maggiore: presto, andante, allegro assai.

GREGORI - *Quattro Madrigali* (Sec. XVII-XVIII) a) *Cogliarda*, b) *Bourrée*, c) *Minuetto*, d) *Figaudon*.

PIZZETTI - *I Pastori*

ROSSINI - *Regata veneziana*, a) prima della Regata, b) passa la Regata, c) dopo la Regata.

SCHUMANN - *Quartetto op. 41 n. 3 in la maggiore*

Andante espressivo; allegro molto moderato; agitato assai; un poco adagio; tempo risoluto; adagio molto; finale.

gliarda; b) Bourrée; c) Minuetto; d) Figaudon.

Pizzetti: *I pastori*.

Rossini: *Regata veneziana*: a) Prima della regata; b) Passa la regata; c) Dopo la regata.

3. Schumann: *Quartetto*, op. 41, n. 3, in la maggiore: andante espressivo; allegro molto moderato; agitato assai; un poco adagio; tempo risoluto; adagio molto; finale.

22: Commedia:

Zanot

tre atti di PIERO OTTOLENGHI.

23: Giornale radio.
Dopo il giornale radio e fino alle 23,55: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano.
23,55: Ultime notizie.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15 e 13,30-14 (Roma): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone».

12,45-13,15 e 13,30-14 (Napoli): Trasmissione di dischi grammofonici.

13,15-13,30 (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.

16,15-17 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (Napoli): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Radioparl.

17-17,20 (Roma): Conferenza medico-igienica del dott. Giovanni Pugliesi.

17,20-17,30: Illustrazione del programma del concerto della R. Accademia Filarmonica.

17,30:

Trasmissione dalla
R. Acc. Filarm. Romana
Concerto del Quartetto di Roma.

19,25-20,29 (Roma): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20,20-20,30 (Napoli): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.

20,30 (Roma): Segnale orario,
20,10:

Serata di musica leggera

Canzoni moderne italiane: Interpreti: soprani Elvira Marchionni e Flora De Stefani; tenori Giovanni Barberini e Giannetto Riccardi.

Orchestra dell'EIAR, diretta dal Maestro G. BONAVOLONTÀ.

1. Lenero: *Coriolva* (orchestra).
2. Fragna: *Marcia delle falene*.
3. Zucconi: *Tempo perso*.
4. Falvo: *Daci*.
5. Fronzel: *Fragli bambù* (orchestra).
6. Marf: *Signora mia*.
7. Bonavolontà: *La leggenda della rosa*.
8. Ostali: *Marrò* (duetto).
9. Minologo umoristico letto da Ettore Piergiovanni.
10. Rosselli: *Viocità* (orch.).
11. Di Lazzaro: *Tommy*.

Concerto variato

diretto dal prof. CRISTOFOLETTI.

1. Blankenburg: *Rivista*, marcia.
2. Gungi: *Hydropathen*, valzer.
3. Azzoni: *Consalvo*, ouverture.
4. Catalani: *Loreley*, preludio (Ricordi).
5. D'Albert: *Terra bassa*, fantasia.
6. Beethoven: *Larghetto* (Seconda Sinfonia).
7. Mauri: *Feru Karenine*, selezione.
8. Fox finale.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:
21:

Concerto sinfonico e musica da camera

Orchestra dell'EIAR.

1. Spontini: *La Vestale*, sinfonia (Ricordi).
2. Haydn: *Sinfonia n. 16* (Oxford).
3. Corelli: *La follia* (violinista Leo Petroni).
4. Wagner: *Preludio atto 1°, dal Lohengrin* (Ricordi).
5. De Micheli: *Preludio sinfonico*.
6. Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture.

12. Riccardi: *Chetta ca cerca 'o core*.
 13. Mazzucchi: *Miss America*.
 14. Ibanez: *Corre caballito* (orchestra).
 15. Simi: *Tira via, non c'è papà*.
 16. Di Lazzaro: *Martù*.
 17. Bellini: *Charleston elettrico* (duetto).
 18. Pezzi per serrucho è *Chitarra hawajana* (prof. E. Ammonini).
19. Caviglia: *Tutto Broadway* (orchestra).
 20. Valente: *Duetto dei suonatori ambulanti*.
 21. Tagliaferrì: *Nun me scetà*.
 22. Abbati: *Sanclopanza* (orch.).
 23. Simi: *Non baciarmi cost*.
 24. Valente: *Torna*.
 25. Ciuffi: *Oh! che tipo!* (duetto).
 26. Castorina: *Fanfaretta* (orchestra).
 22,55 (circa): *Ultime notizie*.

0 20: Diachi: 0 30,30; Lezione di tedesco.
 0 21: Solo di timballo: *Arse namus*.
 0 22: Conferenza: 0 21,45; Concerto vocale: Lioder di Schubert e di Schumann.
 0 22,15: Quartetto Capriccio. 0 22,45: Notiziario.

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.

16: Consigli alle signore. 0 17,10: Conferenza: 0 17,45; Concerto trasmesso dalla città di Parigi. 0 18,45: Lezione di tedesco. 0 19,45: Musica di jazz con canto. 0 20,45: Concerto d'opera Ciaikovski; segue: orchestra lituana C. Busa.

DAVENTRY 5 G. B. - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora del fanciulli. 0 19: Vedi Londra I. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,40: Concerto d'organo da una chiesa: L. Handel: *Overture dell'opera Orlando* (1733); 2. Stanford: *Preudio* (1873); 3. Grieg: *Andante*; 4. Paley: *Minuetto e trio*; 5. Clifford Roberts: a) *Canzona*, b) *Marcia irlandese*. 0 20,15: Musica leggera da un caffè: 1. Mozart: *Overture del Reite del serraglio*; 2. Pugnani-Kreler: *Preudio* (1750); 3. Grieg: *Un concerto* (1842); 4. di cantati di Easthope Madrig; 4. Chopin: *Polacca* (la bemolle piano); 6. Gungl: *Valzer*. 0 21: Vedi Londra I. 0 21,30: Notizie locali. 0 21,35: Vedi Londra I. 0 21,15: Notizie e bollettini. 0 21,30: Vedi Londra I.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16,30: Notizie economiche. 0 16,30: Concerto orchestrale. List: *Il teatro* (sinfonia); 2. Raff: *Leonora*, sinfonia; 3. Liszt: *Marcia ungherese*. 0 18,15: Notizie economiche. 0 18,15: «Architettura del vetro odierna», conferenza. 0 18,45: «Come può una madre coadiuvare nel miglior modo il medico nella cura contro la difterite». 0 19,15: Segnale orario e combinati. 0 19,35: Lezione d'inglese. 0 19,30: Musica da camera: 1. Schubert: *Quartetto d'archi*, op. 61; 2. Id.: *Quintetto d'archi*, op. 163. 0 21,15: Reportage da un teatro. 0 21,45: M. Reichert: *Don Corvino*, par. 0 22,30: Notiziario varie. 0 22,40: Radiolezione di ballo. 0 23,10: Notizie sportive. 0 23,20: Danze.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. 0 20: Carillon. Informazioni. 0 20,06: Gazzetta della settimana. 0 20,15: Comunicati. 0 21,30: Concerto vocale. Composizioni di Bach e Chausson. 0 22,50: Wagner: *Fragmenti dell'Or del Reno e di Sigfrido* (diachi).

GRAZ - m. 352 - Kw. 9,5.

Vedi Vienna.

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 3,3.

16,40: Per gli ammalati. 0 17,40: Per i giovani. 0 18,25: Concerto vocale e recitazione. 0 19,10: Borsa di Amsterdam. 0 19,20: Dischi. 0 20,10: Conversazione filologica. 0 20,40: Concerto dell'orchestra d'Arnhem. 1. Bach: *Suite* in si minore. 2. Bach: *Cantata* n. 82; 3. Beethoven: *Overture di Prometeo*. 0 21,30: Conversazione medica. 0 22: Ripresa del concerto. 4. Schumann: *Sinfonia* n. 4. 0 22,15: Wagner: *Overture del Vascello Fantasma*. 0 22,50: Informazioni dai giornali. 0 23: Diachi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 7,3.

16,10: Film parlante nello studio. 0 17,10: Per i fanciulli. 0 18,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Concerto di musica brillante e da ballo. 19,35: Concerto letterario. 0 19,55: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. 0 20,40: Segnale orario. 0 20,41: Diachi. 0 21,10: Trasmissione di un concerto dato al Convegno di Amsterdam. 1. Cherubini: *Concertino di Anacreonte*; 2. Borodine: *Nelle steps dell'Asia centrale*; 3. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaikovski*; 4. Dopfer: *Zuidersse*, sinfonia. 0 22,40: Notizie dai giornali. 0 22,55: Concerto orchestrale. 0 23,40: Diachi. 0 24: Fine della trasmissione.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 18.

16,15: Programma per i giovani. 0 16,45: Musica riprodotta. 0 17,30: Conferenza. 0 17,45: Musica leggera. 0 18,45: Quarto d'ora letterario. 0 19: Bollettini diversi. 0 19,15: Conferenza. 0 19,35: Comunicati di stampa. 0 19,55: Comunicati. 0 20: Conferenza. 0 20,30: Trasmissione di un'opera. 0 22,30: Radio appendice. 0 22,45: Notizie dell'ultima ora. 0 23: Bollettino meteorologico. Programma di domani, la francese. Ultimo notizie. 0 23,10: Conferenza in lingua inglese. Costumi di Natale dei contadini Polacchi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Diachi. 0 18: Conferenza in russo. «Il Natale». 0 18,90: Lezione di francese. 0 18,50: Vedi Praga. 0 22,15: Programma di domani. 0 22,30: Vedi Moravia Ostrava.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: Per i giovani. 0 17: Concerto orchestrale. 0 18,15: Conferenza. 0 18,40: Raccomanda di libri su sovranità. 0 18,40: Conferenza. 0 20: Concerto orchestrale. 1. J. Strauss: *Marcia del Barone signore*; 2. 8 canzoni del lavoro; 3. Berlioz: *Marcia inglese della Danza*; 4. Grieg: *Canzona della Scialacquatore*; 5. Reinecke: *Ballo sotto il tiglio del villaggio*; 6. Brahms: *Overture solenne*. 0 21,25: Friedrich Griese legge dalle sue poesie. 0 In seguito: *Ultime notizie e Bau alle 24*: Concerto variato.

LYON LA DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è arrivato.

LIPSA - m. 259 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto orchestrale. 0 17,25: Notizie economiche. 0 18: Raccomanda di libri nuovi su giornali e il bambino. 0 18,50: Per l'Anno Nuovo, auguri della direzione della stazione di Lipsa. 0 19: Dialogo con un paracchiste. 0 19,30: Concerto orchestrale: 1. A. Eusa: *Opus di Cleopatra*; 2. Ciaikovski: *Bulle della Bella addormentata sul banco*; 3. Klengel: *Melodia*; 4. Grieg: *Canzona*; 5. Sappé: *Melodia di Bocaccio*; 5. Eyalor: *Walzer del Dinorator di donne*; 6. Lehar: *Melodia della Zuravia*. 0 21: Notizie. 0 21,30: Lettura di una novella. 0 21,40: Concerto vocale d'archi. Klengel: *Tre canzoni*; 2. Notizie di Hugo Hofmannthal. 0 22,10: Notiziario a fine alle 23,30: Danze.

LONDRA I - m. 856 - Kw. 45.

17: Vedi Daventry 5.XX. 0 18,15: Musica da ballo. 0 19,15: Notizie e bollettini. 0 19,40: Concerto vocale (baritono) e strumentale (scotese). 0 21: Lettura di francese. 0 21,30: Notizie regionali. 0 21,35: Concerto vocale e della banda militare della stazione; 1. Wagner: *Pavai*, *Overture*; 2. Due arie per tenore; 3. Gorman: *Il tentatore*, arie; 4. Tre arie per tenore; 5. Rossini: *Sinfonia del Guglielmo*; 6. Verdi: *Il trovatore*; 7. Wagner: *Coltardige-Taylor*; Tre danze. 0 22,45: Concerto di musica da ballo. 0 23,15: Notizie e bollettini. 0 23,30: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

13,30: Composizioni di Musorgsky e Rimsky-Korsakoff, illustrazioni e edizioni. 0 15,20: Concerto orchestrale. 0 15,50: Per i fanciulli. 0 19: Segnale orario, meteorologico. 0 19,02: Musica grammatofonica. 0 19,30: Corso professionale per apprendisti. V lezione: Il diritto commerciale. 0 20: *Italywood*, lo spillo del film, chiacchiere. 0 20,30: Concerto d'organo. 0 21,30: Vedi Ginevra. 0 22: Ultimo notizie. 0 22,10: Musica brillante e danze.

A RATE

Apparecchi Radio delle Fratelli Grill
 Miglior prezzo senza alcun aumento

FRATELLI GRILL

Acquavia delle Fonti (Prov. Bari)

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 363 - Kw. 16.

30: Informazioni. Roma Metelli. ecc. 0 20: Trasmissione d'immagine. 0 20,30: Notizie aeree. 0 20,45: 1/4 d'ora di Canzonette. 0 21: 1/4 d'ora di musica. 0 21,15: Alcune arie di operette. 0 21,30: 1/4 d'ora di musica militare. 0 21,45: Concerto orchestrale, musica variata: Mallari: *Opus del Dragoni di Eilias*; Wagner: *Idillio di Siegfried*; Godard: *Sul lago*; Moretti: *Troubles-mot*; Debilis *Le roi s'amuse*; Chaminade: *Se fassi giardiniera*; Colin: *Coco bei oeil*; Hohanka: *Canto del turco*. 0 Verso le 22: Reportage musicale. 0 23: 1/4 d'ora di diachi. 0 23,30: 1/4 d'ora di diachi.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Per i giovani: Walter Brann legge del suo manoscritto: *Il destino di un pifferaio*. 0 16,45: Orchestra di Jacke Hilton. 0 17,40: Conferenza. 0 18,05: (Amburgo): Concerto grammatofono. 0 18,10: (Brema): Concerto orchestrale. 0 19: Lezione d'inglese. 0 19,30: Conferenza. 0 19,30: Borsa di Francoforte. 0 20: Teatri del mondo. 0 20,15: (Kiel): Concerto orchestrale: 1. Welterhausen: *Partita su tre canti liturgici*; 2. Lalo: *Concerto per violoncello e orchestra*; 3. Huth: *Sinfonia*, n. 2. 0 22: Attualità. 0 23,30: Concerto da un caffè.

BARCELONA EAJ - m. 349 - Kw. 8.

Il programma non è arrivato.

BASELGA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per i fanciulli. 0 17,30: Diachi. 0 19,30: Conferenza sull'imperatore dell'America di Bernard Shaw. 0 20: Concerto di piano; Composizioni di Julius Klawa. 0 20,40: Concerto di strumenti a fiato. 0 22: Notiziario. 0 22,10: Concerto orchestrale.

BELGRADO - m. 431 - Kw. 2,8.

16: Diachi. 0 17: Concerto vocale. 0 17,30: Lettura. 0 18: Conferenza. 0 19,30: Lettura di francese. 0 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Overture del Reita dal serraglio*; 2. Grieg: *Bulle di Peer Gyn*; 3. Gounod: *Fantasia sin Faust*. 0 20,50: Concerto vocale (da Taberna). 0 21,20: Concerto di piano. 1. Eliz: *Leggende*; 2. Id.: *Beneficio del Patraire*; 3. Grieg: *Sonata* in mi minore, op. 7. 0 22: Notiziario. 0 22,30: Arie nazionali.

OGNI VENERDI - Ore 21

dalle Stazioni di
 Roma - Napoli
 Milano - Torino - Genova

ECCELLENTI PROGRAMMI DI VARIETA

offerta dalla

S. A. Cioccolato Perugina e
 Pastifici Buñoni
 SANSEPOLCRO

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,05: Per i giovani. 0 16,30: Concerto dedicato alle composizioni di Martucci. 0 17,30: L'erolico nella poesia odierna, conferenza. 0 17,55: Conferenza. 0 18,25: Concerto orchestrale: Musica di Gluck: *Dvornik*, *Meyerbeer*, *Rossini*, *Verzely*, *Raff*, *Weingartner*, *Rubinstein*. 0 20,15: Concerto sinfonico: 1. Antboll; *Capriccio per archestra*; 2. Mozart: *Concerto* in do minore; 3. Sciostakov: *Il naso* (prima audizione); 4. *Miskowski*; 5. *Sinfonia*. Nella pausa: Notiziario. 0 22,15: Meteorologia; notizie della giornata e sport e fino alle 23,30: Danze.

BRATISLAVIA - m. 279 - Kw. 14.

16: Diachi. 16,30: Concerto orchestrale. Sei numeri di musica popolare. 0 17,30: La tecnica antica greca. 0 17,50: Concerto pianistico. 0 18,10: Musica da camera: 1. Schobert: *Quartetto*; 2. Schumann: *Quartetto*. 0 18,50: Vedi Praga. 0 22,15: Programma di domani. 0 22,30: Vedi Moravia Ostrava.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 0 16,30: Raccomanda di libri. 0 16,45: Concerto orchestrale. 0 17,15: Mercuriali giornali; quotazioni centrali del momento. 0 17,30: Dalle opere di Schiller: Perché si studia nella scuola modulare? Dalle opere di F. Mehring: *La leggenda di Leonora*. 0 18,10: Friedrich Wolf legge dalle sue opere. 0 18,45: Meteorologia. In seguito: *Lortzig: Zar e Carpentiere* opera comica in 3 atti (diachi). 0 19,40: Meteorologia. Conferenza. 0 20,15: Concerto orchestrale (vedi Berlino). 0 21,15: Segnale orario e combinati. 0 21,30: Chiacchiere. 0 22,40: Concerto orchestrale. 0 22,40: Consueta radio tecnica.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Otto numeri di musica popolare. 0 17,30: Diachi. 0 19,30: Concerto di francese. 0 18 (in tedesco); Informazioni. Il film sonoro ad il teatro, conversazione. 0 18,50: Vedi Praga. 0 22,15: Notizie locali. 0 22,20: Vedi Moravia-Ostrava. LUNEDI, 5 gennaio.

BRUXELLES - m. 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. 0 18,30: Cronaca della vita religiosa. 0 18,40: Cronaca della vita agricola. 0 18,50: Ripresa della musica da ballo. 0 19: «Dobbiamo diventare vegetariani?», converso. 0 19,15: «Le belle leggende noitriche», conversazione. 0 19,30: Concerto di piano della stazione. Dodici numeri di musica brillante e da ballo. 0 20,30: Radiogrammi. 0 21,15: Alchi diachi. 0 21,30: Concerto orchestrale dalla Sala delle Belle Arti. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. 0 23,15: Ultimo notizie della sera.

BUCAREST - m. 294 - Kw. 18.

17: Concerto della R. O.: Fucik *Overture Marinarella*; Jb. Strauss: *Leggenda della foresta cilenese*, *Valzer*; Grotski: *Hallo Mosca*, *fantasia russa*; Catalani: *In sogno*, *melodia*; Leoncavallo: *Fantasia su i Pagliacci*; Jancek: *Pilky-Lechtan*, *danza* a. 4. 0 18: Informazioni e segnale orario. 0 18,15: Concerto della B. O.: Ernst: *Allegro* (solo di violino); Fredericton: *Un piaggio di nozze nella*

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

17,30: Concerto orchestrale. O 18,30: Lezione d'italiano. O 19: Lezione di polacco. O 19,30: Conferenza igienica. O 20: Conferenza su Sokol. O 20,30: Concerto orchestrale. O 22: Notiziario.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Notiziario teatrale. O 20: Campagne Quotidiani di borsa. Conferenza sportiva. O 20,30: Musica da ballo. O 21,25: Notizie dai giornali. O 21,30: Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto: Beethoven: *Quartetto* per archi, op. 59, n. 1. O 17: Conferenza. Concerto orchestrale. O 18,45: Raccomanda di libri. O 19: Per gli operai. O 19,30: Concerto corale: 1. Schumann: *Nella foresta*; 2. Id. *Vita di sinistri*; 3. Schubert: *Canzo notturna*; 4. Brahms: *Notte nella foresta*; 5. Id.: *Il tuo mille e quattrocento*. O 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Overture del Ratto dal serraglio*; 2. Schubert: *Balletto di Rosamunda*; 3. Liszt: *Polonaise in mi maggiore*; 4. Drlitche: *Dalla Suite di Syla*; 5. Weber: *Invitation au dance*. O 21: Che cosa succedeva all'estero? O 21,25: Musica da camera: 1. Honnegger: *Sonata per violino e piano*; 2. Regar: *Suite in tite antico*. O 22,29: Segnale orario, meteorologia, notiziario.

NOVABSKA-OSTRAVA - m. 283 - Kw. 11.

16,15: Conf. O 16,30: V. Brno. O 17,30: I successi della sera. O 17,40: V. Brno. O 18: Raccomanda musicale. O 18,10: La donna e lo sport; conversazione. O 18,30: La protezione contro gli'influenza, conversazione in tedesco. O 18,35: Conferenza. O 18,50: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Concerto orchestrale di Musica brillante e da ballo.

OSLO - m. 493 - Kw. 10.

17,30: Musica brillante. O 18,30: Conferenza: sul modo di usare il compasso. O 18,45: Raccomanda di attualità. O 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 19,30: Concerto di solisti. O 20: Segnale orario. Concerto vocale. O 20,30: Conferenza: ando si è in viaggio. O 21: Concerto pianistico. O 21,30: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 21,5: Conferenza con esempi vocali. Monnier nel passato. Martedì, 6 Gennaio.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. O 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. O 19,30: Brevis conversazioni. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,30: Radioconcerti: 1. Schubert: *Margherita all'arcolato*, lied; 2. Thomé: *Charitra*; 3. Wormace: *I violini del signor de Conly*; 4. Mendelssohn: *La Natrice*; 5. Févris: *Il fruscio dei vami*; 6. Flament: *Tempesta a mare*; 7. Hilli: *Compana v sera*; 8. Caidron: *Mohara*; 9. Foudrain: *Bifetto di sole*; 10. Daquin: *Il cuculo*; 11. Staub: *Sotto il bosco*; 12. Repart: *L'Angelus*; 13. de Bever: *Vecchia scatola da mustio*; 14. Turina: *Giocchi*; 16. Contin: *Al paese Jena della carogna*; 17. Mamenet: *Al cabaret*; 18. Casadesu: *Ducosa*.

PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.

16,30: Borsa di Parigi, Londra, Alessandria e New York. O 16,45: Concerto di musica riprodotta. O 17,55: Informazioni e borsa di La Havre, New York e Londra. O 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 19,25: Borsa americana. O 19,35: Mercato di musica riprodotta. O 20: I film di guerra, conversazione. O 20,10: La musica cubana,

conferenza con audizione di dischi. O 20,30: Lezione di spagnolo. O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Radio concerto: 1. Jules Romains: *La Scintillante*. O 21,30: Notiziario sportivo e cronaca di Mauricet. O 21,45: 2. Dostor: *Jean Silvere*. O 22,15: Ultime notizie della sera. Informazioni e ora ascolta. O 22,30: 1. Przi per violoncello; 4. Due arie per soprano; 5. Caplet: *Dipartimenti per arpa*; a) Alla francese; b) Alla spagnola; 6. Quattro arie per soprano; 7. Birkenstork: *Sonata per violoncello ed arpa*.

PRAGA - m. 488 - Kw. 5,5.

16: Borsa. O 16,20: Per la signora. O 16,30: Vedi Bratislava. O 17,30: S'gli abiti che si commissiono in opposizione al socialia. Conferenza. O 17,40: Vidi Brno. O 18: Emisione in tedesco. Brevis conversazioni. O 18,50: Introduzione all'emissione dal Teatro Nazionale. O 19: Emisione dal Teatro Nazionale. Nella pausa: Cronaca letteraria ed artistica. O 22: Bollettini diversi. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 23: Meteorologia e notizie.

STOCOLMA - m. 435 - Kw. 7,5.

16: Musica brillante. O 17: Chiacchierata. O 17,30: Concerto di Saarmonica. O 18: Musica riprodotta. O 19: Raccomanda interaria. O 19,30: Varietà francese. O 20,15: Musica militare. O 21,40: Concerto vocale. O 22,10: Danza.

STOCCARDA - m. 360 - Kw. 1,7. MUHLACKER - m. 360 - Kw. 7,5.

16,30: Vedi Francoforte. O 18: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole. O 18,30: Conferenza: Il contenuto di verità nella sagra popolare. O 18,50: Conferenza medica. O 19,15: Lezione d'inglese. O 19,30: (Vedi Francoforte): Concerto di musica da camera: Schubert: *Quartetto d'archi*; in sol maggiore op 161; Id.: *Quintetto d'archi* in do maggiore, op 163. O 21,15: Recita: Vedi Francoforte. O 21,45: Recita: Vedi Francoforte: M. Reinhardt: *Non Caras*, parodia. O 22,30: Notiziario. O 22,40: Raccomanda di ballo. O 23,10: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: A soli di piano. O 18,15: Canzonette. O 18,30: A soli diversi. O 18,45: Musica da ballo. O 19: Trasmissione di immagini. O 19,15: Berea valori di Parigi. Tolux e Nancy. Cera delle lane di Ronbuz. O 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 20,25: Orchestra argentina. O 20,30: Ultime notizie cronaca locale e regionale. O 20,45: Orchestra sinfonica. O 21: Musica per Saarmonica. O 21,30: Concerto di dischi. O 21,55: Cronaca della moda. L'ora casta. O 22: Concerto orchestrale da un caffè. O 23: Ripresa del concerto. Nell'intervallo il giornale parlato dell'Africa del Nord. O 24: Melodie. O 0,15: Musica militare. O 0,30: Duetti, trio, ecc. O 0,45: Jazz. O 1: Ultime notizie. Fine della trasmissione.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emisione per i giovani. O 16,45: Dischi. O 17,15: Conferenza. O 17,45: Musica leggera da un caffè. O 18,45: Diversi. O 19,10: Notiziario agricolo. O 19,25: Dischi di grammofono. O 19,35: Radio-giornale. O 19,55: Dischi di grammofono. O 20: L'evoluzione della musica contemporanea. Quinta conferenza con esempi musicali. O 20,30: Kaiman: *La Bajadera*. Nell'intervallo: Programma di domani. O 20,30: Conferenza. O 22,45: Comunicati della stazione. O 23: Bollettini diversi. O 23,34: Musica da ballo.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.

16,25: Concerto pomeridiano. O 17: Ora musicale dei giovani. O 17,30: Per i giovani. O 18: Conferenza. 18,45: Confer. sui giuocosi di Vienna. O 19,05: Confer. sportiva. O 19,30: Dall'Opera: 1. J. Bittner: *Ora infernale*, opera in un atto; 2. Leoncavallo: *I pagliacci*. O 22: Notizie della sera. O 22,10: Concerto di jazz-band.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.

16: Concerto orchestrale. O 17,15: Dischi. O 19,30: Segnale orario, meteorologia. O 19,35: 1. La - Città di Ginevra e di Parigi. O 20: Concerto di piano: Compositi di Weber. O 21: Concerto vocale e strumentale: Liedes di Mendelssohn e Ciaikovski. O 22: Meteorologia e notizie.

ATTENZIONE!!!

La ditta Radiolia ha lanciato dopo un lungo studio l'italianissimo apparecchio Super R. A. S. nei quattro modelli:

MODELLO "A" - Chassis completo valvole Philips . . . L. 1075

MODELLO "B" - In elegante cassetta metallica completo di valvole Philips . . . L. 1150

MODELLO "C" - In elegante mobifetto stile Barocco completo di valvole Philips; dinamico, motore elettrico e pick-up L. 2180

MODELLO "D" - In elegante mobifetto stile Barocco completo di valvole Philips, diffusore bifanciato 4 poli L. 1400

Prima di acquistare un apparecchio radio, chiedete, esigete una dimostrazione pratica dei nostri apparecchi presso i migliori rivenditori

LISTINI GRATIS A RICHIESTA

RADIOLIA

Via Susa N. 25 - Telef. 53-774
TORINO

I nostri apparecchi sono montati esclusivamente con valvole PHILIPS

ARATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiotecnica Italiana MUZZANA (TREVISO)

LA RADIO ARISTOCRATICA



The DUKE
Radiofonografo
Lire 3200

6 valvole di cui 5 schermate
2 stadi di bassa frequenza
Valvola di potenza finale 245
Altoparlante elettrodinamico

MAGNAVOX



The BARONET
Lire 2200

Apparecchio radioricevente a 6 valvole
di cui 5 schermate - Pusck Pull 245

Elegantissimo mobile in stile moderno

Altoparlante elettrodinamico

MAGNAVOX



The COUNT
Lire 2200

Apparecchio radioricevente 6 valvole
di cui 5 schermate - Pusck Pull 245

Altoparlante elettrodinamico

MAGNAVOX

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

S. A. Industriale Commerciale Lombarda

ALCIS

Via Sant'Andrea, 18 - MILANO - Telef. 72-441 72-442 72-443

AGENTI IN TUTTA L'ITALIA

AGENTI IN TUTTA L'ITALIA



MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

10,15-10,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Braun: *Miterva*, marcia; 2. Harold: *Valse cyngalata*; 3. Amadei: *Sulle campestre*; 4. Canzoni; 5. Yvain: *La dame en décolleté*, fantasia; 6. Canzoni; 7. Moreno: *Monario drammatico*, intermezzo; 8. Abbat: *Sancio Panca*, paso-doble.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Blanchi-Ruzzi: Recitazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Schubert: *Marcha militare*; 2. Marf: *Occhi blu*, valse; 3. Kotelbey: *Canto d'amore*; 4. Youmans: *No, no Nanette*, fantasia; 5. Zerco: *Paola*, canzas; 6. Marcheroni: *Se torno a nascere*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,50: Musica varia: 1. Marcheroni: *Ma guarda chi si vede*; 2. Barbieri: *Stornellata*; 3. Marf: *Occhi blu*.
20,50-21: Notiziario teatrale: «Il teatro in Norvegia».
21:

Trasmissione di un'opera dal Teatro alla Scala

Nel 1° intervallo: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
Negli altri intervalli: Conversazione - Giornale radio.
Alla fine dell'opera: Ultima notizia.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Un'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. De Angelis: *Valse delle maschere*; *Lola*, canzone; 2. Zardini: *Steluta alpina*; Id.: *La roseane*; 3. Zanotti: *Scherzo bolognese* (concerto oarinese); Id.: *Canto matutino* (Id.); 4. Suppé: *Poeta e contadino*, prima e seconda parte (banda); 5. Turina: *Fandanguillo* (chitarra); Tarrega: *Studio tremulo* (Id.); 6. Lombardo-Ranzolo: *Merletti di Burano* (due duetti); 7. Puccini: *La fanciulla del West*, «Ch'ella mi oreda»; Verdi: *Il Trovatore*, oero dei giganti; 8. Fall: *La prin-*

MILANO - TORINO - GENOVA

..... Ore 21

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

ROMA - NAPOLI

..... Ore 21

TRASMISSIONE DAL TEATRO SAN CARLO

cipessa del dollari, prima e seconda parte (banda); 9. Borella-Mascheroni: *Adagio Biagio*; Mendes-Mignone: *Vita di quartiere*; 10. Rampoldi: *Cin-Cion-Ciac*; Ihne: *Diapolella*.

16: Trasmissione dal Casinò di oura di Grice;

Concerto variato

diretto dal prof. CAUSTOPOLITTI:

1. Anadell: *Valda gens*, marcia; 2. Lehar: *Se am, valzer*; 3. Rossini: *La gazza ladra*, ouverture; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*; 5. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 6. Borsatti: *Désolation*, intermezzo; 7. Lehar: *Federica*, selezione, pot-pourri; 8. Fox finale.
17,55: Notizie.
19,15: Musica varia: 1. Corti: *Nostalgia di Granada*; 2. Flotow: *Alessandro Stradella*, ouverture; 3. Cabella: *Quando ti sveglierai*; 4. Gounod: *Faust*, fantasia; 5. Schinelli: *Hygie*, selezione operetta; 6. Soassola: *Petit menwell*.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

Concerto variato

Orchestra dell'EBAR

1. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*,

2. Glinka: *Rustone Ludmilla*, ouverture (rappr. Sonzogno).
3. Dupont: *La Cabrera*, intermezzo (Sonzogno).
4. Catalani: *Loreley*, fantasia (Ricordi).
5. a) Fauré: *Derceuse*; b) Chopin: *Valse*; c) Albeniz: *Aragona*, fantasia (pianista M. Ches).
6. Debibes: *Le pas des fleurs*.
7. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*, fantasia.
8. Franck: *Melodia*.
9. Cerral: *O luna piena*, serenata.
Fra il quinto e il sesto numero: Conversazione del prof. A. Chiazzurini.

23-23,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»; 1. Pignolini: *La campagnole* (orch. Vittoria); Griscuolo: *Piedigrotta*, tarantella (orch. Vittoria); 2. Del Pelo: *Colombi e acattii*; Pillaluga: *Soltanto una tazza di thè*; 3. Gounod: *Faust*, coro dei soldati; Bellini: *La Sonnambula*, «Ah, fosco cielo» (coro); 4. Pietri: *Acqua chela*, duetto del carrozino; Id.: Id., «Dal di che l'ho veduta»; 5. Dal Lago: *Spuma di bar, fox*; Poggi: *Clucchiarello*.
23,30: Notizie.

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE m. 80 - Kw. 15 - 2 RD

8,45-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: *Translature: Pesse coraliteristico*; 2. Billi: *Corteggio slavo*; 3. Brogi: *Visione bionzina*, barca-cola; 4. Dragani: *Sotto la luna*, serenata; 5. Aiani: *La bambola di Norimbèrga*, ouverture.
13,15-13,30 (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Donati: *Quadrati viltrecci*, suite; 2. Culotta: *Serenata a Seny*; 3. Mariotti: *Lasciami sognare*, valzer; 4. Tonelli: *Sorriso di bimba*; 5. Solazzi: *Ojos languidos*, habanera.
16,15-17 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
18,30-17 (Napoli): Bollettino meteorologico + Notizie Radiosport - Segnale orario.
17-18,30: (Napoli):

Concerto

di musica giocosa

diretto dal Maestro E. MARTUCCI.

Parte prima:

1. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia (orchestra).
2. Usgiglio: *Le educande di Sorrento*, «Brindisi» (baritono R. Aulicino).
3. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, aria di Susanna (soprano P. Bruno).
4. Verdi: *Faustaf*, minuetto (orchestra).
5. Mozart: *Don Giovanni*, «Là ol darem la mano» (soprano P. Bruno e baritono R. Aulicino).
6. Donizetti: *L'elisir d'amore*, selezione (orchestra).

Parte seconda:

7. Puccini: *Gianni Schicchi*, «Ah! che suonci!» (baritono R. Aulicino).
8. Ricci: *Crispino e la comare*, «Io non sono più l'Annetta» (soprano P. Bruno).
9. Cipollini: *Il piccolo Haydn*, preludio (orchestra).
10. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Dunque lo son», duetto (soprano P. Bruno e baritono R. Aulicino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16: La giornata di lavoro di un drammaturgo, conferenza O 16,20: Da Norimberga: Concerto orchestrale. O 18: «Comma missionario fra i negri», conferenza O 18,30: Concerto di piano: 1. Mairzer; Noe masurek; 2. Stojowyk; Canto d'amore; 3. Busoni; Gaiszcs. O 19,05: Beethoven: Fidelio, opera in due atti. O In seguito: Notiziario e fino alle 24: Concerto variato.

MORAVSKA-OSTRAVA - m. 263 - Kw. 11.

16: Vodi Brno O 17,30: Vodi Praga. O 19: Vodi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

OSLO - m. 493 - Kw. 70.

11: Concerto orchestrale da un pianista. O 18: Per le massale O 18,45: Conferenza O 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali O 19,30: Conferenza. O 20: Segnale orario. Radio recita. O 21,35: Informazioni. Meteorologia. Notizie dai giornali. Chiariscritta di attualità O 22: Concerto dell'Orchestra della stagione; L. Halvorsen: Suite estica; 2. Inga Loarum-Liblich: Barcarola; 3. Melling: Poetto d'albun; 4. Alcuni pezzi di musica norvegese tra cui Svendsen: Romanza, melodia popolare norvegese. O 22,40: Fine della trasmissione. Mercoledì, 7 Gennaio.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. O 19,15: Bollettino degli spettacoli. O 19,30: Breve conversazioni. O 20,10: Prestazioni meteo. O 20,15: Radiocorriere. Festival G. Pauré; 1. Notizie su Gabriel Pauré; 2. M. Havel: Omaggio a Pauré, breccino; 3. Beccano per violino e piano; 4. Dolly per piano a 4 mani; 5. Quattro melodie; 6. Tre pezzi per piano; 7. Partita per clavicembalo; 8. Stai-man; 9. Pelléas et Melisande; 9. Prima sonata per violino e piano; 10. Quattro melodie.

PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi, Londra, Alessandria e New York. O 16,40: Concerto di musica riprodotta. O 17,35: Informazioni e borse di Le Havre, Londra e New York. O 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. O 19,25: Borse americane. O 19,30: Messaggi di musica riprodotta. O 20: Cronaca letteraria. Critica di due libri di guerra (francesi). O 20,30: Informazioni di tedesco. O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Radio concerto: Offenbach: La sira parigina (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). Nell'intervallo alle O 21,30: Informazioni sportive e notiziario generale. O 22,15: Ultima notizia della sera. Informazioni e l'ora esatta.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Vodi Brno O 17,30: Per gli operai. O 18: Dischi in tedesco. O 19: Notiziario sportivo. O 19,5: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato. Dischi azeri. O 20: Concerto orchestrale. Compagnoni di Hrtmany. 1. Sinfonia in do maggiore; 2. Canzoni per soprano ed orchestra; 3. Variazioni orchestrali su melodie tucase. O 21: Ritrasmisione dalla Sala Smetana del Municipio di Praga. Seconda parte del concerto di Umberto Urbas. O 22: Bollettini diversi. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,20: Vodi Moravsko-Ostrava.

STOCOLMA - m. 435 - Kw. 75.

16,15: Musica brillante O 17,15: Per i fanciulli. O 17,50: Carillon. O 18: Vespri. O 19,15: Reccazioni con un liuto a 24 corde; 1. Welas; Pastoral; 2. Baran; Capriccio; 3. J. L. Bach; Sarabanda; 4. Gofferle; Berceuse; 5. Neeman; Fantasia; 6. Nowojelski; Masurek. O 19,45: Recita di una commedia. O 21,40: Concerto orchestrale. Musiche di Aulin, Sjogren, Söderman, Svendsen, Scharwenka, Weinberger.

STOCCARDA - m. 360 - Kw. 1,7. MUHLACKER - m. 360 - Kw. 75.

16: R. Prévot legge da opere proprie. O 16,30: Vodi Francoforte. O 18: Concerto di musica da camera (strumenti a fiato). O 18,50: Concerto di balalaika: 1. Rubinstein; 1. Mafodia; 2. Kaabek, canzone caucasiana; 3. Antrina, canzone di ballo; 4. Solo di balalaika; 5. Rimski-Worsakow; Canto indù; 6. F. Krummer; Ricordi sulla Russia. O 19,30: Concerto di strumenti a fiato O 20,30: Bersa grotesca: Recite smoristiche e musica. O 21,30: Suppé: L'educandata, operetta in 1 atto. O 22,30: Notizie e comunicati. O 22,50: Danze (diachi).

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Orchestra sinfonica. O 18,30: Musica da ballo. O 18,45: Canzonette. O 19: Trasmisioni d'immagini. O 19,15: Borse di Parigi, Tolosa e Nancy. Corso delle lane di Renhaiz. O 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Canzoni spagnole. O 20,15: Musica per harmonica. O 20,30: Ultima notizia. Cronaca locale e regionale. O 20,45: Tango cantati. O 21: A soli di strumenti diversi. O 21,15: Orchestra viennese. O 21,30: Un quarto d'ora di musica riprodotta. O 21,45: Cronaca della moda. L'ora esatta. O 21,50: Mademoiselle Phoca presenta alcuni dischi. O 22,30: Brani di opere e di opere comiche. O 23: Ritrasmisione di un concerto orchestrale da un caffè. O 24: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. O 18: Orchestra viennese. O 19,45: Musica da ballo (dischi) O 1: Ultima notizia. Fine della trasmissione.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,10: Conferenza su Goethe a Bimannovi. O 16,30: Dischi di grammofono. O 16,40: Conferenza sulla Città del Vaticano. O 16,55: Dischi di grammofono. O 17,15: Notizie utili e piacevoli. O 17,30: Pansa. O 17,40: Audizione di un concerto popolare. O 19: Diversi. O 19,25: Musica di dischi di grammofono. O 19,40: Conferenza. O 19,55: Programma di domani. O 20: Puccini: La Bohème di schi riproduttori una esecuzione alla Scala di Milano. O 22,15: Conversazione sulle feste passate. Dopo la conversazione bollettini diversi e ritrasmissione di stazioni estera.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.

16,05: Concerto pomeridiano. O 16,40: Principi, pirati, colonizzatori. I risultati di nuovi scavi in Grecia, conf. O 17,10: Musica da camera; 1. Mozart: Trio in sol mag.; 2. Beethoven: Trio op. 97 n. 7. O 18,10: Il cenotafio in Albania, conf. O 18,40: Per il 60° compleanno della scrittrice Eurica Bandel-Mazzetti. O 19,30: R. Benatzki: Amore nella neve, operetta in 3 atti. O 22,15 circa: Notizie della sera. O 22,25 circa: Concerto orchestrale: Bellissimi cantati.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.

16: Concerto orchestrale. O 17,15: Per i fanciulli dal 8-13 anni. O 19,30: Negozio orario e meteorologia. O 19,45: Materiali agricoli, conferenza. O 20: Concerto orchestrale. O 20,50: Mary Lavater-Sloman: La mia fuga dalla Russia, conferenza. Nell'intervallo: Concertino; Ippolitow-Iwanow: Dagli Sentini del Caucaso. O 22: Meteorologia e notizie.

OGNI VENERDI - Ore 21

dalle Stazioni di
Roma - Napoli
Milano - Torino - Genova

ECCellenza PROGRAMMA DI VARIETA
offerto dalla
S. A. Cioccolato, Perugina e
Pastifici Buitoni
SANSEPOLCRO



Rappresentanza della VALVO
Radiorehnenfabrik G. M. B. H Hamburg

per Lombardia, Veneto: **RICCARDO BEYERLE & C.**
Via Feltrinastrada, 15 - Tel. 64-704
MILANO

per il Piemonte:
Ing. GIULIETTI - NIZZA & BONAMIGLI
... Via antequccani N. 6 ...
TORINO

IL RADIONE WS6
ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine

Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in 3 rete a tapari rete; supertriodina Sch. smonta con altoparl. schermo a 6 valvole ricevitori più una adattatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione lo ale. Riproduttore perfetto.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolau; Eltz, Vienna
DEPOSITARIO:
Uff. Tecnico Ind. Ing. LODOVICO FISCHER
TRIESTE - Vi. Regina Elena, 1
MILANO - li. Mazzini, 7

LA NUOVA STAGIONE È COMINCIATA

RIVENDITORI - FABBRICANTI
scegliete l'ALTOPARLANTE più moderno
che possa soddisfare completamente la Vostra

Spett. Clientela

ed aumenterete la Vostra cifra d'affari

PERCHÈ INDUGIARE?

La Radio fa passi da gigante, occorre seguire nel Vostro interesse gli ultimi perfezionamenti tecnici. Essi sono:

UNDY 8 Poli
SUPERDYNAMIC
(erog. 10 Watts)

UNDY 8 Poli
DYNAMIC
(erog. 8 Watts)

ECCO il tipo che dovete preferire, non avrete che ELOGI mai reclami



Chassis 8 Poli SUPERDYNAMIC
L. 450 netto

Volete trattare la vendita di ALTOPARLANTI 8 Poli? - All'infuori degli "UNDY", non ve ne sono, il principio degli 8 Poli essendo brevettato in tutto il mondo

RIPRODUZIONE STRAORDINARIAMENTE NATURALE
DI TUTTE LE GAMME MUSICALI

ECCO, quello che otterrete cogli "UNDY", 8 Poli
DYNAMIC e SUPERDYNAMIC



Chassis 8 Poli DYNAMIC L. 325 netto
Sistema L. 185 netto

Meglio di un Dinamico
Nessuna vibrazione
Congegni inalterabili

QUALCHE Vostro Cliente vuol spendere meno? - Il nostro 4 poli bilanciato farà il caso suo:

Sistema L. 135
Chassis L. 200
(netto, tasse comprese)

In vendita presso i principali Negozianti di Radio.

RADIOAMATORI

Alla Italia

"VORAX", S. A. Viale Piave, 14 - MILANO

Nella Italia

ARRIGO PALLAVICINI - Via Piave, 7 - ROMA

FABBRICANTI ESCLUSIVI:

METALLWARENFABRIK "PYREJA",

FRANCOFORTE sul Meno (Germania)

È già uscita la II' Edizione
con nuove aggiunte e modifiche di:

“ la TELEVISIONE per tutti ”
di G. e B. Fracarro

(vedere articolo Radiocorriere Numero 44 pagina 15).

.... che pone in grado ogni radiomatore di realizzare facilmente e con pochissima spesa un ricevitore per televisione.

Sigg. F.lli Fracarro

Ho realizzato l'apparecchio ricevitore televisivo seguendo le istruzioni del V. manuale "Televisione per tutti", CON OTTIMO RISULTATO

Con stima

Tramonti U.
Allumiere (Roma)

Prezzo L. 12 franco nel Regno (inviando vaglia postale)

:: Desiderando spedizione contro assegno, racc. mandata (L. 13,60) ::
richiederla con semplice ca. toline postale.



RADIO 1BW - F.lli Fracarro - Castelfranco Veneto

VIII Serie aggiornata con 71 nomi del:

“Dispositivo per IDENTIFICARE le stazioni Radio,”

(Brevetto F.lli Fracarro)

.... per sapere direttamente i nomi di tutte le stazioni che si sentono.

Migliaia di entusiastici spontanei attestati
a disposizione di chiunque voglia prenderne visione

Prezzo L. 12 franco nel Regno, raccomand. (inviando vaglia postale)

Desiderando spedizione contro assegno (L. 13)

:: richiederla con semplice cartolina postale ::

OPUSCOLO GRATIS a richiesta

MERCOLEDÌ

7

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Pecker: *Marche pompeuse*; 2. Mascheroni: *Serenata al vento*; 3. Ziehrer: *Carnaval des enfants*, valzer; 4. Mosager: *Coups de foule*, fantasia; 5. Ciulla: *Florisce il sogno*, intermezzo; 6. Ritter: *Cant'originali slavi*; 7. Angiolini: *Dama incipriata*; 8. Sousa: *The diplomat march*.
12,30-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
12,50-13: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio del bambino: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Letture.
17-17,50: Musica riprodotta - (Genova): Musica ritrasmessa dal caffè Diana.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Lanzetta: *All*; 2. Schaeffer: *Il postiglione della foresta* (tromba solista prof. G. Massari); 3. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 4. Brahms: *Verceuse*; 5. Montagnini: *Isoletta blu*; 6. Mussorgski: *Danza russa*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: « Il consiglio del medico: Il mal di testa », conversazione del dottore Venescio Frascchetti. (L'EIAR offre ai suoi abbonati « Il consiglio del medico » per gentile omaggio della ditta M. Antonetto di Torino, produttrice della Salitina M. A.)
20,45-22:



ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTI
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Alta spagnola*, marcia - 2. Pedrollo: *Canzonetta*; 3. Ankersman: *Nôtre dame rêve*; 4. Dixio: *Il tango della pampa*; 5. Suppé: *Paragrafo III, ouverture*.
13,45-13,30 (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.
13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Annot: *Alcece*, intermezzo; 2. Nuoci: *Orientele*; 3. Ciulla: *Serenata anara*; 4. Bettinelli: *Stagionale in festa*, valzer brillante; 5. Mariotti: *Il bacio di Conchita*, serenata.

16,45-17 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (Napoli): Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.
17-18,30:

Concerto variato
diretto dal M.o ENRICO MARRUCCI
Parte prima:
1. Suppé: *La dama di picche*, ouverture.
2. Longo: *Tramonto*, pezzo caratteristico.
3. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danza.
4. Carri: *Rapsodia lombarda*.
5. Esobar: *Tramonto sul Tabor*, intermezzo.
6. Verdi: *Aida*, selezione.
Parte seconda:
7. Musica da ballo: a) Mariotti: *Oriente-Express*, one

step, b) Florillo: *Gemi, o sazofon*, tango, c) Segarra: *Io sì e lei...*, fox-trot, d) Rauli: *Rosanna*, valzer, e) Hamud: *La danza di Nè-ne*, one step.
19,45-20,29 (Roma): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola (20.10).
20-20,30 (Napoli): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Istituto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (Roma): Segnale orario.
20,32-20,45: « Il consiglio del medico », conversazione del dott. Venescio Frascchetti: « Il mal di testa »; EIAR offre ai suoi abbonati « Il consiglio del medico » per gentile omaggio della ditta M. Antonetto di Torino, produttrice della Salitina M. A.
20,55:

DAL TEATRO REALE

Lucia di Lammermoor
Melodramma in 4 atti di G. DONIZETTI
Negli Intervalli: Fausto Maria Martini: Novella - Rivista delle riviste - Ultime notizie.

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Montanaro: *Banderilleros*; 2. Pucini: *La Bohème*, fantasia (Ricordi); 3. Fredericksen: *Piazza del Popolo*, balletto; 4. Aubry: *Appuntamento con Lehar*, pol-pourri; 5. Rana: *Il ruscello*, intermezzo.
16: Trasmissione dal Casino di cura di Grisei.

Concerto variato

diretto dal prof. CUBERTONI:
1. Bion: *La bandiera*, marcia; 2. Scassola: *Adonis*, valzer; 3. Gomes: *Guarany*, ouverture (Ricordi); 4. Leoncavallo: *Pensée d'autonne*; 5. Adam: *Il postiglione di Lorangeau*, fantasia; 6. Nevin: *Un giorno a Venezia*, suite; a) Albi: b) *Canzone d'amore*; c) *Gondoleira*; d) Buona notte; 7. Jones: *La Geisha*, selezione; 8. Fox Anale.
17,50: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Fucik: *L'enfant du regiment*, marcia; 2. Frontini: *Elsie*, ouverture; 3. Lehar: *Deux canta l'altadola*, selezione operetta; 4. Franceschi: *Fata Morgana*, fantasia; 5. Orceño: *Chopin*, fantasia (Sonzogno); 6. Nucci: *Canti, fiori e incanti*, valzer.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

Concerto e musica da camera

1. Maria Rota, soprano: a) Veretti: *Sei stornelli*; b) Nino Rota: *Il presepjo* - Emilio Gubitosi: *Nera Nerella*.
2. Trio Ranzano: Beethoven: *Trio settimo in si bemolle maggiore* - Conversazione.
3. Maria Rota, soprano: a) A. Guindino: *Sera festiva*; b) Favara: *Canto siciliano*, « A la Barolluissa »; c) G. C. Tacchi: *Canzone veneziana Nina se' 'l cielo*; d) Antica tarantella napoletana: *La Fera de Mast'Andrea*.
22-23: Selezioni d'opere.
23: Giornale radio.
Dopo il giornale radio e fino alle 23,55: Musica ritrasmessa dalla Sals Gay di Torino.

21: Segnale orario.
21:

Concerto variato
Orchestra dell'EIAR

1. Allegra: *Spyngnomania*, intermezzo.
2. Scasola: *Britannicus*, sinfonia.
3. Tchaikowsky: *Minuetto della suite Pique Dame*.
4. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, fantasia (Ricordi).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 363 - Kw. 16.

90: Notizie di borsa; movimento di porto, ecc. 90,15: Rassegna climatografica. 90,30: Ultime informazioni. 90,45: 1/4 d'ora di musica viennese. 91: Concerto sinfonico: 1) J. S. Bach: *Suite in si min.* (Bastou); 2) Rongier: *Fantasia d'estate*. 91,30: Rassegna Urbana. 91,45: Ripresa del concerto: 3. Debussy: *Il cantuccio dei bambini*; 4. Brahms: *Danza*; 5. Korakoff: *Danza dei buffoni*. 92: 1/4 d'ora di canzonette. 93,15: 1/4 d'ora di armonica. 93,30: 1/4 d'ora di musica riproposta.

AMBURG - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto a bordo del « Columbus ». 17,30: Nella macchina africana con Leo Probenka. 18,55: Conferenza. 18,20: Concerto orchestrale. 19: Conferenza. 19,25: Borsa serale. 19,30: Questioni d'attualità. 20: Celebrazione del Capo Ufficiali di posta Heinrich Stephan. 21: Canzoni francesi dell'Arcadio. 22: Attualità. 22,30: Concerto da un caffè.

BARCELONA EJAJ - m. 349 - Kw. 8.

Il programma non è arrivato.

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Aria tzigana (diachi) 17,30: Per i giovani. 19,30: Conferenza sulla radiofonica e sul traffico aereo. 20: Vedei Beroa. 21: Lettura. 21,15: Irbah. Alto 2° del Paese dei sorrieri. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

BELGRADO - m. 431 - Kw. 2,8.

16: Canzoni nazionali. 16,30: Il nostro natal, noretta. 17: Aria nazionale. 17,30: Musica nazionale. 18: Canzoni nazionali. 19,30: Conferenza. 20: Ri-trasmissione dal Teatro Nazionale: *Kolnata, melodramma*. 20,30: Notiziario. 22,50: Concerto di balalaika.

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16,45: Conferenza: « Compositori boemi del classicismo ». 17,05: Concerto orchestrale. 17,50: « Padri e figli », conferenza su vari compositori. 18,20: Ora musicale dei giovani. 19: Il problema della disoccupazione. 19,30: Concerto orchestrale. 1. Alibout: *Greenly Island*; 2. Zimmer: *La montagna sacra*; 3. Kändigebner: *Cantata a danza del Glacé*; 4. Schlegel: *Lindemans*; 5. Omert: 6. Alibout: *Rapsodia catalana*.

Il consiglio del medico

Conversazione scientifica offerta agli abbonati dell'EIAR dello Stabilimento Farmaceutico M. ANTONETTO di TORINO produttore della dolce *Euchestina purgativa* e della *Sallina M. A.*

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA - NAPOLI mercoledì d. p. 20,30

5. a) Leoncavallo: *Matthina*; b) Thomas: *Mignon*. « Ah! non credervi tu... » (tenore Bruno Fassetta).
 6. Billot: *Sotto il sole di Spagna*, suite.
 7. Montanari: Interludio del Pullo dall'operetta *La Capitana delonda*.
 8. Kalmann: *La Principessa del circo*, selezione operetta.
- Fra il quinto e il sesto numero: Radiodivulgazioni, di G. Sertonio.

6. Losenenthal: *Ciclo di canzoni tedesche*; 7. Mäncke: *Préludio dell'operetta La bulgara (pittoresca)*, marcia moderna; 8. Fäncke: *Le avventure calanti*; 9. Platen: *Lucy Hours*; 10. Robrecht: *Poi-pourri di valzer*; 11. Alibout-Niel: *Nel giardino di rose di Sannaco*; 12. Id.: *O tu fanciulla bulgara*; 21: Notiziario. 21,10: Lettura di opere di Gogol: *Assieme morto*. 22,15: Notiziario. In seguito: Danze e Rno alle 0,30: Concerto orchestrale.

BRATISLAVIA - m. 279 - Kw. 14.

16: Diachi. 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinqe numeri di musica popolare. 17,30: Danze e canzoni slovacche. 18,10: L'azione ecclesiastica, conversazione. 18,30: Concerto per violoncello. 18,50: Lettera d'aspettanza. 19,15: Vedei Praga. 90,10: Vedei Brno. 90,30: Vedei Praga. 90,10: Vedei Brno. 91: Vedei Praga. 92,15: Programma di domani.

BRESLAVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16,15: Conferenza orchestrale. 16,45: Rassegna di libri. 17: Concerto orchestrale. 17,30: L'ora dei genitori. 18: Comunicati. 18,40: Attraverso la storia. 18,55: Concerto orchestrale. In seguito: Concerto orchestrale. 19,30: Meteorologia; Canzoni russe di Ciacowski. Oraculazioni; Dimaki-Komakot. 20: Meteorologia. Conferenza sulle macchinari. 20,30: Jaraband; Ballabili canzoni e canzoni di operette. 21,10: Segnale orario, meteorologia, stampa sport. 22,30: Consulenza radiotelevisiva. 24,15: Cluborchestra teatrale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Per i fanciulli. 17,30: Racconti della nonna. 17,40: Per la signora (breve conversazioni). 18,10: Vedei Praga. 18,20 (In tedesco); Informazioni e due brevi conversazioni. 18,50: Rassegna letteraria. 19,15: Vedei Praga. 19,30: Musica popolare da Brno Orchestra della stazione. 1. Halsey: *Balletto dall'opera l'Ebra*; 2. Delbes: *Balletto indiano dell'opera Lakmi*; 3. Thomas: *Festa di primavera dell'Amleto*; 4. Gounod: *Balletto dei Fanci*. 21: Due racconti di Avencaik. 21,20: Musica per radio: Drecht. Walt. 11: nota Lindberg. 22: Vedei Praga. 22,15: Notizie locali.

BRUXELLES - m. 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. 18,31: I dieci minuti della donna cantata. 19,40: Ripresa del capo di danza. 19: Lettura recita. 19,10: Conferenza letteraria. 19,30: Concerto del trio della stazione; 19 numeri di musica brillante e da ballo. 90,30: Giornale parlato. 91,15: Concerto orchestrale organizzato dalla Radio Cattolica Belga. 93,15: Ultime notizie della sera.

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

17: Concerto della R. O. 18: Informazioni. 18,15: Ripresa del concerto. 19: Università-Badio: Conferenza su problemi scientifici e letterari. 20: Diachi. 21: Violoncello e pianoforte: Heendel: *Concerto in sol minore*; Beethoven: *Romanza*; Glazunov: *Serenata spagnola*. 21,30: Conferenza. 21,45: Role di pianoforte. 22,15: Violino e pianoforte: Pugnani: *Largo espressivo*; D'Ambrasio: *Can-*

sonata; Gaubert: *Laggiù, molto lontano sul mare*; Id.: *Uno caccia in lontananza*; Kreisler: *Rondino*. 22,45: Notiziario.

BUDAPEST - m. 580 - Kw. 23.

16: Chiachierala. 17: Concerto di 14 orchestre della Guardia Danubiana. 18: Lesione d'Italiano. 19,30: Diachi. 19: Corriere del Radio amatori. 19: Trasmissione d'opera dal teatro reale; segue concerto di orchestra tzigana.

DAVENTRY 5 G. B. - m. 479 - Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedei Londra I. 19,15: Notizie e bollettino. 19,40: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Delbes: *La Roi s'amusa*, suite; 2. Tre arie per tenore; 3. Tuvan (al.): *Primo monaco di musica mozartiana*; 4. Due brani per violoncello; 5. Due arie per le sore; 6. Monari: *Concerto*. 20: Lettura. 20,17: Per archi; 7. a) Massenet: *L'ultimo sonno della regina*; b) Lalo: *Intermezzo*; c) Primi: *Danza russa*. 21: Vedei Londra I. 21,30: Notizie locali. 21,35: Vedei Londra I. 22,35: Vedei Londra I. 23: Conferenza. 23,45: 21,15: Notizie e bollettino. 23,30: Trasmissione d'immagini. 23,35: Vedei Londra I.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16,30: Vedei Mühlaacker. 18: Notizie economiche. 18,15: Conferenza di viaggiatori. 18,40: Conferenza vocale ed orchestrale. 19: Mühlaacker. (Alle 19,18: Segno orario e comunicati) 21: Heinrich von Kleist: *Penthesilea*, tragedia. 22,15: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Selezione di opere. 90: Carillon. Informazioni. 90,15: Concerto di pianoforte e violino. Monari: *Sonata*. 90,35: Concerto orchestrale. 1. Franck: *Sinfonia*; 2. Madewski: *Romanza*; 3. Sarasat-Madeski: *Aria tzigana*; 4. Wagner: *Brani del Meastro Cantori*. 92,10: Danze.

GRAZ - m. 352 - Kw. 9,5.

Fino alle 18: Programma di Vienna. 18: Conferenza sulla radio. Alle 18,30: 19,35: V. Vienna. 19,35: Serata popolare. Concerto di extra a Saso. Destti. Recite umoristiche dialettali.

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 3,3.

15,40: Concerto vocale e strumentale. 17,10: Diachi. 17,40: Per i fanciulli. 18: 18,40: Per i contadini. 19,10: Borsa di Amsterdam. 19,20: Conversazione. 20,10: Conferenza medica. 20,40: Concerto di una banda militare. 20 numeri di musica popolare. 23: Concerto d'organo. Nell'intervallo: Notizie dal giornale.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 7,3.

16,10: Conferenza. 17,18: Per i fanciulli. 18,18: Per i giovani. 19,50: Concerto mandolinistico. 19,30: Lezione di lettura. Balletto della Conferenza letteraria. 20,25: Comunicati di polizia. 20,40: Diachi. 20,45: Trasmissione di un concerto da Arnhem. 22,10: Radio recita. 23,10: Fine della trasmissione da Arnhem. 23,40: Notizie dai giornali. 23,45: Usciti.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,15: Quarto d'ora per i fanciulli. 16,30: Musica riproposta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto popolare. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini diretti. 19,18: Conferenza. 19,35: Comunicati dei giornali. Notiziario sportivo. 20: Conferenza. 20,15: Conferenza. 20,30: Musica leggera. 21,10: Quarto d'ora letterario. 21,25: Ripresa del concerto. 22: Radio appendice. 22,15: Musica riproposta. 22,50: Bollettino meteorologico. Programma di domani; in francese. Ultime notizie. 23: Lettura e conversazione su opere di autori polacchi, in francese. Risposta alle lettere degli ascoltatori stranieri.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17: Per i fanciulli. 18: Musica moderna inglese per jazz. 19: Segnale orario. 19,15: Conferenza agricola sui legumi. 19,15: Vedei Praga. 19,30: In-



SALUTE e BENESSERE con BAGNI
Fluidosan
IN VENDITA OVUNQUE

RADIO-SERVICE
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
N. Qualità
Va Amed. 19 h. I. A. D. Te'. [4 078]



PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
MILANO e PROVINCIA: Flli Romagnoli, via R. Gregorio, 47, Milano.
BRESCIA: Dottori Villa e Di Gioia, via Umberto I, 8, Telef. 3-87.
TORINO: Simona Ball, via Villarfoce, 4, Telef. 70-848.
VENEZIA: EMILIA - MARCHE: A. Borsatti, via Milano, 4 Bologna: Telef. 93-544.
VENEZIA GIULIA: S.V.E.M. Trieste, via Corneo, 81, Telef. 03-06.
TOSCANA - UMBRIA - LAZIO: B. Letti, via R. Adamo, 10, Firenze.
PUGLIA - BASILICATA - CAMPANIA: Daniela Gennaro, Rione Duca d'Aosta, 1, Napoli.
NAPOLI: Ciro Ferrari, piazzetta Orsino De Donno, 8, Telef. 23-545.
SICILIA: Michele Mangano Platania, Catania, via Umberto, 20.
TRIPOLITANIA e CIROENAICA: G. Strati, via Suk Ri Jarrara, 68, Tripoli.
 VENDITA AI SOLI GROSSISTI

formazioni economiche ○ 19,30; Concerto pianistico. ○ 20: Concerto dell'orchestra della plaza. 1. Arbos: Suite spagnola; 2. 1; 3. Kleib Bell: Ouverture spagnola; 3. Debussey: Fanta di Aranjuez; 4. Chabrier: Espagne, rapsodia; 5. Albeniz: Suite spagnola ○ 21: Concerto vocale. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Prava. ○ 22,15: Programma di domani

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: Per le Signore. ○ 16,40: Conferenza. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 18: Quale professione devo scegliere? ○ 18,40: Lettura di una novella di Reinhard Goering. L'incanto. ○ 19,35: Conferenza. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale variato. ○ 22: Ultima notizia ○ e suo alle. 24: Concerto

LYON LA DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è arrivato.

LIPSIA - m. 269 - Kw. 2,3.

16: Concerto grammofonico. Prima audizione di dischi ○ 16,05: Conferenza sui musei ○ 16,30: Lezioni di italiano. ○ 18,30: Attualità. ○ 19: Conferenza. 19,30: Concerto orchestrale. 1. Gluck: Ovv. del balletto Don Giovanni; 2. Weber: Melodica di Praga; 3. Bruch: Sonata solisti N. 8-15; 4. Mozart: Ovv. del Flauto magico; 5. Lortzing: Danza degli uccelli di Zar e Cerpenzine; 6. Kretschmar: Storie musicali dal villaggio. ○ 31: Notiziario. ○ 31: Paul Keller: Spedito allegramente. ○ 31,50: Danze. ○ 32,15: Notiziario e suo alle 33,30. Danza

LONDRA I - m. 366 - Kw. 45.

16,30: Vedi Davenport 6 IX ○ 18,15: Concerto di musica da ballo ○ 18,15: Notizie e bollettini ○ 19,40: Concerto di un'orchestra di ottini. ○ 21: Conversazione tedesca. ○ 21,30: Notizie regionali. ○ 21,35: Vaudeville; Cinque numeri di versi e musica dell'orchestra d'archi della stazione ○ 22,35: Discorso del Principe di Galles ad un banchetto ○ 23: Concerto di musica da ballo ○ 23,15: Notizie e bollettini. ○ 23,30: Musica da ballo

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto ○ 16,30: Per i fanciulli. ○ 17: Segnale orario, meteorologia ○ 19,02: Nuova popolare. ○ 19,30: Conferenza ○ 20: Vedi Berna ○ 21: Concerto Popolare ○ 22: L'ultima notizia. ○ 22,10: Curriere letterario

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3.

17,30: Concerto orchestrale ○ 18,30: Conferenza astronomica. ○ 19: Lezioni di russo ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20: Concerto di piano ○ 21: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

Mercoledì, 7 Gennaio.
16,20: Notiziario teatrale. Notizie dai giornali. indice di conferenze. Cambi di valigia estere. ○ 16,30: Fine della trasmissione ○ 20: Campagna, notiziario di buca. Conversazione per le signore ○ 20,30: Musica da ballo ○ 21,6: Lezione d'inglese col metodo lingspéane ○ 21,25: Notizie dai giornali. ○ 21,30: Fine della trasmissione. ○ 22,30: Campagna. Serzone oratorio. Ultime quotazioni di Borsa. Concerto vocale. ○ 23: Trasmissione dell'Hotel Nacional di un concerto bandistico ○ 0,65: Cronaca del giorno. Ultime notizie. ○ 1: Campagna. Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Per i fanciulli ○ 17,25: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Chiacchierata intesa scelta della professione. 19,05: da Norimberga. Lezioni di spagnolo ○ 19,30: Concerto di Conferenza accademica ○ 23: Concerto di cotra. ○ 20,45: Serata gala; Inizio di Carnevale ○ 22,45: Concerto variato.

MORAVSKA OSTRAVA - m. 263 Kw. 11.

16,15: Conferenza sulla Rivoluzione francese ○ 16,30: Vedi Brno ○ 17,30: Racconti ○ 17,40: Dischi. ○ 18: Conferenza sulle arti plastiche. ○ 18,10: Vedi Praga.



FABBRICA PILE Z. corso moncalieri 21 TORINO

○ 18,30: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 20,10: Vedi Praga ○ 20,50: V. di Praga ○ 21,30: Vedi Brno ○ 22: Vedi Praga ○ 22,15: Programma di domani.

OSLO - m. 493 - Kw. 70.

17: Letture dell'orchestra del ristorante Coci ○ 18: Per le ragazze. ○ 18,45: Conferenza di esultanza antica norvegese. ○ 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali. ○ 19,30: Concerto vocale per soprano ○ 20: Segnale orario. Conferenza su Voltaire ○ 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Giacomini: Ouverture di Carnevale; 2. Corellini: La romanza della mummia; 3. Luigi Cerri: Rapsodia lombarda; 4. O' Donnell: Due pezzi d'Irlanda; 5. Schmidt: Il piccolo illo chiusa l'occhio. ○ 21,30: Informazioni. Meteorologia. Notizie dai giornali. ○ 22,8: Concerto di musica leggera. Quindi: Musica da ballo.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato ○ 19,15: Bollettino degli spettacoli. ○ 19,30: Brevi conversazioni ○ 30,10: Previsioni meteorologiche. ○ 30,30: Radiocorretto sinfonico; 1. Bach; a) Siciliano; b) Gavotta; c) Bourree; 2. Mendelssohn: Ouverture di Atilia; 3. A. solo di violino; 4. Flament: Longore d'amore; 5. Caadesea: Preludio d'opera. ○ 31: Kmisjon allegria per fanciulli.

PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.

16,30: Borse di Parigi, Londra, Alessandria e New York. ○ 16,45: Concerto di musica riprodotta. ○ 17,55: Informazioni e borsa di La Havre, Londra e New York ○ 19: Notiziario articolo e rimandi di cronaca. ○ 19,25: Borse americane. ○ 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. ○ 20: Conversazione sull'orticoltura. ○ 20,15: Radio dialogo. ○ 20,30: Conversazioni mediche sulle malattie del fascismo. ○ 20,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 21: Letture letterarie: I racconti di Voltaire. ○ 21,20: Notiziario sportivo ed informazioni Croacia di D. Bonand. ○ 21,45: Radio concerto; 1. Beethoven: Romanzo in fa; 2. Rimski: Koshak; Fantasia. ○ 22,15: Ultima notizia della sera. Informazioni e l'ora esatta. ○ 22,30: 1. Verdi: Rigoletto (selezione) con artisti dell'Opera e dell'Opera Comique.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16,30: Per l'istruzione pubblica ○ 16,30: Vedi Brno ○ 17,30: Conferenza sull'inventore del telefono Jeag Filippo Bela ○ 17,40: I teatri di Praga nel mese di dicembre ○ 17,50: Conferenza. ○ 18: Agricoltura

OGNI VENERDI - Ore 21
dalle Stazioni di
Roma - Napoli -
Milano - Torino - Genova

ECCEZIONALE PROGRAMMA DI VARIETA'

offerta dalla
S. A. Cioccolato Perugin e
Pastifidi Bottoni
SANBPOLECO

coltura ○ 18,10: La storia e l'evoluzione della idrografia. ○ 18,20: Informazioni tedesche ○ 18,25: Per gli operai ○ 19,15: Informazioni ○ 19,30: Vedi Malo: Nella capanna solitaria, radio-recita. ○ 20,10: Vedi Brno ○ 20,50: Violino e pianoforte. 1. Vivaldi: Concerto in la minore; 2. Beethoven: Romanzo in fa maggiore; 3. Debussy: Minuetto; 4. Jaso Scarlatacua: Bayatelle; 5. Novacek: Majo perpetuo ○ 21,20: Vedi Brno ○ 22: Bollettini diversi ○ 22,35: Informazioni e programma di domani.

STOCCOLMA - m. 435 - Kw. 75.

17: Musica norvegese ○ 17,35: Recitazione. ○ 17,45: Dischi ○ 18,45: Per gli agricoltori ○ 19,10: Attualità ○ 19,30: Varietà ○ 20: Rassegna giuridica. ○ 20,30: Concerto: 1. Chopin: Sonata op. 35; 2. Frencobaldi (Casadeo); Toccafno; 3. Grandoli: Infernetto; 4. Mendelssohn: Liszt: Valse-imprromptu; 5. Liszt: Valse-imprromptu ○ 21,45: Chiacchierata economica. ○ 22,10: Danze.

STOCCARDA - m. 360 - Kw. 1,7.
MUHLACKER - m. 360 - Kw. 75.

16,30: Concerto vocale e strumentale ○ 18: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole. ○ 18,20: Icaro dimicanti; Esplorazioni e viaggi nella Janglia della Centrale. conferenza. ○ 18,50: Conferenza sul direttore delle poste Stephan ○ 19,20: L'arte di fare i conti, conferenza ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale; 3. Mozart: Marcia in do maggiore; 3. Kameau: Aria degli usignuoli; 3. Ciaikovski: Minuetto e gavotta della Dama di picche; 4. Pfitner: Canzone per orch.; 5. Adam: Ouverture di Sio Jossi re; 6. Bizet: Interludio di Perma; 7. Un'aria dei Pescatori di Corca; 8. Delibes: Valse dei fiori di Naita; 9. Waldteufel: Pattinatori, valzer; 10. Strauss: Ouverture del Pipistrello. ○ 21: Vedi Francoforte.

TOLOSA - m. 385 Kw. 15.

18: A soli di piano. ○ 18,15: A soli di violino ○ 18,30: Cazonetto ○ 19: Trasmissione di immagini. ○ 19,15: Borsa di Parigi. Tolosa e Nancy Corso delle lauo di Roubail ○ 19,30: Musica da ballo ○ 19,45: Borsa di commercio di Parigi ○ 19,55: Orchestra sinfonica ○ 20,30: Ultime notizie. Cronaca locale e regionale ○ 20,45: A soli diversi. ○ 20,55: Melodie. Orzono di cinematografo. Orchestra argentina ○ 21,55: Cronaca della moda. L'ora esatta. ○ 22: Concerto orchestrale. ○ 23,30: Il giornale parlato dell'Africa del Nord ○ 23,45: Musica per flautistica ○ 24: Canzonette ○ 0,15: Orchestre diverse ○ 0,30: Musica da ballo. ○ 1: Ultime notizie. Fine della trasmissione.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 16,45: Musica di dischi di grammofono. ○ 17,15: Conferenza ○ 17,45: Concerto popolare. Nove numeri di musica vera. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,10: Coripodanza agricola. ○ 19,25: Musica di dischi di grammofono. ○ 20: Intertanto della Verchia Tigre, conversazione. ○ 20,15: Rassegna di libri di nuova edizione. ○ 20,30: Musica leggera: 1. a) Petros: Senza di fiori, ouverture; b) Bird: Scena orientale; c) Friml: Il rapporto (orchestra); d) Due arie per baritono; 3. Tre pezzi per organo musicale; 4. e) Giordano: Fantasia sull'opera Fedora; b) Macchirelli: Carezza (orchestra); 6. Tre arie per baritono; 6. Due pezzi per organo musicale; 7. a) Bion: Danza dell'inventore di terpeniti; b) Strauss: Polka; c) Fyler: Valse dell'opera Il diocatore di donne; d) Linke: Vivat Nuhario, marcia (orchestra). Nell'intervallo alle ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. Programma di domani ○ 21: Europa orientale. Concerto, conferenza ○ 22,30: Dischi di grammofono. ○ 22,50: Bollettini diversi. ○ 22,24: Musica da ballo.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.

16,20: Concerto orchestrale. ○ 17: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto giuridico ○ 18: Confer. sull'arte igienica ○ 18,30: Il significato e l'importanza delle organizzazioni internazionali degli operai ○ 19: Lett. di francese ○ 19,35: Serata di ballate; 1. Leove: Gregorio poeta; 2. Kogler: Leggenda in 3 parti. ○ 20,30: Chiacchierata su alcuni vagabondi. ○ 21: L. Pirandello: Cece. ○ 21,50: Notizia della sera. ○ 22: Concerto orchestrale: 1. Korolani: Ouverture dei Onomi; 2. Lehar: La belle polsane, valzer; 3. Popp: Pantasia russa (Baut); 4. Reichlzer: Un'aria della Fanciulla d'oro; 5. Keilman: Pol. parri del Duchessa di Chicago; 6. Arnold: Violino bene, bella Marietta; 7. Sengelgerer: Dalla foresta delle habe; 8. Abraham: Divertissement dell'operaetta Vittoria e il suo marito; 9. Liszt: Marcia della lanterna.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Dischi ○ 17,45: Mercatini agricolo. ○ 17,50: Per la gioventù ○ 18,30 Cronaca letteraria. Inglese ○ 19: Conversazioni drammatiche di tavola ○ 20: Concerto di violoncello. ○ 20,40: Musica contemporanea. Lieder - composizioni per orchestra di Arnest Krnek ○ 21,20: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario.

APPARECCHI RADIO RICEVENTI
completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti.

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI.

ALIMENTATORI RADDRIZZATORI

A
RATE

NIENTE AUSTRONOTI sul prezzo di listino

RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

Niente ombre. Niente oscillazioni. Soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.

Chiedete offerte dettagliate e precisazioni che desiderate.

FRANCESCO PRATI
Piazza Virgilio 4 - MILANO - Tel. 16-19

Ai ricevitori modello " R. 85 Melodia ,,
... sono stati apportati ...

I PIU' RECENTI PERFEZIONAMENTI

LASCIANDO INALTERATO IL PREZZO

Ravalico

" R. 85 Melodia ,,

I PRINCIPALI VANTAGGI:

- 9 valvole - 4 schermate.
- Rivelatrice schermata.
- Regolatore della tonalità.
- Circuito selettore separato.
- Push pull di potenza
- Diffusore elettro-dinamico.
- Regolatore della potenza.
- Unico comando di sintonia.
- Adattatore tensione rete.
- Antenna nell'apparecchio.
- Compensazione micrometrica.
- Prese per pick-up, onde corte e televisione.



PREZZO L. 2950

(comprese le nove valvole)

Modello " R. 85 MELODIA ,,

(Si fornisce anche in cassetta, nonché il solo chassis)

L'APPARECCHIO PIU' POTENTE E MELODIOSO

Chiedete il nuovo Catalogo

RADIO-RAVALICO



... TRIESTE ...
16 - VIA M. IMBRIANI - 16



MILANO-TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5

- 8,15-8,35: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni premi di apertura delle Boce - Trasmissione di dischi e la voce del padrone.
- 12,15-13,45: Musica varia: 1. Barbrucoli: *Marche marocaine*; 2. Sicutaglia: *Danza piemontese*; 3. Bece: *1ª Sulte Italiana*; 4. Canzoni; 5. Kalman: *La duchessa di Chicago*; 6. Canzoni; 7. Criscuolo: *Meriggio di sugra*; 8. Blon: *Fruhling Einzug*.
- 12,50-13: Giornale radio.
- 13: Segnale orario.
- 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17 (Milano): Cantuccio dei bambini: *Mago blu* - Corrispondenza - (Torino): *Radio-galo giornalino di Spunettino* - (Genova): *Palestra del piccolo*.
- 17,47,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati del Consorzio agrari - Enit.
- 19,20-19,30: Dupolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Balfe: *La zingara*, ouverture; 2. Gagliardi: *Mon secret*; 3. Graglia: *Frammento lirico*; 4. Tschalkovsky: *Sulte internazionale*; 5. Lack: *Tarantella capriccio*.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-22,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARNICO PERROLO.

Parte prima:

- 1. Brahms: *Ouverture accademica*.
- 2. Respighi: *Antiche danze ed arie*, suite seconda: a) *Danza soave*; b) *Danza rustica*; c) *Campane parisiensi - Aria*; d) *Bergamasca*.
- 3. Max Bruch: *Concerto in sol minore per violino e orchestra*, solista Yolanda Mirimano.
- G. M. Ciampelli: *Conversazione musicale*.

Parte seconda:

- 1. Schubert: *Rosamunde*, musica da ballo, n. 1 e n. 2.
- 2. Grieg-Holberg: *Sulte*: a) *Preludio*; b) *Sarabanda*; c) *Capovolte*; d) *Aria*; e) *Rigaudon*.
- 3. Rossini: *Senza parole*, sinfonia.

23: Giornale radio.

Dopo il giornale radio e fino alle 23,55: Musica ritrasnessa dalla Sala Gay di Torino.

23,55: Ultimo notizi.

ROMA - NAPOLI

— Ore 20,40 —

**CONCERTO
VOCALE E
STRUMENTALE**

ROMA - NAPOLI

m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

- 8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.
- 12,45-18-15: Concerto di musica leggera: 1. Liacchi: *Il piccolo cavaliere*, marcia; 2. Cortopassi: *Aurora*; 3. Pumo: *8° maggio*; 4. Amadei: *Delusione*, valzer; 5. De Michel: *Seconda piccola suite*.
- 13,15-13,30 (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.
- 13,30-14 (Napoli): Concerto di musica leggera: 1. Bottacchiarini: *Anima alla deriva*, interludio; 2. *In dolce abbandono*, intermezzo; 3. Mula: *Notte di Natale*, pastorale; 4. Cattolica: *La canzone dell'oblio*; 5. Cusinà: *Danza fantastica*.
- 16,15-17 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
- 16,30-17 (Napoli): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radio-sport - Notizie - Segnale orario.

- 17-18,30: Concerto di musica da camera: Violinista Ienzo Sabatini: 1. Tartini: *Sonata in sol minore*; 2. Bazzini: *Il mulattiere*; 3. Sarasate: *Introduzione e tarantella*; 4. Soprano Maria Ferrario: *Due canti inditani di Amy Wolford Plinden*: a) *La campana del tempio*, b) *Disperazione*; 5. Tre canzoni veneziane di Guido Bianchini e Buzzi Peccia (tenore Mario Signorelli); R. Strauss: *Domani*, Respighi: *Pioggia*, Beethoven: *Pregheira*; 6. Sgambati: *Oblio*; 7. Pianista Ada La Face: *Composizioni di De Falla*, Castelnuovo-Tedesco e Chopin; 8. Il Radio-travoso.
- 19,45-20,29 (Roma): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
- 20-20,30 (Napoli): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.
- 20,30 (Roma): Segnale orario.
- 20,40:

**Concerto vocale
e strumentale**

- 1. Lualdi: *Le furtie di Arlecchino*, ouverture (orchestra).
- 2. Lajo: *Concerto in re minore* per violoncello e orchestra:



- a) *Preludio*; Lenio; Allegro maestoso; b) *Intermezzo*; Andantino con moto; c) *Introduzione*; Andante; Allegro vivace (violoncellista Luigi Silva).
- 3. Luciano Folgore: «Il gramofono della verità - Dieci minuti di umorismo».
- 4. a) Chopin Rosenthal: *Valzer a terze*, b) Martucci: *Studio da concerto* (pianista Anna Mattei).
- 5. Duparo: a) *La vie ant, érieure*, b) Charpentier: *Luisa*, aria del 3° atto, c) R. Strauss: *Cecilia* (per soprano e orchestra. Interprete: Enza Motti Messina).
- 6. Rossini: *La danza*, tarantella napoletana (orchestra).
- 7. «La canzone della vita di Yvette Guilbert», concertazione di Mario Corsi.
- 8. Schumann: *Toccata* (pianista Anna Mattei).
- 9. Giordano: *Andrea Chénier*: a) *Atto 3°*: Monologo di Gérard, b) *Atto 4°*: Lettura dei versi, c) *Gran duetto finale dell'opera* (soprano Maria Serra Massara, tenore Pietro Baroli e barlono G. Castello).
- 22,55 (circa): Ultimo notizi.

BOLZANO

m. 453 - Kw. 0,22

- 12,20: Notizi.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia: 1. Pirelli: *Trottoia*, intermezzo; 2. Mascnet: *Thats*, fantasia; 3. Cortopassi: *Primavera... o bimbe*, canzone; 4. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione (Sonzogno); 5. De Lazzaro: *Stornellata*, intermezzo.
- 16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

- diretto dal prof. CASTROFLETTI:
- 1. Kohler: *Foto oceanica*, marcia; 2. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 3. Rossini: *La Cenerentola*, ouverture (Ricordi); 4. Sibellus: *Valke triste*; 5. Meyerbeer: *Ugonotti*, fantasia; 6. Scassola: *Sult. pastorale*; a) *Festa campestre*; b) *La sorgente*; c) *Réverie*; d) *Corteggio rustico*; 7. Bettinelli: *Niniche*, selezione (Sonzogno); 8. Fux finale.
- 17,30: Novelle del piccolo.
- 17,45: Musica riprodotta per bambini con dischi «La voce del padrone»: 1. Pachner: *Il re del pollaio*; Id.: *Canto e danza*; 2. *Il pasticcino bugiardo*; Messer Giacomo e il somaro; 3. *La cicata e la formica*; *Il tipo e l'ugnello*; 4. *La colomba e la formica*; *Lo volpe e il corvo*.
- 17,55: Notizi.
- 19,45: 1. Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferruccio: 1. Di Gregorio: *Marcia orientale*; 2. Sartori: *Flor di serra*, valzer; 3. Id.: *Una*

minia zur Mühlen: *Lo spirito doppio*, radiodramma umoristica. O 20,30; Vedi Amburgo. O 20,15; Notizie.

LONDRA - m. 356 - Kw. 45.
16: Vedei Davenport 6 XX. O 18,15; Concerto di musica da ballo. O 19,15; Notizie e bollettini. 19,40: Conferenza. O 20: Concerto vocale e strumentale. O 21,10: Varietà, canto, musica per piano, ecc. O 21,55; Notizie regionali. O 22: Musica da camera ed aria per tenore. 1. Brahms: Sonata in la per violino e piano; 3. Cantati per tenore; 3. Paderewski: Sonata in la minore per violino e piano. O 23,15: Notizie e bollettini. O 23,30: Musica da ballo.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
15,30: Concerto orchestrale. O 16,30: Per la signora. O 16,45: Ripresa del concerto. O 19: Segnale orario, meteorologia. O 19,02: Per apprendisti: L'azione sulla metallurgia. O 19,20: Id.: 1. Lezione: La seltzeria. O 20: Illustrazione musicale, conferenza. O 22: Ultimo notizie. O 22,10: Musica da ballo.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.
19,30: Diachi. O 20: «La bellezza della maternità», conferenza. O 21: Umorismo. O 18,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Lalo: *Opertura del Re e Ysa*; 2. Grieg: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Lode da Vochi: *Tre canti religiosi*. Nell'intervallo: *Cronaca teatrale*. 4. Tengen: *Pan-fraus su due canzoni notturne*; 5. Wolf: *Due lieder*; 6. Haydn: *Un'aria delle Stagioni*; 7. Wagner: *Marcia dell'incoronazione*.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3.
17,30: Per i fanciulli. O 18: Diachi. O 18,30: Lezione di ginnastica. O 19: Corso di aerobronca. O 19,30: Conferenza. O 20: Conferenza educativa. O 20,30: Trasmissione di un'opera. O 22,30: Notiziario.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
16,20: Notiziario teatrale. Ultimo notizie. Indice di conferenze. Cambi di valuta estere. O 20: Campagna. Quotazioni di Borsa. Conversazione per i fanciulli. O 20,30: Musica da ballo. O 21,5: Lezione d'inglese col metodo Linquist. O 21,25: Notizie dai giornali. O 22,30: Campagna. Segnale orario. Ultimo quotazioni di borsa. Trasmissione dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona. O 23,5: Cronaca del giorno. Ultimo notizie. O 1: Fine della trasmissione.

OGNI VENERDI! - Ore 21

dalle Stazioni di
Roma - Napoli
Milano - Torino - Genova
ECCEZIONALE PROGRAMMA DI VARIETA'

offerto dalla
S. A. Cioccolata Perugina e
Pastificio Buitoni
SANSEPOLCRO

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.
16,20: Che cosa pare bello a noi? O 17,25: Concerto orchestrale. O 18,45: Per gli agricoltori. O 19,05: Lezione di spagnolo. O 19,25: Musica popolare bavarese (diachi). O 20: Sebastian Wieser: *La mucca premoata*, farza contadinesca in 4 atti. O 21,40: Concerto vocale. 1. Hoesinger: *Tra Lieder*; 2. Monarghi: *Dal ciclo di Canti dei Fanciulli*; 3. Schubert: *Tre Lieder*. O 22: Questioni tributarie. O 22,30: Segnale orario.

MORAVSKA-OSTRAVA - m. 263 - Kw. 11.
16: Concerto orchestrale popolare. O 16,30: Vedei Praga. O 17,30: Racconti. O 17,40: Vedei Brno. O 18: Musica per Baarmonica. O 18,10: L'importanza della sociologia per la scienza politica. O 18,20: Conferenza in tedesco sul Jockey. O 19,20: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato. O 19,15: Vedei Praga. O 19,20: Vedei Bratislava. O 20: Vedei Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Vedei Praga

OSLO - m. 498 - Kw. 70.
17: Concerto orchestrale da un ristorante. O 18: Conferenza: L'uso delle carte e del compasso. O 18,15: Conferenza. O 18,45: Servizio religioso dallo studio. O 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali. O 19,30: Concerto di Baarmonica. O 20: Segnale orario. Mezz'ora di agricoltura. O 20,30: Concerto di violino; 1. Haendel: *Lamento*; 2. Veecey: *Milnerio*; 3. Horam: *Suite asiatica*; 4. Tjridel: *Paragonia*; 5. Bebelid: *Danza spagnola*. O 21: Recitazione. O 21,30: Informazioni. Meteorologia. Notizie dai giornali. Chiacchierata di attualità. O 22,5: Concerto corale (canti religiosi). Venerdì, 9 Gennaio.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.
18,45: Giornale parlato. O 19,15: Bollettino parlato degli spettacoli. O 19,30: Brevi conversazioni. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Radio-concerto di diachi.

PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.
16,30: Borsa di Parigi. Londra, Alessandria e New York. O 16,45: Concerto di musica riprodotta. O 17,55: Informazioni e borse di Le Havre, Londra e New York. O 19: Notiziario agricolo e risultati di colture. O 19,25: Borsa americana. O 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. O 20: Conversazione su Ibsen. O 20,30: Lezione di contabilità elementare. O 20,45: Informazioni economiche e sociali. O 21: Radio concerto: 1. Porrhkin: *Mozart e Salieri al concorso di G. Collin e la sua compagna*. O 21,30: Notiziario sportivo. O 21,45: 2. Corepin: *Fruc per piano, violoncello e violino*; 1. Brahms; a) *Tre lieder per giovanotte*; b) *Tre canzoni inglesi antiche*. O 22,15: Ultimo notizie della sera. Informazioni e Para castita. O 22,30: 4. Pizzi per violoncelli; 6. Quattro arie per soprano; 6. Ripresa dell'audizione pianista del 17 quartetti di Beethoven: *Il III quartetto*.
PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.
16: Borsa dell'Europa Centrale. O 16,20: Sull'assicurazione degli impiegati privati.

O 16,30: Concerto orchestrale (composizioni di Brahms e di Strauss). O 17,30: Per i fanciulli. O 17,40: Vedei Brno. O 18: Agricoltura. O 18,10: Conferenza per gli operai. O 18,20: Informazioni in tedesco. O 18,25: Due brevi conversazioni. O 19,15: Informazioni. O 19,20: Vedei Brno. O 20: Italia Internazionale da Amburgo. Concerto dell'orchestra sinfonica di Amburgo. O 22: Bollettini diversi. O 22,15: Informazioni e programma di domani. O 22,20: Concerto d'organo da un cinema. O 23: Segnale orario. Campagna.

STOCCOLMA - m. 435 - Kw. 75.
17: Canto. O 17,30: Per i fanciulli. O 18: Diachi. O 19: Chiacchierata. O 19,30: Concerto orchestrale; 1. J. B. Bach: *Preliudio e fuga*; 2. Vivaldi: *Concerto di violino*; 3. Beethoven: *Allegretto della Sinfonia N. 7*; 4. Schubert: *Marcia*; 5. Habban: *Suite op. 97*; 6. Saint-Saens: *Phaeton*; 7. Nielsen: *Balite di Aladino*. O 20,55: Chiacchierata. O 21,40: Conferenza sulla politica estera. O 22: Musica leggera.

STOCCARDA - m. 360 - Kw. 17.
MUHLACKER - m. 360 - Kw. 75.
16,30: Vedei Francoforte. 18: Segnale orario e comicalità. O 18,20: Ballate dei cantori medioevali (recitazione). O 18,30: La possibilità di rivelazione del piano Young. conferenza. O 19,20: Vedei Francoforte. O 19,45: Concerto orchestrale. 1. Petrus: *Marcia degli esploratori*; 2. Jesso: *Melodia della Fanciulla della Foresta nera*; 3. Lake e Wiedootti: *Bubolo (valze vanite)*. 4. Armandola: *Col canto e il rimo, marcia*. O 20,30: Canzoni popolari alaziane (corti e noli). O 21,15: Rinascimento, barocca, rococo. Pane Enderling: *La Germania nel secolo 16°*. O Musica, canto e lettura. In seguito: Hans Sachs: *Il diavolo e la donna vecchia*. Parsa di carnevale. O 22,40: Notiziario.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.
16: Orchestra sinfonica. O 16,30: Melodie. O 18,45: Danza, trio, ecc. O 19: Trasmissione d'immagini. O 19,15: Borsa di Parigi. Tolosa e Nancy. Corso delle idee di Bonhair. 19,30: Musica da ballo. O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Concerto di diachi. O 20,30: Informazioni dell'ultima ora. Cronaca locale e regionale. O 20,45: Ripresa del concerto. O 21,55: Cronaca della moda. L'ora esatta. O 22: Iteati di opere e di opere comiche. O 23: Il Giornale parlato dell'Africa del Nord. Orchestra viennese. O 23,30: Musica per violino. O 23,45: Musica per Baarmonica. O 0,15: Musica militare. O 0,30: Musica da ballo. O 1: Ultimo notizie. Fine della trasmissione.

VARBAVIA - m. 1411 - Kw. 14.
16,15: Musica di diachi di gramofono. O 17,18: Conferenza. O 17,45: Concerto Elvers. O 18,10: Borsa agricola. O 18,25: Diachi di gramofono. O 19,35: Radiogiornale. O 19,55: Diachi di gramofono. O 20: Le donne eroiche, conversazione. O 20,15: Conversazione radiotelevisiva. O 20,30: Concerto internazionale d'Amburgo. Nell'intervallo: Programma di domenica. O 22,15: Bollettini diversi. O 22,25: Concerto vocale. 1. Meyerbeer: *Aria della Regina nell'opera Gli Donozetti*; 2. Deilbes: *Aria «Porchè» nell'opera Lesk-*

mi. 3. Durante: *Danza, fanciulla, arietta*; 4. Donizetti: *Cavallina dell'opera Don Pasquale*. O 23-24: Musica da ballo.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.
17: Per i fanciulli. O 17,30: Per i giovani. O 18: Per le mamme. O 18,30: Lezione di Italiano. O 19: Bilancio e razionalizzazione. O 19,35: Concerto di mandolini. O 20,30: Vedei Amburgo. O 22,15 (circa): Notizie della sera. O 22,25 (circa): Concerto orchestrale; 1. Beozini: *Quvertura dal Guglielmo Tell*; 2. Lehar: *Oro e argento, valzer*; 3. Paccini: *Faut, su Madame Butterfly*; 4. Fleming: *Canzone e valzer inglese*; 5. Stobz: *Canzone e slowly*; 6. Lehar: *Pot-pourri dalla Danza delle Abilute*; 7. Macho: *Stroica, Serenata per piano ed orchestra*; 8. Borcher: *Pot-pourri*; 9. Fudere: *Canzone-danza*.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.
16: Concerto orchestrale. O 17,15: Per i fanciulli. O 19,30: Segnale orario, meteorologia. O 19,33: Chiacchierata borasica. O 20: Lieder popolari e musica da ballo popolare. O 20,50: Concerto orchestrale. O 21,20: Meteorologia. Notizie.

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri

RADDIZZATORI
a ossido di rame

Silenziosi
Infrangibili
Inconsumabili

UFFICIO TECNICO
A.C.T.I.S
39 Via Bocaccio
MILANO

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERBILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

ZENITH

ZENITH

le valvole che danno la voce perfetta
al vostro moderno radioricettore

S.A. ZENITH Sede in Monza	FILIALE DI MILANO Cso. B. Ayres 3 Tel. 21155	Rappr. per la Svizzera J. Renaud & C. Neuchâtel Sablons 34
------------------------------	---	--

Telefoni:
4.13 e 4.78

Telegrammi:
SIARE - PIACENZA



SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO-ELETTRICI

Anonima con Sede in
PIACENZA - Via Roma, N. 85
Via Manzoni, N. 26 - FILIALE IN MILANO - Telefono N. 70-516

UN
REGALO
MOLTO GRADITO

UN APPARECCHIO
ARTISTICO
E PERFETTO



PAOLO SPERBONETTI

SAFAR

MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONO
VIALE MAINO, 30

gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

La **SAFAR**, a differenza di ogni altra Ditta italiana od estera, è la sola fabbrica che garantisce il funzionamento dei propri apparecchi, che oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per « réclame », ma per difendere, con la produzione nazionale,



CHASSIS completo di MOTORE

« Tipo Bilanciato 599 »,

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



ELETTRODINAMICO MEDIO tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvole, compreso il pentodo, e permette di praticare il « push-pull » con grandi valvole.

È dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

È garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più o in meno. — Prezzo L. 690



Tutti gli apparecchi
« SAFAR »,
sono esportati largamente nei principali mercati mondiali

A richiesta si spedisce
IL NUOVO LISTINO



DIFFUSORE BILANCIATO tipo 560
in cassetta legno compensato lucidato a noce
antico - Altezza mm. 270 - Larghezza mm. 310
P. ofondità mm. 175 - Peso Kg. 2,300.

Prezzo L. 300



Riproduttore grammo-fonico

SAFAR

(Pick-up)

Completo di braccio smodato variatore di volume, filtro elettrico. È quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad auto-contrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200



MOTORE « BILANCIATO », 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125



MILANO - TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi e La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Carosio: *Narocco*, marcia; 2. Wesley: *Filansamento*, valzer; 3. Maggias: *Fantasia araba*; 4. Morra: *L'asino e il gatto*, marcia caratteristica; 5. Smidt: *Mirabilis*; 6. Lehár: *Pedro*, fantasia; 7. Herbert: *Giorno primavera*; 8. Becker: *Marcia militare*.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Alberto Casella: Interviste al microfono.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: «La bella e la bestia», fiaba di Yambo.

17-17,50: Musica riprodotta - (Genova): Musica trasmessa dal caffè Diana.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunità e Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Kotelbey: *Notte araba*; 2. Reger: *Danze germaniche*; 3. Lehár: *Eva*, fantasia; 4. Papanini: *Mi chiamavano tango*; 5. Barbieri: *Seguidilla*; 6. Grieg: *Danza norvegese*.

20,15-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,50: Musica varia: 1. P. Milvezzi: *Fior d'andata*; 2. Di Piramo: *El guilliarzo*; 3. Mollet: *Il valzer della strada*.

20,50-21: (Milano): Conversazione di A. Colantuoni - (Torino): Comunicazioni varie - (Genova): Conversazione.

21-21,30:
PROGRAMMA ECCEZIONALE DI VARIETA'

offerto dalla Soc. Anon. Cioccolato Perugia e dalla Società Bottoni e organizzato dall'ET.I.R.

21,30: S. E. Elzer Romagnoli parla di Pietro Mascagni.

21,30-23:
Concerto dedicato a musica di P. Mascagni

- diretto dal M^e ANRIGO PENNOLLO
1. *Cavalleria rusticana*: Preludio e Sillabana (tenore Arturo Ferrara).
 2. *L'amico Fritz*: a) Poveri miseri (A. Mascetti Bassi, mezzo soprano); b) Intermezzo.
 3. *Fritz*: a) Aria della piovra (soprano Clelia Zolli); b) Serenata (tenore A. Ferrara).

MILANO - TORINO - GENOVA
Ore 21,30-23

CONCERTO DEDICATO A MUSICA DI PIETRO MASCAGNI

DIRETTO DAL MAESTRO
ARRIGO PEDROLLO

4. *Guglielmo Tell*: a) Intermezzo; b) Racconto di Margherita (A. Mascetti Bassi, mezzo soprano); c) Sgno. Notiziario letterario: L'amore nella vita di Nietzsche.
 5. *Isabeau*, intermezzo.
 6. *L'amico Fritz*: Duetto delle ciliegie (Clelia Zolli, soprano - Arturo Ferrara, tenore).
 7. *Le maschere*, sinfonia.
- 23-23,35: Giornale radio - Musica trasmessa dal ristorante Cova di Milano.
23,35: Ultime notizie.

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Un'ora di dischi «La voce del padrone».
16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries:

- Concerto variato**
- diretto dal prof. CRISTOFOLETTI:
1. Richter: *Marcia degli eroi*;
 2. Strauss: *Deliri*, valzer;
 3. Ulgiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno);
 4. Racmaninoff: *Serenata* n. 5;
 5. Leoncavallo: *La Bohème*, fantasia (Sonzogno);
 6. Amadè: *Impressioni d'Oriente*: 1^a suite; a) Passaggio; b) Danza di alvora; c) Carovana;
 7. Kalmann: *La bajadera*, selezione;
 8. Fox finale.

- 17,55: Notizie.
17,45: Musica varia: 1. Richter: *Marcia degli eroi*; 2. Beethoven: *Le rovine d'Atene*, ouverture; 3. Fanchen: *Los beaux dimanches*, suite; 4. Catalani: *Dejanice*, fantasia (Ricordi); 5. Brogi: *Barco in Toscana*, selezione operetta; 6. Pennati-Malvezzi: *Danza negra*.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

- Concerto variato**
- Orchestra dell'Elar:*
1. Kotelbey: *In un giardino di un monastero*.
 2. Wagner: *Preludio da I maestri cantori* (Ricordi).
 3. Gouvin: «Dan la brouse e fête a Hanozo», da *Le scene d'Orientale*.
 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi).
 5. ai Saint-Saens *Il cigno*; bi Sgambati: *Serenata napoletana*; c) Field: *Valse* (violinista N. F. Luzzatto).
 6. Karganoff: *Seconda suite trica*.
 7. Pielri: *In Fiermerlanda*, selezione operata (Sonzogno).
 8. Mozart: *L'oca del Colorado*, ouverture.
- Fra il quinto e il sesto numero: «Alle soglie del Paradiso», conversazione del prof. Ferruccio Agosti.
- 23-23,30: Varietà con dischi «La voce del padrone».
23,30: Notizie.

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Schrodos: *Patris*, marcia; 2. Armadola: *Primavera di amore*; 3. Gillet: *La marchand de sable à passé*, berceuse; 4. Sagarra: *Vision orientale*; 5. Delibes: *Ballo Coppelia*, selezione.

12,45-13,30: (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie - (Napoli): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Suppè: *Cavalleria leggiera*, ouverture; 2. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 3. Donati: *Danza Indiana*; 4. De Micheli: *Dact al bulo*, serenata; 5. Ranzato: *Rève d'amour*, valzer.

16,15-17 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (Napoli): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie - Radiosport - Segnale orario.

17-18,30:

Concerto strumentale

diretto dal M^e EMMAO MARTUCCI

- Parte prima:*
1. Bach: *Ami-to*, ouverture (orchestra).
 2. a) Lalo: *Andante*, dal *Concerto*, op. 29; b) Dunkler: *La flûse*, per violoncello e pianoforte; solista prof. C. Bolliglioni.
 3. Wagner: *Papaduzser*, coro dei pellegrini e canto del pastore (orchestra).
 4. a) Beethoven: *Romanza in fa maggiore*; b) Rimski-Korsakov-Kreiser: *Chanson arabe* (per violino e piano); solista prof. S. Colonese.
 5. Tschalkovski: 2^a e 5^a danza spagnola (orchestra).

Parte seconda:

6. Musica da ballo: a) Bolt: *Vi piace?... foxtrot*; b) Percyra-Milonga: *Favorita*, tango
 - c) Escobar: *Jessa*, fox-trot.
 - d) Brusso: *Alta Fiora*, valzer.
 - e) Sansoni: *Folla*, one step.
- 19,45-20,29 (Roma): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (RO) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.
20,20-20,30 (Napoli): Radio sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20.32-20.58: Luco d'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica».
24-21.40: *Programma eccezionale di varietà* offerto dalla Soc. Anon. «Cioccolata Perugina e Pastifici Buitoni».

Concerto orchestrale

(diretto dal M. R. Santarelli).

1. Purpora (1686-1766): *Sonata a tre strumenti* (trascritto per orchestra d'archi di V. Gul);
a) Allargo - Allegro;
b) Allegro;
c) Gavotta.
2. Franchetti: *Nella foresta nera*, Impressioni sinfonica (orchestra).
3. De Falla: *Danza spagnola*, dall'opera *La vita breve* (orchestra).
4. *L'ero del mondo*: Divisa di attualità di Guglielmo Altrocera.

5. Rajardi: *Bollata* (pianista Mario Coccarelli).
6. Weber: *Mulo perpetuo* (pianista Mario Coccarelli).
7. Dukas: *L'apprendista stregone*, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra).
8. R. Strauss: *Salomé*, selezione: a) Introduzione - La notte lunare;
b) Scena tra Salomé e Jokanaan;
c) Intermezzo sinfonico;
d) Entrata di Erode e della sua Corte - Danze di Salomé e finale.

vari brani si susseguono senza interruzione.

Esecutori: Soprano Enza Motti-Messina (Salomé), baritone Guglielmo Castello (Jokanaan), tenore Franco Caselli (Erode) - Orchestra Elar.

22.55 (circa): Ultime notizie.

terologio; Ramegna grammofonica del mese. O 20.31: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Muzart: Unaria delle *Nozze del Figaro*; 3. Idem: Unaria del *Don Giovanni*; 3. Weillert: *Apertura di una scena cavalleresca*; 1. Lieder; 5. Reget: *Variazioni e fuga su un tema gioi di J. Ad. Hiller* op. 160. O 22.10: Segnale orario e notizie. O 22: Ramegna teatrale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16.50: Vedi Praga. O 17.30: Racconti per i fanciulli. O 17.45: Emmissione per i fanciulli. O 18.10: Vedi Praga. O 18.55: Le arti plastiche, rassegna della settimana. O 19.15: Vedi Praga. O 19.20: Concerto dell'orchestra della stazione. Sei numeri di musica popolare. O 19.50: Vedi Praga. Composizioni di Antonio Dvorik: 1. *Op. verture del terzo atto dell'opera Il Diavolo e Caterina*; 2. *Sul vecchio castello*; 3. *Suite*, op. 92; 4. *Presso al lago nero*; 5. *Danza*. O 22: Vedi Praga. O 22.15: Notizie locali. O 22.20: Vedi Moravská-Ostrava.

BRUXELLES - m. 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. O 18.30: Emmissione per i fanciulli. O 18.40: Ripresa del concerto. O 19: Letture scelte. O 19.15: Lezione di contabilità generale e di principi di diritto commerciale. O 19.30: Dischi Gramminea. O 20.30: Radiogiornale. O 21.15: Selezione di opere. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. O 21.15: Ultime notizie della sera.

Emmissione in *Rammingo*. *Lunghezza* di ore: 33,8.

21.15: Concerto organizzato dal Radiocentro socialista d'Anversa (SAROP).

21.15: Fine della trasmissione.

BUCAREST - m. 394 - Kw. 1,6.

17: Orchestra Moseopol. O 19: Conferenza filosofica-religiosa. O 20: Dischi. O 21: Concerto di musica da camera: Compositori rumeni: Berlus: Quartetto; Hartok: Sonatina; Negro: Sonatina; Cremer: *Motode*. O 22.45: Notiziario.

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 2,3.

10: Lettura di racconti. O 17: Lesione di slovacco. O 17.25: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale. O 18.40: Conferenza in tedesco. O 19: Conferenza. O 19.30: Vedi Vienna. O 21.45: Concerto pianistico. O 22.20: Conferenza; segue Orchestra di Jazz.

DAVENTRY 5 G. B. - m. 479 - Kw. 3,8.

18.15: L'ora dei fanciulli. O 19: Musica da ballo. O 19.15: Notizie e bollettini. O 19.40: Vedi Londra. O 21: Musica da ballo. O 21.25: Notizie locali. O 21.30: Vedi Londra. O 22: «Musica del mare». Concerto vocale ed orchestrale. 1. John Anell: *Apertura di Plymouth Hoe*; 2. Eric Farr: *Splendor di mare*; 3. Moo Dowell: *Brani marini*, op. 55; 4. Tre arie per basso; 5. Reeves: *Capitan e Windosa*; 6. Tre arie per basso; 7. Fletcher: *Scene marine*, suite. O 23.15: Notizie e bollettini. O 23.30: Vedi Londra. I.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. O 18.10: Conferenza su Thomas Mann. O 18.30: Un quarto d'ora di buon tedesco. O 19.30: Conferenza musicale. O 19.45: Segnale orario, eventuali cambiamenti di programma. O 18.50: Conferenza. O 20: Vedi Muhlacker. O 21.45: Notiziario. O 22.5: Musica da ballo (dischi). O 22.35: Riquadro attraverso la nuova letteratura americana.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. O 18: Per i fanciulli. O 20: Carillon. Informazioni. O 20.45: Ramegna teatrale. O 20.25: Concerto di viola. O 20.40: Concerto orchestrale. Musica brillante.

GRAZ - m. 352 - Kw. 9,5.

Vedi Vienna.

HILVERSUM - m. 1876 - Kw. 3,3.

15.55: Concerto strumentale di solisti. O 17.40: Conversazione. O 18.10: Concerto d'organo. O 19.40: Lezione d'inglese. O 20.10: Conversazione. O 20.40: Concerto orchestrale e strumentale. Sei numeri di musica varia. O 22.40 circa: Informazioni dai giornali. O 23.25: Turchi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 7,3.

16.40: Concerto di organo. O 17.25: Concerto vocale e strumentale. O 17.55: Concerto dell'orchestra della stazione. O 18.55: Concerto di musica per fisarmonica. O 19.25: Ripresa del concerto dell'orchestra della stazione. O 19.45: Chiarobianca. O 20: Conferenza. O 20.40: Fine del concerto dell'orchestra della stazione. O 20.40. 23.40: Vedi Huizen. O 23.40.40: Dischi.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 1,6.

16.10: Quarto d'ora per i giovani. O 16.25: Musica riprodotta. O 17.15: Conferenza. O 17.45: Concerto. O 18.45: Concerto d'ora letterario. O 19: Bollettini dovano. O 19.15: Conversazione. O 19.30: Trasmissione di un concerto internazionale da Vienna. O 21.45: Notizie dai giornali. O 22: Bollettino meteorologico. Programma di domani in francese. O 23: Ultime notizie. O 22.15: Musica riprodotta. O 23: Riposte alle lettere degli ascoltatori stranieri, in francese.

KOBICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. O 18.3: Musica da ballo per piano. O 18.30: Lesione di francese. O 18.55: Informazioni Sport Invernali. O 19.15: Praga. O 19.20: Concerto di cello dell'orchestra della stazione. O 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Weber: *Apertura di Precioso*; 2. Armandola: *Ricordo del Cairo*, suite orientale; 3. Goldmark: *Il grillo del focolare*, fantasia; 4. Massenet: *Scene pittoresche*. O 21: Canzoni popolari. O 22: Vedi Praga. O 22.15: Programma di domani. O 22.20: Vedi Moravská Ostrava.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16.20: Per i giovani. O 17: Concerto orchestrale. O 18.15: Conferenza. O 18.40: Conferenza inglese. O 19.25: Conferenza sulla Siberia. O 19.40: Concerto orchestrale. O 20.45: Concerto. Nell'intervallo lettura di poesie. O in seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto variato.

LYON LA DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

Il programma non è arrivato.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 2,3.

16: Programmi della fisica e della tecnica nel 1930. O 10.30: Concerto orchestrale. O 17.55: Notizie economiche. O 18.15: Lezione di separato. O 19: Giornali di ieri e di oggi. O 19.20: Concerto di bandoneon e di mandolino. O 20.30: Conferenza sull'opera di Thomas Mann: *Grave ora*. O 21: Notizie economiche. O 21.10: Karl Bloye: *Hans Kuckuck opera tratta dalla novella di Otto Ludwig: Vom Regen in die Traufe*. O 22: Notiziario e fino alle 23.30: Dischi.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO DISPOSTE IN ORDINE ALFABETICO.

ALGERI - m. 363 - Kw. 1,6.

10: Un'ora di musica orientale. O 20: *Borra*, movimento di porto, meteorologia, ecc. O 20.15: Chiarobianca agricola. O 20.30: Ultime notizie. O 20.45: 1/4 d'ora di musica brillante. O 21: Opera sinfonica di Saint-Saens per orchestra: 1. *Suite Algirina*; 2. *Our della Principessa*; 3. *L'accolto d'Onfale*; 4. *Danza marabita*. Un'ora di musica variata: Olsen: *Piccola rapsodia russa*; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; Fouldrain: *Leggenda del ponte d'Argentou*; Gandini: *L'organo di Barbara*; Hirschmann: *Pierrot poeta*, suite. O 23: Musica riprodotta.

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale. O 17: Conferenza sull'educazione della volontà. O 19.55: Sul germanesimo nella Siberia. O 20.15: Concerto orchestrale. O 18.40: Conferenza. O 19: Lezione d'inglese. O 19.25: Conferenza. O 19.50: Borsa aerea. O 20: Concerto vocale e strumentale. Musica viennese: 1. J. Strauss: *Apertura del Pipistrello*; 2. Mülcker: *Sogna*, valse; 3. J. Strauss: *Due arie della Zingara Bruna*; 4. Ruppé: *Brani dell'Educazione*; 5. O. Strauss: *Poi-porri del Sogno d'un valzer*; 6. Lehar: *Apertura del Mario ideale*; 7. J. Strauss: *Suit del danubio blu*; 8. Falla: *Poi-porri della Rosa di Stambul*; 9. Benatzki: *Valzer di Amore nella neve*; 10. Lehar: *Poi-porri di Paquinin* 11. J. Strauss: *Leggenda nella Selva viennese*. O 22: Attualità. O 23.30: Concerto orchestrale.

BARCELLONA EAJ - m. 349 - Kw. 8.

Il programma non è arrivato.

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

7: Dischi; Danza. O 19.32: Lieder dell'Eda: *Recitazione dall'antico Attilio* e dal Lieder di Helgi Huldinger. O 20: Hiltz: *Dalla suite dell'Arlesiana* (di-

sch). O 20.15: Concerto orchestrale; Composizioni di Roussel, Hindemith, Kodaly. O 22: Notiziario. O 22.10: Concerto orchestrale.

BELGRADO - m. 431 - Kw. 2,8.

16: Musica nazionale. O 17: Conferenza sull'arte di cucinare. O 17.30: Canzoni rumene. O 18: Canzoni nazionali con accompagnamento di chitarra. O 19.30: Conferenza. O 20: Concerto orchestrale. 1. Leomavalik: *Fantasia sul Pogliacci*; 2. Dvorak: *Umoresca*; 3. Ciaikovski: *Suite lirica*. O 20.30: Trasmissione da Zagabria. O 22.30: Notiziario. O 22.50: Jazz-band (berlin).

BERLINO I - m. 419 - Kw. 1,7.

16.30: Concerto orchestrale. O 17.30: Per i giovani. O 17.50: «Il mondo del bimbo», conferenza. O 18.05: Critica del libro di Sigrid Undset: *Il cranio in fiamme*. O 18.15: Canzoni popolari inglesi, scozzesi, irlandesi. O 18.35: La crisi culturale del momento. O 19.05: Jazz-band. O 20: Concerto eseguito da Bela Bartok: 1. *Bartok*; 2. *Suite*, op. 14; 3. *Seconda burlesca*; 3. *Prima nenia*; 4. *Sonatina*; 5. *Prima danza rumena*; 6. *Kodaly*; 7. *Danze*. O 21: Notiziario. O 21.10: V. Lipsia. O 22: Notiziario. O 22.30: Concerto di mandolini.

BRATISLAVIA - m. 279 - Kw. 1,4.

16: Dischi. O 16.30: Vedi Praga. O 17.30: La scuola slovacca in Jugoslavia. O 17.55: Emmissione in ungherese. O 18.25: Lezione di slovacco. O 19.15: Vedi Praga. O 19.30: Concerto vocale e strumentale. O 20.35: Dischi. O 21: Concerto di un'orchestra di strumenti a fiato. O 22: Vedi Praga. O 22.30: Vedi Moravská Ostrava.

BRELVIA - m. 325 - Kw. 1,7.

16: Musica da camera. O 17: Mercatili agricole. Conferenza sulla garanzia della Reichspost per i pacchi postali. O 17.25: Conferenza sul dialetto slesiano. O 17.45: Concerto orchestrale. O 18.30: *Mietra e leggenda*, conferenza. O 19: Me-

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA Ore 21

ECCEZIONALE PROGRAMMA DI VARIETÀ

OFFERTO DALLA

S. A. CIOCCOLATO PERUGINA & PASTIFICI BUITONI - SANSEPOLCRO



FLUIDOSAN
SALUTE E BENESSERE
con BAGNI
Fluidosan
IN VENDITA
OVUNQUE

Che Stazione è?!

Ve lo dirà subito l'oramai famoso dispositivo brevettato del Dott. GROSSI

Tutte le Stazioni

europee (comprese le onde lunghe) identificate con qualsiasi apparecchio. (Indicare la Marca)

Una dichiarazione che ne vale 1000!!

Scriva l'Illustre Direttore del Reale Teatro dell'Opera di Roma:

Eg. Sig. Dott. Grossi, ... ho trovato il suo «Riceratore Universale», semplice, utile, geniale e preciso...
Gino Marinuzzi

Cav. A. Casadei

(Castelfranco Veneto)

Lire 8 franco di porto

ALERE OMNIA

VIA EGARDI N. 10 - MILANO
PER CESSAZIONE COMMERCIO
LIQUIDA:
BATTERIE ANODICHE - GRUPPI ALIMENTAZIONE INTEGRALE - RADDRIZZATORI - VOLMETRI - DENSIMETRI
CHIEDERE LISTINO SPECIALE

LONDRA 1 - m. 356 - Kw. 45.
17: Vedi Daventry 5 XX 0 18:15: Musica da ballo 0 19:15: Notizie e bollettini 0 19:40: Musica leggera di compositori viennesi 0 21:10: Concerto pianistico. 0 21:25: Notizie regionali. 0 21:30: «I tesori della Perzia», conferenza. 0 22: Concerto vocale e bandistico. 1. Fiecher: Spirito di felice marcia; 2. Nesvudny: L'arvia; poema sinfonico; 3. Tre arie per contraltina; 4. Sullivan: Drani del Mikado; 5. Due arie per basso; 6. Holst: Secondo suite in fa; 7. Tre duetti per basso e tenore; 8. Finck: Memorie melodiosa, pol-pouiri 0 23:15: Notizie e bollettini 0 23:40: Musica da ballo. 0 23:50: Televisione; (m 26,3, visione; m 261,3, suono).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
15:30: Concerto orchestrale. 0 16:30: Per la signora. 0 16:45: Concerto di musica brillante. 0 19: Segnale orario, meteorologia. 0 19:02: Lezione di tedesco. 0 19:30: Lezione d'italiano. 0 20: Lettura. 0 20:15: Venti Basilea. 0 22: Ultima notizia. 0 22:10: Recitazione a monologhi.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3
17:30: Concerto orchestrale. 0 18:30: «Viaggio agli Rptzbergen», conferenza. 0 19: Lezione di francese. 0 19:30: Per le signore. 0 20: Per il 160° anniversario della nascita di Beethoven. 0 21: Notiziario.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
16:20: Notiziario teatrale. Ultime notizie. Indice di conferenze. Cambi di valigia. 0 20: Campana. Quotazioni Borsa. Conversazione sul Teatro. 0 20:30: Musica da ballo. 0 21:10: Conferenza di cultura. 0 21:25: Notizie dai giornali. 0 22:15: Lezione di buona pronuncia inglese. 0 23:00: Campana. Segnale orario. Concerto sinfonico (diachi). 1. Beethoven: Mia madre l'oca (aule); 2. Rimski-Korsakov: Smeralda; 3. Wagner: Idillio di Siefrido; 4. Albeniz: Triana. 0 6:55: Cronaca del giorno. Ultime notizie. 0 1: Campana. Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.
16:25: Lettura. 0 18:45: «Protezione dei lavoratori», conferenza. 0 19:05: I curricula personali sul grande scultore Adolf von Hildebrand. 0 19:30: Concerto orchestrale. Musica brillante. 0 20:55: Chiacchierata astronomica. 0 21:00: Concerto vocale e strumentale: 1. Scheinpfung Ouverture di una commedia; 2. Brahms: Hyspodie, op 53; 3. Id.: Sinfonia in do minore. 0 22:25: Segnale orario, meteorologia, notiziario.

MORAVSKA-OSTRAVA - m. 263 - Kw. 11.
16:15: La Bocca al di là della Montagna Bianca. 0 16:30: Venti Praga. 0 17:30: Giacchini. 0 17:40: Venti Praga. 0 18:15: Musica per armonica. 0 18:30: 0 18:10: Conferenza per gli operai. 0 18:20: Sport e turismo, conversazione. 0 18:40: Bollettino del Radiojournal. 0 18:55: «Le automobili di oggi», conferenza. 0 19:15: Venti Praga. 0 19:30: Venti Praga. 0 19:50: Venti Praga. 0 21:30: Venti Praga. 0 22: Venti Praga. 0 22:15: Programma di domani. 0 22:50: Concerto dell'orchestra della della stazione (musica brillante e da ballo).

OSLO - m. 493 - Kw. 70.
18: Concerto popolare (Offetto di cori). 0 18:45: Conferenza su Rsheloy. 0 19:15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 0 19:30: Concerto pianistico: 1. Buchner: Preludio in fa minore; 2. Bach: Minuetto; 3. Schumann: Farsa di carnevale (prima parte); 4. Chopin: Studio in do diecis minore; 5. Grieg: Otto melodie nazionali op. 17. 0 20: Segnale orario. 0 20:10: Un giro attorno a Copenhagen. Nell'intervallo: Notizie e Informazioni Meteorologia. Notizie dai giornali Chiacchierata di attualità. Ribato, 10 Gennaio.

PARIGI T. E. - m. 1446 - Kw. 15.
16:45: Giornale parlato. 0 19:15: Bollettino parlato degli spettacoli. 0 19:30: Bravi conversazioni. 0 20:10: Previsioni meteorologiche. 0 20:30: Radio-concerto sinfonico: 1. Mozart: Marcia turca; 2.

Mumergaki, Scherso; 3. Honogger: Calma; 4. Ganes: Danza profana; 5. Fero: Riegla per violoncello; 6. Drda: Vecchia Panna; 7. Kremler: Sincopi. **PARIGI (Radio) - m. 1724 - Kw. 17.**

16:30: Brava di Parigi. Londra, Alessandria e New York. 0 16:45: Concerto di musica riprodotta. 0 17:30: (Ottava conferenza della storia della melica. Le Grandi epoche della musica; Gluck: 1. Orfeo: «No perduto la mia Euridice», in italiano; 2. Orfeo: Minuetto (Bau); 3. Azzurra: Divinità dello Elige; 4. Aramide: «Ah! Se la libertà»; 0 17:55: In formazioni e borse di La Havre, New York e Londra. 0 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. 0 19:25: Borse americane. 0 19:30: Mezz'ora di musica riprodotta. 0 20: L'arbanismo coloniale. L'esempio marocchino. conferenza. 0 20:30: Lezione elementare d'inglese. 0 20:45: Informazioni economiche e sociali. 0 21: Conferenza con audizione di diachi: B. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga. 0 21:30: Notiziario sportivo e cronaca di Torino. 0 21:45: Radio concerto: 1. Mendelsbarn: Ouverture di Ruy Blas; 2. Mozart: Concerto in re per pianoforte e orchestra. 0 22:15: Ultima notizia della sera. Informazioni e l'ora estiva. 0 22:30: 3. Dukas: La Part; 4. Chausson: Poème pour violino e orchestra; 5. Zabeloff: Di vertimento spagnolo.

PRAGA - m. 488 - Kw. 5,5.

16: Brava dell'Europa Centrale. 0 16:20: Conferenza igienico-sanitaria. Concerto orchestrale. Musica da camera. 0 17:30: Per i fanciulli. 0 17:40: Lezione di ecco. 0 18: Agricoltura. 0 18:10: Per gli operai. 0 18:20 (la tedesca): Informazioni. Canzoni nordiche e breve conferenza. 0 19:15: Informazioni. 0 19:20: Concerto orchestrale. Concerto di sinfonia. 0 19:50: Radio-cronaca. 0 21:30: Venti Brno. 0 22: Bollettini diversi. 0 22:15: Informazioni e programma di domani. 0 22:30: Venti Morava-Ostava. 0 23: Segnare orario. Campana.

STOCOLMA - m. 435 - Kw. 76.

17: Programma vario. 0 17:40: Chiacchierata sportiva. 0 18: Diachi. 0 19: Chiacchierata. 0 19:30: Canzoni italiane. 0 20: Una serata a Copenhagen, relazione. 0 21: Seguito della addetta relazione.

STOCARDA - m. 360 - Kw. 1,7.
MUHLACKER - m. 360 - Kw. 75.

16:30: Venti Francoforte. 0 18: Segnale orario. Cronaca. 0 18:30: Conferenza. 0 19:30: Concerto di sinfonia. 0 19:50: Concerto di sinfonia. 0 20:05: Concerto orchestrale. 1. Weber: Ouverture del Franco Tiratore; 2. Brahms: Concerto doppio; 3. Walfgang Stresemann: Musica per orchestra; 4. R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico su testo di De Gode; 0 21:30: Notizie e bollettini. 0 22:35: Estratti dalla più recente letteratura americana: 1. Introduzione; 2. Langston Hughes: Festa per fanciulli bianchi; 3. Hemingway: Il villaggio indiano; 4. John Dos Passos: La vita del Minor Keith; 5. Tramball Blckney: I giardini di Semiramida; 6. Hall: La leggenda di Mr. Heatly; 7. Mary Leach: Due donne; 8. St. Vincent Millay: Serenata; 9. Harrison: Haute volte; 10. Sinclair Lewis: Brava gente del signor Babbalanza sul suo paese; 11. Asch: Quando la ditta fallì.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 15.

18: Orchestra argentina. 0 18:30: Melodie. 0 19: Trasmissioni d'immagini. 0 19:15: Borse di Parigi, Tolosa e Nancy. Concerto di piano di Chopin. Musica da ballo. 0 19:45: Borsa di commercio di Parigi. 0 19:55: Orchestra di diverso. 0 20:30: Ultima notizia. Cronaca locale e regionale. 0 20:45: Casinette. 0 21: A soll diversi. 0 21:15: Durati, Ario, Sani. 0 21:30: Concerto di sinfonia. 0 21:45: Cronaca della moda. 0 22: Concerto orchestrale da un Caffè Nell'intervallo: Informazioni parlato dell'Africa del Nord. 0 24: Canzonette. 0 0,15: Or-

chestra viennese. 0 20: Jazz. 0 1: Ultime notizie della sera. Fine della trasmissione.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 13.
16:15: Musica di diachi di grammofono. 0 17:18: Comandante di Varsavia sol-tronaca nel 1914-15; conversazione. 0 17:45: Concerto mandolinistico. 0 18:45: Diversi. 0 19:10: Borsa agricola. 0 19:25: Panna. 0 19:30: Concerto internazionale da Vienna. Nell'intervallo: Programma di domani. 0 21:45: Radiogiornale. 0 22: Bollettini diversi. 0 22:15: Corrispondenze e consigli tecnici. 0 22:50: Trasmissione di stazioni estere.

VIENNA - m. 516 Kw. 20.

15:25: Concerto orchestrale. 0 17: Per la signora. 0 17:30: Antonio Bruckner come pianofista (con esempi in diachi). 0 18: Bollettino dei viaggi e del movimento (ferroviario). 0 18:15: Cronaca sportiva. 0 18:30: L'importanza delle macchine agricole. 0 19: Lezione di italiano per principianti. 0 19:30: Conferenza giuridica. 0 19:45: Grattulo: trocisco. 0 20: Borsa di musica Straussiana; 1. Preludio di Gustav; 2. Inti su poesie di Helderlin; 3. Canto dei ciandanti; 4. Due lieder per baritono e orchestra; 5. Due lieder per coro a 16 voci: Sera (uno); 6. Tallauer: Ballata per soli, coro misto e orchestra. 0 21:50 circa: Notizie della sera. 0 22: Concerto orchestrale: 1. Massenet: Scena pittoresche; 2. Svedenar: Rapodia norvegese; 3. Grieg: In Suite di Peer Gynt; 4. Delibes: Suite di Sylvia; 5. Liszt: Rapodia ungherese; 6. Bizet: La Suite dell'Arlesiana; 7. Recktenwald: Bulle del Fior di loto; 8. Delibes: Balletto della Sorganza.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,5.

16: Concerto orchestrale. 0 17:15: Danze. 0 17:45: Meteorologia. Mercuriali. 0 19:30: Segnale orario, meteorologia. 0 19:35: Lavoro di creazione. 0 20: Concerto vocale e orchestrale. 0 20:50: Per il 60° compleanno della scrittura austriaca. Enrico v. Händel-Mazzetti. Lettera della sua opera. 0 21:25: Concerto orchestrale. 0 21: Notiziario.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 4 GENNAIO
8:30-8:55: LANCIENBERG: Lezione e cenni sul programma.

10:10: HILVERSUM: Notizie.

LUNEDÌ 5 GENNAIO
9:00-9:10: TALLINS: Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista.

MARTEDÌ 6 GENNAIO
20:15: ALGERI: Sesta lezione elementare. 20:30-22:30: PRAGA (m 58): Notizie.

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO
18:55-19:15: BRATISLAVA: Lezione per principianti.

19:55: MONACO-NORMBERGA: Lezione e lettura.

GIOVEDÌ 8 GENNAIO
9:15: LYON-LA-DOUA: Lezione elementare.

21:45-23:45: BRUXELLES: Annunci del programma in esperanto.

VENERDÌ 9 GENNAIO
19:30: MUHLACKER: Cenni sul programma della settimana ventura.

20:29: LUBIANA: Annunci del programma in esperanto.

20:30-22:30: PRAGA (m. 58): Notizie. 29:20-29:25: BERNA: Notizie e programma.

SABATO 10 GENNAIO
17:45: BRESLAVIA: «Di chi si parla a Breslavia», conversazione.

18:55-19:15: BRATISLAVA: Lezione elementare.

19:15: HUIZEN: Lezione elementare. 19:55: KOENIGSBERG: Cenni sul programma della settimana ventura. 21:10-21:20: LYON-LA-DOUA: Notizie ed informazioni.

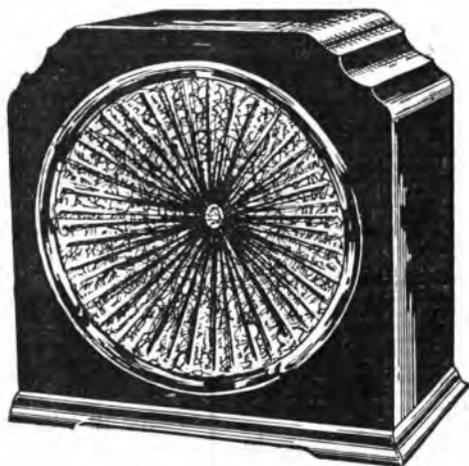
22:00-22:15: BRUXELLES: Cenni sul programma della settimana ventura.

Per informazioni rivolgersi a: Esperanto, casella postale 106 - Torino.

ISOPHON

L'ALTOPARLANTE " UNIVERSALE "

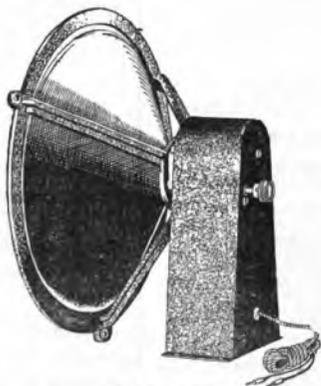
Ugualmente adatto per apparecchi a due valvole come per amplificatori di potenza.



Mod. S 44.

4 Poli.

bilanciato col più razionale sistema di regolazione.



Mod. C 44.

Unità e Diaframmi per l'Autocostruzione

In vendita presso
tutti i Rivenditori autorizzati di materiale Radio.

ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE per il 1931

Italia e Colonie Estero

Per gli abbonati alle radioaudizioni . . . L. 30.— —
Per i non abbonati alle radioaudizioni . . . » 36.— 75.—

ABBONAMENTI CUMULATIVI

<i>Radiocorriere</i> — <i>Gazzetta del Popolo</i> con sei numeri settimanali della <i>Gazzetta</i>	» 81,30	211,70
con l'edizione del lunedì della <i>Gazzetta</i>	» 89,30	234,70
<i>Radiocorriere</i> e <i>Illustrazione del Popolo</i>	» 48,30	111,30
<i>Radiocorriere</i> — <i>Gazzetta del Popolo</i> — <i>Illustrazione del Popolo</i> : con sei numeri settimanali della <i>Gazzetta</i>	» 97,30	246,70
con l'edizione del lunedì della <i>Gazzetta</i>	» 105,30	269,70
<i>Radiocorriere. A.R.I. Radiogiornale</i>	» 60.—	

PER L'ESTERO

Ai nostri lettori residenti in Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Marocco (zona d'influenza francese), Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria, è inoltre offerta la possibilità di sottoscrivere uno speciale tipo di abbonamento a mezzo Uffici Postali di Cambio al prezzo di L. 36 che è lo stesso fissato per gli abbonati in Italia non muniti di licenza per le radioaudizioni.

Tali abbonamenti possono essere sottoscritti unicamente presso gli Uffici postali. L'importo non deve quindi indicizzato direttamente alla nostra Amministrazione.

E' bene però che chi desidera tale tipo di abbonamento si affretti a sottoscriverlo perché la regolare spedizione del giornale verrà iniziata circa due settimane dopo il versamento, dato che esso perverrà all'Amministrazione del giornale attraverso il Ministero delle Comunicazioni al quale viene trasmesso dagli Uffici esteri.

NORME PER GLI ABBONATI

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti:
presso le Sedi dell'*Etar* in TORINO - MILANO - ROMA -
NAPOLI - GENOVA - BOLZANO:

- » I principali Uffici della STIPEL - TIMO - TELVE;
- » tutte le Sedi della Banca Agricola Italiana;
- » tutte le Sedi della Banca Nazionale del Lavoro;
- » tutti i Capi-Zona e Pionieri dell'*Etar*;
- » la Sede Centrale della Rinascente, in Milano;
- » i negozi della Soc. Nazionale del Grammofono («la voce del padrone»), di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli;
- » la Sirac, in Milano, corso Italia, 6;
- » il Radio Club, via Carlo Alberto, 43, Torino.
- » i principali uffici della C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo).

L'IMPORTO DEGLI ABBONAMENTI FATTI PER POSTA DEVE ESSERE PERO' INVIATO UNICAMENTE ALLA DIREZIONE DEL «RADIOCORRIERE», IN VIA ARSENALE, N. 21 - TORINO.

Le indicazioni necessarie per fare l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia o di quartiere postale; indicazione «nuovo» o «rinnovo» e possibilmente la scadenza del vecchio abbonamento) debbono essere mandate insieme con l'importo e non in lettera o cartolina separate.

Per le rinnovazioni basta unire all'importo l'indirizzo stampato con cui viene spedito il giornale o indicare il numero del vecchio abbonamento.

RACCOMANDIAMO DI SEGNARE SEMPRE L'INDICAZIONE «NUOVO» OPPURE «RINNOVO» PER FACILITARE LA PIU' SOLICITA' REGOLARIZZAZIONE DELL'ABBONAMENTO.

SABATO

10

MILANO - TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi e La voce del padrone.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Fucik: *Fanfarenklang*, marcia; 2. Aubrey: *Le rose bleuse*, valzer; 3. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; 4. Canzoni; 5. Montanari: *Colibri*, fantasia; 6. Canzoni 7. Squire: *Melissa capriccio*; 8. Salabert: *Marcia beduina*.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.

16,45-17,50 (Milano-Torino): Rubrica della signora - Musica riprodotta - (Genova): Il salotto della signora - Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit: «Atraverso l'Italia».

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Stolz: *Non dirvelo*; 2. Englemann: *Scena d'amore*; 3. Lico: *La corte del Farone*, fantasia; 4. Mascheroni: *Gigi dai calzoni bigli*; 5. Svendsen: *Romanze* (violinista prof. A. Bozzoni); 6. Masserini: *Sumatra*.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.
20,30-20,50: Musica varia: 1. Staffell: *Napoli, Napoli!*; 2. Ranzato: *Promenade des élégantes*; 3. De Micheli: *Ninna, nanna*.

20,50-21: Notiziario scientifico.
21: Trasmissione dell'Operetta:

La figlia di Madame Angot di LECOCO.

diretta da M^{re} NICOLA RICCI allestita da R. MASSUCCI

Nel primo intervallo: Conversazione di LUIGI RIDENTI.
Nel secondo intervallo: Libri nuovi.

Alla fine dell'operetta: Giornale radio - Musica ritrasmessa dalla *Radio Gay* di Torino.
23,55: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI
Ore 21

TRASMISSIONE D'OPERA
DAL TEATRO
SAN CARLO

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (Roma): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,45: Concerto di musica leggera: 1. Schrock: *Berlino*, marcia; 2. Nucci: *Berceuse*; 3. Caravoglio: *Danza di bambù*; 4. Parnizze: *Invocazione*, tango; 5. Mascagni: *Si!*, fantasia.

13,45-13,30 (Roma): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (Napoli): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Frontini: *Preudio sinfonico*; 2. Petrollo: *Notturmo*; 3. Amadè: *Visione*, valzer Intermezzo; 4. De Micheli: *Serenata spagnola*; 5. Donati: *El caballero*, passo doppio.

16,45-16,30 (Roma): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Comunicazioni agricole.

16,30-16,15 (Roma): Conferenza medica della dottoressa Maria Rossi.

16,30-17 (Napoli): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.

16,45-17 (Roma): Battute allegro - Segnale orario.
17-18,30:

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

12,20: Notizie - Bollettino di viabilità dei valichi alpini.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia.

16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries:

CONCERTO VARIATO

diretto dal prof. CASTROPOLETTI:

1. Holzmann: *Fuoco, marcia*; 2. Lanner: *Schindlerer*, valzer; 3. Verdi: *Nabucco*, ouverture (Ricordi); 4. Drlitz: *Soubien* (violino); 5. Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno); 6. Schubert: *Sinfonia incompiuta*: a) Allegro; b) Andante con moto; 7. Strauss: *Pipistrello*, selezione; 8. De Micheli: *Baci al buio*, serenata; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro

• Notizie - Bollettino di viabilità dei valichi alpini.

21: Segnale orario.

Concerto di musica leggera

Orchestra dell'Elar:

1. Azonzi: *Ouverture comica*.
2. Linka: *Gloia estiva*, valzer.
3. Andran: *La mascotte*, selezione operetta.
4. Meyer-Helmund: *Alsuono d'una orchestra* Ligiana.
5. Tenore A. Rella nel suo repertorio.
6. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, selezione operetta.
7. Strauss: *Rondini del villaggio*, valzer.
8. Cortopassi: *Passa la serenata*.

Fra il quinto e il sesto numero: Radio-variété.

22,45: Un'ora di musica da ballo

riprodotta,

Concerto di musica teatrale

diretto da M^{re} ENRICO MARIUCCI

Parte prima:

1. Wagner: *Rienzi*, sinfonia (orchestra).
2. Alfano: *Resurrezione*, romanza alto 4^a (ten. R. Rotondo).
3. Ponchielli: *Giocanda*, «Voce di donna o d'angelo» (mezzo-sopr. A. Testa).
4. Catalani: *Edmea*, preludio alto 4^a (orchestra).
5. Puccini: *Madama Butterfly* e *Adello fiorito asilo*, (tenore R. Rotondo).
6. Blasi: *Carmen*, habanera (mezzo-sopr. A. Testa).
7. Puccini: *Manon Lescaut*, sezione (orchestra).

Parte seconda:

8. Puccini: *Tosca*, «Recondite armonie» (ten. R. Rotondo).



Il 2° Apparecchio della Nuova Serie
**Una
 Nuova Vittoria**
 della **LUXOPHON**

Precedendo ogni concorrenza, grazie alla organizzazione perfetta ed alla costruzione razionale, è in grado di mettere in commercio un apparecchio **POTENTE a 5 valvole con Valvola Schermata**

a sole Lire 1250 (Tasse comprese)

Selettività - Potenza - Purezza

Sono i pregi del 100 W che funziona
 **SENZA ANTENNA**

Prese per corrente alternata a 110 - 125 - 160 - 220 WOLT

Commutatore di lunghezza d'onda da 200 - 2000 metri

.. .. **PRESA PER PICK UP**

Chiedetelo al Vostro Rivenditore!

Rappresentante per l'Italia:

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei, 6 - Telef. 82-708 - MILANO

AGENZIA: NAPOLI - Via Verdi, 18 - NAPOLI



Ovunque Sovratensioni!!!

Salvate le vostre
 costosissime Valvole usando il

Regolatore di rete PREH

Tipi speciali per adeguare la tensione
 della rete a quella dell'apparecchio

Qualunque parte staccata
 per la realizzazione dei più
 moderni radiogrammofoni

AGENZIA ITALIANA ORION

MILANO - Via Vittor Pisani, N. 10 - MILANO

TELEFONO N. 64-467

DOMENICA

11

MILANO-TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5

10.15-10.30: Giornale radio.
10.30-10.50: Spiegazione del Vangelo (Milano); Padre Vittorino Facchinetti (Torino); Don Giacomo Pano: (Genova); Padre Teodosio da Voltri.
10.50-11.15: Musica religiosa; Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
11.13-11.30 (Torino): Rubrica agricola.
12.15-13.45: Musica varia: 1. Soua: *Sempre fedeli*, marcia; 2. Marcharoni: *Silvana*, valzer; 3. Recc-Tschalkowsky: *Sulle*; 4. Cazaban: *Une pensée tendre*; 5. Rosey: *Espania*, valzer; 6. Lèhar: *Zarewich*, fantasia; 7. Somerville: *Passion flower*; 8. Tironi: *Mazima*, marcia.
13: Segnale orario.
16-17: Musica varia - Notizie sportive.
17-18,30: Musica ritrasmessa.
18,30: Giornale radio: Notizie sportive.

18.10 (Torino): Radiogala giornale di Spumettino.
19.20-19.30: Dopolavoro.
19.30-20.10: Musica varia: 1. Marquitti: *Mariquita*; 2. Vollstedt: *Il clarinetto magico*, solista prof. A. Giampieri; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Gluck: *Ronda degli spiriti felici*; 5. Culotta: *Burlesca*; 6. Dreyer: *Spagna*.
20.10-20.30: Giornale radio.
20.30: Segnale orario.
20.30-20.50: Musica varia: 1. Bellinelli: *Follia di nachere*; 2. Cortopassi: *Ombre bianche*; 3. Vigevani: *Malaga*.
20.50-21: Notiziario cinematografico.
21:

Trasmissione di un'opera
Nel primo intervallo: Conversazione.
Negli intervalli seguenti: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Giornale radio.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

BOLZANO
m. 453 - Kw. 0,22

10.30-11: Musica sacra: Dischi « La voce del padrone »: 1. Fauré: *Le palmes* (organo); Rossini: *Stabat Mater* (td.); 2. Russel: *Le campane di St. Anna Després*, prima e seconda parte; 3. Palestrina: *Exultate Deo* (coro); Vittoria: *Ave Maria* (td.).
12.30: Segnale orario.
12.30: Notiziario sportivo (Pio Carrari) - Notizie.
12.45-13.45: Musica varia: 1. Marzaglia: *Passo del cigno*, intermezzo; 2. Bellinelli: *Ave Maria*, selezione (Sonzogno); 3. Schinelli: *Casta*

ROMA - NAPOLI
..... Ore 17

TRASMISSIONE DAL TEATRO SAN CARLO

MILANO - TORINO - GENOVA
..... Ore 21

TRASMISSIONE DAL TEATRO CARLO FELICE

diva, intermezzo: 4. Puccini: *Turandot*, fantasia (Ricordi); 5. Tonelli: *Radhlah*, danza.
16: Trasmissione dal Casinò di cura di Grice:

Concerto variato

diretto dal prof. CRISTOPOLITTI:
1. Micheli; *Marcia del Velho*; 2. Lèhar: *Ora ed argento*, valzer; 3. Rossini: *Semiramide*, ouverture (Ricordi); 4. Blaino: a) *L'orologio*; b) *Il carillon*; 5. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 6. Bizet: *Arlesienne*, suite seconda: a) *Pastorale*; b) *Intermezzo*; c) *Minuetto*; d) *Parandola*; 7. Kalmann: *Contessa Maritsa*, selezione; 8. Fox finale.
17.55: Notizie.
19.45: Musica varia: 1. Cortopassi: *Alba campestre*; 2. Verdi: *Glovanina d'Arco*, sinfonia (Ricordi); 3. Marcellò: *Dambale Lenzi*, intermezzo; 4. Bellini: *Norma*, fantasia; 5. Randegger: *Il signore del tassamero*, selezione operetta; 6. Oschell: *Risveglio polacco* (canzoni).
20.45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

Orchestra dell'Elar:

1. Ballarò: *Fantastiche*, intermezzo.
 2. Verdi: *Il Amo Stanislao*, sinfonia (Ricordi).
 3. Piliati: *Manuel Menendes*, intermezzo (Sonzogno).
 4. Mascagni: *Lo dotetta*, fantasia (Sonzogno).
 5. P. Pergolesi: *Se cerra, se dice l'amico dovè*; b) *Respighi*; *Nevicata*; c) *Godard*; *Guitare*, mezzosoprano M. Fogaroli;
 6. Grieg: *Sulle lirca*.
 7. Jones: *La Golsia*, selezione operetta.
 8. Simonetti: *Romanza per violino* (Ricordi).
- Fra il quinto e il sesto numero: Conversazione di MIMMO FRANCHINI.
22.45-23.15: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».
23.45: Notizie.

ROMA - NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7

STAZIONE ROMA ONDE CORTE
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10.10,15 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10.15-10.45 (Roma): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
13-14: Radio-quintetto: 1. Whintney: *Il topolino e l'orologio*, pezzo caratteristico; 2. Criscuolo: *Danza osmana*; 3. Avalon: *Intermezzo*; 4. Ivers: *Serenata turca*; 5. Lèhar: *Danza delle libellule*, pot-pourri; 6. Frinkaus: *Idillio pastorale*; 7. De Crescenzo: *Flirtation*, mazurka caprice; 8. Platzmann: *Bocciuolo di rosa*.
16.30-17 (Napoli): *Rambinopoli* - Bollettino meteorologico - Segnale orario. 17.19:

Trasmissione della matinée d'opera Teatro San Carlo

19.50-20.29 (Roma): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfolgiando i giornali.
20.20-30 (Napoli): Radiosport - Comunicati - Cronaca dell'Idropolo 20.30 (Roma): Segnale orario.
20.40: Serata d'operetta:
Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

Colibrì

Musica del M^o MONTANARI.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - « Rivista della fammilità » di Madama Pompadour.

PILE
BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930



ALLO' AMERICA!

ALLO' EUROPA!

Colla

"Radiola" *Ria 44 CM*

Garantiamo la ricezione in altoparlante di KOENIGSWURTERHAUSEN alle 16h
di SCHENECTADY (New-York) alle 23h ed altre interessanti, e tutta l'Europa **L. 1700**

Colla

"Radiola" *Ria 44*

TUTTA L'EUROPA COL MINIMO DI DISTURBI **L. 1550**

Colla

"Radiola" *Ria 88*

ALTOPARLANTE BILANCIATO 8 POLI - TUTTA L'EUROPA SENZA AEREO
CON PIENE QUALITÀ MUSICALI **L. 2100**

Radio  Italia

Via Due Macelli, 9 - ROMA

ROMA - Via Due Macelli, 9



CURIOSITA'

Secondo i calcoli fatti dal dottor Herbert Lovastoin, presidente della Società di industria chimica degli Stati Uniti, i principali depositi di carbone del mondo saranno esauriti fra circa quindici generazioni. La mancanza di carbone minerale non preoccuperà i nostri posteri, poiché esso sarà sostituito da altri prodotti estratti dal suolo e dall'aria e dalla forza elettrica fornita dall'acqua delle cascate. Gli impianti idroelettrici di cui abbonda l'Italia, rappresentano una delle prime applicazioni tendenti a sostituire il carbone. La loro importanza è massima, dati i milioni di cavallivapore che sono sviluppati giornalmente in tutte le parti del mondo dalle turbine azionate dalla forza dell'acqua. Ma non meno importanti saranno nel futuro i risultati che si otterranno utilizzando l'energia completa, ridotta dell'acqua carbonifera contenuta nell'aria (e che può essere in forma di gas di carbone, e poiché l'acido carbonico dell'aria è mescolato nei generatori futuri non avranno motivo di dolersi per l'assenza del carbone). I chimici hanno già estratto il metano dall'aria e lo hanno convertito in combustibile per alimentare gli aerei ed in altre sostanze edo. Tra l'altro, possono immaginarsi essere portate in benzina. I processi sintetici sviluppati negli ultimi anni di scienza hanno raggiunto tale grado di perfezione, che si può affermare fin da ora di essere stata ottenuta un processo diretto sulla sintesi di prodotti che sostituiscono il carbone.

Da parecchi anni si usa il neon stesso per fare delle fotografie. Istantaneamente le immagini e non c'è nessuna che non rimangono nel fumo ed il tutto color prodotto della fotomata. Questi inventori vengono chiamati con l'uso di una nuova lampadina, funzionante con la corrente elettrica. La nuova lampadina costruita presso il laboratorio della General Electric, la General Electric che si è distinta in questi ultimi anni per le sue ricerche scientifiche nel campo dell'elettricità e della radio. La lampadina consiste in un bulbo di vetro, pieno di una certa proporzione speciale ed alcuni leggerissimi foglietti di alluminio. Essa viene posta in un portalampea comune, essendo esternamente uguale ad una lampadina per illuminazione. Al momento di accendere la lampadina, si accende il filamento e questo provoca l'accensione dei foglietti di alluminio. Tutto ciò senza produrre fumo o odore di sorta e con risultati ottimi per quanto si riferisce all'istantanea, poiché l'accensione si verifica in un centesimo di secondo. La nuova lampadina fotografica funziona anche all'aperto, con qualsiasi tempo, ed è adattissima per fotografie subacquee. La corrente può essere fornita da una pila elettrica e dall'impianto per l'illuminazione della casa.

STAZIONE		Kw.
Kilometri	lunghezza d'onda	
160	1875	Flufen (Olanda) 1,8
167	1796	Laiti (Finlandia) 8,2
174	1794	Radio Parigi (Francia) 342
183	1656	Zeeen (Germania) 351
193	1554	Zeeen (Germania) 351
202	1440	Dancery 5 XX (Inghilterra) 860
207	1440	Torre Eiffel Parigi (Fr.) 15
212	1441	Varavia 1° (Polonia) 14
217	1380	Rabu (Russia) 10
222	1348	Motola (Brezia) 40
230	1304	Kharov (Russia) 19
250	1300	Rejstava (Islanda) 16
250	1300	Stambul (Turchia) 8
250	1300	Bodo (Brezia) 76
250	1153	Kalundborg (Danimarca) 10
280	1071	Oslo (Norvegia) 10
283	1060	Tiflis (Russia) 10
297	1039	Basilea (Svizzera) 25
300	1000	Leningrad (Russia) 10
320	900	Stekholma (Russia) 76
324	821	Berdorfa (Russia) 25
313	799	Kiev (Russia) 10
325	799	Cienera (Svizzera) 25
416	729	Mosca (Russia) 30
428	700	Minsk (Russia) 6
442	678	Lossana (Svizzera) 6
448	576	Leningrad (Russia) 10
537	500	Friburgo (Germania) 0,30
540	565	Smolensk (Russia) 3
551	541	Ausburg (Germania) 10
551	542	Riga (Lettonia) 26
545	500	Budapest (Ungheria) 23
551	511	Sundsvall (Svezia) 15
562	538	Monza (Italia) 1,7
575	524	Vienna (Austria) 20
581	516	Bruxelles (Belgio) 3,9
579	540	MILANO (Italia) 8,6
617	496	Praga (Cecoslovacchia) 0,5
621	481	Gomel (Russia) 3,9
636	479	Dancery 50B (Inghilterra) 38
642	478	Langerberg (Germania) 1,1
652	466	Lyon-La France (Francia) 2,8
653	459	Zurigo (Svizzera) 0,65
659	453	BOLZANO (Italia) 0,32
662	458	Danzica (Danimarca) 0,38
662	408	Nidaros (Norvegia) 1,8
662	408	Klagenfurt (Austria) 0,6
662	403	Porsgrund (Norvegia) 0,5
662	403	Danzica (Danimarca) 0,38
662	403	Salamanca (Spagna) 1
671	447	Rjukan (Norvegia) 0,18
671	447	Praga P.T.T. (Francia) 1,12
680	412	ROMA (Italia) 76
689	435	Stoccolma (Svezia) 76
690	431	Belgrado (Jugoslavia) 3,8
716	427	Kiango (Norvegia) 0,1
716	424	Madrid (Spagna) 9
716	419	Berlino 1° (Germania) 1,7
719	414	Dublin (Irlanda) 1,8
725	406	Kiango (Norvegia) 0,1
734	404	Katovic (Polonia) 10
747	401	Berna (Svizzera) 1,1
747	401	Tallinn (Estonia) 1,1
750	380	Artemis (Russia) 1,9
750	376	Manchester (Inghilterra) 1,9
806	372	Hamburgo (Germania) 1,9
806	372	Artemis (Russia) 1,9
810	370	Parigi Radio L. (Fr.) 0,8
815	368	Birgita (Svezia) 1,5
815	368	Friedrichsberg (Norvegia) 0,8
815	368	Niagara (Russia) 1,9
821	368	Algeri (Algeria) 10
825	364	Burgos (Norvegia) 1,1
833	360	München (Germania) 7,5

STAZIONE		Kw.
Kilometri	lunghezza d'onda	
367	367	Biccoca (Germania) 1,7
382	356	Londra 1° (Inghilterra) 45
385	352	Cras (Austria) 9,5
385	351	Leningrad (Russia) 10
385	349	Barcellona EA (Spagna) 8
385	349	Birashurgo (Francia) 16
385	342	Bruxelles (Belgio) 1,8
385	342	Cosice (Cecoslovacchia) 2,6
385	342	Imano Venezia (Russia) 1,9
385	342	Parigi (Polonia) 1,8
385	342	SAVONA (Italia) 3,7
385	342	Genova (Francia) 1,7
385	342	Breslavia (Germania) 1,3
385	342	Goteborg (Svezia) 18
385	342	Breda (Germania) 0,8
385	342	Brema (Germania) 0,8
385	342	Marsiglia (Francia) 1,5
385	342	Cracovia (Polonia) 1,5
385	342	GENOVA (Italia) 3,7
385	342	Cerdif (Inghilterra) 1,5
385	342	Parigi Vilus (Francia) 0,7
385	342	Zagabria (Jugoslavia) 0,8
385	342	Bordeaux Lafayette (Fr.) 1,2
385	342	Aberdeen (Inghilterra) 2,2
385	342	Falun (Svezia) 0,63
385	342	Dillervum (Olanda) 8,5
385	342	ROVERETO (Italia) 3,7
385	342	Limoges (Francia) 0,8
385	342	Kosice (Cecoslovacchia) 2,6
385	342	Vilburg Vilpur (Finl.) 0,4
385	342	Frankfurt (Germania) 0,16
385	342	Tournefort (Inghilterra) 1,2
385	342	Edimburgo (Inghilterra) 0,15
385	342	Hull (Inghilterra) 0,15
385	342	Liverpool (Inghilterra) 0,15
385	342	Plymouth (Inghilterra) 0,16
385	342	Sheffield (Inghilterra) 0,16
385	342	Stoke-on-Trent (Inghilterra) 0,16
385	342	Svezia (Inghilterra) 0,15
385	342	Newcastle (Inghilterra) 1,2
385	342	Lione (Francia) 0,6
385	342	Stettin (Germania) 0,6
385	342	Berlino 2° (Germania) 0,6
385	342	Innsbruck (Austria) 0,6
385	342	Magdeburgo (Germania) 0,6
385	342	Copenaghen (Danimarca) 0,6
385	342	Liverpool (Inghilterra) 1,2
385	342	Koenigsberg (Germania) 1,7
385	342	Heilsherg (Germania) 1,8
385	342	Renes (Francia) 1,8
385	342	Kasselautera (Germania) 0,8
385	342	Trollhattan (Svezia) 0,3
385	342	Breslavia (Germania) 1,4
385	342	Oslo (Svezia) 10
385	342	Lilla (Francia) 1
385	342	Marsava-Ostrava (Cecosl.) 1
385	342	Londra 1° (Inghilterra) 6,7
385	342	Gliwick (Torm.) 0,6
385	342	Hirby (Svezia) 10
385	342	Tolosa P.T.T. (Francia) 1
385	342	Leipzig (Germania) 1,1
385	342	Juan-les-pins (Francia) 1,5
385	342	Cassel (Germania) 0,8
385	342	Cartagena (Spagna) 0,6
385	342	Reims (Inghilterra) 1,1
385	342	Bordeaux (Germania) 0,8
385	342	Bordeaux (Francia) 3
385	342	Loda (Polonia) 3,2
385	342	Bora (Svezia) 0,2
385	342	Malmö (Svezia) 0,75
385	342	Kiel (Germania) 1,7
385	342	Münster (Germania) 0,8
385	342	Orb (Francia) 1,6
385	342	Reinskil (Finlandia) 1,5
385	342	Varavia 1° (Polonia) 1,9

SCIEN TIFICHE

Per mezzo di un apparecchio costruito presso l'Università di Pennsylvania il cuore di una persona può essere fotografato e quindi, in base alle fotografie ottenute, si possono fare studi più accurati sul precario organo del cuore umano, tanto durante una cura, che nel caso di diagnosi dei vari disturbi cardiaci. Le contrazioni e le espansioni dei muscoli del cuore sono accompagnate da definiti disturbi elettrici che si verificano nel corpo. Queste azioni precedono di qualche piccola frazione di secondo ogni battito e possono essere misurate e registrate. Contemporaneamente si fotografa, su una comune pellicola impressionata con i raggi X, la forma esteriore del cuore ad intervalli tali da ottenere una pellicola cinematografica. Con queste fotografie e con i dati riferenti ai disturbi elettrici, che sono registrati con un galvanometro, i medici hanno gli elementi necessari per determinare con precisione come il cuore di una persona sottoposta ad osservazione. Col detto apparecchio, era in uso presso l'Università di Pennsylvania, il galvanometro non è indennizzato dall'alto voltaggio usato per i raggi X.

I medici del dipartimento della salute pubblica dello Stato di Illinois hanno dimostrato che la pelle non è solamente una protezione contro le malattie infettive ed un rivestimento del corpo, ma anche un potente mezzo di profusione. In seguito a vari esperimenti molto interessanti, è stata infatti data la prova che la pelle uccide molti germi di diverse malattie. Sulla pelle di alcuni soggetti umani sono applicate culture di batteri, presentemente culture liquide sotto forma di brodo. In pochi istanti dal momento al novantacinque per cento dei batteri veniva ucciso dall'azione dovuta alla pelle. Gli esperimenti fatti con batteri di differenti modalità, hanno fatto constatare che i germi del life vengono distrutti con maggiore facilità. Bisogna notare che tali risultati addossofocli sono stati ottenuti su pelle pulita, anzi escludendo anche il più piccolo residuo. Tali esperimenti non hanno mai sofferto la scelta anche durante le cure che traversano. Recentemente sui treni degli Stati Uniti, e precisamente dai direttori della linea Washington-Nuova York, è apparso il bar "nuovo" che, oltre a latte, pane e caffè, può offrire a qualunque ora del giorno bibite e cibi. In altre parole, sui detti treni si può mangiare e bere quando se ne sente il bisogno, senza che occorra recarsi nel salone ristorante, come si fa in ogni singolo vagone per passeggeri. Oltre alla novità del servizio, si deve segnalare la disposizione ottima del bar, che occupa un piccolo spazio ad una delle estremità del vagone.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

LA GRAN MARCA NAZIONALE DI
COSTRUZIONE ITALIANA FIDUCIA

AL 100%

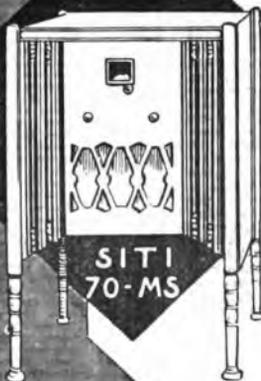


SITI-40B

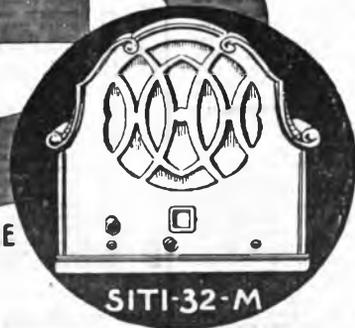
STUDIO
ED
ESPERIENZA
DI OLTRE 10 ANNI
SONO GARANZIE
DI PERFEZIONE



SITI-10A Onde corte-in alternata



SITI
70-MS



SITI-32-M

SITI

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
12.000.000 CAPITALE
VIA PASCOLI 14 - MILANO - VIA PASCOLI 14
CONCESSIONARI E RIVENDITORI
IN TUTTA ITALIA

Nel 1929 il Congresso degli Stati Uniti ha autorizzato il suo Presidente a fare esaminare, sotto la direzione del Ministero della Guerra, il territorio della Repubblica di Nicaragua, in cui dovrebbe essere costruito un nuovo canale destinato ad aprire una nuova via navigabile tra l'Atlantico ed il Pacifico, di un'importanza non inferiore a quella del Canale di Panama. Gli americani ritengono che fra alcuni anni il Canale di Panama non sarà più sufficiente per il passaggio delle numerose navi, mercantili e da guerra, che dovranno recarsi da un oceano all'altro e pertanto, dopo avere ottenuto dal Nicaragua la concessione necessaria, hanno deciso di accingersi alla poderosa impresa del secondo taglio dell'istmo che unisce le due Americhe. Un battaglione d'ingegneri, composto di 275 uomini con 25 ufficiali, è stato inviato sul posto con l'incarico di eseguire le ispezioni e le misurazioni del terreno nel più breve termine di tempo e, poiché i lavori si svolgono in un territorio che non ha nulla da invidiare alle giungle dell'Africa, sono stati posti a dispo-

apprezzato dal nostro Marconi. Rammentiamo che fu Marconi il primo a richiamare l'attenzione dei radio-tecnici e radioamatori americani sul valore delle onde hertziane con lunghezza d'onda inferiore ai 200 metri. E gli americani, che hanno sempre avuto un vero culto per il padre della radio, come essi chiamano l'inventore della telegrafia senza fili, han-



L'interno della stazione radiofonica di Campo Hoover, nei pressi di Ochoa.

no accolto le sue parole come un vaticinio e si sono posti subito all'opera per ottenere i migliori risultati possibili con le lunghezze d'onda che in quell'epoca, solo alcuni anni fa, erano trascurate da tutti, come se fossero onde inutili. Le conseguenze sono state meravigliose, perché un bel giorno un dilettante riuscì a parlare con l'Australia, cioè con gli antipodi. Da allora in poi le onde corte sono state studiate presso tutti i più importanti laboratori scientifici del mondo che si occupano di radio e molte cose sono state scoperte sulle loro proprietà. Oggi vediamo affidate ad esse le comunicazioni di un battaglione di ingegneri, sparsi su un territorio esteso e selvaggio, per uno dei più importanti compiti che si possano immaginare, la raccolta dei dati necessari per iniziare la costruzione del Canale del Nicaragua. Nei centri più importanti sono state erette stazioni modernissime.

Circa trenta anni fa un medico olandese, dimorante nell'isola di Giava, nutrivà le sue galline con il medesimo riso che usava per la sua famiglia, cioè con riso sgusciato. Mentre le galline degli altri, lasciate libere per i campi, prosperavano nutrendosi di vermi e di foglie, quelle del medico, che stavano sempre in pollaio, deperivano e morivano. Così egli comprese che la causa della morte dei suoi polli si dovesse attribuire alla mancanza del guscio del riso, il quale, benché non contenesse sostanze nutritive, doveva però essere dotato di qualche proprietà indispensabile per la vita delle galline. E fatti alcuni esperimenti, questo oscuro medico chiamato Eijkman, scoprì l'esistenza di fattori necessari esistenti nei cibi, che vennero chiamati vitamine. Due altri medici ripeterono gli esperimenti su un gruppo di indigeni di Giava e provarono che le medesime cause, che facevano deperire le galline, esercitavano un'influenza letale sulla salute dell'uomo. Ora

tutti i medici sanno che senza vitamine non si può vivere, infatti la mancanza di una o più vitamine è sempre causa di speciali malattie. Fortunatamente le vitamine sono distribuite in moltissimi cibi ed i medici sanno quali sono le sostanze che ne contengono di più o di meno. Però esiste ancora una specie di mistero intorno alle vitamine, dato che nessuno è mai riuscito ad isolarne una sola. Contentiamoci quindi di sapere che le vitamine sono proprietà speciali dei cibi, indispensabili per la vita. Esse sono state indicate con le lettere dell'alfabeto e così abbiamo la vitamina A, contenuta nell'olio di fegato di merluzzo, nel burro, nel latte, nelle arance, nella frutta fresca, nei vegetali e nel rosso dell'uovo, la quale combatte le infezioni dei polmoni, gli accessi glandolari, l'uridilliasi e l'infiammazione degli occhi, ed inoltre la vitamina B, la C, la D, la E, la F e la G. Si vuole, per esempio, che la vitamina E, contenuta nel grano e nella lattuga, curi la sterilità.

Un giornalista di un quotidiano di Washington, inviato recentemente a San Francisco di California, ha inaugurato un nuovo sistema per la trasmissione delle

so l'apparecchio funzionava come un fonografo e la sua velocità poteva essere regolata a piacere, questo nuovo sistema di trasmissione, attinente allo stato sperimentale, potrebbe essere applicato in larga scala, specialmente dai giornalisti.

Un giardiniere inglese è riuscito a liberare dai passeri il suo orto adoperando l'altoparlante. Ogni volta che egli semina le verdure, i ghiotti uccellini andavano a mangiare tutti i semi ed il pover'uomo si vide costretto a correre ai ripari. Un elaborato fantasma di stracci da dati buoni risultati solamente per pochi giorni, poiché appena i passerotti si resero conto della sua innocuità ritornarono numerosi a mangiare i semi. Un apparecchio girovole fornito di speakeri, simile a quelli usati dai cacciatori per richiamare le allodole, non ha per nulla impressionato gli uccelli. Finalmente il giardiniere ricorse all'altoparlante e ne collocò uno dietro il fantasma di stracci, ponendolo in comunicazione col suo apparecchio radio posto nella sua vigna. Alle prime note emesse dall'altoparlante i passerotti volarono via e, poiché la musica continuava sempre, disertarono completamente l'orto.



L'antenna della stazione ad onde corte di Granuda.

sione di questi pionieri della civiltà tutti i mezzi che la scienza possa consigliare. Il problema delle comunicazioni continua fra i vari distaccamenti di ingegneri, che si estendono dalla città di Granuda a San Juan del Norte, è stato risolto con le stazioni radio ad onde corte. Dal punto di vista scientifico ciò rappresenta un avvenimento di massima importanza. Fino a poco tempo fa le onde corte hanno formato oggetto di studio e la loro larga applicazione in un'impresa talmente importante, come quella del proposto Canale del Nicaragua, rappresenta un passo decisivo verso la soluzione definitiva delle esigenze tecniche che si ricollegavano all'uso delle meravigliose onde corte, tanto



La dettatura al telefono delle notizie di cronaca. In alto a destra, l'apparecchio ricevente. Sotto, la dattilografia che scrive il contenuto dei dischi.

notizie, servendosi del telefono. Invece di dettare ad un altro giornalista o ad un impiegato posto all'altra estremità della linea, il corrispondente di San Francisco legge innanzi l'apparecchio telefonico, dopo avere ottenuta la comunicazione con Washington, il testo delle notizie che interessavano il suo giornale, con la velocità di circa 200 parole al minuto. All'estremità ricevente della linea il telefono era posto in comunicazione con un apparecchio fornito di un disco cilindrico di cera, simile a quelli dei primi fonografi costruiti da Edison e registrava tutte le parole, dopo che erano amplificate da un apposito amplificatore. Tutte le volte che bisogna cambiare il disco inciso con una vergine, cioè ogni sei minuti, il corrispondente sospendeva per alcuni secondi la dettatura per dar tempo alla signorina addetta di compiere la semplice operazione del cambiamento del disco. Poi una dattilografia, fornita di una ouilla telefonica, che raccoglieva le parole impresse nei dischi, poteva col suo omeoscrivere a macchina tutto il contenuto di essi, per passarlo in riduzione. In questo ca-

E' apparso recentemente in New York un apparecchio radio che si regola da sé. Esso è fornito di un orologio, che funziona come una sveglia, dopo essere stato montato in precedenza, e consente la ricezione dei programmi di una data stazione preferita ad un'ora determinata, oppure l'esecuzione di qualsiasi stazione trasmittente. L'apparecchio ricevente comincia a funzionare, o cessa, automaticamente ed in conformità alle predisposizioni del proprietario. Per una città come New York, in cui vi sono moltissime stazioni trasmittenti, tale apparecchio riesce utile e quindi dovrebbe essere accolto favorevolmente dal pubblico americano.



La zona in cui verrà aperto il Canale del Nicaragua.



ERLA

RADIORICEVITORI
E
RADIOFONOGRAFI

COSTRUITI DAGLI

ELECTRICAL RESEARCH LABORATORIES
CHICAGO

DIRITTO ESCLUSIVO D'IMPORTAZIONE
E VENDITA

CRESA

VIA SARAGOZZA 7 - MODENA - VIA SARAGOZZA 7
UFFICIO VENDITA. BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 2

La radioattività di Umberto Tucci

(C) Continuazione vedi a 52)

Ritornando alle cose serie abbiamo visto, quindi, che ciascun atomo di ciascuna sostanza è neutro, cioè vi è un'uguale carica negativa ed una uguale tra quelle negative (elettroni) e quelle positive (protoni) del nucleo centrale. Se, in un modo o nell'altro, aggiungiamo ad un atomo un nuovo elettrone diciamo che esso ha assunto una carica elettrica di segno positivo, sottraendo un elettrone ad un atomo avremo che l'atomo stesso acquisterà quella condizione per cui diciamo che è carico positivamente.

Cosìché un eccesso di elettroni stabilisce ciò che chiamo a una carica elettrica di segno negativo e una carenza di elettroni, sottraendo un elettrone, costituisce una carica elettrica positiva. Come conclusione possiamo dire che gli elettroni, in un circuito elettrico, hanno un reale ed effettivo movimento dal polo negativo a quello positivo. Ora, noi, arrivati a questo punto, ricordando che, naturalmente che, con quanto abbiamo detto, veniamo a capovolgere completamente le ordinarie e comuni conoscenze superficiali di moltissimo persone, alle quali sarà indubbiamente nota la definizione convenzionale della corrente elettrica, diremo allora dal positivo al negativo. Ma, trovandoci a trattare l'argomento, riteniamo sia indispensabile precisare che l'anlica e nota definizione è soltanto ed errata, e fu stabilita dai primi esperimenti, ai quali, quando essi riguardavano ancora la corrente elettrica dell'elettrolita. Oggi, non può negarsi, la moderna teoria elettromagnetica, i diversi fenomeni, sperimentali applicazioni moderne (fra cui la più convincente è quella del cosiddetto « effetto Edison ») ed il perfezionamento di modificare una convinzione errata.

Continuando il ragionamento, nello stesso ordine di idee possiamo dire che i corpi si distinguono in buoni e cattivi conduttori. I primi dobbiamo considerarli costituiti da un numero di elettroni, in modo che, facilmente mobili, scorrevoli, attratti verso la massa del corpo stesso, nel mentre che i secondi hanno degli elettroni che difficilmente si muovono. Abbiamo, quindi, la possibilità di immaginare, con una semplice rassomiglianza, che aumentando in un modo qualsiasi il numero di elettroni ad un estremo di un corpo cosiddetto conduttore, questo eccesso di elettroni si mette in moto attraverso la massa del conduttore stesso e raggiunge subito l'altro estremo. L'estremo da cui parte, in effetto, questo afflusso di elettroni è quello caricato negativamente e l'altro estremo, quello di arrivo, presenta una carenza di elettroni rispetto al precedente, ed è detto positivo. Ecco ciò che si intende per corrente elettrica attraverso un conduttore e tutto ciò che ha fatto anche vedere cioè: a) per ottenere una corrente elettrica occorre necessariamente un equilibrio di cariche elettriche fra i due estremi di un conduttore. Mancando questo non è possibile avere una corrente elettrica (e ciò noi già diciamo « differenza di potenziale » fra i due punti estremi del circuito); b) quando il corpo non è buon conduttore non è possibile questo afflusso di elettroni dal polo detto negativo a quello detto positivo e, quindi, non si ha passaggio di corrente.

Cosìché la conducibilità o conduttività (vedere alla voce relativa) di una singola sostanza non è altro che una maggiore possibilità a che gli elettroni compiano il loro tragitto attraverso il corpo stesso.

Ma poiché non è il caso di ammettere che gli elettroni (cariche negative) di cui carichiamo un estremo di un conduttore percorrano interamente la massa del conduttore

cosìché è possibile ritrovarli, tali e quali, all'altro estremo, cioè al positivo, ricordiamo ad un banale paragone, anche perché il concetto possa essere intravisto anche dai piccoli lettori abituali lettori della pagina delle illustre scritte « Raffaello di Gatto ». Immaginiamo, quindi, una lunga fila di, palte di biglietto, messo una accanto all'altra, in maniera da toccarsi. Se a quella estremità di uno dei due lati diamo una piccola spinta è noto che, per una elementare legge fisica (elasticità di propagazione del « moto » rappresentato dalla spinta) il moto impresso non farà spostare tutte le biglie, ma si propagherà all'una all'altra facendo avanzare solamente quella estremità dal lato opposto, nel mentre che quelle intermedie resteranno ferme.

Lo stesso avviene nel caso di una corrente elettrica. Ogni elettrone in più di quelli che rimangono neutralizzati in quel corpo, sostanza, conduttore, sotto l'influenza di una forza elettromotrice, si muove di poco, secondo la direzione della stessa forza e in facendosi assorbire da un atomo. Si avrà, quindi, un eccesso di carica negativa su questo atomo

e, logicamente, esso libererà a sua volta, gli elettroni eccedenti i quali, a loro volta, si faranno assorbire da un altro atomo. E così di seguito, sino a raggiungere l'ultimo atomo del circuito (vedere alla voce « circuito ») che si trovava ad avere una carenza di elettroni rispetto all'altro, cioè che era caricato positivamente.

Limitandoci a quanto abbiamo già detto circa la Natura ed il modo di estrinsecazione della corrente elettrica e riassumiamo dicendo che, ad ogni modo, non possiamo fare a meno di considerare una corrente elettrica in altro modo che come un vero e proprio trasporto di energia da un punto all'altro di un circuito.

In elettrotecnica, quindi, per « corrente elettrica » intendiamo la quantità di elettricità che, nell'unità di tempo (un secondo), passa attraverso la sezione di un conduttore. Il simbolo relativo è I (intensità) nel mentre che quello della unità di corrente, cioè l'Ampère, è A (vedi). E riferendoci, quindi, a quanto abbiamo detto nei riguardi degli elettroni, possiamo affermare che l'intensità di una corrente rappresenta il numero di elettroni che, in

un conduttore, passano in un secondo. Per curiosità facciamo noto che un micro amp. (μA = un milionesimo di Amp. corrisponde a 6000 miliardi di elettroni al secondo) ed è noto che la corrente elettrica può essere prodotta dalla trasformazione di una equivalente quantità di « energia » presa sotto altra forma, sia essa chimica, calorifica, meccanica. L'apparecchio che produce della corrente elettrica consuma ed è noto che la corrente elettrica più (vedi), la cui prima idea di costruzione del primo tipo risale ad Alessandro Volta, come è generalmente noto. Non possiamo, invece, considerare l'accumulatore elettrico come un generatore vero e proprio. Infatti esso è appunto chiamato « pila secondaria » poiché per ottenere da esso della corrente elettrica occorre prima caricarlo, cioè dare ad esso la stessa corrente che darà luogo a delle condizioni chimiche, e, quindi, saranno alle avvilupparsi una nuova corrente elettrica prodotta in quantità minore di quanto si è stata precedentemente assorbita.

Come macchine rotative vere e proprie abbiamo le dinamo e generatori i quali, trasformando l'energia meccanica convertita in produzione di energia, sviluppano, rispettivamente, le prime una corrente continua (vedere alla voce « continua ») ed i secondi una corrente alternata (vedere a questa voce).

CORRENTE ALTERNATA.

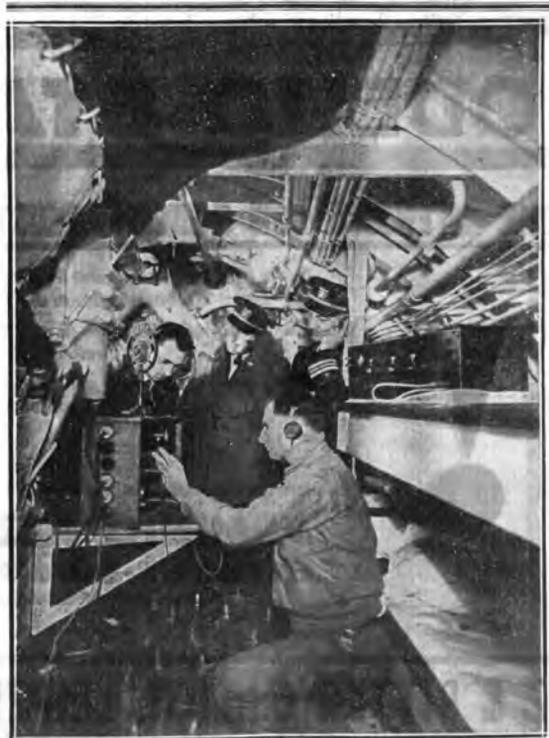
Dopo quanto è detto alla voce precedente sulla « corrente elettrica », in generale, ci limiteremo, qui a brevi accenni nei riguardi della corrente alternata. Cosìché diciamo che la corrente elettrica ottenuta, comunque, per la trasformazione di una quasi equivalente quantità di « energia » presa sotto altra forma può essere ottenuta sia sotto forma di corrente continua che di corrente alternata. Per quanto riguarda la prima ricordiamo che il lettore ben conosce alla voce « continua » ed appunto, ci siamo occupati dell'argomento. Nei riguardi della corrente alternata, invece, ricordiamo che essa, pur attraversando continuamente il conduttore ed il circuito di alimentazione, invece continuamente la sua polarità forma mantenendo, benissimo, quanto abbiamo detto nella voce precedente circa la direzione di una corrente elettrica ed il movimento di elettroni attraverso il conduttore.

In tutti i libri di elettrotecnica si ricorre ad una comune analogia per spiegare la differenza sostanziale esistente fra le due forme di corrente: in una qualsiasi tubolatura si avrà una circolazione d'acqua sempre in uno stesso senso di direzione se, ad un estremo di questa tubolatura, uno stantuffo farà pressione sull'acqua obbligandola a circolare. Ma, se immaginiamo la stessa tubolatura sempre piena d'acqua e due stantuffi che agiscono alternativamente ad entrambe le estremità, avremo lo stesso una circolazione d'acqua, ma questa si muoverà alternativamente, prima in un senso e poi nell'altro.

Ammesso che si sia una perfetta analogia fra due casi considerati sopra e la corrente elettrica possiamo dire che, nel primo caso, abbiamo ciò che si intende per corrente continua nel mentre che, nel secondo, ci troviamo di fronte ad una corrente alternata. Il numero di queste inversioni di polarità in un secondo (frequenza) chiamansi « periodi » (vedere anche alla voce « ciclo ») per cui una corrente alternata a 46 periodi darà, ad un estremo di un qualsiasi circuito, 45 volte il polo positivo ed altrettante volte il polo negativo.

(Continua).

U. TUCCI.



L'annunziatore George Hicks, da bordo di un sommergibile, descrive ai radioamatori le sensazioni che prova durante l'immersione



Eccelto

MODELLO STADION

ENORME INTENSITÀ CON QUALITÀ ACUSTICHE ECCELLENTI

Oltre alla musica anche la parola viene particolarmente bene riprodotta.

Carico ammissibile: da 6 a 20 Watt di potenza modulata.

Per campi sportivi e per grandi locali non vi è di meglio!



AGENTE GENERALE CON DEPOSITO PER L'ITALIA E COLONIE:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

Tele. rammi: "AZZARELLI", - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG 0 27.

VOI ORGANIZZAZIONE E IAR

L'albero rigoglioso insegna

La pianta sente in modo superlativo l'intensa volontà del proprio benessere; è in essa il desiderio di tutti i giorni, di tutte le ore, di migliorarsi, di prosperare. Essa gira attorno agli ostacoli che possono arrestare lo sviluppo, oppure li affronta arditamente per vincerli. Cerca avidamente l'aria, la luce, i terreni fertili, l'acqua della cui presenza si rende conto anche se lontana e verso la quale, la pianta dirige le sue radici con una sapienza, un'astuzia, una coscienza, una tenacia meravigliosa. L'istintiva esplicita della radice nel cercare il proprio nutrimento per il beneficio della pianta ha del portentoso.

Si trovano, a volte, a delle profondità considerevoli dei filamenti più sottili d'un capello. Come mai hanno essi, così deboli e fragili, attraversato degli strati di terra satura, dei sedimenti di silice o di calcare, delle lave compatte e durissime?

Come mai, sono riusciti, questi filamenti ad introdursi fra la densità di pietra, con mirra, in candole snuovete e ruinate? Si sono volute delle mura ciclopiche fendersi, precipitare — dopo aver resistito con la loro massiccia indifferenza alle convulsioni del suolo, al fragore delle intemperie —, unicamente perché delle radici si sono insinuate sotto la massa imponente, l'hanno sollevata, scomposta, rompendone infine l'equilibrio.

Tutta quest'opera tenace e spietata, non è già stata condotta alla cieca da un bisogno di distruzione. Fu invece combattuta per raggiungere un esile filo d'acqua nel quale le radici hanno avvertito la presenza, per opera di chi sa quale oscura divinazione.

Questi liquidi sotterranei dei quali le radici sono cotanto avido, portano con essi molti elementi invisibili, che la pianta saprà scegliere ed appropriare alla sua natura. Non è già per se stessa che la radice dimostra questa insaziabile avidità.

La radice cerca il nutrimento per la pianta: Ognuna delle migliaia e migliaia di foglie che questa fa reggere dalle sue innumeri braccia, reclama incessante nutrimento.

Questo il compito delle radici più esili. C'è poi quelle robuste, le quali servono a fissare solidamente l'albero al suolo, per tenerlo ben fermo contro le violenze dell'atmosfera.

Ma se quelle radici sottili, che dappertutto s'insinuano a cercare l'avidito nutrimento necessario allo sviluppo dell'albero mancassero, la pianta rapidamente cadrebbe in declino e le sue fronde verdi e rigogliose, piegerebbero malinconicamente verso il suolo, lascian-

dovi cadere le foglie subitaneamente avvizzite.

Parimenti l'Eiar. Pur essa è una pianta rigogliosa che, dai molteplici rami spiega le sue foglie, si illeceggia di suoi fiori, trionfa dei propri frutti. Ma perché il suo sviluppo si compia in modo sempre più rapido e sicuro, occorre fertile il terreno e, soprattutto, è necessario che mille e mille piccole radici il nutrimento cerchino a traverso i possibili ostacoli, vincendo gli strati aridi, svenovano a pietra a pietra il massiccio muro dell'indifferenza, dell'incomprensione, per sgretolarlo con l'opera assidua di tenacia e farlo ruinare.

Queste radici minori, ma indispensabili alla vegetazione sempre più ampia del grande albero, queste radici solerti nella ricerca, tenaci nella conquista, testarde contro l'ostacolo; queste radici che danno vita e vigore all'albero Eiar, siete voi, Pionieri!

Il terreno fertile, la radice sa e può trovarlo; e qui sverbiare il nutrimento vitale al grande albero.

Lo trova la radice essenziale che si muove a tastoni, al buio, solennemente guidata da una inespugnabile divinazione. Tanto più lo troverete voi, Pionieri, che agite in buona luce, che siete guidati e consigliati dalla vostra intelligenza...

Giarino d'infanzia radiofonico

Gara Eiar.

Non ti nascondo che l'avermi istintivamente con te, col nome della tua pagina la organizzazione di cui la Eiar mi ha riempito di orgoglio. Ma più che la soddisfazione dello scrittore sentivo, ritengono il mio scritto stampato, non la speranza ma la sicurezza che altri mi avrebbe aiutato, dando alla propaganda radiofonica un'impulso fecondo di risultati.

Come ti ho promesso, l'impegno ora un'altra forma della mia attività di propagandista. Se la prima volta, rutilando la Radio in avaria ed organizzando le serate radiofoniche alla sede del Dopulvoro avevo obbedito alla mia passione di radiofilo, in questa seconda parte della Crociata Invernale mi sono dedicato alla mia missione di propaganda anche perché avevo preso ormai l'abitudine di passare di tempo in tempo una serata in giurata compagnia.

Avevo notato, alle serate del Dopulvoro che fra i presenti, scarsi, erano un numero insignificante di persone, del resto lodevolissimi, di mandare i bimbi a letto subito dopo la cena, e forse anche il timore di trascinarsi dietro un elemento disturbatore, aveva fatto sì che la maggior parte delle famiglie aveva creduto prudente di non portarsi appresso la turbolenta appendice.

Eppure ero convinto che la radio deve essere la migliore e più assidua amica dell'infanzia. La radio, vera fata misericordiosa, più apparente loro attraverso il suono, la visione di luoghi lontani. La sua voce, su essa fatta di parole o di suoni, sembra giungere alle loro orecchie intente per effetto di un prodigio. Necessamente la propaganda iniziata con tanto successo nei locali del Dopulvoro non segnava che l'inizio della mia missione. Per mezzo mio la radio doveva assumere come nulla la frase: *Sunt parvulus venire aude, lasciate che i bimbi vengano a noi!*

Ed iniziai a casa mia le serate per bambini. Naturalmente molti grandi li accompagnavano. Erano bimbi di campagna, intelligenti ed avidi di novità, ma del tutto nuovi alla modernissima forma di sensazione che loro mi accingeva ad apprestare.

Dapprima mostrai loro l'apparecchio anzi gli apparecchi perché per tale circostanza avevo riesumato dall'armadio il mio apparecchio a galena. Fedeli e affettuosi testimonio delle mie prime gite di radiofilo. Certamente mi giurava bene dal tentare pur lontanamente una spiegazione scientifica. Ma, anzi al mio commento un carattere tanto quale era opportuno per i bambini, presentai le due scatolette, la grande e la piccola, come arnesi manici che avevano il potere di acchiappare i suoni vaganti per l'aria, e di recare al nostro



TRASFORMATE I VOSTRI APPARECCHI RADIORICEVENTI IN RADIOGRAMMOFONI CON LA

FONOVALIGIA ELETTRICA DARLING

Racchiude in un elegante assieme:
Motorino elettrico ad induzione PAILLARD - Pik-up Super PAILLARD con Volume-control - Distributore automatico di puntine - Reggi pik-up - Interruttore elettrico e regolatore di velocità

Lire 850

NB. - Tutto il materiale Radio posto in commercio dalla DARLING RADIO, gode di una garanzia di anni uno contro i difetti di costruzione. I pezzi difettosi vengono gratuitamente sostituiti.



DARLING RADIO - Via Tadino 44 - MILANO - Tel. 25.001

RADIO A.G. S. LOEWE

Apparecchio ricevente R. 533 W in alternata per la ricezione anche da stazioni europee

Munito della nostra trivalvola mod. 3 NFW di superba purezza e di rendimento eccezionale: Selettivo - Semplice - Elegante: Potente attacco radiofonico: Applicabile a qualsiasi rete alternata da 90 a 250 volta.



Prezzo popolarissimo! **Lire 900** compreso le valvole e la tassa governativa

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILA O - VIA PRIVATA DELLA MAIELLA, 6
Teléfono: 84-245 Ind. Teleg.: RADIOLOEWE

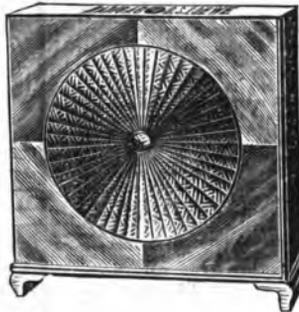
Altoparlante a quattro poli al prezzo di uno a due poli!

Voce limpida e cristallina dal massimo fino al minimo tono: Protezione in vera noce del Caucaso lucidata a specchio sul davanti

Tipo EB 85 compreso la tassa
Lire 260 governativa

Sistema a quattro poli per l'auto costruzione di un altoparlante

Tipo LS 85 tassa governativa
Lire 70 lire 21



Chassis completo, a quattro poli pronto per il montaggio nel mob.le.

Tipo LCH 85 - Lire 130 tassa governativa Lire 24

orecchio le voci dei paesi lontani. I preparate così le piccole anime, gli ubriacati in una sensazione di infinitesimo, iniziali le audizioni.

Dapprima aprirai la cuffia dell'apparecchio a quena. Sul viso del prescelto, che tutti gli altri osservavano con una curiosità dapprima timorosa poi sempre più avida, si dipingeva dapprima una espressione di stupore poi di estatica beatitudine. Coloro che avevano subito l'esperimento si dimostravano impazienti di rinnovarlo; coloro che lo attendevano, impazientissimi di gustarlo. E dopo che tutti ebbero avuto questa preliminare istruzione al mondo radiofonico, senza preavvisarli, di sorpresa, feci esplodere il tuono melodioso dell'altoparlante.

In momento di sbligottimento e più la attenzione estatica del mio pubblico di piccini. Quando il programma accennava a tralire, argomenti per il quale l'interesse del mio piccolo mondo potesse scemare, interrompevo la trasmissione e commentavo, in modo adatto per le mentalità del mio uditorio, quanto avevano udito.

Devo riconoscere che queste riunioni, per le quali in mia casa si trasformava periodicamente in un giardino d'infanzia radiofonico, mi davano ancora più soddisfazione di quelle che avevo organizzato al Dupolteuro.

I miei piccini erano assidui, e anzi, con quello spirito di proselitismo che è istintivo nell'uomo ed è più forte quando le disillusioni della vita non l'hanno ancora liberato, ognuno di essi mi portava nuove reclute.

La mia galera aveva ormai assolto il suo compito. Mi aveva iniziato ai piccini della radio ed era poi passata per tutti i miei pupilli, sussurrando di orecchio in orecchio le sue magiche. Decisi di estrarla a sorte tra coloro che erano stati più assidui e più attenti alle audizioni.

Il vincitore se la portò via trionfalmente; gli altri lo guardavano con occhi un po' invidiosi e un

po' piagnucolosi. Ma scipiti in seguito che tante e tante erano state le loro insistenze presso i genitori, e così efficace la propaganda fatta dalle loro bocche chiacchierate ed innocenti, che in molte case entrò la radio per la gioia dei piccini... e dei grandi.

Date la Radio ai bambini!

Tuo
PIO NIERE.

« Pio Niere » dà ottimi consigli. E siamo lieti di aggiungere che già c'è chi si comporta come lui. « Radiodibabbo » del quale pubblichiamo in bella lettera il numero scorso, sotto il titolo *Un esempio, vale adunare* in una scuolotta montana scesantina bimbi con i loro insegnanti e le Autorità del luogo. Ecco quanto pubblica il *Giornale del Pinerolese*:

« Nelle nostre scuole ». « La moderna e dilettevole radio ha raggiunto gioventù le alture di S. Bartolomeo, grazie alla generosa bontà di un egregio signore. Egli ha voluto procurare un'ora di graditissimo divertimento alle scolaresche e rispettive insegnanti. La sorpresa fu grandissima quando i bimbi sentirono che l'aulizione radiofonica era appositamente diretta agli scolareschi prarostinesi e la meraviglia fu palese sul viso di ognuno quando sentirono pronunciare il loro nome. Inutile dire l'ilarità unanime detata in fine all'arrivo d'un caldo bacio per la piccola Clelia. Un sensitissimo grazie rinnovano da queste colonne le insegnanti ed i bimbi di S. Bartolomeo al gentile amico dei piccoli studenti prarostinesi ».

Al grazie aggiungiamo il nostro e... valga l'esempio!

Saremmo poi grati a « Pio Niere » se volesse essere cortese di favorire il suo rivellerò nome, avendo comunicazioni da fargli. E grazie anche a lui!



Collaboratori dell'E.I.A.R. a Roma l'ufficio della CIT.

... ELENCO DEI PIONIERI ...

CENTRO DI TORINO

Occhialano - Romino dr. Giovanni, medico chir.
 Altaviani Cambiò - Costa car. dr. G. Camillo,
 - segret. com. Municipio.
 Iola San Antonio - Rimondi dr. Natale, medico chirurgo condotto.
 Garesio - Calleri dr. Luigi, chim. farm. via Vittorio Emanuele, 1.
 Saluzzo - Poli prof. dr. Luigi, piazza Vittorio Emanuele, 8.
 Cannobbio - Vietti dr. Giuseppe, medico chir. Bienna - Bode jean. Mago, seg. capo del Comune.
 Reccio - Cerri dr. Domenico, medico chir.
 Sizzano - Imazio Carlo, vice Podestà, corso Vittorio Emanuele, 11.
 Cernusco - Bonmaruga Elisero.
 Cervera con Prenzana - Paoletti Giulio, capo stazione PP. 58.
 Cocquio Trivisio - De Maddalena dr. Carlo, medico chirurgo.
 Borriana - Bertogno Narciso, medico Umberto I, 108.
 Prorale - Baudo rag. Ettore, segret. comunale Villaricci - Valle Antonio, segret. comunale.

CENTRO DI MILANO

Adras San Martino - Madeto Angelo, maestro di musica.
 Cassate d'Adda - Bistolchi dr. Mario, medico veterinario, via Hinaldo Padalini, 7.
 Chioduno - Montanari dr. Franc., medico cond.
 Moricena al Serio - Pessino Verdelli, segretario comunale.
 Ponzirolo Nuovo - Gabbi dr. Giuseppe, medico chirurgo condotto.
 Martignone - Muzzilli Emilio, segretario com.
 Sedrina - Geruzzi Giovanni, ricevitore post-telegrafico.
 Lenò - Borini Giovanni, segretario comunale.
 Pieve d'Orli - Bortoli rag. Erasmo, segretario comunale, via Vitt. Emanuele.
 Slogno Lombardo - Conzi dr. Remo, med. chir.
 Carimate - Pavesi dr. can. Carlo.
 Jolanda al Serio - Ortolani Enrico, segretario comunale.
 Molefina - Gentili Mario, seg. comun., via B. Adria, 10.

Gazella degli Ippoliti - Trotti Luigi, segretario comunale.
 Megnacavalle - Germani Bruno, segret. comun.
 Virgilio - Scaramelli dr. Onero, farmacia.
 Bussero - Bioli Legnani gr. uff. ing. Steno.
 Nerviano - Sabroglio cav. Enrico, dirett. tessitura, via Milano, 8.
 Morfasso - Iussani dr. Vittorio, medico chirurgo condotto.
 Monzone - Vettorazzo geom. Umberto.
 Quinte - Vanni Orlino, presidente.
 Mira - Gardello Antonio Giuliano, seg. comun.
 S. Sino di Livinza - Bignoni Attilio, seg. comun.
 Torre di Mele - Galluscheri Domenico, segret. comunale.

CENTRO DI GENOVA

Bardighera - Francesco Rajola, procuratore Ranc. piazza del Popolo, 11.
 Balestrino - Panizza Giuseppe, presidente, piazza Orsilio, 4.
 Berghetto S. Spirito - Picochi car. Pulvilo, pubblico istr.

CENTRO DI NAPOLI

Grottole - Del Bordo cav. Amleto, notaio a proc. legale.
 Ruvo di Puglia - Don Giuseppe Jurelli, corso Italia, 90.
 Colle Sanmita - Finelli dr. Francesco, medico chirurgo condotto.
 Pisciarnina - De Sisto Luigi, ricev. post-telegr.
 Piano dei Greci - Schizzi dr. Tomaso, chim. farm., via G. Schizzi, 1.
 Alena Lucana - Giacobetti Giambattista, seg. comunale.
 Pisciotta - Perrella Giuseppe, imolegato.
 Calligaris - Fusmano Emilio, economo comun.
 via Salvatore, 88-2.
 Caronia - Cangini Antonino, proprietario.
 Mistretta - Falaloro ing. Ilino, dirett. Azienda Elettrica Municipale.
 S. Agata di Militello - Luzzi Felice, vice direttore del Fascio.
 Monte di Prisca - Cimmarotta dr. Michele, medico chirurgo.
 Gravina Scalo - Ruggia dr. Pasquale, med. chir.
 Polina - Giambelluca dr. Vincenzo, med. chir.
 Mottola - Filippone Lorenzo, segretario comun.



R. D. L. 17 NOVEMBRE 1927. N. 2207.

Art. 19. — In caso di fondato sospetto di contravvenzioni, tutti gli ufficiali di cui all'art. 16 del citato R. decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 3107, potranno eseguire perquisizioni domiciliari secondo le formalità prescritte dagli articoli 167 e 171 del Codice di procedura penale.

NB. - LE LICENZE PER USO PRIVATO VENGONO RILASCIATE:

- a) Da tutti gli Uffici Postali del Regno;
- b) Da tutte le Sedi dell'E.I.A.R.;
- c) Dagli Uffici telefonici della « Stipei », « Timo », « Tefve »;
- d) Da tutte le Sedi ed Agenzie della Banca Agricola Italiana e Banca Nazionale del Lavoro;
- e) Dai principali negozi di vendita di materiale radio.

Tipo W 30

Apparecchio a 4 Valvole di cui una SCHERMATA per la ricezione delle stazioni europee in forte altoparlante

POSSIBILITÀ DI USARE UN PENTODO FINALE

Prese per corrente alternata a: 110 - 125 - 160 - 220 volta



PREZZO:

per apparecchio completo di valvole e tasse escluso altoparlante

Lire 1000 --

con pentodo finale Lire 20 in più

QUESTO APPARECCHIO NON È ALTRO CHE IL BEN NOTO APPARECCHIO **Gloria** SENSIBILMENTE MIGLIORATO E QUINDI **più selettivo**

più potente

INOLTRE IL TRASFORMATORE D'ALIMENTAZIONE VENNE CALCOLATO IN MODO DA POTER UTILIZZARE UN PENTODO FINALE

VANTAGGI dell'APPARECCHIO

Semplicità di manovra.

Eleganza. Essendo racchiuso in bellis-
sima cassetta di legno.

Potenza. L'apparecchio funziona anche
senza antenna in modo meravig-
lioso e riceve tutte le stazioni
Europee in forte altoparlante.

Selettività. L'apparecchio è dei più se-
lettivi grazie all'uso di una bobina
speciale.
Esclusione della stazione locale.

Purezza. Si garantisce una ricezione
chiara e pura esente da disturbi
di corrente alternata.

Lunghezza d'onda. Possiede un com-
mutatore di lunghezza d'onda che
permette la ricezione delle stazioni
da 200 a 2000 metri.

Presca grammofonica per la riproduzione
dei dischi. Anche durante la ri-
cezione radiofonica le spine del
Pick Up possono rimanere inserite.
Spostando semplicemente una le-
vetta si potrà passare dalla rice-
zione radiofonica a quella gram-
mofonica.

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie:

CONTINENTAL RADIO

MILANO - Via Amedei, 6 - Tel. 82708

NAPOLI - Via Verdi, 18

Radio Corriere

Anno nuovo

Un anno nel *bufo di gallo* si affacciava la prima volta contro un punto interrogativo. I galbetti sembrano che il *bufo di gallo* era ispirato a del loro peccato, ma perfettissimo apparecchio. L'ingegnere Umberto Tucci l'ha conformato nel suo immortale «Dizionario», e a che Dio ci assista tutti noi alla fine di quest'opera, la quale dall'A alla Z, gatta un punto d'irradiazione radica a traverso i secoli dei secoli. *Avanti.*

«Sei stato pseudonimo per due nodi. Primo: perché appartenente ad un accessorio della Radio. Secondo: perché riuscendo a me, per il primo, poco simpatico, tale pur doveva riuscire ai lettori. E su questa e però simpatica e era fondata tutta la mia nuova esistenza».

Una settimana prima dell'uscita del *Radio Corriere*, Gigi Michelotti mi aveva cercato.

«Ci conoscevano fin dai tempi preistorici, ma, da lunghi anni, non ci conosceva più incontrati».

«Ti affido una pagina del *Radio Corriere* — mi disse il Direttore. Una pagina settimanale e tu domani devi consegnarmi la prima».

«Domani? Ma come faccio? Che cosa ti metto?»

«Quello che tu vuoi! Ti dico carta bianca!».

La carta, veramente era gialla. Ma l'ho lavata, così, all'impensata!...

«Ed ora, vallo bene, torna domani».

Tornai, infatti, con il mio *Bufo* atterritogliato contro il punto interrogativo.

Il Direttore guardò la firma: «Discretamente buona, ma curiosa. Però non so se presierà simpatica».

«E' appunto quello che desidero: che non sia simpatica! Capisci, Gigi? Io ho già una grande famiglia ma un'affezionata da una novella, non la desidero. Desidero di non fare addormentare chi vorrà leggere e basta».

«E' come vuoi; pure io ti non bisogna noiosi! Mi affido a te».

Se voi, amici di un anno, ricordate le prime pagine di *Bufo*, avrete presente il mio tenente fra questo e quell'argomento. Una cosa sola non varrà: il concorso settimanale.

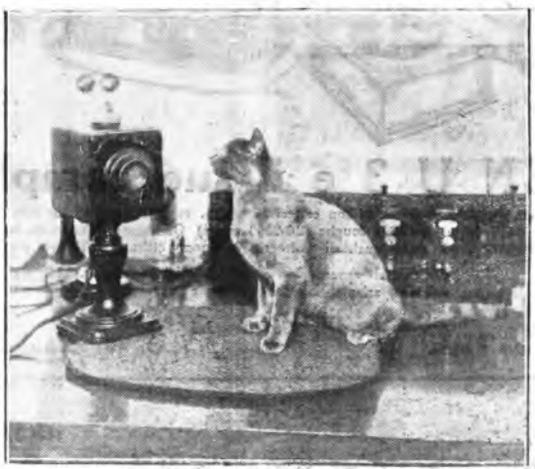
Più tardi incominciai a giungere qualche lettera e qualche lettera...



E allora accadde la mia un fatto curioso: *Bufo di gallo* mi diveniva un rivale; questi scritti più intimi mi fecero prendere davvero in agguato il povero *Bufo di gallo* che veniva a ficcare il naso tra i miei affari. Lo dissi al Direttore ed egli mi rispose che ero un bel matto!

Trovai che farmi credere una donna, era una notizia un po' prendurata e risposi sulla mia pagina, assicurando i lettori che il «Dizionario» era un misto di scienza e di fantasia e che lo ero proprio un uomo.

Hasò questa mia assicurazione, per convincere anche i lettori, che



Al microfono; Auguri per l'anno nuovo

Cosa questa, che sapevo fin dalla fondazione di Roma!

Nel numero 9 del 2 marzo iniziai *bufo* come per stropicciarla con qualche lettore, ma alla svelta, che cosa siano oggi, lo sapete quanto me.

Ed un bel giorno trovai le vostre lettere miste a quelle della precedente grande famiglia. Disordinato come sono, confusi i vostri scritti con quelli giunti in altro modo e, delle due famiglie, ne feci una sola, assai assai più vasta e che sempre s'arricchisce, che mi voglia bene, lo so. Che in ve ne voglia, lo sentite.

+

Ad ingarbugliare la matassa saltò fuori il «Dizionario» (proprio: la felicità è una cosa dell'altro mondo) a dirmi «noto ed illustre». Ci fu qualche lamento, ma di breva durata; i miei lettori compresero benissimo che mi mancava la notorietà e l'illustrazione! E l'ingegnere Tucci?

L'ingegnere Tucci dopo avermi così celebrato mi scrisse: «Ma in fin dei conti si potrebbe sapere chi è lei?» (Allora non eravamo ancora ai voti).

Così è fondata la gloria, umanissimi lettori. Di qui s'incominciò un ballabeco come suole accadere fra vicini ed il «Dizionario» visto che la prima arma s'era spuntata, ne seguì una seconda: «*Bufo di gallo* era un'illustre e nota scrittore».

sempre m'avevano creduto appartenente al sesso maschile, che invece ero davvero una donna!

Ora la questione non è ancora decisa, né lo intendo finire a nuove assicurazioni. Ma spero, almeno, che chi è femminista, voglia perdonarmi giovane *Giuseppe*, seducibile perché, diammi! Nemmeno *Flaminio* ha obliato dirmi vecchia e patinoniana!

«Un giorno ad una svolta storica del «Dizionario». Il mio destino, dopo aver collocato, per anzianità di servizio, la lettera G a merlata riposa, sta per iniziare la lettera H e la durezza, stante certo, la durezza qualche *metallo*! E' più che sicuro che anche in questa lettera mi saranno resi i davvili onori...

Però in torno con il simbolico ramo d'ulivo della pace. Si combatte ad armi troppo disuguali. Io ho due pagine per assalire l'ingegnere a mio talento e l'avversario deve attendere con gli arigli a qualche addentellato per rendermi le botte.

Ci siamo bisticciati tanto, prima di essere sposati, ingegneri! E se ora si vivesse in pace? Nella vita succede magari la cosa opposta, ma qui, è tutta un'altra vita! Occorre pensare ai lettori i miei si vedono costretti a leggere la pagina del «Dizionario» ed è per essi un castigo di Dio, questo.

Le persone serie e gravi, si sentono tentate di ficcare il naso severo nelle mie pagine e questo è un castigo di tutti gli dei!

Oltre la pace. Così il risparmio reciproco nella lettura delle pagine rivali, con grande benefi-

cio morale e materiale per nostro. Poi, l'ingegnere oggi vede che la *Pagina dei ragazzi* è stata liquidata. Il *Radio Corriere* allora vecchi e giovani, angioletti e più piccoli rampolli. Si è tutta una famiglia e se l'ingegnere Tucci, invece di essere, per questo povero *Bufo di gallo*, al *Genio*, Tucci, vuole trovarci il suo enclitico, lo troverà e potrà cedere a me la poca sintonizzata del suo cuore e le più strappanti delle sue non debili voci!».

Come ho già accennato, i concorsi saranno *quindicinali*. Nel passato anno l'invio dei premi si svolse l'ultimo che regolarmente. Molto per colpa mia ed un po' anche per merito dei lettori; quelli che firmano con pseudonimi e quelli che non riportano l'indirizzo.

A me importa proprio nulla l'uso d'uno pseudonimo, che la lettera mi giunga firmata *Foglia di fango* od *Euripilio Biasapastieche*, *Alta l'isola* o *Luigina Girasolini*, che provenga da *Ritelo* sul serio o dalle isole Honolulu, è la stessa cosa. Non ho nessuna curiosità di sapere chi è che mi scrive e voi dovreste fare altrettanto a riguardo di *Bufo di gallo*. Si è tutti amici ed a volte, irritato con uno pseudonimo rende più disinvolto. Ma nei concorsi c'è un guaio. Sto premio qualche ignota e ne chiedo l'indirizzo pare lo faccia per curiosità di sapere chi è realmente. Se non so chi è, come faccio a spedire il premio? E allora, ho deciso così: Tutti i concorrenti che non fanno seguire al nome vero od allo pseudonimo un indirizzo per l'eventuale spedizione del premio, è inteso che rinunciato a questo a beneficio di qualche scoccella o di qualche bimbo che libri o dono non ne ha mai.

Gli concorre a premi, scriva sempre le soluzioni su d'un foglietto a parte, firmandolo con nome vero o con lo pseudonimo scelto. Ma poi aggiunga sullo stesso foglietto il nome vero e l'indirizzo o, comunque, come può essere spedito il premio.

Vedrete che così l'invio dei premi procederà alla svelta ogni quindicina.

+

La settimana ventura farà la pubblicazione per la stagione del concorso: *Basta, mitelesino, Serraglio, Bibbia suarita*.

Bufo di Gallo





INGELEN U 3 e il suo complesso ideale

È un apparecchio costruito con criteri scientifici, in gran serie, ad un solo comando, per onde corte medie e lunghe (20-2000 metri). Quadrante illuminato funzionante a corrente luce, sotto qualsiasi voltaggio. - Suono ottimo - Attacco per Pick-up

Prezzo dell'apparecchio L. 1380 - del Pick-up L. 112
dell'altoparlante L. 234 (valvole e tasse comprese)

ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19 - GENOVA

VALIA SETTEMERIDIONALE - TRE VENEZIE - TOSCANA

Cataloghi

Gratis

SIRIEC

Via Nazionale, 251 - ROMA

ITALIA CENTRO-MERIDIONALE - ISOLE - COLONIE

PUNTO BLEU

LW 300

L'apparecchio a quattro valvole
completo di diffusore, comple-
tamente elettrico che costa sole

L. 1100

(comprese le tasse)

**RICHIEDETE IL LISTINO
SPECIALE**

TH. MOHWINCKEL

MILANO - Fatebenefratelli 7





ELECTROMOPHON

**Motorini e Complessi
Elettrogrammofonici**

L. MAYER - RECCHI

MILANO

Via A. Cappellini,

Telefono 64-280



BIBLIOTECA RADIO-TEATRALE

COLLANA DI LIBRETTI D'OPERA
CON COMMENTO STORICO E MUSICALE

Già pubblicati: *La Vestale* - *L'Enfer d'Amore* - *Don Giovanni* - *Tannhauser* - *Guglielmo Tell* - *Barbieri di Siviglia* - *Oro di Reno* - *Walkiria* - *Sigfrido* - *Crispino del Gallo* - *Lohengrin* - *Don Pasquale* - *Tristano e Isotta* - *I Maestri Cantori*.

In preparazione: *Lucia di Lammermor* - *Norma* - *Sonambula* - *Vascello Fantasma* - *Nzze di Figaro* - *Ugonotti* - *Matrimonio Segreto* - *Marta* - *Favorita* - ecc.

PREZZO: L. 2 - Per sei libretti a scelta L. 10.50

Per dieci L. 16 - Per venti L. 30.

Inviare Vaglia alla

Libreria Editrice Milanese - Via Conservatorio, 31 - MILANO

Nuovo sistema a 4 poli doppio

Con due magneti giganti e bottone di regolazione accoppiato allo speciale chassis a membrana a settori.

Rappresenta la **miglior sostituzione dell'Altoparlante Elettrodinamico**, non solo accoppiato ad apparecchi radio ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt!!!

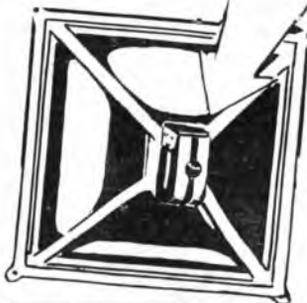
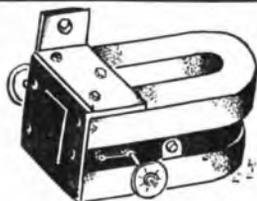
E eliminate il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamici; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso!!!

Doppio 4 poli regolabile
con chassis a settori

L. 410 (compresa tassa)

Chiedetelo al Vostro Rivenditore!!!

GRAVOR



CONTINENTAL RADIO

AGENZIA NAPOLI
Via Verdi, 18

MILANO
Via Amedei, 6 - Telef. 82708

COLUMBUS



**IMPASTATRICE
TAGLIATRICE**

per preparare la pasta fresca in casa

"COLUMBUS" fa con la massima semplicità e rapidità 8 tipi differenti di pasta.

ADOLFO SCHAECHTER
MILANO

Via Cesare Correnti, 8 - Telefono 84-344

Chiedete il listino macchine da pasta.

Coloro

che inviano l'importo per abbonamento al Radiocorriere sono pregati d'indicare se trattasi di abbonamento **NUOVO O DI RINNOVO**

Le rimesse che porteranno questo chiarimento avranno la precedenza.

ABBONATO 0827 - Pirano.

Ho costruito il circuito Neutro A secondo il qui allegato schema descritto dall'ing. Monti nel «Radio-orario» del gennaio 1928. Il circuito riceve in diffusore le principali stazioni europee con antenna di ca 30 m., ma con interferenze, specialmente se la stazione che voglio ricevere è di potenza più piccola della vicina. Le migliori audizioni ricevo fra i 50-80 gradi del condensatore, cioè fra Tolosa e Lubiana, le altre stazioni con onde più corte sotto i 50 del quadrante sono fra loro confuse. Inoltre se voglio aumentare il tono, sia aumentando l'accensione della prima valvola che agendo sul potenziometro, dà distorsione.

Desidererei un consiglio sulla modalità da farsi al detto circuito per renderlo più selettivo, ed eliminare

L'antenna di osservazione fissata agli ski.



La radio nella spedizione Byrd al Polo Sud

con più i suddetti inconvenienti senza diminuire la potenza dell'apparecchio. Mi rimella perciò alla vostra esperienza e cortesia, pregandovi di voler illustrarmi con uno schema e con dati precisi la modificazione in parola.

«In questo circuito non può pretendere una grande selettività. Per aumentarne la selettività due sono i mezzi a disposizione: o inserire un altro tra aereo ed apparecchio per eliminare l'onda interferente, oppure aumentare di uno o due stadi accorciati l'alta frequenza.»

LICENZA A-28478 - Aiello Cal.

Inesperto ancora, gradirei sapere quale differenza passa fra due apparecchi moderni e di classe, quattro e sette valvole oltre le raddrizzatrici di corrente, entrambi alimentati in alternata.

- 1° Per selettività.
- 2° Per sensibilità.
- 3° Per potenza.
- 4° Per purezza di voce e di musica.

1) Non è possibile a priori dare un giudizio quale ella richiede, possedendo il solo dato del numero di valvole.

Come più detto, la detrice divide il ricevitore in due parti, di cui quella compresa tra l'aereo e la detrice è amplificatrice in alta frequenza, mentre la restante parte è amplificatrice in bassa frequenza.

La selettività dipende dal modo e dal sistema con cui è stata costruita la prima parte.

La sensibilità dipende dal numero delle valvole e dal loro tipo, che compongono la prima parte.

La potenza dipende sia dal nu-

LA PAROLA AI LETTORI

«...mero sia dal tipo di valvola usato nella seconda parte. La purezza dipende in tutto il complesso, benché hanno la massima influenza il tipo e l'utilizzazione delle valvole di uscita.»

ABBON. N. 55-889 - Cuneo

Possiedo dall'ottobre scorso una Radiola 60 Supereterodina. Per 3 o 4 mesi ricevetti ultimamente qualche stazione europea di una certa potenza, ora son due o tre mesi che ricevo bene solo le stazioni dai 250 ai 350 metri di lunghezza d'onda, le altre a onda più lunga le sento sempre accompagnate da un rumore continuo come quello prodotto dal rasciamento di un grammofono su un disco lugo.

Desidererei conoscere il motivo dai disturbi succennati e possibilmente il rimedio.

«A distanza non è facile rispondere, ma riteniamo si tratti di disturbi esterni, di cui il suo ricevitore non è responsabile. In tal caso ella nulla può fare.»

ABBON. N. 165789 - Napoli

Possiedo un apparecchio Ultradina al quale ho fatto montare un push-pull ed ho poi fatto montare un alimentatore di placca con valvola americana X 280, dal quale a vuoto ritevo le seguenti tensioni:

- 1) Una presa per la rivelatrice che dà +65 Volts una presa per la media frequenza che dà +90 Volts più due prese per la bassa frequenza di cui la massima dà +200 Volts.
- Però quando metto in funzione l'apparecchio per ricevere, le suddette tensioni si riducono come segue: la prima dà +65 Volts +25 Volts; la seconda dà +90 Volts +90 Volts; la massima dà +200, si riduce a +160.

Inoltre, premetto che quando ricevo la stazione locale o quella di Roma sento un forte rumore di alternata. Mi permetto fare una considerazione: il mio apparecchio ha bisogno di una alimentazione di placca di 38 m. a.; l'alimentatore da me

in possesso dovrebbe erogare circa 100 m. a.

Domando se sono stato chiaro perché si ha tale abbassamento di voltaggio?

2) Perché per la sola ricezione di Napoli e Roma si sente un forte rumore di alternata?

«L'alimentatore non è costruito in modo adatto al suo ricevitore. Sta bene che dovrebbe poter erogare 100 m. a., che dipendono dal tipo di diodo raddrizzatore. Ma le tensioni dipendono dalle resistenze in circuito, le quali, evidentemente, sono troppo forti. Del resto anche il ronzo dell'alternata lo prova.»

TESSERA N. 2296 - Firenze

Ho costruito un apparecchio ad onde corte descritto nel *RadioCorriere* N. 46 del 27 marzo 1930, e nel *Radio-orario* N. 20 del 1929, ma per ora i risultati sono stati negativi.

Mi sapreste dire da cosa può avvenire?

Vi sarei grato se mi daste un cenno di risposta acciòché possa far funzionare detto apparecchio.

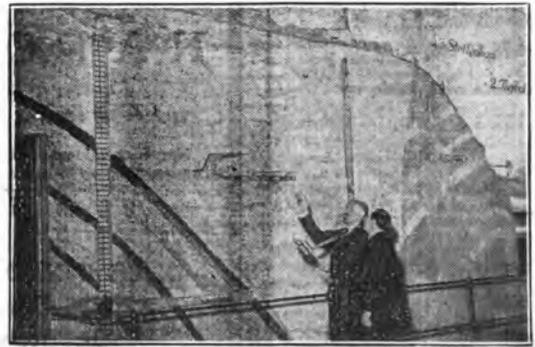
«A distanza come è possibile dare una risposta? Tanto più che non vi sono le descrizioni sui numeri citati.»

«Dati che la sintonia è acutissima, per cui occorrono condensatori e manopole a demoltiplica ottimi.»

LICENZA N. 2701 - Firenze

Ho un 8 valvole Ultradina, ricevo ton molto potenza circa cinquanta stazioni. Però cominciando circa da Tolosa e scendendo verso le lunghezze d'onda minori, sento continuamente, giorno e notte, uno scoppietto così forte da confondermi la ricezione che si converte in un friggio più basso.

Lo scoppietto può essere dato da una vicina cabina di trasformazione (distante circa 300 m.) i cui fili passano proprio davanti a casa mia. Oppure può dipendere da un motore della Società Telefonica posto in un magazzino in una strada adiacente alla mia, distante circa 200 metri e



Radio-reportage del Messa tedesco di Monaco.

che produce un ronzo come di una sega elettrica?

1) Vorrei sapere se esiste qualche dispositivo da applicare al telaio (o addirittura un telaio schematizzato) per eliminare a fer lo meno attualmente i suddetti disturbi, e in tal caso volerei indicare come posso costruirlo o procurarmelo.

2) Di giorno non potrei pretendere dal mio apparecchio qualche stazione di più, oltre Roma e Milano? E come?

«Non esiste alcun dispositivo atto a eliminare od anche soltanto a diminuire i disturbi esterni.»

«Non può pretendere di ricevere di più di giorno.»

LICENZA N. 1238 - Bologna

Sono dietro ad accingermi al montaggio di cotesto apparecchio a 4 valvole (del quale unisco qui lo schema) estratto dal manuale: «Ap-



Byrd presso uno dei piccoli apparecchi ad onde corte, coi quali si mantengono le comunicazioni fra le singole spedizioni e il campo Little America.

parecchi radiofonici riceventi di G. Mecozzi». Vorrei sapere se con tale circuito potrà ricevere parecchie stazioni in forti allorparlante; vorrei sapere inoltre le due impedenze segnate nello schema con le lettere C e D come si possono costruire. Non dicendomi in quale posto vada il trasformatore in rapporto di mezzo e quello di un quinto, vorrei che fossero tanto gentili di indicarmi i posti...

Possiedo in casa 3 valvole 1 Philips 425, 1 Tunggram 409 e 1 Philips 406; in quali posti le potrei mettere e l'ultima?

1) *«Calcoli per dette impedenze circa 400-500 spire su di un diametro di 3 cm.»*

2) *«Teoricamente si deve porre il trasformatore col maggior rapporto sulla placca della detrice. Però vi è anche chi preferisce fare il contrario.»*

3) *«Ella possiede la prima valvola, la Philips A 425, la seconda valvola (detrice) la Tunggram G 409 la terza valvola la Philips B 406. Dovrà acquistare una finale di potenza.»*

4) *«Il resto va bene.»*

LICENZA N. 0821 - Porto Maur.

Dispongo di una Radiola 60. Nel mesi passati sentivo benissimo Vienna, Budapest e Langenberg. Ora non sento più affatto queste stazioni. La mia antenna non ha subito nessun spostamento. Potreste spiegarmente la causa?

«Ha verificato se possiede qualche valvola esaurita.»

Per

rendere possibile a tutti gli abbonati
di ottenere in dono l'

ANNUARIO 1931 dell'EIAR

comunichiamo che esso verrà spedito:

a) a tutti gli abbonati alle radioaudizioni
che risulteranno abbonati al *Radiocorriere* il
31 gennaio 1931;

b) a tutti coloro che, non figurando al
31 gennaio abbonati alle radioaudizioni ed al
Radiocorriere invieranno, però, entro il 31
marzo 1931 l'importo globale dei due abbonamenti, fissato in L. 105,—.

In tal modo tutti gli attuali abbonati con
scadenze lontane non sono costretti a rinnovare
con anticipo il loro abbonamento perchè essi
sono già compresi nella categoria a); chi è abbonato
soltanto alle radioaudizioni ha tempo
sino al 31 gennaio per entrare nella categoria
a), abbonandosi al *Radiocorriere*; chi non è neppure
abbonato alla radioaudizioni ha tempo
sino al 31 marzo per inviare L. 105,—.

La spedizione dell'*Annuario* avrà inizio entro
il mese di gennaio.

EDIZIONI BEMPORAD

Le Strenne tradizionali:

ALMANACCO ITALIANO

Enciclopedia della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo, economico e statistico.

ANNO XXXVI 1931

Volume di circa 1000 pagine, con 900 figure. Coperta in tricotomia di ROBERTO SGRILLI.

Prezzo L. 9,00

ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA

Enciclopedia della vita femminile

ANNO XII 1931

400 pagine, 400 illustrazioni. Volume elegantissimo stampato su carta pesante, con coperta in tricotomia di M. POMPEI.

Prezzo L. 8,50

ALMANACCO DEL RAGAZZO ITALIANO

Enciclopedia della vita giovanile

ANNO VI 1931, a cura di ZILIA MARLIN DUCCI

Con molte illustrazioni in nero e 4 tavole in tricotomia fuori testo.

Prezzo L. 10,00

Una grande Strenna:

DIMITRI MEREZKOVSKIJ

N A P O L E O N E

L'uomo, la sua vita, la sua storia.

Tradotto dal russo da RAISSA OLKIENIZKAJA NALDI.

Magnifico volume di 500 pagine in-8°, con 25 tavole fuori testo. Rilegato in tutta tela, con medaglione.

Prezzo L. 35

R. BEMPORAD & FIGLIO - Editori
FIRENZE - Via Cavour, 20 - FIRENZE

ABBON. N. 56468 - Crenna di Gallarate

Per alimentare le valvole a corrente alternata ad accensione Indiretta a 4 volti del mio ricevitore neutrodina, posseggo un trasformatore Phillips N. 4009 il cui primario è stato calcolato per 127 volti.

Dato che la mia rete d'illuminazione è a 160 volti, per conseguenza il secondario mi fornisce 6 volti, anziché 4, e d'altra parte anche il trasformatore riscalda sensibilmente, compromettendo così la sua durata.

Però intenderli inserire sul primario delle resistenze che mi abbassano la tensione da 160 a 127 volti.

Sono colla presente ad interessare la vostra cortesia di volermi fornire il metodo di calcolo di detta resistenza e qualche dato riguardo la lunghezza e il diametro del filo da usare.

Se ella non ci indica la corrente assorbita dalla rete, non ci è possibile darle indicazioni circa la resistenza da inserire. Del resto è un calcolo che ella può fare facilmente. Posto I la corrente che circola nel trasformatore, dato che la tensione da assorbire è di 160 $127=33$ V., la resistenza da inserire dovrà essere

$$R = \frac{33}{I} \text{ in ohm.}$$

ABBON. N. 26816 - Torino

Dispongo di un raddrizzatore di corrente alternata e di un apparecchio a tre valvole. Volendo utilizzarlo raddrizzatore ho provato ad accenderlo con la corrente datami dal raddrizzatore, e facendomi fornire la tensione anodica da una batteria di pile a secco, ma il risultato non fu quello sperato perché l'apparecchio amplificandone le mezze onde della corrente raddrizzata mi produceva, al telefono, un rumore continuo e forte, tale da coprirmi il suono del. l'eventuale audizione.

Desidererei sapere se è possibile e in che modo, ridurre tale rumore, oppure, preferibilmente, se è possibile ridurre la corrente che esce dal raddrizzatore, da pulsante a continua ed uniforme senza passare per la carica e scarica di un accumulatore, che costituisce sempre una preoccupazione ed una noia.

Sarei grato se volessero anche indicarmi la costruzione di un filtro per l'esclusione della locale.

1) Non è possibile alimentare l'accensione delle valvole con la corrente fornita da un raddrizzatore normale, costruito per la carica degli accumulatori. Occorre aggiungere un sistema di filtraggio per livellare la corrente.

2) Già più volte abbiamo riportato lo schema di un filtro per l'eliminazione della locale.

ABBON. N. 27104 A. - Torino

Posseggo un apparecchio a 3 valvole in continua, che sempre funziona benissimo.

Non escludendo perfettamente la locale, non lo tocco mai, all'infuori che regolare l'intensità di suono.

Ora, dall'epoca annunciata da quando l'ing. Marietti annunciò la perfetta messa a punto della 1^o devo sempre portare l'intensità a 200°



I maestri Mare, Mascheroni e Papani (da sinistra a destra) che Radio Genova ha presentato agli ascoltatori del triangolo M T G in una forma molto simpatica la sera di domenica 14 dicembre 1930.

circa per ottenere lo stesso risultato di prima, ma lo strano è questo: si riscontra un fading al rovescio, dato da improvvisi aumenti di intensità che durano pochi secondi e che obbligano a rilocare il potenziometro per non... essere assordati.

Sarà forse perché ci sono altri apparecchi nelle vicinanze, con numerosi aerei? e che fino a poco tempo fa «fishlavano» appena si profilava una conferenza...

Un'altra domanda: perché gli speakers non annunciano più «Torino e Milano» ma solo «Milano e Torino»?

1) Certamente le variazioni di intensità sono dovute agli aerei vicini, che variano le loro sintonie, assorbono più o meno energia dallo spazio. Anche le valvole possono benissimo essere interchiate.

2) L'annuncio del relais è dato in ordine di età, ecco perché la stazione di Milano passa per prima, e non dà alcuna indicazione del come è iscritto il relais.

ABBON. N. 18165 - Torino

Posseggo un Neutro a 5 valvole munito di 3 trasformatori in A. P. il rapporto dei quali è di 10x67, diametro del filo (credo) 2 decimi, quello delle spire 7 c. m. Ricevo in complesso sino a Lubiana. Orbene vorrei estendere il campo di ricezione sino al 1900 metri. Al caso penso di dover costruire 3 nuovi trasformatori per ogni altri 350 metri ma nulla so di preciso; per di più non ho la fortuna di conoscere i dati.

Annunci il numero delle spire primarie e secondarie nel rapporto di quattro o cinque volte.

ABBON. N. 4561. - Gozzano.

Posseggo un apparecchio «Fada» tipo 16 fornito dalla «Slare» funziona con 8 valvole di cui 5 a riscaldamento indotto, 2 di potenza,

una rinflettatrice direttamente colla luce elettrica trifase a 130 volti.

Per la ricezione faccio uso dell'aereo e della presa a terra; talvolta solamente con quest'ultima. L'aereo è formato da un'antenna bifilare della lunghezza di m. 60 per ogni filo (discesa compresa di m. 20), a piano terreno, antenna che data dal 1924 ai primordi apparecchi di 3-4 valvole.

L'apparecchio «Fada» funziona abbastanza bene con diffusore Brown tipo Mascot, con Milano, con Roma alternativamente, discretamente con altre stazioni europee.

Desidero sapere se l'aereo, così com'è, è adatto all'apparecchio «Fada», perché ho sentito dire che deve essere di un filo suto e di corta portata, richiedendo un forte consumo di energia e un riscaldamento eccessivo delle valvole; ho dovuto constatare che in poco tempo qualcuno di queste, la rivelatrice in specie, si sciupano.

Un aereo molto sviluppato non altera affatto il consumo di un ricevitore, esso tende soltanto ad introdurre più disturbi e a diminuire l'apparente selettività del ricevitore.

Se le sue valvole non durano, ricercheri la causa altrove, forse il voltaggio reale della rete è eccessivo.

ABB. N. 18447 - Sampierdarena

Posseggo un Telefunken 90 W. corrente alternata 125 volti cui quale ricevo bene.

Ogni qualvolta però che spengo ed accendo una lampadina sento dei colpi i quali disturbano fortemente la ricezione di qualsiasi stazione. Questi colpi li sento altresì quando in casa mia tengo tutte le lampadine spente, ciò che mi fa supporre siano provocati dalle altre abitazioni a me vicine.

In pieno giorno, nulla o quasi — durante l'imbrunire, insopportabili — gradualmente a notte inoltrata più radi.

Se l'apparecchio fosse alimentato da accumulatori anziché dall'alternata, si eliminerebbe questo disturbo?

Quali rimedi eventualmente ci potrebbero essere?

1) Certamente, ogni qualvolta si apre un circuito percorso da una corrente elettrica, si forma una scintilla, la quale genera perturbazioni elettromagnetiche che influenzano gli apparecchi che si trovano entro il raggio d'influenza.

2) Purtroppo nulla può fare, purché occorrerebbe derivate su tutti i punti un filtro che impedisse l'irradiazione.

ABBON. N. A-848 - Modena

Prego indicare se l'energia per azionare un apparecchio radiofonico ricevente a corrente alternata, possa essere classificata per uso di motore è so, in conseguenza, possa essere fatto impunemente l'attacco dell'apparecchio stesso allo speciale circuito per forza motrice allo scopo di fruire della minore tariffa.

La finanza ha deciso di considerare l'energia utilizzata per la radio come «per uso calore», molte società distributrici di corrente elettrica hanno seguito la Finanza.

R. Sansone - Palermo

Posseggo da tre mesi l'apparecchio ad una valvola bigriglia di cui escludo qui lo schema. Esso mi ha dato ottimi risultati. Volendone aumentare la potenza ed il raggio d'azione, vorrei che mi indicasse uno schema di amplificatore ad una valvola ad esso adatto. Con esso si possono ricevere le maggiori stazioni italiane in altipartante? Adoperando un'altra bigriglia i risultati sono uguali a quelli di una valvola comune?

1) Se ella vuol aumentare il raggio d'azione deve aggiungere una

È indiscutibile la superiorità della

Radio Crosley

La gran marca che s'impone ovunque per l'assoluta fedeltà nella riproduzione sia della parola come di tutte le note musicali, presenta nuovi modelli economici e di gran lusso.

PERFEZIONE

ELEGANZA

BUON PREZZO

sono sinonimi di

Crosley



IL FAMOSO 33 S

L'apparecchio più venduto nell'attuale stagione!

7 Lampade, 2 schermate, 2 di super potenza, altoparlante elettrodinamico di eccezionale chiarezza. Facilmente trasformabile in radiofonografo. Elegante mobile di noce.

Munito di lampade CeCo, tasse e altoparlante compresi . . . **L. 2400**

J più perfetti modelli in elegantissimi mobili potrete ammirare e ascoltare al grandioso salone d'Esposizione in Foro Bonaparte, 16, Milano

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE:

LAVENO
Viale Porro 1

VIGNATI MENOTTI

MILANO Via Sacchi
Foro Bonaparte 16

...tubo in alta frequenza. Abbiamo
...di altre... Indietro lo schema su
...questa rubrica.

2) Se ella vuol potenza, allora de-
...servirsi di una tubatura normale
...potenza con tensione normale ano-
...mica, collegandola a quella che già
...possiede, mediante un trasformatore
...intermediario di bassa frequenza
...nel rapporto 1/5.

Dolcini - Roma.

Da un mese tengo un apparecchio
...3 lampade Nora. Ma appena lo
...tutto in opera è una continua sca-
...che, mille volte, sono costretto
...levare la spina poiché sono più forti
...scariche che l'audizione.

Perché? Non vi è mezzo di levare
...sentire? Non è forse buono l'ap-
...parecchio?

Prego spiegarmi se vi è un mezzo
...per levare quell'inconveniente.

Le scariche nulla hanno da fare
...nulla bobina del ricevitore. Purtroppo
...nulla si può fare per eliminarle, e
...non è sensibile il ricevitore e più si
...condano.

Ora siamo nella stagione delle
...scariche.

ABBON. N. 148049 - Milano

Possiedo una Radiola 33 R. C. A.
...col filo antenna collegato alla luce
...non mi riesce di selezionare Mi-
...lano.

Ricevendo da Vienna, Budapest,
...Lione, Daventry, ecc., sento sempre
...la stazione locale.

C'è qualche mezzo per eliminare
...o diminuire l'inconveniente, tenendo
...presente che abito in una casa in
...centro armato?

Desidererei inoltre sapere, se fosse
...possibile, di trovare il modo di di-
...minuire l'intensità delle scariche ed
...avviare l'altlevamento a tratti dei
...toni.

Inserisca tra apparecchio e aereo
...un filtro, quale abbiamo già più vol-
...te descritto su questa rubrica.

Qualora togliendo l'aereo e la ter-
...ra si continua a udire la locale e i
...disturbi, occorre inserire sul duo-
...conduttori della corrente elettrica
...due bobine, una di 1000 ohm e
...una di tre die bobine, vanno inseri-
...te due condensatori in serie da un
...microfarad ciascuno, col centro a terra.
...In quanto alle scariche, v'è nulla
...da fare.

Bagutti - Lugano

Ho un apparecchio Philips N. 2511,
...funziona con una piccola antenna
...interna tralata a circa cm. 50 più
...bassa del soffitto. Sento fortissimo
...e molto chiaro la stazione di Roma,
...mentre quella di Milano la si sente
...chiaro ma debole. Da notare che la
...amplificata stazione si trova al
...125° grado, potrei udirla fortissima
...girando l'unico condensatore al 48°
...grado, ma l'audizione risulta turba-
...ta da uno scroscio così forte da do-
...ver smettere.

Vorrei sapere, perché le stazioni
...che si trovano dall'1° al 60° grado
...sono turbate dal succennato rumo-
...re, ovvero da interferenze, di modo
...che non si possono udire: come det-
...to Roma che è al 100° si sente ma-
...gnificamente; passando il 100° l'au-
...dizione si affievolisce.

Mi si potrebbe dare una spiega-
...zione in proposito e se possibile co-
...me si potrebbero eliminare simili
...inconvenienti?

Si tratta evidentemente di un di-
...sturbio esterno di origine industria-
...le (rete di distribuzione elettrica,
...trazione elettrica, ecc.) che ha una
...lunghezza d'onda che si aggira su
...quella che corrisponde al 30° o 40°
...del suo condensatore.

Innanzitutto nulla può fare.

In genere tutti i ricevitori reagi-
...scono, e quindi sono più sensibili,
...sulle onde più corte che sulle onde
...più lunghe.

LICENZA EIAR N. A 28.615

Possessore di una «Radiola 60»
...con diffusore elettrodinamico RCA
...106 A, desidererei aumentare la po-
...tenza di quest'ultimo.

A quale espediente potrei ricor-
...rere per tale scopo, senza modifi-
...care in nulla la supereroderodina, non
...avendo né competenza né manualità
...sufficiente per tale lavoro?

Ove sia possibile quanto desidera-
...ri sarà possibile se vorete indi-
...carmi uno schema e il materiale
...occorrente.

Non può aumentare la potenza di
...un altoparlante. Può aumentarne i
...suoni emessi, coll'aumentarne la po-
...tenza elettrica messa in gioco, os-
...sia variando opportunamente la vol-
...tola di uscita del ricevitore.

Quando questo è alimentato dal-
...la rete, la potenza delle bobine è
...limitata a quella per cui è costruita
...la parte alimentatrice; quindi, nel
...caso suo nulla può fare.

LICENZA ABB. A 0529 - Spezia.

Possiedo un apparecchio superer-
...terodina a sei valvole, funzionante
...con piccolo telaio, che mi ha dato
...ottimi risultati fino a quando sono
...venuto ad abitare in una casa di
...cemento armato, dalla quale sento
...soltanto alcune potenti trasmittri-
...ci europee ma in maniera del tutto
...debole e discontinua.

Per riportare l'apparecchio ad un
...rendimento possibile ho costruito
...un'antenna interna, di modesti di-
...mensioni, che inserisco ad un ca-
...po di un avvolgimento di 20 spire, fol-
...to su tubo di bakelite da mm. 55,
...con filo da 3/10. All'altro capo in-
...terisco la terra. Accoppio tale avvol-
...gimento con altro di 60 spire (co-

ma casa trovai una tipografia con
...motori elettrici).

Frequenti disturbi, specie in que-
...sti ultimi tempi (gorgogliamenti, fis-
...schi, scartie, rumori in genere) os-
...tacolano le audizioni, qualche volta
...fino al punto da non poterle godermi,
...o come molto lontane e con suoni
...alterati e rauchi.

Il fenomeno si verifica anche
...quando i due stabilimenti suddetti
...non funzionano.

Penso che ciò possa dipendere in-
...dicamente da attuali perturbazioni
...atmosferiche, perché a volte certe
...audizioni sono buone (Milano, Tori-
...na; Roma così così). Ad ogni mo-
...do, portando più alto l'aereo, per
...esempio sopra un palchetto appeso



Rovita Scatenza - Lucca.

struito sullo stesso tubo), che deri-
...vo dai morsielli dell'apparecchio che
...servono per il telaio. Con tale proce-
...dimento sono riuscito a captare in
...modo soddisfacente un buon nu-
...mero di stazioni. Chiedo alla vostra
...provata cortesia:

1. Se con tale dispositivo posso
...arrestare disturbi ai radioseccellatori
...vicini (ben s'intende che tengo il
...potenziometro sempre al negativo
...per evitare oscillazioni).

2. In caso affermativo esistono
...altre possibilità per rimediare al-
...l'inconveniente?

3. Sarà forse più opportuno l'uso
...delle bobine a nido d'api?

Occorre stabilire se il suo rice-
...vitore è una vera e propria superer-
...terodina, oppure se si tratta di qual-
...che derivazione, come ad esempio
...la ultradina. Poiché il disturbo che
...mi dà è al prossimo indumento pre-
...cisamente dal tipo. Se è supererode-
...rina, certamente rechere parecchio
...fastidio alle immediate vicinanze, né
...cambia affatto il disturbo col
...manovrare il potenziometro essen-
...done completamente indipendente.
...Il variare le bobine non cambia
...l'effetto, che dipende esclusivamente
...dal sistema irradiante.

RADIOAMATORE RR - Ferrara.

Possiedo un apparecchio Philips
...N. 2501. L'antenna (esterna) messa o-
...rizzontalmente attraverso il cortile
...della mia casa, ha la lunghezza di
...metri 10 1/2 circa, oltre la discesa
...di circa metri 5; è alta da terra cir-
...ca metri 9. Le case attigue e cir-
...costanti sono all'altezza della mia,
...torretta (a), che serve di deposito
...acqua per vicino lanificio, e che è
...di alcuni metri più alta della casa.
...La presa di terra è fatta al radiat-
...tore del termosifone nella stanza
...ove trovasi l'apparecchio ricevente.
...La mia casa confina a levante
...colla proprietà del lanificio suddet-
...to azionato elettricamente; a ponente
...colla via pubblica, dal lato op-
...posto della quale, e alla distanza
...di una trentina di metri da detta

all'abbaino (b) congiungendolo al-
...l'abbaino (c), potrebbe il fenomeno
...sparire od almeno ridursi consen-
...tendo di captare un numero mag-
...giore di stazioni?

Ed in caso si trattasse di influenza
...dei motori, si potrebbe ripiegare?
...A puro chiarimento unico lo
...schizzo approssimativo della loca-
...lità.

Dalla descrizione che ella fa (gorgo-
...gliati, voce rauca, fischi, ecc.), mi
...pare chiaro che si tratta di disturbi
...provocati da qualche ricevitore, im-
...piantato non lontano dal suo rice-
...vitore, che, oscillando, irradia, in-
...fluendo in ciò il suo ricevitore.

LICENZA ABBON. A 17.373 - Torino.

Possiedo un accumulatore forma-
...to dai elementi riuniti insieme
...che mi forniscono la tensione di
...4 Volta a 9 Amp. Se procedo a
...mezzo di un piccolo raddrizzatore
...Kuprox, alla loro ricarica, sorpassati
...di poco i 4 Volta la tensione,
...dopo distacco, cala in pochi minuti
...a 3,6. Se insisto nella ricarica
...raggiungo di nuovo e presto i 4 Vol-
...ta. Il liquido non tarda a ribollire
...ed il Kuprox riscalda. Interrotto,
...la tensione ridiscende presto a 3,6
...e l'erogazione di corrente si man-
...tiene un pezzo su questo limite. Che
...cosa può essere avvenuto se prima
...l'accumulatore mi dava per lungo
...tempo i 4 Volta?

Ho provato misurare la tensione
...fornita dal Kuprox. Essa è 2 Volta.
...Come si rende possibile caricare
...due accumulatori accoppiati in ten-
...sione? Non dovrebbe essere la ten-
...sione del raddrizzatore tante volte
...2 Volta quanti sono gli accumula-
...tori? La funzione degli Ampère non
...interessa solo la capacità? Come
...si spiega tutto questo?

Per caricare un accumulatore da
...4 Volta, occorre che il Kuprox pos-

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
...Tipografia Società Editrice Torinese
...Via del Quartier, 1



Giuseppe Michela - Torino.

M. ZAMBURLINI

Via Lazzaretto, 17 - MILANO - Telef. 65-569



ANNUNCIA

la prossima pubblicazione del Nuovo

CATALOGO RADIO 1931



Voltmetro Neuberger

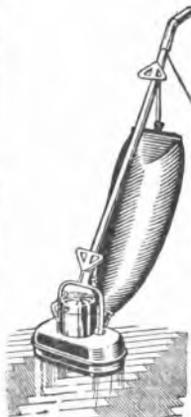
PRENOTATELO!



Milliamperometro Neuberger

Columbus

Il meraviglioso Lucidatore Aspiratore UNICO AL MONDO



Columbus elimina completamente la paglia di ferro e la lamatura dei parquet

Columbus sgrassa i pavimenti a piastrelle e marmo

Columbus lucida perfettamente qualsiasi pavimento

Columbus aspira la polvere dalle pareti, tappeti, materassi, abiti, ecc. ecc.

AGENTE GENERALE

DOLFO SCHAECHTER

Via Cesare Correnti, 8 - MILANO

Telefono 84.344

Agenzia di TORINO - Via Donati, 5
Telefono 50.308

Agenzia di GENOVA - Portici Vitt. Em. 2/10
Telefono 38.661

**Chiedete ovunque dimostrazioni pratiche
senza impegno di acquisto**



F. I. S.

Specializzata per Serrande
Corazzate e Visibili

... SARONNO ...
Via S. Giuseppe - Tel. 114



CON LA ISTITUZIONE
DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX"

LE
SOCIETÀ
CONCESSIONARIE
CONSENTONO CHE
IL TELEFONO SIA
ALLA PORTATA
DI TUTTI



Chiedete istruzioni e tariffe alle singole
Direzioni delle Società Telefoniche di Zona

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO E IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapita a domicilio - Spedizioni in assegno

Per tutti gli abbonamenti

che si riceveranno entro
il 15 Gennaio verrà data
scadenza al 31/12/1931 e
verranno spediti i nu-
meri arretrati già usciti
nel 1931